

RADIOCORRIERE

**Bernstein
e i
ragazzi del
coro
di
Newark**

**Corrado
tra i
volontari
del
fischio**

*Paola Pitagora
alla radio
e alla televisione*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 29 - dal 15 al 21 luglio 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Mentre sul video va in onda la replica di I promessi sposi in cui interpreta il personaggio di Lucia Mondella (giovedì, ore 21, Nazionale), Paola Pitagora sta registrando un nuovo sceneggiato televisivo, Il caso Lafarge. Sempre in queste settimane Paola partecipa anche allo spettacolo radio Gran varietà in onda tutte le domeniche alle 9.35 sul Secondo. (Foto Barbara Rombi)

Servizi

Alla fine c'è sempre Corrado per salvarli di Giuseppe Tabasso	18-19
L'ultima follia di Hitler di Guido Guidi	20-21
Non chiamatelo Von Trenck di Tito Cortese	22-23
L'amaro deschetto di Mastronardi di Carlo Maria Pensa	24-25
C'è anche il jazz di casa nostra di Giuseppe Tabasso	68-70
Hanno celebrato e contestato se stessi di Ghigo De Chiara	72-73
I nuovi appuntamenti per il maestro e i ragazzi dei Salmi di Laura Padellaro	74-76
Sarebbe stato così bello di f. s.	79

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Filodiffusione	58-61
Televisione svizzera	62

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	64-65
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	96
Dalla parte dei piccoli		Le nostre pratiche	80
Dieci classici	8	Audio e video	
Dieci leggeri		Mondonotizie	82
La posta di padre Cremona	10	Moda	84-85
Il medico	12	Il naturalista	86
Leggiamo insieme	15	Dimmi come scrivi	
Linea diretta	17	L'oroscopo	88
La TV dei ragazzi	27	Piante e fiori	
La prosa alla radio	63	In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Nessuno deve sapere

« Signor direttore, sono un universitario catanzarese ventunenne. Solo oggi mi sono deciso a scrivere su un argomento che mi interessa molto e su cui gradirei molto un suo parere. Mi faccio portavoce dei miei corregionali, anche se ormai la trasmissione dello sceneggiato televisivo è terminata da tempo: mi riferisco a Nessuno deve sapere di Mario Landi.

Non contesto al regista la denuncia di un fenomeno tanto grave com'è quello mafioso, purtroppo presente qui da noi, specie in provincia di Reggio Calabria. L'intento di far conoscere un problema così scottante in campo nazionale è validissimo, così come sono validi altri lavori televisivi o cinematografici sulla delinquenza a Milano o a Torino. Ogni regione, si sa, ha le sue piaghe. Quello che tuttavia ha irritato l'opinione pubblica calabrese è stato il modo in cui la sceneggiatura è stata impostata: un modo completamente superficiale che ha generato una miriade di errori.

La Calabria è già poco conosciuta in Italia: i siciliani e i napoletani imperverano in tutte le trasmissioni e in tutti i film, mentre quasi nessuno conosce il nostro tipico dialetto e pochissimi sanno che anche in campo artistico la Calabria ha attualmente una sua magnifica rappresentanza: basti ricordare Raf Vallone, Aroldo Tieri, Warner Bentivegna, Lino Patrumo, Dalida, Mia Martini, Oreste Lionello. Al massimo, l'italiano medio considera la Calabria terra di briganti e di boschi, un pallido surrogato della Sicilia e mette tutto in un unico calderone. In questi errori di valutazione, in questi pregiudizi deve essere incappato anche Landi nel suo Nessuno deve sapere.

Ho potuto ammare per ogni puntata decine di inesattezze e di assurdità molto lontane dal nostro costume: cito la figura ridicola del "padrino" imposto al bravissimo Salvo Randone nel personaggio di Sante Badalamezza (cognome siciliano inesistente in Calabria), cito il dialetto astruso ed eterogeneo parlato dai protagonisti, che dovrebbero essere della provincia di Reggio, mentre il regista si sarà ispirato alla parlata di Isola Capo Rizzuto (dov'è stato girato il film) che è totalmente differente dal reggino. Cito ancora l'assassinio di Crifido, il "boss" mafioso: fra le altre assurdità, ho notato che un fucile era dotato di mirino telescopico di precisione, in una terra povera dove per uccidere si adottano i fucili da caccia. La

"meccanica" dell'assassinio è poi completamente errata: bastava un minimo di attenzione per evitare di far sparare sul "condannato" da ben tre uomini, che gli danno il colpo di grazia nella schiena. La cronaca nera insegna che il codice dell'onore mafioso fa le cose molto più in fretta, non lascia tempo alla suspense e soprattutto non fa mai sparare da tre uomini per di più alle spalle.

Queste e altre sono le incongruenze che potevano essere evitate. Mi ha addolorato in particolar modo l'aspetto cupo e desolato che della Calabria esce dalle immagini del racconto: mai che si veda un volto sorridente, una città moderna, un aeroporto, qualcosa insomma che faccia comprendere agli altri italiani che qui, nonostante la miseria, non c'è solo mafia, gente abbruttita, paesaggio e paesi preda dello squallore, clima continuo di intimidazione, così come appare nello sceneggiato televisivo, in cui i quattro milanesi addetti all'autostrada (l'ingegnere Pietro, la fidanzata interpretata da Gaia Germani, lo zio interpretato da Claudio Gora, il geometra Meneghini) mi hanno fatto l'impressione di esploratori bianchi avventuratisi in una colonia africana.

Si sappia, insomma, che anche la Calabria, la regione più bella d'Italia, ha una sua vita civile e moderna. Non è giusto che anche le poche occasioni che si hanno di parlarne, come in Nessuno deve sapere, vengano utilizzate per perpetrare un'ingiustizia ai danni della gente cordiale e ospitale che ha abita e che punta le sue risorse sul turismo. Come giovane calabrese chiedo una riabilitazione per la mia regione così erroneamente dipinta dal regista Landi solo per sfruttarne la parte più spettacolare. La ringrazio, signor direttore, se vorrà pubblicare almeno in parte quanto le ho scritto qui: gradirei molto un suo parere sul Radiocorriere TV» (Diego Verdegiglio - Catanzaro).

Risponde il regista Mario Landi:

« Debo fare una premessa: sono nato a Messina e mio padre era nato a Catanzaro. In un certo senso, realizzando Nessuno deve sapere, giocavo in casa ».

La lettera di Diego Verdegiglio è indubbiamente interessante e meditata, tuttavia sono costretto a contestare l'espressione "mi faccio portavoce dei miei corregionali", inesatta in quanto il più diffuso quotidiano calabrese ha pubblicato per giorni e giorni i pareri dei telespettatori dell'intera regione, pareri che

segue a pag. 4

fra tante buone ricette nutella...



pane e **nutella**[®] è sempre la prima

*Nutella quella vera, s'intende!
Ogni mamma lo sa,
che le ricette riescono meglio
quando si usano cose buone e genuine.
Come Nutella.
Con Nutella si può inventare come si vuole...
ma quando scoppia l'urlo "MERENDA!!!",
quando tuo figlio ti chiede energia,
la buona, la sana, la prima - genuina - ricetta
è sempre lei: PANE E NUTELLA.*

è un prodotto **FERRERO**



nutella un classico dell'alimentazione



metti tenerezza in tavola

Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino



Rio Mare: tonno tenero di prima scelta



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

in massima parte differiscono sostanzialmente da quello del mio cortese interlocutore.

Nella mia carriera professionale *Nessuno deve sapere* rappresenta una tappa precisa: primo premio del pubblico in un referendum popolare per la migliore trasmissione televisiva dell'anno in assoluto, secondo premio della critica specializzata. Ma non è questo che mi interessa in modo particolare: ho creduto a questo mio lavoro per le cose che, tra le righe, poteva dire. Ed è proprio per questa fondamentale ragione che voglio rispondere a Verdegiglio minuziosamente, punto per punto.

Mi si contesta l'uso di un certo tipo di lingua controbattendomi che il dialetto da me adoperato non è il reggino bensì il crotonese. Girando il film non mi sono posto simili scrupoli filologici: ho pensato al dialetto di Musco, di Eduardo, di Basseggio, di Govi, dialetti addomesticati ai fini della comprensione nazionale ed è stato sufficiente per decidere l'uso di un generico dialetto calabrese che servisse ad ambientare l'azione e fosse comprensibile anche a Bolzano.

Un secondo appunto concerne l'uso di un fucile con mirino telescopico. Voglio ricordare che purtroppo la mafia odierna non è quella romantica, quasi artigianale, dei tempi di Petrosino: oggi la mafia è una cruda realtà che si avvale di ogni più moderno mezzo di sterminio.

In quanto alla meccanica dell'assassinio di Crifido volevo denunciare il mostruoso senso spettacolare che della vendetta hanno purtroppo i "mafiosi": non basta uccidere, è necessario dare tremendi esempi.

Ma tutto questo è secondario: potrei rispondere al mio amico studente che *Nessuno deve sapere* non è un'indagine sociologica ma uno spettacolo, e probabilmente non dovrei aggiungere null'altro in mia difesa.

La parte della lettera che più mi interessa è la seconda: mi si rimprovera di aver presentato una Calabria cupa e desolata, una terra in cui gli uomini del Nord (alcuni personaggi del teleromanzo) si comportano come esploratori. E' vero, non c'è dubbio, è vero.

Ma l'accusa contro chi? Contro i cosiddetti "indigeni" o contro i presunti "colonizzatori"?

Mi sorprende la reazione di uno studente calabrese mentre avrei capito l'indignazione di gruppi giovanili del Nord di fronte ad una precisa accusa di razzismo. (E il mio amico studente è troppo avvertito per igno-

rare come talvolta sono trattati gli immigrati calabresi in una città dalle ampie tradizioni umanistiche come, per esempio, è Torino. E' cronaca di tutti i giorni).

Una cosa poi mi stupisce: che Verdegiglio non abbia colto la positività dei "personaggi giovani": il geometra Mario Cuturi che si fa saltare in aria lo studio col tritolo perché ha deciso di reagire, il giovane Salvatore (fratello della protagonista) che sacrifica le ore libere per insegnare qualcosa ai bambini; perfino Petruccio, figlio di un mafioso, che si schiera a favore dell'accusatore del padre nella speranza di un domani diverso. La situazione calabrese è quella che è, ma il mio *Nessuno deve sapere* è un invito alle giovani generazioni a lottare contro i tabù, le prevaricazioni, i soprusi, le intimidazioni, la disonestà. Il grido finale di Mario che invita la gente del luogo a prendere coscienza di sé e della sua potenziale forza mi sembra sufficiente a dare un significato ad un film televisivo che per la prima volta nella storia degli spettacoli della nostra TV, affronta uno dei più scottanti temi della realtà italiana, tentando di proporlo a venti milioni di spettatori».

Sensitivo palermitano

Nell'inchiesta *I medium in Italia* (Radiocorriere TV n. 25, pag. 94) abbiamo pubblicato una foto con la didascalia «Un medium romano».

Il sig. Giovan Battista Pagano ci scrive in proposito per precisare: a) di essere la persona effigiata nella suddetta fotografia; b) di non essere un "medium" ma un "sensitivo"; c) di non essere romano ma palermitano residente a Roma da molti anni.

Nella sua lettera inoltre il Pagano fornisce sulle proprie qualità di sensitivo alcune delucidazioni della cui divulgazione ci sentiamo in questa sede dispensati.

Un ammiratore di Bernacca

«Egregio direttore, sono un ragazzo di 12 anni molto appassionato di meteorologia e vorrei sapere l'indirizzo esatto del colonnello Bernacca, essendone io un grande ammiratore, in modo che poi egli mi possa rispondere» (Gianluca Barini - Viareggio).

Caro Gianluca, al colonnello Edmondo Bernacca puoi scrivere presso la segreteria del *Telegiornale*: via Teulada 66, Roma. La lettera andrà sicuramente nelle sue mani.

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

**scambio
2 per 1**



Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

Dash
Più bianco
non si può

**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

5 MINUTI INSIEME

Cinquantenne lusingato

«Avrei voluto scriverle da tempo, ma ho indugiato a causa dello sciopero postale. In un numero del Radiocorriere TV di alcune settimane fa lei ha pubblicato una lettera di una ragazza che le chiedeva consiglio perché, a suo dire, era costretta a cedere alle voglie di un uomo sposato che la ricattava minacciandola di riferire tutto ai suoi genitori. Dalla risposta mi è sembrato di comprendere che lei abbia creduto alla ragazza. Io, invece, non posso cederle. L'uomo avrebbe cercato di sistemare con le prevedibili conseguenze nei confronti dei genitori della ragazza e della moglie? Per esperienza personale posso ammettere il contrario! Io ho avuto la debolezza di cedere alle tentazioni e continue provocazioni di una molto intraprendente sedicente, alla quale ho dato, l'estate scorsa, lezioni private per gli esami di riparazione. Riconosco la inopportuna ed assurda di continuare una tale relazione, già trascorsa in rapporti molto intimi, ho cercato di convincerla a troncare. Ma lei dice di non poterne fare a meno minacciando, nel caso io volessi troncare la relazione, di riferire ai suoi genitori che sono io ad insidiarla interrompendo le lezioni che continuo a darle; aggiunge che vorrà essere lei a decidere quando i nostri rapporti dovranno cessare! Io sono celibe, la ragazza mi piace molto e mi sono a lei affezionato. La famiglia è molto benestante ed io sono amico del padre del quale sono coetaneo (quasi 50 anni!). Essa non pensa affatto ad un nostro eventuale matrimonio; anzi lo esclude e parla dei suoi progetti futuri circa il matrimonio e l'uomo che dovrebbe scegliere. Lei cosa ne pensa?» (Angelo di Paola).

Prendo sempre in considerazione i casi che mi vengono proposti perché, veri o no che siano, possono essere utili ad individuare situazioni che pur essendo «particolari» non sono poi così eccezionali come si sarebbe indotti a pensare, situazioni nelle quali chiunque, in via di ipotesi, potrebbe essere coinvolto. Per questo, quando l'argomento lo richiede, torno anche più di una volta su uno stesso caso, per ospitare altre opinioni. Tutto questo serve a sfogarci un poco e, se possibile, a chiarirci le idee. Tornando alla ragazza della quale ho parlato nel n. 15 del Radiocorriere TV (1973), penso che volendo poteva essere ricattata in mille modi. E' facilissimo fare la spia mascherandosi dietro un'ipocrita «per il suo bene». Sarebbe stato abbastanza semplice informare i genitori di averla vista appartata con questo o con quel ragazzo, con questo o con quell'altro, con questo o quel vecchio; e tutto ciò sapeva che il ricattatore dovesse esporci personalmente.

Il perché poi si facciano queste cose e che cosa ci guadagni l'autore, è un discorso a parte. Di fronte alla prospettiva di un ricatto, se veramente se ne vuol venire fuori, non c'è altra soluzione che affrontare decisamente la situazione, altrimenti si è costretti a subire. E ciò vale anche per lei, sebbene io creda che in realtà lei non intenda troncare questa situazione. Se da una parte questo stato di cose la disturba, perché non è lei che ha preso l'iniziativa, perché si sente intrappolato e non padrone della situazione, dall'altra c'è il fatto che la ragazza le piace, e lei stesso ammette di essere debole. Allora, per giustificarsi di fronte a se stesso, per far tacere la sua coscienza, si nasconde dietro questo schermo che è la paura dello scandalo. Ma non sono certo io che le debbo insegnare quante cause eccellenti potrebbe trovare se soltanto non volesse dare più lezioni estive e invernali a questa signorina, evitando in tal modo di passare molto tempo solo con lei. Inizio può cominciare ad andare in vacanza in un luogo differente da quello dove la ragazza le trascorre normalmente e poi quest'inverno può accusare una stanchezza che non le permette di affaticarsi oltre il suo normale lavoro che è già abbastanza gravoso.

Nessuno può obbligarla a continuare le lezioni, nemmeno le intimidazioni della ragazza, ma la verità è che a lei manca la volontà, perché in fondo si è adagiato in questa situazione che probabilmente la fa sentire più giovane, lusingando il suo orgoglio di uomo, e questo forse non lo vuole confessare nemmeno a se stesso.

Asleep shore

«Sono un appassionato di musica leggera e vorrei mi suggerisse in quale 33 giri si trova il pezzo Asleep shore» (Salvatore - Messina).

Questo brano composto da Johnny Pearson lo può trovare sia in un 33 giri sigla C062-93492 sia in un 45 giri sigla C006-93106 della EMI.

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Mani Tese

Dopo le manifestazioni svoltesi dal 28-10 al 5-11-72 a Firenze per iniziativa di «Mani Tese», ho ricevuto alcune lettere che mi chiedono dove si può spedire un aiuto denario a questa organizzazione. Ecco perciò l'indirizzo: Mani Tese, via Cavenaghi 4, Milano - CAP 20149.

Aba Cercato



ABA CERCATO

DALLA PARTE DEI PICCOLI

I libri per ragazzi stanno cambiando. In tutto il mondo si avverte l'esigenza di informare i piccoli lettori sui problemi più gravi dell'umanità contemporanea, come quelli concernenti il sesso, la violenza, il razzismo, l'ecologia. Questo secondo le relazioni presentate a Budapest alla 38ª Sessione della FIAB — Subsection on Library Work with Children (Federazione Internazionale Associazioni Bibliotecari — Sottogruppo Ragazzi).

Tra le nuove iniziative prese dalla «Subsection» è da segnalare l'uscita di una nuova rivista trimestrale, che pubblicherà estratti di articoli concernenti la letteratura destinata all'infanzia. Ogni estratto sarà redatto in lingua inglese e non supererà le cento parole. La parte italiana sarà curata dal Sottogruppo Ragazzi dell'AIB (Associazione Italiana Bibliotecari).

Italia: biblioteca e scuola

A Bergamo è stato effettuato un interessante esperimento di collaborazione tra biblioteca e scuola. Il direttore della Biblioteca Civica Angelo Maj ha messo a disposizione della scuola media locale le chiavi della biblioteca (nelle ore di chiusura al pubblico) affinché l'insegnante di lettere potesse attuarvi, con la propria classe, esperimenti di ricerca, insegnando ai ragazzi come ci si muove in una biblioteca, come si consultano gli schedari, ecc. Un filmato sui rapporti biblioteca-scuola e sulle tecniche di ricerca in una biblioteca per ragazzi è stato invece realizzato a Trento, dal direttore della Biblioteca Civica. La stessa Biblioteca sta effettuando un'indagine sui gusti di lettura dei ragazzini.

Editoria per ragazzi

Da ora in poi chi andrà in Gran Bretagna potrà documentarsi sull'editoria per ragazzi e sul funzionamento delle biblioteche per ragazzi. Basterà che si rivolga alla Sezione Inglese dell'IBBY (Internatio-

nal Board on Books for Young People) appena costituita. Presidente della Sezione è Judy Taylor. Vicepresidente Colin Ray. Sarà opportuno, comunque, mettersi in contatto — prima di partire per la Gran Bretagna — con la segretaria della Sezione, Marilyn Edwards (presso la National Book League - 7 Albermarle Street, London W1X 4BB, England) che provvederà a programmare incontri e visite.

Biennale della illustrazione

Ogni due anni ha luogo a Bratislava la Biennale dell'illustrazione: una grande manifestazione a livello internazionale che raccoglie, nella produzione mondiale di libri per ragazzi, le opere più significative dal punto di vista grafico. Nel prossimo settembre uscirà, a cura della Biennale di Bratislava, una pubblicazione contenente una panoramica dell'illustrazione dei libri per ragazzi dal 1945 ad oggi, divisa per singoli Paesi.

Il più tradotto

Il libro per ragazzi più tradotto nel mondo è Pinocchio. Nel 1970 esso ha avuto oltre ottanta nuove edizioni in lingue estere, a quan-



to risulta dall'ultimo volume (il ventitreesimo) dell'Index Translationum, il repertorio internazionale pubblicato ogni anno dall'UNESCO. Sempre nello stesso volume troviamo altri dati relativi ad autori amati dai ragazzi: nel 1970 ad esempio Verne ha avuto 128 traduzioni, Mark Twain ne ha avute 71, Andersen 56, Stevenson 55 ed i fratelli Grimm 43.

Tutto sui giovani giapponesi

Un libro bianco sulla gioventù viene pubblicato ogni anno in Giappone dalla Presidenza del Consiglio. L'ultimo libro bianco contiene i dati relativi al 1972. Vi si trovano notizie sulla scolarità (il 56% dei bambini in età prescolare frequenta regolarmente l'asilo); sulla statura (i ragazzi di 14 anni

sono di cm. 8,8 più alti di quanto erano loro coetanei nel 1967); sul peso (gli stessi pesano ben 6 chili di più dei ragazzi del '67) e su molte altre cose. Il numero dei ragazzi giapponesi tende costantemente a diminuire: nel 1971 il 42,9% della popolazione era infatti costituito da minori di 25 anni, ma si prevede che per il 1985 essi saranno solo il 37%. Il libro bianco inoltre sottolinea come il 1972 sia stato per i giovani giapponesi un anno di particolare violenza. E' quindi allo studio un programma triennale che prenderà in esame tutti gli elementi che esercitano una qualche influenza sulla personalità dei ragazzi e disporrà misure educative adeguate.

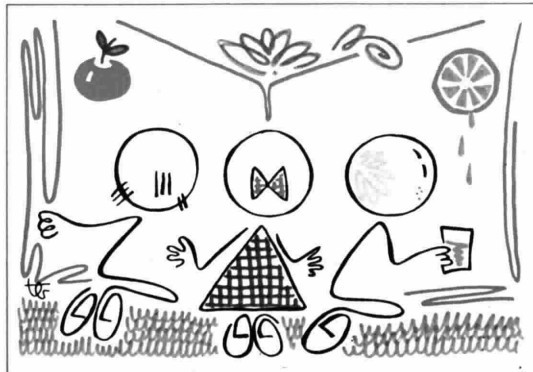
Libri profumati

Libri profumati per bambini sono l'ultima novità dell'editoria inglese. Grattando con l'unghia l'illustrazione si sprigiona il profumo: per ora solo di arancio e di pino. L'iniziativa è dell'editore Paul Hamlyn.

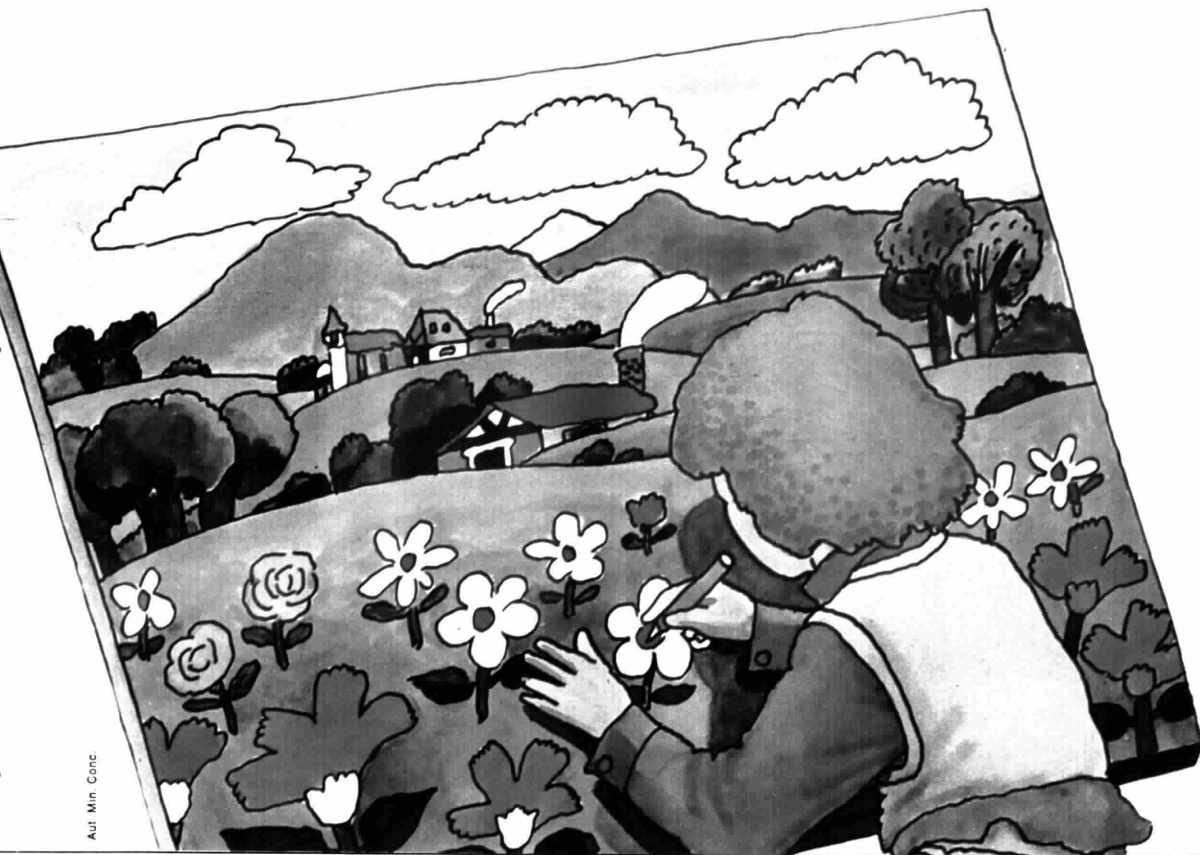
Laboratorio per bambini

Quest'inverno a Parigi, tutti i mercoledì, dalle due e mezza alle cinque del pomeriggio, i bambini potevano frequentare gratuitamente l'«Atelier de création», vale a dire un laboratorio di attività artistiche organizzato dal Touring Club francese. Prima d'andarsene si faceva merenda tutti insieme.

Teresa Buongiorno



**Mamma, ogni bambino sa disegnare, anche il tuo!
Fallo partecipare al**
“Concorso dei Fiori” Colgate
(c'è un bellissimo premio per lui. E per te... fiori meravigliosi per un anno intero)



Aul Min Conc

ECCO COSA DEVI FARE:

I grandi sanno esprimersi con le parole, i bambini col disegno. Ogni bambino è naturalmente un « artista »; anche il tuo. Il « Concorso dei Fiori » Colgate è dedicato esclusivamente ai bambini. Ecco cosa devi fare per farlo partecipare:

ETA' - A tutti i bambini dai 3 ai 5 anni - dai 6 ai 9 anni - dai 10 ai 15 anni.

COSA FARE - Un disegno (a matita, acquarello, o come altrimenti preferiscono) sul tema: I FIORI E LA NATURA. Lascia che tuo figlio disegni i fiori e la natura come lui li vede.

SPEDIRE il disegno a Colgate - « Concorso dei Fiori » - Casella Postale n. 3241 Milano badando bene a:

- 1) scrivere chiaramente sul retro del disegno il nome, cognome, l'età e l'indirizzo del bambino oltre al nome della mamma (o di altra persona).
- 2) accludere al disegno una linguetta di chiusura della confezione del dentifricio Colgate.

Durata del Concorso: dal 15 maggio al 14 ottobre 1973.

Premiazione a sorte - Il 26 giugno verranno estratti 100 disegni, altri 100 il 31 agosto: i vincitori riceveranno un grande servizio di acquarelli completo di carta da disegno e pennelli.

Premiazione al merito - Il 18 ottobre una giuria giudicherà i 210 migliori disegni (70 per ogni classe di età) e assegnerà a ogni bambino, oltre a un servizio di acquarelli, un regalo coloratissimo per la sua mamma: **uno splendido mazzo di fiori ogni mese, per un anno intero!**



alito fresco come un fiore

Due capolavori

Due capolavori del teatro in musica: il *Don Giovanni* e *Le Nozze di Figaro* — sono ricomparsi recentemente nei mercati internazionali. Le due splendide opere mozartiane appartengono alla produzione della «Deutsche Grammophon Gesellschaft» e recano i nomi d'interpreti reputatissimi, quali il direttore d'orchestra Ferenc Fricay. Ed ecco l'intero «cast» vocale del *Don Giovanni*: Dietrich Fischer-Dieskau, Maria Stader, Sena Jurina, Irmgard Seefried, Karl Kohn, Walter Kreppel, Ernst Haefliger, Ivan Sardi. I cantanti delle *Nozze* sono in parte, gli stessi: Fischer-Dieskau, Irmgard Seefried, Renato Capecchi, Hertha Topper, Lillian Bennington, Paul Kuen, Friedrich Lenz, Ivan Sardi, Georg Wieter, Rost Schwaiger. L'orchestra è, nell'una e nell'altra opera, quella della Radio di Berlino, e così i cori. Il micro solco, corredato di opuscoli con la libretti in italiano, tedesco, inglese, francese, e racchiusi in «cassette» recano rispettivamente i numeri di vendita seguenti: 2728 003 e 2728 004.

I discolifi che seguono con passione l'attività delle varie Case sanno che la «Deutsche Grammophon» ha già in catalogo un'altra edizione di entrambe le partiture di *Nozze*, per la esattezza, sono state pubblicate dall'«Archiv», cioè a dire dallo «Studio musicale» di Casa (tedesca). Ma è indubbio che, per

quanto riguarda il *Don Giovanni*, la versione di Fricay deve considerarsi fra le più importanti. Intanto per la presenza di un Fischer-Dieskau in grandissima forma, che incarna in una perfetta immedesimazione del



Di. Fischer-Dieskau

nagio, la figura del demone libertino; e scava e approfondisce e porta a intellettuale chiarezza e avvolge d'emozione l'espressione musicale così perfetta nella sua formale armonia, così profonda, così chiara, così drammatica, di Mozart. Poi per l'oculazione con cui sono «distribuite» le altre parti, anche quelle di minor importanza (il Commendatore di Walter Kreppel lascia il segno). E soprattutto per la

DISCHI CLASSICI

lucida interpretazione di Ferenc Fricay il quale sembra modellare l'orchestra lungo tutto il corso della partitura, momento per momento secondo i più sottili suggerimenti del testo. La sua mano, forse, è un tantino troppo nervosa, ma è plasmatica: sicché gli strumenti si muovono con agilità e lucentezza, e la dove il testo musicale e l'azione lo richiedono, con piglio e intanto drammatico. Merito, dunque, il «Grand Prix du Disque» che la pubblicazione si aggiudica in anni passati. Meno mi ha convinto l'interpretazione che l'artista delle *Nozze di Figaro*, nonostante l'eccezionale contributo di cantanti come Irmgard Seefried — o come Dietrich Fischer-Dieskau, sempre ammirevole, o di Renato Capecchi (alla Topper non conviene la parte di Cherubino, come hanno giustamente rilevato altri critici discografici, non soltanto per la tessitura, ma perché il difficile personaggio non è tra quelli congeniali alla bravissima cantante) e di Maria Stader.

Per dichiarazione dello stesso Fricay (riportata dall'«Archiv»), nell'opuscolo accompagna la pubblicazione le *Nozze di Figaro* sono

«un fuoco d'artificio roccoco sopra i pericoli che si profilano e contengono in germe i termini della Rivoluzione». Ora Fricay è coerente con sillata sua dichiarazione, sicché le sue *Nozze* sono vivaci e coloritissime, ma il guaio è che, in più di un momento, la musica di Mozart sembra ridursi qui a un mero fuoco artificiale. Non più venata di malinconia; non più percorsa da ironie, da trasalimenti, da abbandoni, da slanci risolti in bellezza. Le versioni disponibili, nel nostro mercato, delle *Nozze mozartiane* sono più d'una: al vertice, per mio conto, restano quella «Archiv», con Karl Böhm sul podio della «Staatsoper» di Berlino e l'altra, «Decca», con Erich Kleiber. Tornando al *Don Giovanni*, rammento ai miei lettori le due grandi versioni di Klemperer e di Krips. La lavorazione tecnica delle due pubblicazioni non è di uguale livello. Ottimi i tre microsolci del *Don Giovanni*, con voci e strumenti in giusto equilibrio fonico, buoni, e soltanto buoni, i tre dischi delle *Nozze di Figaro* ai quali il «patto» dell'alta fedeltà potrebbe muovere più di un appunto. Le due edizioni sono iscritte nella colonna economica «Privilege».

Musica nel mondo

Prosegue la pubblicazione dei dischi che la «Philips» ha inserito nella collana «La Musica nel mondo». Il volume 21 comprende musiche di autori tedeschi, del diciassettesimo e diciottesimo secoli: Johann Joachim Quantz, Johann Adolf Hase, Johann Gottlieb Graun, Federico II di Prussia. Le composizioni, quattro «Concerti» per flauto e orchestra, sono affidate all'arte straordinaria di Jean-Pierre Rampal e all'ottima orchestra «Antiqua Musica», diretta da Jacques Roussel. Il microsolco, stereo-mono, reca il numero di vendita 6549 015. Il volume 30 è dedicato a Carl Maria von Weber: tre famosissime «Ouvertures» (*Il franco cacciatore*, *Eurandio Oberon*) e il *Concerto n. 2 per clarinetto e orchestra op. 74*. L'Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam, diretta da Antal Dorati, esegue le tre «Ouvertures», mentre il *Concerto* è interpretato dal clarinetista Oskar Michalik e dall'Orchestra di Stato di Dresda, diretta da Kurt Sanderling. Il disco è numerato come segue: 6540 064.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● LUDWIG VAN BEETHOVEN: *Concerto «tripla» in do*. David Oistrakh, violino; S. Knuševitzky, violoncello; Leonid Kozlov, pianoforte. Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Sir Malcolm Sargent. («EMI», serie «Classic Images», C 053-00805, stereo).

Svetta la Vanoni

Probabilmente se non avesse sentito sulla pelle la scottante lezione del pubblico parigino, oggi non avremmo l'Ornella Vanoni di *Dettagli* (33 giri, 30 cm. «Ariston»). L'album, appena apparso, ha subito dato la scalata alla Hit Parade dei long-playing in un momento in cui tali posizioni sembravano dovessero rimanere esclusivo appannaggio della musica pop: un segno evidente che la canzone, aiutata e validata, è ancora seguita ed ascoltata anche dai giovani. I pregi di *Dettagli* sono presto individuati. La Vanoni ha posto più impegno che nel passato a rendere evidenti le sfumature della sua interpretazione, guidata evidentemente, più che da ogni singolo direttore d'orchestra (qui se ne avvedevano scarsi), dalla sua stessa sensibilità e esperienza. Anche la scelta delle canzoni è stata fatta con occlusione, ed infatti si avvedevano i nomi dei migliori compositori e parolieri nostrani, da Lanza a Chiosso, da Paoletti a Beretti. Nell'insieme, un disco ottimamente riuscito che conferma la Vanoni come la cantante italiana più in forma del momento.

Ricordo di Porter

In ricordo di Cole Porter la «Decca» (*Cole Porter*, 33 giri, 30 cm.) pubblica un album con dodici delle migliori canzoni del grande compositore americano di

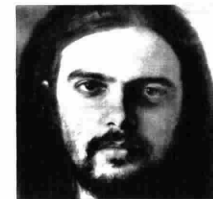
musica leggera, eseguite da Frank Chacksfield e dalla sua orchestra. L'omaggio è riuscito brillantemente sia per l'impiego di una grossa formazione orchestrale che appare all'altezza del compito cui è stata chiamata, sia per i brillanti arrangiamenti, sia per l'indubbio efficacia della bacchetta di Chacksfield. Il resto lo fa la musica di Cole Porter, fecondissimo ed originale scopritore di motivi che lo hanno reso ancor più ricco di quanto già non fosse alla sua nascita e lo hanno consolato quando a 46 anni, in seguito ad un incidente d'auto, fu costretto a subire una serie di 37 interventi chirurgici per un periodo di 27 anni, durante i quali ebbe la forza di continuare a creare le musiche di *Kiss me Kate*, considerate il suo capolavoro. Ma Porter è giustamente famoso soprattutto per *Night and day*, che apre il disco, e per altri pezzi di pronta orecchiabilità che hanno resistito all'usura del tempo, come *Begin the beguine*, *I love Paris*, *In the still of the night*, che fanno parte di questa breve ma curatissima antologia nella quale l'orchestra, l'arrangiatore Roland Shaw ed i tecnici hanno profuso tutte le

finanze del loro mestiere consumato. Sicché l'ascolto è dei più gradevoli grazie anche al tocco moderno e qua e là malizioso di Chacksfield.

Un interrogativo

Alain Sorrenti, genio o mistificatore? L'interrogativo, dopo il suo primo disco *Aria*, che ha avuto il premio della Critica discografica, rimane anche dopo questo suo secondo ed assai più curato *Come un vecchio incensiere all'alba in un villaggio deserto* (33 giri, 30 cm., «EMI»), in cui il cantante anglo-napoletano è accompagnato da elementi di grande classe: Dave Jackson (ex Van Der Graaf Generator) al flauto, Francis Monkman (ex Curved Air) alle tastiere, la violinista Tony Mark (ex Frank Zappa) dotata di elegantissima tecnica, ed i due italiani Tony Esposito e Mario D'Amora. A squarci lirici di notevole efficacia si alternano tratti in cui Sorrenti va oltre i limiti nello sfruttare toni inusuali della voce, facendo nascere il dubbio che si faccia gioco dell'uditorio. Una sensazione che affiora ascoltando la prima facciata del disco ma che diventa

più insistente per la seconda, tutta occupata da una «suite» che dà il titolo all'album e che dura oltre una ventina di minuti. L'ot-



Alain Sorrenti

timo supporto tecnico e l'impiego intelligente del sintetizzatore non riescono a liberarci da un senso di noia e di imbarazzo. Comunque, un prodotto notevole, che conferma una viva presenza nuova nel nostro mondo musicale.

Sempre Carlos

Non ci è parso di cogliere in questi ultimi anni alcuna variazione nello stile di Roberto Carlos. I pregi ed i difetti delle sue interpretazioni sono rimasti gli

stessi, cosicché ad ogni suo disco non ci sarebbe da aspettarsi sorprese. Senonché l'ultimo della serie (*Roberto Carlos*, 33 giri, 30 cm., «CBS») ci ha riservato, seppure in termini limitati, alcune novità, fra le quali e l'adozione di alcuni passaggi vocali che rivelano l'influenza del folk nord americano. Carlos rimane fedele interprete della musica più popolare oggi in Brasile, come lo è stato per decenni in Italia Claudio Villa, ma dimostra di non essere insensibile alle novità.

B. G. Lingua

Sono usciti:

● TONY CUCCHIARA: *L'amore dove sta e Mollà May* (45 giri «EMI», C 053-00805, stereo).

● PIERO E I COTTONFIELDS: *Oh, Nana e Uomo da quattro soldi* (45 giri «Joker» - M 7161). Lire 900.

● ANNAGLORIA: *Non è finito* (45 giri «Eldorado» - EL/NPC 05023). Lire 900.

● GIANNI DAVOLI: *E se fosse vero e Qualche volta no* (45 giri «Cinevox» - SC 1076). Lire 900.

● LONGANDREA: *It was so simple e Silent emotions* (45 giri «The Rocket Record Company» - PIG 4501). Lire 900.

● THE MOODY BLUES: *I'm just a singer in a rack and roll band e For my lady* (45 giri «Threshold» - TH 13). Lire 900.

● 10. C.C.: *Johnny don't do it e I'll be something* (45 giri «Decca» - UK 22). Lire 900.

● OLIVER ONIONS: *Ayson e Claude* dalla colonna sonora del film *Ayson* (45 giri «Cinevox» - MDF 038). Lire 900.



Contiene il 100% di succo e polpa di pompelmo. Contiene il 100% di succo e polpa di pompelmo.

L'unica differenza è la "buccia:"

GIO anche nei simpatici "beviebutta."



Kriss il Zanzariere



Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche, e non nocivo per gli uomini.

è un prodotto **Brill**

Micidiale per le mosche. Inesorabile con le zanzare.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Amare il prossimo

«I sacerdoti, nella loro predicazione, non parlano più di grazia di Dio e gli uomini dimenticano sempre più questa divina realtà. Se ne parlava sempre troppo poco, ma oggi, con tante preoccupazioni di socialità che affiorano nella catechesi domenicale, se ne parla ancor meno. È vero che non si può amare Dio se non amiamo il nostro prossimo. Ma come imparare ad amare il prossimo se non si attinge quest'amore dall'unione intima con Dio?» (Paola Nardone - Grottaferrata).

Davvero, si potrebbe ripetere all'uomo di oggi quel che disse Gesù alla Samaritana presso il pozzo di Giacobbe: «Se conoscessi il dono di Dio!». Ogni cosa è dono di Dio, ogni cosa è grazia. Poiché l'uomo è tratto dal nulla, porta sempre in sé la tragedia di questo nulla, eppure, aprendo gli occhi alla vita, trova tante cose belle e anche le cose brutte, come il dolore, come la morte, possono diventare le componenti di una realtà meravigliosa. Che cosa è la grazia? In una parola ci la vita divina che ci viene comunicata per amore, direttamente da Dio che si profonde in noi, che a noi si unisce. Dio ci ha già donato la vita fisica e sensibile che abbiamo in comune con altri esseri inferiori, benché la nostra sia più perfetta. Siamo attaccati a questa vita, avvertiamo la gioia di esistere, ma da quanti condizionamenti è limitata, da quante insidie è minacciata! E un giorno, dobbiamo constatarlo, momento per momento, questa nostra vita fisica avrà una fine dolorosa. Dio ci ha arricchito anche di un'altra vita, tutta propria dell'uomo, la vita intellettuale mediante la quale conosciamo ed amiamo. Anche questa vita, se bene impiegata, ci è motivo di gioia. Ma anch'essa è limitata e il suo limite talvolta ci esaspera. Gesù ci ha fatto scoprire in noi un'altra dimensione, un'altra prospettiva. Egli ha detto: «Io sono venuto perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano abbondantemente». Una vita, cioè, al riparo di ogni insidia e di ogni limite terreno, che supera il dolore e la morte, perché comunicata, attraverso Lui, direttamente con la vita di Dio. Il discorso di Gesù, nell'ultima cena, riportato da s. Giovanni Evangelista, è tutta una esaltazione di questa vita di intimità con Dio. Il Padre è unito al Figlio, e sono una cosa sola e il Figlio è unito alla creatura umana che conosce ed ama il Padre, sino a formare una cosa sola, anch'essa, con il Padre e con il Figlio. Gesù insiste con la parabola della vite. Egli è la vera vite, noi siamo i suoi tralci, uniti alla vite perché portino frutto. Per direi che la sua vita divina e anche la nostra vita. Questa vita procura un desiderio crescente di unione intima e beatificante con Dio e si accresce, in realtà, attraverso le opere della carità che ci uniscono al nostro prossimo. Lo stesso dolore, non che offrire un ostacolo o una di-

minuzione della felicità, la fa aumentare. Ecco perché i santi, i quali vivono consapevolmente questa vita, non hanno paura di nulla e sono sempre felici, in ogni circostanza. Anzi, per conoscere bene la vita di grazia o soprannaturale, bisogna poterla scorgere sul volto sereno e rasserenante di chi soffre. Torno a ricordare una esperienza recente del mio ministero televisivo, come potrei raccontare tante altre esperienze. Mi ha scritto un'ammalata, per rimproverarmi una certa dolorosa depressione che mi si leggeva sul volto, o che lei era riuscita a leggere dal video. «Vede», mi diceva, «io sono diciotto anni che sono malata e otto che sono tutta paralizzato, ma io me vengono volentieri anche i bambini. Da alcuni mesi ho imparato a scrivere con la bocca e mi pare di avere riacquisito l'uso delle mani. Ero felice anche prima, ma adesso mi do quasi del le arto...». Ecco cosa è la grazia: la gioia, nonostante tutto, di vivere la propria vita insieme a Dio.

Il problema dei figli

«Io sono convinto che la deformazione morale dei figli dipende in gran parte dalla arretratezza dei genitori e dalla loro facile disponibilità ad accontentarli in tutto ciò che vogliono. Io amo vivamente i miei figli (ne ho tre e hanno varcato l'età della fanciullezza, sono quasi adolescenti) ma mi sforzo, dico mi sforzo, di trattarli con una certa severità e di educarli ad una discreta austerità per cui che riguarda le loro richieste nelle cose materiali. Mia moglie me lo rimprovera, dicendomi che io li intimorisco e li faccio crescere timidi...» (P. Lo Bianco - Agrigento).

La cosa più importante è farsi amare e attraverso questo amore, solo attraverso di esso, far passare il nostro dovere di educare, direi anche il sistema, che può dipendere dal particolare carattere dei genitori e dalla conformazione morale della famiglia. Ripeto, non basta amare, bisogna farsi amare e farsi capire dai figli, spiegare perché si agisce in un modo e non in un altro. E non basta programmare un sistema e poi... quel che succede succede. Bisogna controllarlo giorno per giorno, secondo la sensibilità d'anno e la reazione morale dei figli, che crescono giorno per giorno, che non sono rinchiusi solo dentro le pareti domestiche, ma ricevono influenze e sono portati a far paragoni anche con altri ambienti fuori della famiglia. Da ricordare il monito di san Paolo: «Genitori, non irritate i vostri figli per non farne dei pusillanimità». E' vero, d'altronde, che oggi la vita offre troppo ai giovani, che il senso della rinuncia e del sacrificio non si sviluppa in loro e ciò anche per la responsabilità dei genitori che ambiscono di accontentarli in tutto. In nome di che? Di un falso amore o di un disimpegno morale?

Padre Cremona

Nuova! Da Testanera

«Taft 3 Protezioni»

la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che - alle ottime qualità fissative - aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

**Taft
3 Protezioni
la lacca
che sfida
gli umori
del tempo!**



Vento

1 Col vento una pettinatura non è più una pettinatura. Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega".




Umidità

2 Pioggia, nebbia, neve: il capello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega".



Sole

3 I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiluce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega".

Testanera  **Schwarzkopf**



Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere nasce il desiderio di un gusto fresco e dissetante: il gusto del cedro. Tassoni ne sprema la parte migliore per offrirvi un genuino sorso di sole. In famiglia, soli o con gli amici Cedrata Tassoni. E al bar **Tassoni** la cedrata già pronta nella sua dose ideale.

Tassoni
è buona e fa bene



IL MEDICO

LE IPERTRICOSI

In questo numero rispondiamo subito ad una nostra lettrice di Ascea (SA), che è afflitta da una « pelle » superflua per tutto il corpo, ma soprattutto dai cosiddetti « baffi ». Tutto questo complesso di fenomeni descritti dalla nostra lettrice (che costituisce, come ella scrive, un vero e proprio complesso) va sotto il nome di ipertricosi.

Ipertricosi e irsutismo sono sinonimi: sono due termini che stanno ad indicare una condizione caratterizzata da una particolare abbondanza di peli, soprattutto nelle parti del corpo dove peli non dovrebbero esserci o dovrebbero crescere in assai scarsa misura. Ipertricosi può esserci tanto negli uomini che nelle donne; nelle donne, però, viene ritenuta sempre deturpante, negli uomini solo eccezionalmente, tant'è che il problema dell'ipertricosi viene posto solo per le donne, con la conseguenza di limitare al sesso femminile tutte le ricerche di ordine ormonale rivolte a chiarirne le cause.

Il « virilismo » è una condizione più propria del sesso femminile, che comprende nel suo perimetro anche l'ipertricosi, ma se ne distingue soprattutto per la presenza di segni di mascolinizzazione che vanno oltre l'ipertricosi; si accompagna a mancanza o quasi di caratteri più specificamente femminili e a comparsa di caratteri più propri del sesso maschile.

Il virilismo è sempre e sicuramente sintomatico di una sofferenza organica delle ghiandole endocrine (congenito aumento di volume delle ghiandole surrenali; tumori virilizzanti delle surrenali o delle ovaie); le ipertricosi invece, quelle condizioni cioè che non si accompagnano ad altri segni di mascolinizzazione o a perdita di caratteri più strettamente femminili, possono conseguire a sofferenze organiche delle ghiandole endocrine, ancora iniziali o poco evidenti clinicamente, ma possono anche essere primitive, cioè non secondarie ad altre affezioni endocrine.

La frequenza della ipertricosi semplice primitiva può essere valutata intorno al 5% circa delle donne normali (anche un po' di più nelle popolazioni dell'Italia meridionale, soprattutto tra le donne brune).

Un fatto è sicuro nella ipertricosi semplice: la crescita abnorme di peli, anche nei posti dove normalmente non dovrebbero esserci.

La ipertricosi semplice è in molti casi a carattere familiare (in oltre la metà dei soggetti), così da rientrare spesso nell'ambito delle malattie ereditarie, con trasmissione di più di un gene patologico. Non si sa cosa venga con certezza ereditato: una tendenza all'iperfunzione di quelle ghiandole devolute alla produzione di ormoni di tipo maschile (nella donna sarebbero il surrene e l'ovario); un disordine chimico che comporti una maggiore produzione di ormoni androgeni o maschili; una deficienza dei sistemi capaci di trasportare il testosterone, con conseguente aumento di tale ormone (maschile per eccellenza) destinato ad agire sui follicoli piliferi, stimolandoli alla crescita del pelo; una maggiore sensibilità del pelo o del follicolo pilifero rispetto al testosterone. Vi sono molte ricerche svolte allo scopo di stabilire se l'uno o l'altro di questi fattori sia quello ereditato, ma un'importanza preminente sembra invece spettare alla costituzionale predisposizione dei peli a crescere in eccesso.

L'ipertricosi semplice è già presente prima della pubertà solo in un numero assai limitato di casi; abitualmente, invece, l'ipertricosi semplice compare in occasione della pubertà o, più spesso, nei due o tre anni che seguono l'inizio delle mestruazioni; aumenta gradualmente e lentamente fino a raggiungere un massimo oltre il quale non va.

Assai più rara è un'ipertricosi semplice che compaia in età matura o dopo la menopausa; se mai dopo la menopausa si può accentuare una ipertricosi già preesistente, ancorché modesta, e soprattutto localizzata alla faccia ed al labbro superiore.

Ovaio, surrene, ipofisi certo hanno la loro importanza nella genesi di questo disturbo estetico della donna, se è vero che quadri caratteristici di ipertricosi si hanno nella sindrome di Stein-Leventhal (da cisti ovariche), nei tumori virilizzanti delle ovaie, nell'acromegalia (da tumore dell'ipofisi anteriore), nella cosiddetta sindrome adrenogenitale e nella sindrome di Cushing (da tumori delle capsule surrenali).

Un gran numero di donne con ipertricosi semplice hanno mestruazioni perfettamente normali e quindi capacità di procreare; un certo numero di esse, invece, presenta irregolarità mestruali e qualche volta incapacità a procreare.

La maggior parte delle donne con ipertricosi semplice ha disturbi nervosi e del comportamento più o meno vistosi, interpretati abitualmente come comprensibili conseguenza della deturpazione estetica. Tuttavia, è anche da sottolineare che non di rado conflitti psicologici o traumi psichici precedono con sicurezza l'inizio della ipertricosi.

Qualche volta l'ipertricosi può conseguire a traumi chirurgici o a malattie infettive.

Tra gli esami di laboratorio da richiedere in casi di ipertricosi è da ricordare il dosaggio dei cosiddetti 17-ketosteroidi nelle urine (si tratta di prodotti del metabolismo degli ormoni maschili), ma soprattutto il dosaggio del testosterone e dell'epitestosterone nelle urine e del testosterone nel sangue, come è stato dimostrato in Italia dal prof. Carlo Conti.

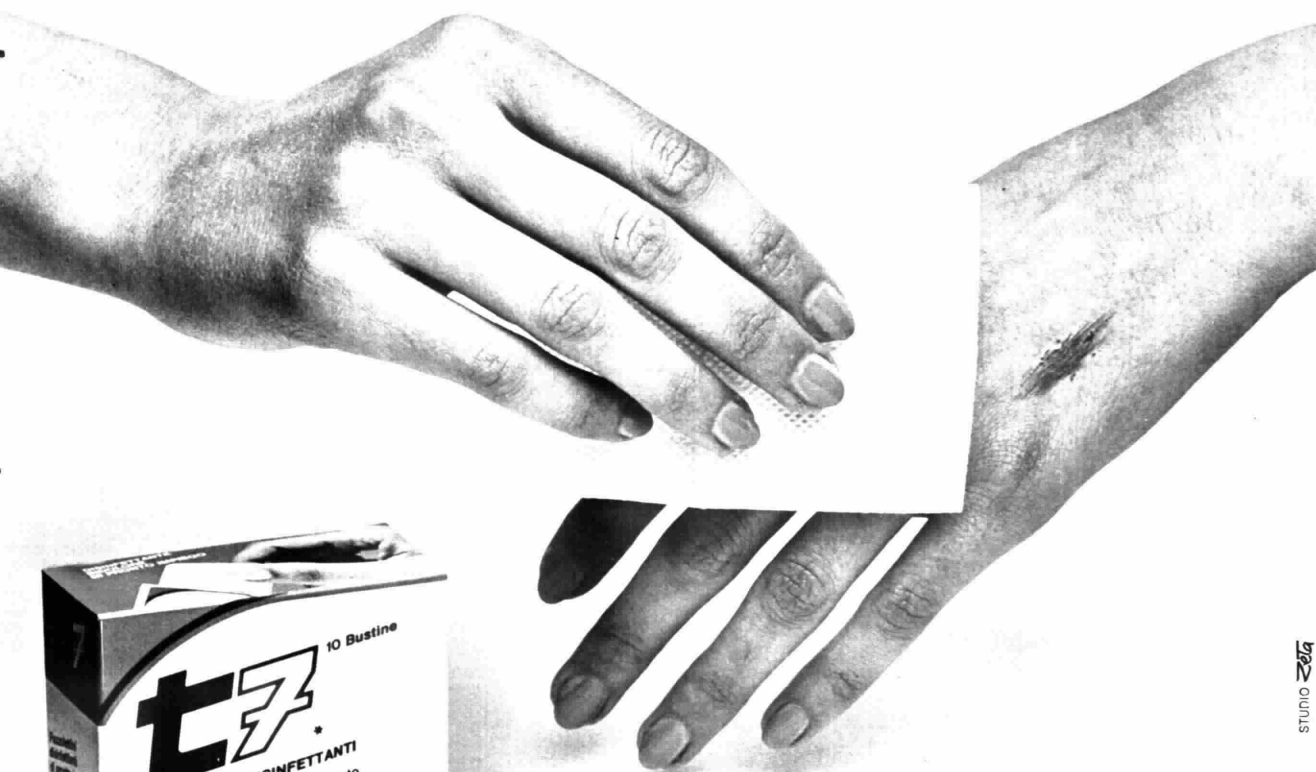
Dal punto di vista della cura delle ipertricosi semplici non si sono fatti in verità molti progressi, nonostante la messe rilevante di ricerche tuttora in corso, tanto è vero che ancora oggi una delle cure più efficaci resta pur sempre il rasoio o la elettrodepilazione!

In alcuni casi, sempre sotto controllo di uno specialista, si potrà tentare una terapia con piccole dosi protratte a lungo di desametasone, oppure con preparati estroprogestinici (la pillola!), essendo stato dimostrato che la « pillola » è capace di sopprimere la produzione di testosterone da parte dell'ovario. Di tutto recentemente è stato proposto l'uso di ciproterone acetato, un farmaco dotato di attività antiandrogenica (antiormoni maschili, cioè).

Mario Giacovazzo

medicarsi non è più un problema

Una piccola ferita fino a ieri diventava un grosso problema:
cotone, garza, disinfettante e... bruciore!
Oggi potete pulire e medicare con i fazzolettini disinfettanti T7
che puliscono e disinfettano senza dolore.



t7

l'amico di famiglia

Fazzolettino disinfettante sempre pronto
nel momento del bisogno. Non brucia,
allevia il dolore (è imbevuto di anestetico),
deterge perfettamente, combatte l'infezione.
Medicazione pratica per
escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi,
punture d'insetti.



t7 per tutta la famiglia.

Il dragoncello è un'erba che va delicatamente...

LEZIONE 21^a

ERBE
SPEZIE
AROMI

**...strofinata
tra le mani
prima
di essere usata.**

In questo modo
tutto il suo aroma
viene esaltato.

Il dragoncello,
poi, è fondamentale,
insieme al
prezzemolo
e al cerfoglio, per
preparare una
classica omelette
finès herbes.

Ricordate, molti
piatti diventano
capolavori di Alta
Cucina quando si
sanno scegliere e
dosare i giusti aromi.

Dall'esperienza
Cirio, il delicato
aroma dei Piselli
del Buongustaio,
teneri, dolci, gustosi.

Le 4 tenerezze
della Cirio.

Magnifici Regali con le etichette Cirio!
Richiedete il nuovo catalogo illustrato
"CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.
(Aut. Min. Conc.)

Tra le pagine di « Oh, Serafina! »

UNA FIABA DI BERTO

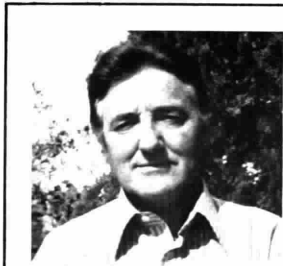
Questo è un anno particolarmente fortunato per la narrativa, e lo desumiamo dalla circostanza, davvero eccezionale, che abbiamo potuto condurre a termine la lettura, sinora, di una decina fra racconti e romanzi: avvenimento sorprendente in tanta miseria d'invenzione e d'idee. L'ultimo che ci è capitato di leggere non è un romanzo vero e proprio, ma piuttosto una fiaba, come l'ha voluta chiamare l'autore, Giuseppe Berto: *Oh, Serafina!* (ed. Rusconi, pagg. 157, lire 2500). Anche la storia della composizione della fiaba, come la narra Berto, è fatta la dovuta tara al gusto del fantastico di lui, sarebbe singolare, se è vero che *Oh, Serafina!* nasce come trama cinematografica, che nessun produttore ha voluto realizzare (cosa incredibile a chi ricordi che Berto è l'autore dell'*Anonimo veneziano*) e che perciò si è tradotta in racconto.

Comunque la fiaba sta benissimo a sé, anche senza la realizzazione cinematografica. È la storia di un signore, Augusto Secondo Valle, proprietario di una fabbrica di bottoni, la FIBA, che gli era stata lasciata in eredità dal nonno, Augusto Valle (Primo), anche lui un po' stravagante come il nipote, ma nel resto brava persona. La fissazione, e fissazioni pure, chiamate, di Augusto Secondo era l'amore della natura, in particolare degli uccelli. E giacché gli animali, al contrario di ciò che generalmente si crede, corrispondono al sentimento d'amore e amano in verità, così gli uccelli che frequentava-

no il parco dietro la fabbrica FIBA (situato in un quartiere di Milano, che una volta era campagna e che il proprietario non aveva voluto mai distruggere, nonostante le offerte ai letitanti di speculatori edili, proprio per amore delle bestiole) gli uccelli, dunque, accorrevano al minimo richiamo del loro amico e con loro egli allacciava lunghi discorsi.

Ce n'è quanto basta per acquistare la reputazione di matto, anche non tenendo conto di altre stravaganze, come di ostinarsi a non voler rinnovare la vecchia attrezzatura della fabbrica e pretendere che tutto procedesse come al tempo del nonno. Le cose sarebbero andate, nonostante tutto, liscie, se al Valle non fosse capitata davanti una donna avida di danaro nella persona della sorella madre, la quale, in punto di morte, gli dice che il bimbo che la donna ha in grembo, e per il quale s'era fatta sposare, non è suo ma d'un suo amico.

I rapporti fra marito e moglie s'inaspriscono, non a causa della gelosia cui egli è quasi indifferente, ma perché lei vorrebbe vendere il parco e la fabbrica e trasformare questa in sistemi moderni, e lui resiste perché non saprebbe ovverciare gli uccelli. La crisi definitiva scoppia nel momento in cui al signor Augusto Secondo viene in mente di donare tre milioni ad Italia No-



Un destino emblematico della nostra epoca

Per i lettori più attenti alle vicende della narrativa italiana d'oggi e soprattutto alle ricerche di quella non molto numerosa schiera di scrittori che più ansiosamente tentano nuove aperture, esplorano territori inconsueti al di là delle mode e dei generi « di consumo », il nome di Francesco Burdin è certo familiare. Autore in certo modo « isolato » nel panorama letterario nazionale, i connotati essenziali della sua opera sembrano in qualche modo legati ad atmosfere della cultura mitteleuropea. Non a caso del resto Burdin è nato a Trieste da famiglia goriziana, viene dunque da una regione che agli apporti di quella cultura è sempre rimasta singolarmente aperta. Autore non facile anche, e inquietante: ricordiamo Caduta in piazza del Popolo (1964), Scomparsa di Eros Sermoneta (1967) e soprattutto quell'Eclisse di un Vice Direttore Generale che a parer nostro resta fino ad oggi il suo maggior risultato artistico.

Ora, dopo un silenzio di quattro anni che testimonia a sufficienza l'assidua fatica con cui Burdin sonda il proprio mondo interiore, esce presso Marsilio — nella collana « Interventi/Letteratura », già da noi segnalata per serietà di scelte — il suo quarto romanzo, *Il viaggio a Varsavia*: un'altra tappa nell'elaborazione di un linguaggio sicuramente originale, d'una sintassi di im-

magini che per la sua articolata complessità ha pochi riscontri nella narrativa attuale.

Una storia fatta di ventun storie, ciascuna conclusa in sé ad una prima lettura. In realtà la struttura del romanzo ha una sua solida unità di fondo, « ventun proposizioni per verificare l'attualità del problema ». E il problema che sta al centro dell'opera ci sembra esser quello dell'identità dell'uomo nei confronti di una realtà esteriore che tende ad annullarlo. « La perdita di identità », è scritto nella breve prefazione, « è paventata e subita come male inspiegabile da parte degli altri: come "implosione", direbbe lo psichiatra Laing, la realtà di fuori che irrompe nella bolla di vuoto che siamo, distruggendoci ».

La tensione che corre ininterrotta dall'una all'altra storia, dall'uno all'altro degli « eventi » che modificano irresistibilmente la condizione del protagonista, è quella d'un incubo: l'incubo dell'anonimato, cioè di « un destino che sembra connotare la nostra epoca ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Francesco Burdin, autore del nuovo romanzo « Il viaggio a Varsavia »

in vetrina

Confidenze di un regista

Gian Paolo Cresci: « De Seta, Diario di un maestro in TV ». Chi ha seguito la televisione Diario di un maestro — lo sceneggiato di Vittorio De Seta tratto dal libro di Albino Pietralata. Un anno a Pietralata e trasmesso in quattro puntate nel febbraio-marzo di quest'anno, protagonista Bruno Cirino — ricorderà l'esemplare esperienza di un insegnante che da un gruppo di ragazzi giudicati apatici e disadattati riesce a far emergere, attraverso uno sforzo di comprensione e di amore, le qualità più positive: riesce cioè a co-scientizzare, come si dice, e quindi a recuperare virtualità che altrimenti sarebbero rimaste inespresse. Cresciuto con un respiro di arietà che esclude dialoghi e situazioni prefabbricate e con uno spirito di aderenza alla realtà che spesso tocca la poesia, Diario di un maestro ha colpito non solo il pubblico dei telespettatori ma anche il mondo della scuola e degli educatori e di tutti quanti avvertono la gravità del problema della scuola.

Una specie di esame di coscienza, lo sceneggiato di Vittorio De Seta, per

quanti si ricordano della scuola solo quando si parla di scioperi degli insegnanti, di blocco degli scrutini, di inquietudini studentesche, di mancanza di aule e di servizi, senza avvertire che essa è soprattutto un modo di crescere della comunità. « Con l'ultima immagine del maestro circondato dai suoi alunni ritrovati », scriveva Nelo Risi commentando l'ultima puntata di Diario di un maestro, « ci è rimasto l'amore sapore di un bel ricordo lontano. E questo è probabilmente il limite della televisione, più del cinema, perché un film ha sempre la possibilità di rivederlo, limite dovuto al fatto che, una volta andato in onda, un programma ha chiuso la sua esistenza ». Ma quest'amarezza, questo desiderio di rivedere sono in parte compensati dal volume De Seta, Diario di un maestro in TV che Gian Paolo Cresci ha curato per le Edizioni EDA (Torino, 1973, pagine 266).

Il libro, che riporta la sceneggiatura del lavoro trascritto da una revisione effettuata in moviola, tien conto principalmente dei dialoghi in confronto al taglio delle scene e alle azioni che vi si svolgono e costituisce una specie di sceneggiatura-romanzo che offre una suggestiva, stimolante lettura. E, oltre a contenere uno strumento utilissimo per rileggere in chiave giusta il Diario

di un maestro — cioè il diario di lavorazione di De Seta, dove il regista annota le sue preoccupazioni, le sue critiche, i suoi dubbi di fronte a una realtà che gli si presenta assai diversa da quella immaginata —, si vale di un acuto, attento saggio critico introduttivo dello stesso Cresci (al quale già dobbiamo un lavoro analogo con Rossellini: la mia TV) in cui il rapporto De Seta uomo-artista viene analizzato alla luce di tutto l'arco della sua opera.

Nell'esaminare il passaggio di De Seta dal cinema alla televisione e, infine, il rapporto fra opera letteraria e opera televisiva, Cresci coglie il nucleo di ispirazione essenziale dell'ultimo lavoro di De Seta e dimostra come lo sceneggiato televisivo non sia una riduzione né una trascrizione in immagini di Un anno a Pietralata, ma una reinvenzione che, partita da un preciso spunto iniziale, ritrova la propria originalità creativa proprio nel suo svilupparsi volta per volta.

Di qui il valore del libro: una guida intelligente e stimolante, indispensabile per capire Diario di un maestro, ma anche per rendersi conto dei problemi e della funzione del linguaggio televisivo.

m. n.

Ritornando in fabbrica con animo sollevato, ha la sgradita sorpresa di trovarvi un'autoambulanza che lo conduce in manicomio: la moglie, divenuta amante del suo medico personale, ha convinto questi a rilasciare un certificato in cui Augusto Secondo è detto affetto da paranoia pericolosa per sé e per gli altri. E in manicomio resta, nonostante che non sia affatto pazzo, per altri stratagemmi della diabolica consorte, la quale riesce a corrompere il primario, che dovrebbe certificarlo sano: per farlo uscire la moglie chiede l'amministrazione della fabbrica che egli ostinatamente le rifiuta. In manicomio Augusto Secondo conosce Serafina, ch'è un'altra pazza affetta da ninfomania, e se ne invaghisce. Questo amore li redime entrambi: il finale, di fatti, è a tutto fine. Tutto si aggiusta. Il Valle s'accorda con la moglie, dalla quale ottiene, con la cessione della fabbrica, un cospicuo vitalizio e la promessa del divorzio: egli, Serafina, il figlio Giuseppe e gli uccelli del parco, rinchiusi in una grande gabbia, si trasferiscono assieme in una cascina di proprietà della stessa Serafina, ove vivono felici e contenti il resto dei loro giorni.

Tutta questa storia è narrata con tanto senso di originalità, con tanta perfezione espressiva, con una maestria tale nella descrizione di ambienti e di persone da confermare Berto per quello che è, uno dei pochi veri scrittori del tempo nostro.

Italo de Feo

**CHI SCEGLIE
LA QUALITA'
TROVA
LA FORTUNA...**

HAI VINTO UNA *Mini* 1000



CHLOROPHYLL
BROOKLYN
CHEWING GUM
LA GOMMA DEL PONTE

LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

**UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL' ORA
PER TUTTO L' ANNO**

perfetti

IL NOME DELLA QUALITA'

Auto *Mini* 1000 - Viaggi a New York  Pan Am
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

LINEA DIRETTA

Adulta, ma non troppo



Gisella Sofio presenta alla radio, con il jazzista Carlo Loffredo, «Per noi adulti»

Una conferma non ultima del successo degli «oldies», così come gli inglesi chiamano le vecchie canzoni, viene da una trasmissione radiofonica che va in onda da cinque anni ininterrottamente sul Secondo Programma il sabato alle 8,40: «Per noi adulti», presentata da Carlo Loffredo (popolare jazzista) e Gisella Sofio, una delle attrici italiane che prediligono il genere brillante. La rubrica continua per tutta l'estate ed andrà avanti fino alla fine dell'anno, ma gli indici di gradimento sono tali (72 di media, 850 mila ascoltatori) che forse continuerà ad andare in onda anche nel '74. Gisella Sofio, che il 14 gennaio scorso si è sposata con il giornalista e regista Jacopo Rizza (autore con Perani e Congiu del ciclo televisivo «Gli ultimi cento secondi»), è stata di recente note-

volmente invecchiata da alcuni giornali che le hanno dedicato un servizio per la trasmissione radiofonica. «Sono adulta sì», dice l'interessata, «ma quarantacinque anni sono troppi per me che sono nata 38 anni fa».

Lina Volonghi zia di Bentivegna

Lina Volonghi e Warner Bentivegna sono i protagonisti di «Aurelia», una commedia di Robert Thomas e Jean Pierre Ferrière registrata negli studi TV di Milano con la regia di Marcello Aste. Tra gli interpreti: Luciana Paluzzi (che figurò accanto a Sean Connery nel film «007-Thunderball»), Isabella Guidotti e Renata Negri.

La vicenda, a metà tra il giallo e la commedia brillante, si svolge in una piccola cittadina di provincia francese dove vive la vecchia Madame Chalamont. La donna ha un'unica distrazione: quella di leggere i libri che le porta la giovane Isabelle, una ragazza fidanzata a Denis, lo scapestrato nipote della vecchia signora fuggito a Dakar dove pare si sia rifatto una vita sposando la bellissima Aurelia. Un giorno, inaspettatamente, fa la sua comparsa in paese proprio Aurelia, che comunica alla zia l'imminente arrivo del nipote. Isabelle ha la sensazione che la giovane donna abbia mentito. A confermare i suoi dubbi, Aurelia le confessa qualche giorno dopo di aver ucciso Denis e di essere ricattata da un uomo che sa tutto. La notizia sconvolge la timida e tranquilla Isabelle che improvvisamente sente nascere in lei un profondo desiderio di vivere e di mandare all'aria la sua monotona esistenza di ragazza di provincia. Per questo si offre di uccidere la vecchia Chalamont per fare ereditare Aurelia, verso la quale prova una grande ammirazione e simpatia. La vicenda però, prenderà una piega inaspettata e, dopo una serie di colpi di scena, si concluderà con un finale a sorpresa.

La natura vista da Fabre

Concluse le riprese esterne alla periferia di Torino, sono poi cominciate negli studi torinesi le registrazioni di «Ricordi di un entomologo», uno sceneggiato in quattro puntate tratto dall'omonimo volume del grande scienziato francese Jean-Henry Fabre. La trasmissione scritta da Nico Orengo e Tito Benfatto, è realizzata per la «TV dei ragazzi» con la regia di Massimo Scaglione. Il personaggio di Fabre, di cui verranno narrate la vita e le opere, è interpretato da Vincenzo De Toma. Tra gli altri attori: Mariella Furguele, Enza Giovine e il piccolo Marcello Cortese, nel ruolo di Fabre bambino. La consulenza scientifica del programma è di Giorgio Celli, professore



Vincenzo De Toma e Marcello Cortese interpretano «Ricordi di un entomologo», sceneggiato TV in 4 puntate



Nel bar degli studi televisivi in via Teulada a Roma: Tino Carraro e Massimo Foschi, rispettivamente impegnati nei ruoli di Carlo e Desiderio nella riduzione televisiva della tragedia di Alessandro Manzoni «Adelchi», scambiano quattro chiacchiere, durante una pausa della registrazione, con Ferruccio De Ceresa impegnato invece nel nuovo sceneggiato «Il mistero delle tre orchidee», di cui è protagonista Paolo Stoppa nel ruolo del Commissario De Vincenzi

all'Istituto di Entomologia di Bologna. Dopo le scene in interni, la troupe si trasferirà nella campagna piemontese per girare altri esterni.

Jean-Henry Fabre (1823-1915) nacque da una modesta famiglia e dovette interrompere gli studi per mettersi a lavorare. Autodidatta, riuscì a diplomarsi alla Scuola Normale di Avignone diventando insegnante. L'osservazione della natura, che costituì fino dall'infanzia l'interesse principale della sua vita, lo portò a diventare una delle massime autorità in materia. Rivolse i primi studi alla botanica, alla quale dedicò numerosi testi scolastici, ma la sua opera di maggiore rilievo è «Ricordi di un entomologo», dieci volumi in cui divulga, in un linguaggio chiaro ed accessibile, le sue scoperte sulla vita e le abitudini degli insetti.

La vita e l'opera di Fabre acquistano oggi particolare significato dato che la conservazione e la protezione della natura minacciata dal progresso tecnologico costituiscono un problema di scottante attualità. Partendo dalla ricostruzione del personaggio di Fabre, lo sceneggiato affronterà anche alcuni temi di carattere ecologico. Per la parte più strettamente didattica verrà fatto uso di filmati scientifici e di speciali brani di animazione che permetteranno ai telespettatori di osservare da vicino la vita di alcuni insetti.

(a cura di Ernesto Baldo)

Qui a fianco, foto ricordo al termine di una «corrida».
 Il vincitore — in questo caso Bernardo Marchica, l'ultimo a destra, vicino a Corrado — sorride contento, ma i fischi non sembrano aver turbato gli altri concorrenti



Il compito di accompagnare i dilettanti che si presentano ogni settimana sulla ribalta di «La corrida» è stato svolto fin dalla prima puntata dal maestro Roberto Pregadio, che qui appare con Corrado. A fianco, Riccardo Mantoni, fratello maggiore del presentatore, da cinque anni regista della trasmissione. Al suo attivo ha la direzione di numerosi programmi radiofonici, tra cui il celebre «Rosso e nero»



Alla fine c'è sempre Corrado per salvarli

«La corrida» alla radio: in cinque anni 80 mila dilettanti volontari del fischio

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

Ha il vestito della festa, capelli neri e lucidi di brillantina, è calzolaio, abita vicino a Napoli, è stato licenziato da poco da una fabbrica di scarpe, ha la mamma in ospedale. Quando si presenta al microfono di La corrida, chiede a Corrado se può fare gli auguri alla mamma: «Ciao, mamma, guarisci presto!». Poi canta, dal repertorio di Mario Merola, Passione eterna. Verrà subissato di fischi e di altre disdicevoli sonorità.

È un personaggio emblematico: c'è la brillantina, la disoccupazione, la canzone «appassionata» come veicolo di promozione a buon mercato, c'è la mamma e l'esibizione della di lei degenza al fine di captare benevolenze ed applausi. Ed è anche un personaggio inquietante, poiché in lui sono concentrati i problemi e le colpe della nostra società.

Ogni anno, da cinque anni, 15 mila italiani abbastanza omogenei per

estrazione sociale, cultura ed aspirazioni, richiedono di essere ammessi a partecipare a La corrida: dilettanti allo sbaraglio. Una media di cinquanta cartoline al giorno, talvolta seguite dalla lettera di raccomandazione del deputato di circoscrizione (come dire di no ad un proprio elettore?). La scelta dei cinque o sei concorrenti per puntata viene invece fatta pescando letteralmente nel mucchio delle domande, alla presenza di un notato. Cioché, teoricamente, tutti possono essere convocati a Roma per esibirsi alla ribalta di La corrida: basta avere il coraggio di autoattribuirsi una patente di dilettante e inviare la cartolina. Se va bene (1° classificato) si rimediano 200 mila lire; se va meno bene (2° classificato) si torna a casa con un apparecchio radio, un filodifusore o, a scelta, un giradischi; se va male c'è la consolazione del viaggetto gratuito a Roma oltre, naturalmente, al piacere di essere stato almeno per un giorno un personaggio radiofonico.

Riccardo Mantoni, fratello maggiore di Corrado e regista di questo quinquennale, fortunatissimo pro-

gramma, dicesse negli anni '50 una analoga, memorabile trasmissione radio: Il microfono è vostro. Qual è il suo giudizio sul dilettantismo di oggi e quello di vent'anni fa?

«Bisogna premettere», dice, «che il microfono è vostro era fatto da dilettanti "puri", selezionati cioè da un'apposita commissione della RAI che scartava gli elementi scadenti. La corrida, invece, è aperta a tutti; inoltre al pubblico in sala si dà la possibilità di manifestare come gli pare il suo giudizio. Certo siamo lontani dalla formula americana (cui La corrida si ispira) dove, addirittura, i velleitari beccano torte in faccia, vengono inghiottiti da bottiglie o presi al laccio. Tuttavia una buona percentuale di dilettantismo puro c'è anche qui: gran che non è cambiato, per la verità, dagli Anni '50 ai '70; oggi però c'è una certa tendenza ad ispirarsi a modelli divistici e, possibilmente, a pervenire a dei risultati pratici. Il pubblico, soprattutto, è cambiato: una volta era quasi restio a esprimere un qualsiasi dissenso, oggi non fa tanti complimenti, spesso è quasi sadico e, talvolta, si fa perfino trascinare

nel distruggere il malcapitato che non gli sta a genio».

Gli ottantamila italiani che dal 1968 ad oggi hanno inviato la cartolina per essere ammessi a La corrida chiedono, per una buona meta, di esibirsi come cantanti, quasi sempre di musica leggera; non pochi, però, sono i lirici (verso i quali, per la verità, il pubblico in sala è stato di solito meno arcigno di quanto non si sia mostrato con i «leggeri»). Seguono gli «strumentisti» che, molto spesso, si sono presentati con strumenti del tutto desueti, come «scope a corda», cetre e foglie d'edera. Numerosa anche la categoria degli «imitatori», dei poeti-dicitori e degli attori.

«Questa non è una trasmissione, ma un manuale di sociologia applicata», dice Corrado scherzando, ma non troppo. Il suo compito, per questo, è difficile e delicato: fare in modo che non diventi un gioco di massacro.

La corrida va in onda alla radio il sabato alle ore 13,30 sul Nazionale e viene replicata la domenica alle ore 15 sul Secondo.

La ribalta che ottantamila italiani hanno chiesto di affrontare dal 1968 ad oggi. Corrado invita il concorrente ad iniziare la sua esibizione mentre il pubblico in sala attende di manifestare rumorosamente il proprio gradimento o la propria disapprovazione







«Lasciamoli crescere» è il titolo di un altro «Servizio Speciale». Ecco, qui sopra, la nursery di un grande ospedale. La maggiore parte dei bambini nascono oggi in «maternità». La spersonalizzazione comincia così fin dai primi giorni di vita. Le ragioni, ora peraltro messe in discussione, sono organizzative e sanitarie. Per esempio il sistema «unico» adottato per le ore del sonno e dei pasti che non tiene conto delle esigenze individuali dei neonati. A destra, la scrittrice francese Simone De Beauvoir: un altro dei «Servizi Speciali» tratterà l'avanzamento sociale delle donne in Francia

lia di Hitler



con Arrigo Petacco (a sinistra), autore del «Servizio Speciale del TG» «1943: per il suo programma, è l'uomo al quale Hitler affidò il rilancio della produzione e dedicato al 1943, l'anno decisivo della guerra non solo in Italia ma nel mondo, anche l'anno di Stalingrado, di Guadalcanal, del progetto atomico di Los Alamos, una svolta decisiva nella guerra. Fra gli altri, Arrigo Petacco ha intervistato il colonnello Mors, «veri» liberatori di Mussolini; il «Nobel» Emilio Segrè

Balit e Maurizio Vallone è alla sua quarta esperienza in questo genere di trasmissioni, «siamo giunti al convincimento che con il 1943 ha inizio una nuova era. E' l'anno in cui nascono i primi studi che porteranno alla bomba atomica ed in pratica ai viaggi nello spazio: a Los Alamos, gli americani; sul Baltico, i tedeschi con Von Braun che lancia il primo missile. E' l'anno in cui inizia praticamente il crollo del nazismo; è l'anno in cui viene scoperta la penicillina; è l'anno in cui gli alleati (10 luglio) sbarcano in Sicilia, in cui Stalin proclama lo scioglimento della Internazionale Comunista, in cui gli americani propongono di giustiziare alla fine della guerra (quando sarà) i «criminali» che sono i responsabili di tutti gli orrori del secondo conflitto mondiale». «E' l'anno», aggiunge Arrigo Petacco, «che reca i segni di un mondo ormai alla fine e di un altro che apre una nuova era storica».

Cosa si propone questo nuovo ciclo di *Servizi Speciali*? Proseguire, tutto sommato, un discorso già iniziato da tempo con l'intento di mettere il telespettatore nelle condizioni di conoscere quello che avviene in Italia e nel mondo per capirne i problemi. «Intendiamo sempre», è il programma di Ezio Zefferi, «partire dai grandi episodi che ci vengono offerti dalla realtà di tutti i giorni cogliendo un pretesto qualsiasi per fare discorsi più vasti».

Il piano è ambizioso, i propositi sembrano apprezzabili. 1943, l'anno della svolta di Arrigo Petacco con la ricostruzione storica di un'epoca fatta attraverso la voce dei sopravvissuti (l'inchiesta è sviluppata in Giappone, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti d'America, in Germania, nell'Unione Sovietica) non è che una trasmissione. Vi sono altri argomenti come quello affrontato da Piero Angela per avvertire che lo «sviluppo» di questo nostro mondo ha purtroppo «limiti molto precisi». Al ritmo attuale, secondo i tecnici del System Dynamics Group, che ha proceduto ad una particolare ricerca, non vi sono dubbi che «entro un certo numero di anni avremo

completamente dissipato il patrimonio di cui dispone la crosta terrestre (un patrimonio limitato e non rinnovabile) ed andremo incontro all'autodistruzione: la crisi potrebbe cominciare tra venti anni e culminare nei successivi trenta».

Con Piera Rolandi si è voluto affrontare il problema della donna in Francia dove l'avanzamento sociale femminile si va realizzando più in fretta che in altri Paesi occidentali. Tanto per citare qualche indicazione: su venti milioni almeno tredici milioni di donne in Francia lavorano. Un milione e mezzo sono operaie, ottocentomila svolgono lavori domestici, altrettante sono libere professioniste, cinque milioni svolgono lavori senza una qualifica specifica, un milione sono impiegate, il resto è occupato in attività terziarie. In Francia le donne che hanno scelto la professione forense sono tante quante gli uomini; quasi tutti i teatri di Parigi sono diretti da donne; sono donne il 30 per cento dei medici.

Ezio Zefferi per questo ciclo ha suggerito un altro argomento: fare conoscere ai telespettatori italiani che cosa forniscono al loro pubblico le televisioni straniere come trasmissioni giornalistiche. Da Bruxelles, ad esempio, arriverà un'inchiesta che ha fatto grande rumore in Belgio al punto da produrre, come conseguenza, una nuova legge. Con questa inchiesta è accertato che a bambini di 10 e 11 anni venivano affidate speciali macchine da corsa e le gare avevano come organizzazione collaterale, ma non per questo meno redditizia, un sistema di scommesse per gli spettatori adulti.

«Noi presenteremo», preannuncia Ezio Zefferi, «sei trasmissioni di altrettante televisioni europee: inglese, francese, svedese, belga, tedesca occidentale e svizzera. Poi interpellaremo gli autori per conoscere come ha reagito il pubblico».

Questa settimana, per i Servizi speciali del Telegiornale va in onda Montanelli-Portofino venerdì 20 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Le avventure del barone
Von Trenck sono
punteggiate da duelli
e appuntamenti d'amore.
Eccolo, nella scena a destra,
mentre sta per
« liquidare » un avversario
(Geza Ferdinandy)
e, foto sotto, nel salotto
della contessa
Lazar (Daniela Giordano)



sceneggiato

Non



**Matthias Habich, protagonista alla TV dello
domenicale, non vuol essere «confuso» coll'affascinante barone prussiano**

chiamatelo Von Trenck

di Tito Cortese

Monaco di Baviera, luglio

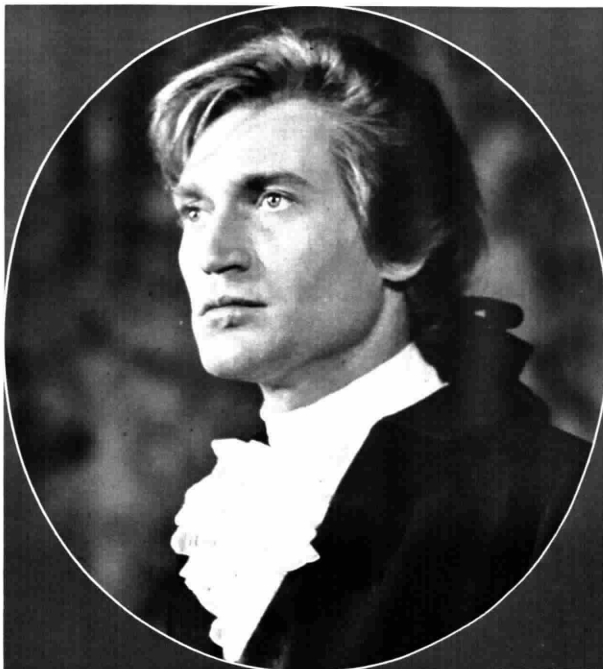
La prima puntata dello sceneggiato sull'avventurosa vita di Friedrich von Trenck andò in onda alla TV tedesca una domenica sera dello scorso inverno. La stessa sera le redazioni dei giornali ricevettero le prime telefonate: «Ma chi è quest'attore? Dove si può sapere qualcosa su di lui?».

Le richieste si riferivano al giovanotto biondo, dalla taglia atletica e gli occhi azzurri, che interpretava sul piccolo schermo le gesta — tra storia e leggenda — del barone Von Trenck. Ma le domande dei telespettatori rimasero quella sera senza risposta: per il semplice fatto che anche nelle redazioni dei giornali il nome di quell'attore, Matthias Habich, era pressoché sconosciuto. Si chiese allo ZDF, il secondo canale della TV tedesca che trasmetteva lo sceneggiato: poi alla Bavaria di Monaco, la casa produttrice. Infine Habich fu scovato a Basilea, dove era impegnato in una serie di recite al Teatro Civico, e lì raggiunto dagli inviati dei giornali tedeschi. Terminate le riprese dello sceneggiato, aveva semplicemente ricominciato a fare il proprio mestiere, che è l'attore di teatro. Come tale, Habich ha le carte in regola e non è un novellino: lo attestano i circa sessanta ruoli del repertorio classico — da Shakespeare a Goldoni — da lui interpretati nei teatri di Germania, Austria, Svizzera.

Divo controverso

Certo, tanti anni di lavoro sui palcoscenici non gli avevano dato neppure un briciolo della popolarità che gli è caduta addosso, tutta assieme, con questa apparizione da protagonista alla TV: sei domeniche di fila, con addosso gli occhi di mezza Germania, una platea di milioni e milioni di spettatori. Ce n'era abbastanza per farne un «divo»: la figura stessa dell'attore — 32 anni, bel giovanotto, s'è detto, un fisico asciutto per un metro e ottanta di altezza, un viso poco comune che spiega i tanti ruoli di caratterista interpretati in teatro —; e poi il personaggio da lui portato sui teleschermi — il Trenck avventuriero rubacuori delle corti di Berlino, di Vienna e di Mosca, tra Guerra dei sette anni e Rivoluzione francese, un personaggio che sembra fatto apposta per accendere la fantasia ed esercitare seduzione.

E tuttavia Matthias Habich non è diventato un «divo» e difficilmente lo diverrà. Gli anni della Scuola d'arte drammatica di Amburgo, dove si è formato come attore, gli hanno lasciato un «taglio» professionale di cui non ha alcuna inten-



Matthias Habich nel personaggio di Von Trenck. L'attore sostiene di essere molto diverso dal barone prussiano e di preferire lo studio e il lavoro in teatro alle prodezze sportivo-sentimentali. Prodezze alle quali fra l'altro parecchi storici danno scarso credito ritenendo le «Memorie» di Von Trenck, da cui è tratto lo sceneggiato, un libro ricco soprattutto d'invenzioni

zione di disfarsi per trasformarsi in eroe-cliche. Questo giovane e serio professionista, vitale ma riflessivo, che passa la maggior parte del suo tempo a lavorare duramente sul copione, non vuol sentir parlare di identificazione col personaggio Trenck, anche se ad essa deve questa ventata di successo. Dice chiaro e tondo di non essere «un uomo forte, alla Trenck»: al contrario è timido e per di più non è mai stato un buon sportivo. Per questo sceneggiato ha dovuto fare cose che non avrebbe mai creduto possibili: cadere da un cavallo lanciato al galoppo, duellare con due spade, battersi nella lotta. Da buon professionista, ha fatto tutto da solo — sia pure con una gran paura, com'egli stesso ha confessato —, senza ricorrere a controfigure neppure per le scene più pericolose. Si è affidato alla scuola degli olimpionici ungher-

resi di pentathlon moderno ed ha imparato. Ma adesso è contento di essere tornato sul palcoscenico.

Friedrich von Trenck, oltretutto, non gli è simpatico. Quando gli fu offerta la parte, cominciò a leggere le *Memorie* del barone prussiano: ma dopo trenta pagine le buttò via, infastidito. E occorre dire che in quest'atteggiamento critico, nei confronti della figura di Trenck Matthias Habich è in buona compagnia. Diversi storici del prussiano hanno accolto con molte riserve i risultati del lavoro di Leopold Ahlsen, lo scrittore (oltre che attore e regista) che è autore dello sceneggiato. Quello che maggiormente gli si rimprovera, in sede scientifica, è proprio di aver attribuito valore di documento storico alle *Memorie* di Von Trenck, dalle quali egli ha attinto la maggior parte dei dati: mentre già alla

sua prima pubblicazione, nel 1787, il libro del barone-avventuriero era stato bollato come un falso, perché ricco di invenzioni. E' un errore, si afferma, ricercare nelle avventure di Friedrich von Trenck le linee di evoluzione politica dell'assolutismo prussiano, poiché egli altro non è stato che uno dei numerosi scroccatori che si aggiravano tra le corti dei regimi assolutistici europei, come Casanova, come Cagliostro: era, anzi — questa la tesi esposta sulla *Süddeutsche Zeitung* da uno storico che sta lavorando su una biografia del Von Trenck —, uno dei peggiori, chiassoso, prepotente, egoista: mentre Ahlsen ne ha tratto la figura di un giovane, commovente Sigfrido...

Cavalli imbalsamati

Non è questa la sola polemica che la trasmissione dello sceneggiato ha suscitato in Germania. Anche il realizzatore del programma, il regista Fritz Umgelter, ha avuto le sue noie. Umgelter è uno dei più bei nomi della regia televisiva tedesca, uomo di provata serietà (come del resto Leopold Ahlsen, che viene da rigorosi studi di filologia germanica e di scienze teatrali ed ha all'attivo opere di riconosciuto valore); tra l'altro il cinquantenne Umgelter (prima regia televisiva nel 1953) ha firmato lo sceneggiato *Come una lacrima nell'Oceano*, che ebbe due anni or sono il Premio Adolf Grimme. Con tutto ciò, al termine delle riprese del *Trenck*, l'esperto regista si è trovato in tribunale, sotto l'accusa di maltrattamenti di animali, per le scene di massa girate nelle pianure magiare, dove i cavalli lanciati al galoppo cadevano a decine nella finta battaglia. Umgelter — che aveva ingaggiato per l'occasione sperimentatissimi «casca-deurs» ungheresi e boemi — ha spiegato che tutto si è svolto sotto il costante controllo dei veterinari, e senza alcun danno per i cavalli, grazie a un metodo impiegato ormai da quindici anni: ai cavalli si applicano due piccole placche metalliche, all'altezza delle tempie, collegate con una batteria; quando il cavaliere vuol provocare la caduta non ha che da premere un pulsante, e una lieve scossa elettrica provoca il momentaneo svenimento dell'animale. Quanto ai cavalli morti che si vedono sul campo di battaglia, Umgelter ha potuto dimostrare che si trattava di bestie imbalsamate.

E così il procuratore di Monaco lo ha proscioltto, senza dar seguito all'accusa del grande protettore degli animali, Hermann Schwarz, avvocato di Amburgo.

La seconda puntata di *Le avventure del barone von Trenck* va in onda domenica 15 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

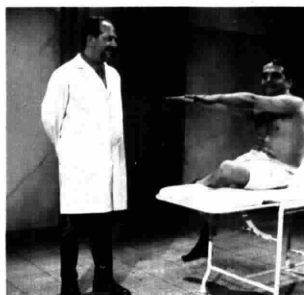
Alla televisione «Il calzolaio di Vigevano» con Nanni Svampa nel personaggio



Micca e Luisa, un amore nato fra snelle e tomatte (lei è una delle più brave «giuntore» di Vigevano). Gli interpreti sono Svampa e Maria Monti



I giorni dei sacrifici e dei sogni. Micca al deschetto e, scena, a destra, con la sua Luisa



Micca è giudicato «abile» per il fronte; l'ufficiale medico è Gianni Mantesi. Sempre sopra, a destra, Luisa e Menchina (Lù Bosisio) nell'ufficio di un notaio



dello scarparo Mario Sala detto Micca. Sceneggiatura e regia di Edmo Fenoglio

L'amaro deschetto di Mastronardi

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Nel 1950 Nanni Svampa, ancora un ragazzo ignaro d'essere destinato a diventare, negli anni Sessanta e Settanta, una delle voci inconfondibili della canzone milanese e lombarda, capitò a Montegranaro, nel Fermano, provincia di Ascoli Piceno. Anzi, più che capitarci, ce lo portarono, data l'età; una specie di pellegrinaggio. E gli dissero, con tutto il rispetto per il Duomo e la «mia bella Madonnina», che il sangue degli Svampa aveva cominciato a zampillare lì, in quel paesino delle Marche, modesto sì ma — con un tantino di esagerazione campanilistica — famoso nel mondo intero per i suoi artigiani del deschetto e della lesina. Scarparo era stato, nella seconda metà dell'Ottocento, il bisnonno paterno, Napoleone, che un giorno mise sopra un carretto tutte le scarpe di sua fattura e, probabilmente travolto dal peso storico del nome, partì per il Nord; se non proprio per Austerlitz, almeno per Cannobio. Qualche tempo dopo traversò il lago (Maggiore, si intende), andò sull'altra sponda a prelevare, manzonianamente, la sua sposa, Lucia; e qualche tempo dopo ancora, a furia di confezione e vendere scarpe, fondò una banca che lasciò poi in eredità al figlio, cioè al nonno del Nanni. Della banca si finì col perder traccia, mentre d'un cugino di Napoleone c'è ancora oggi viva testimonianza negli annali della Chiesa cattolica, trattandosi dell'eminentissimo cardinale Domenico Svampa, anche lui nativo di Montegranaro, elevato alla sacra porpora appena quarantatreenne nel 1894, arcivescovo di Bologna e — una ventina d'anni fa — biografato nientemeno che da Giulio Andreotti in un libretto ormai quasi introvabile.

Quel giorno del 1950, a Montegranaro, il Nanni Svampa ascoltò compunto il commosso elogio dei suoi defunti ascendenti, in verità colpito più dallo spirito d'avventura del bisnonno scarparo che dal prestigio del proavo cardinale. Poi dimenticò tutto il più rapidamente possibile: fino a che — guardate i casi della vita

— ventitré anni più tardi, cioè due o tre mesi or sono, il Nanni è capitato di nuovo a Montegranaro.

Anzi, più che capitarci, ce lo hanno portato quelli della televisione. Niente di strano: quando c'è di mezzo il lavoro, per un cantante o un attore Montegranaro vale New York. Il fatto curioso, invece, è che lo Svampa propinquo a Montegranaro ci è dovuto andare per interpretare la parte di uno scarparo; per rifare, insomma, nella finzione scenica quello che cent'anni addietro, prima di promuoversi banchiere, aveva fatto il bisnonno.

Quasi che — direbbero i cultori di scienze occulte — l'ombra di Napoleone Svampa avesse voluto richiamare il posterio tralignante alle tradizioni di famiglia.

Certo è che lo Svampa junior ha preso molto sul serio la singolare circostanza; e il risultato della personificazione — che oltre tutto segna il suo esordio in prosa — è stato eccellente, a giudizio del regista, Edmo Fenoglio, ne abbiamo motivo di dubitare che lo sarà anche per i telespettatori.

I quali sono dunque invitati, questa settimana, a vedere come se la cava il Nanni Svampa protagonista dello sceneggiato (in una puntata) *Il calzolaio di Vigevano*, che lo stesso Fenoglio ha tratto dall'omonimo romanzo di Lucio Mastronardi, assistente alla regia Riri Motta.

Il racconto fu una piccola bomba — come si dice — nell'arengo delle patrie lettere quando uscì sul primo numero della rivista *Il menabò* diretto da Elio Vittorini e Italo Calvino. Era il 1959, e di Lucio Mastronardi, maestro elementare, nessuno aveva mai sentito parlare.

La storia di Mario Sala detto Micca, artigiano scarparo in quel di Vigevano, è una storia semplice di uomini semplici, raccontata (è la sorprendente rivelazione di Mastronardi) con un insolito linguaggio che trabocca dalla lingua nel dialetto (o viceversa?). Gli anni sono quelli che precedono la seconda guerra mondiale, in un'Italia che ha conquistato l'impero e spalanca su tante speranze di fortuna il cuore della gente. Anche il Micca, che tra l'altro non ha fatto la campagna d'Africa «per via della tiroide», ha la sua speranza da coltivare:



Ancora Nanni Svampa e Maria Monti. Il romanzo di Mastronardi racconta la storia di uno scarparo che ha sempre lavorato sotto padrone e decide di metter su un piccolo laboratorio in proprio

ed è, dopo aver lavorato a lungo sotto padrone, di diventare lui stesso padrone, «mettere in piedi un fabbrichino, fare una produzione d'una mezza dozzina di scarpe il giorno, tanto per cominciare». Primo passo: prender moglie, e la scelta cade sulla Luisa che non sarà, forse, una femmina intemerata, ma è una «giuntura», come poche, di quelle, rarissime, così brave a giuntar tomaie da guadagnare più soldi «d'un impiegato con tanto di studio e di certificato».

Il calzolaio di Vigevano è appunto la storia di questo matrimonio e di questa escalation nel lavoro: inutile, adesso, ricordarne, per chi non avesse letto il libro, gli sviluppi, quantunque — se lo facessimo — non toglieremmo interesse alla trasparente trama tessuta dal Mastronardi perché non è una trama da suspense e nemmeno si basa sui colpi di scena.

Ci preme, piuttosto, richiamare l'attenzione dello spettatore sul tipo — ci pare nuovo — di trascrizione televisiva adottata da Edmo Fenoglio, che in tutte le sue regie (e qui, come s'è detto, è anche sceneggiatore) pone sempre la cifra d'una sua personale originalità. La registrazione è stata fatta parte in bianco e nero, parte a colori, ma ci sono altre invenzioni.

Fenoglio, ad esempio, ha fatto un accorto uso dell'eidophor, cioè del grande schermo che replica le immagini via via inquadrate dalle telecamere o ne dà di nuove (avete presente il *Rischiatutto?*), riuscendo ora a comprendere ora ad escludere i personaggi in una dimensione realistica o scopertamente «finta». E in questa dimensione, regolata dalle scenografie di Ennio Di Majo, gli attori sono calati come in una seconda pelle: oltre allo Svampa la Ma-

ria Monti, che con lo Svampa canta anche qualche canzone, e Gianni Mantesi, Carlo Montini, Pippo Starnazza, Lili Bosio, Tina Maver, Evaldo Rogato.

Non facciamo altre anticipazioni. Abbiamo soltanto il dovere di spiegare che cosa c'entri Montegranaro con Vigevano. Ecco qua: all'epoca della vicenda di Mastronardi a Vigevano, una delle capitali italiane della calzatura, le scarpe le facevano ancora gli artigiani scarpari. Oggi s'è tutto industrializzato; e soltanto a Montegranaro — pare — si lavora ancora all'antica maniera. Alla maniera di Mario Sala detto Micca. Cioè alla maniera di Napoleone Svampa, cugino di sua eminenza.

Il calzolaio di Vigevano, della serie Racconti italiani, va in onda martedì 17 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



RITZ Saiwa non si siede a tavola. Ballava con noi.

Per la tavola c'è il pane o i crackers
che già conoscete. Per tutte
le altre volte ci sono i Ritz Saiwa.
Per esempio una festiciola tra amici:
si beve un po', si balla... una scatola di Ritz
è un piacere in più. Oppure in viaggio,
in spiaggia, per la merenda dei bambini,
o alla sera dopo il cinema.
Dolci da una parte, salati dall'altra, i Ritz Saiwa
sono così buoni che è un vero peccato
mangiarli a tavola. Teneteli sempre a portata
di mano perché la prossima voglia
di Ritz... è subito!

... e con Ritz non si è mai soli.



LA TV DEI RAGAZZI

Con i giochi all'aria aperta

IMPARARE A CONOSCERSI

Sabato 21 luglio

Il gioco è un canale di comunicazione affettiva. Il gioco unisce, il gioco fa dell'uomo un essere socievole. Il gioco, non il lavoro. Poiché è indubbio che il lavoro, nel nostro tipo di cultura, produce competizione, rivalità, rancore, avidità, disunione. I bambini sanno tutto questo, gli adulti l'hanno dimenticato...». Così dice Marcello Bernardi nell'introduzione al libro *I giochi all'aria aperta* di Maria Antonietta Sambati, edito da Garzanti.

Il libro è nato dalla trasmissione televisiva *Ariaperta* curata dalla stessa autrice e che entra quest'anno nella sua quarta edizione. Sono giochi antichi e nuovi, esposti con estrema semplicità. Gli «ingredienti» necessari sono i più comuni e più facilmente reperibili: una palla, un fazzoletto, un giornale... oltre naturalmente alla voglia di giocare e di stare insieme.

Questo è il punto, lo scopo del libro, l'invito del programma televisivo: stare insieme. Giocare è stare insieme, imparare a conoscersi, forse diventare amici. Attraverso il gioco l'uomo non solo si distrae, ma si esprime e comunica.

Vediamo, così, quali sono i nuovi giochi che presentano questa settimana gli amici di *Ariaperta*. La puntata verrà trasmessa da Giardini Naxos, ai piedi dell'Etna, tra Capo Schiso e Taormina, città antichissima, ricca di storia e di tesori archeologici. I ragazzi di Giardini sono abili canottieri ed

hanno proposto di presentare un gioco che rievoca lo sbarco in Trinacria (nome antico della Sicilia, dalla sua forma a tre capi) del primo gruppo di coloni greci guidato da Teocle.

La seconda gara ha per titolo «I templi». A Naxos era diffuso il culto di Apollo; ebbene, in onore di questo nome ogni squadra dovrà innalzare un tempio servendosi di blocchi di polistirolo espanso. Vincerà la squadra che per prima avrà completato la costruzione.

Intanto Pier Maria e Barbara, i due presentatori della trasmissione, intervisteranno i ragazzi chiamati a far parte della giuria. La terza gara s'ispira alla vita economica e commerciale dell'antica Naxos quando traffici e commerci avvenivano via mare. Ecco quindi il gioco delle «anfore»: anfore onerarie per trasportare olio, vino, grano, che i concorrenti dovranno caricare e scaricare, dal porto al magazzino, con sveltezze e precisione, senza errori, né intoppi, né scivoloni.

Pronti per un'altra gara, più divertente e interessante della precedente: «gli archeologi». Bisogna scoprire i resti dell'antica civiltà naxos. Vi sono sette cumuli di terra, sotto ciascuno si nasconde un reperto archeologico. Soltanto quattro di tali reperti fanno parte di una stessa struttura architettonica; due concorrenti per squadra dovranno disotterrare gli elementi architettonici, portarli al traguardo e ricostruire la struttura eliminando le parti di «disturbo».



Il coreografo Aurelio Milloss viene intervistato nella terza puntata di «Club del Teatro» dedicato al balletto, in onda giovedì 19 luglio a cura di Rescigno e Tintori

Fantastico viaggio con «Immagini dal mondo»

MARSUPIALI E VIOLINISTI

Lunedì 16 luglio

Qual è l'animale che possiede denti che continuano a crescere, vive in una tana scavata sottoterra e lascia impronte simili a quelle dei bambini? E' il wombat, o vombato australiano, mammifero dei Marsupiali, simile a un orsacchiotto, che ha pelliccia ispida e incisivi robusti. A questo simpatico, oggi assai raro animale la rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi dedica un ampio e interessante servizio prodotto dalla Radiotelevisione Australiana.

Nel Parco Nazionale di Brookfield è stata creata una speciale riserva, che copre un'area di trenta chilometri

quadrati, destinata esclusivamente al wombat, questo misterioso marsupiale cui gli scienziati dedicano particolari studi e che fu visto per la prima volta dai naufraghi di una nave europea al largo della costa australiana, nel diciottesimo secolo.

Il wombat è un animale scavatore che perfora in continuazione il terreno, il che provoca, molto spesso, le ire degli allevatori di pecore che vedono i loro steccati minati da grossi buchi. I pastori si vendicano dando la caccia al wombat con il fucile e le trappole. Ma tale caccia oggi è severamente proibita, avendo il governo dell'Australia del Sud posto il wombat sotto la sua protezione.

Bisogna aggiungere che la passione che il wombat nutre per gli scavi ha dato anche qualche vantaggio. Per esempio, nel 1861 una guardia di frontiera, certo Paddy Ryan, scoprì alcune rocce di color verde, all'imbuco appunto di queste tane scavate dai wombat: si trattava nientemeno che di un ricco giacimento di rame.

Per oltre sessant'anni in quella località si continuò a scavare con grande profitto, tutto merito del nostro amico wombat. Ora le rovine della vecchia miniera sono diventate un'attrazione turistica; la strada principale della cittadina si chiama Ryan Street, e l'albergo più bello si chiama naturalmente, «The Wombat».

Con un fantastico volo passiamo dalle foreste australiane ai giardini della Conca d'Oro. Siamo a Palermo dove il regista Carlo Ferrero ha guidato una troupe televisiva per riprendere le fasi di un suggestivo esperimento musicale. Nello stupendo chiostro dell'antica Chiesa di San Giovanni degli Eremiti è disposta una orchestra di archi: 35 violini e 22 violoncelli.

Gli esecutori, sono ragazzi di età dai sei ai dieci anni, alunni della scuola elemen-

tare «Cesare Abba». Un'orchestra alle prime armi, ma già in grado di offrire un saggio delle sue capacità. I ragazzi hanno preso in mano, per la prima volta, il violino o il violoncello, sei mesi fa, nel gennaio scorso.

L'istruttore che si è assunto tale pesante e affascinante compito è il professor Arcidiacono, titolare della cattedra di violino presso il Conservatorio di Palermo. I bambini della scuola «Cesare Abba» hanno dimostrato una sensibilità assolutamente straordinaria, oltre ad una profonda disciplina e ad una grande passione per la musica.

Poiché sono ragazzi che provengono da vari strati sociali, non tutti erano in condizione di poter acquistare lo strumento a spese proprie (un violino costa almeno 45.000 lire, un violoncello ne costa 120.000); allora, su segnalazione del maestro Arcidiacono, il sindaco ha disposto che, per gli alunni meno abbienti, gli strumenti fossero acquistati a spese del Comune.

Nel corso del servizio il maestro Arcidiacono illustrerà il sistema secondo il quale i suoi ragazzi imparano la musica.

Un altro servizio ha per tema *L'archeologia del mare*, ossia la ricerca dei resti di mondi passati negli sterminati spazi marini. Sono in calcolabili i tesori che si celano nei fondali. Di tanto in tanto i giornali danno notizia di ritrovamenti, come nel caso del carico di una nave di epoca imperiale scoperta nei fondali di Punta Agadir nella parte settentrionale dell'Isola di Pantelleria.

Vedremo come si svolgono le operazioni di recupero, assisteremo alle fasi di ricerca e localizzazione dei relitti, e sapremo, anche, di quali attrezzature bisogna disporre nel caso ci si voglia dedicare all'archeologia del mare come ad uno sport.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 15 luglio

PIPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Secondo episodio: *In giro a far compere*. Pippi, che vive a Villa Villocolla, con un cavallo chiamato Zietto ed una scimmia di nome Karlsson, ha conosciuto misteriosa valigia piena di monete d'oro che spende, generosamente, con gli altri ragazzi del paese incurante dello stupore e della curiosità dei «grandi». Seguirà la puntata *Il sangue di Cesario della serie Il mondo dei Romani*, programma scritto e diretto da Corrado Sofia. Il programma sarà completato da due cartoni animati della serie *Filipat e Patufi*.

Lunedì 16 luglio

IMMAGINI DAL MONDO a cura di Agostino Ghilardi. In questo numero: *Piccoli musicisti*, servizio realizzato da Carlo Ferrero presso la scuola elementare «Cesare Abba» di Palermo dove è stata costituita una grande orchestra d'archi formata da ragazzi di età dai 6 ai 10 anni. Seguirà *Caccia al wombat*, servizio a cura della Radiotelevisione Australiana. Infine, un reportage estivo: *Un nuovo sport: l'archeologia del mare*. Al termine, verrà trasmesso il telefilm *Il mondo letterario della serie Ragazzo di periferia*.

Martedì 17 luglio

COME VA GIOVANOTTO? film diretto da Georg Revesz. La vicenda è impregnata su un delicato problema: i rapporti tra un adolescente, Andris, e i suoi familiari (padre, madre, sorella). Il ragazzo si dibatte tra incertezze e spavalderie, tensione e paura, e non trova, purtroppo, nella sua famiglia quell'atmosfera di fermezza e comprensione di cui avrebbe bisogno per esprimersi.

Mercoledì 18 luglio

IL RACCONTAFIAVOLE, selezione da *Mille e una*

sera. Verrà presentata una rassegna di cartoni animati prodotti in Cecoslovacchia, Jugoslavia, Francia, Romania, Canada, Svizzera, Belgio e Bulgaria.

Giovedì 19 luglio

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETO a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori, regia di Guido Tosi. Terza puntata. Verranno presentati brani dal *Don Giovanni* di Gluck e dal *Don Giovanni* di Molire. Visita ad una scuola di danza classica. Intervista con il coreografo Milloss del quale verrà anche presentato un brano del balletto *Prometeo*. Concluderà la puntata il *Bolero* di Ravel. Seguirà il telefilm *Pisto abbondante* della serie *Gabi e Dorka*.

Venerdì 20 luglio

SKIPPY IL CANGURO: Ritorno a casa. Il signor Alexander Stark, proprietario di un grande zoo, riesce, con l'aiuto di un cacciatore di frodo, a distrarre il piccolo Sonny e ad impadronirsi del canguro Skippy. Dopo molte peripezie, Skippy scapperà dallo zoo e saprà, da solo, ritrovare la via di casa. Il pomeriggio dei ragazzi è completato da *Galassia*, Cineselezione per i ragazzi a cura di Giordano Repossi.

Sabato 21 luglio

ARIAPERTE a cura di Maria Antonietta Sambati, presentano Pier Maria Iogna e Barbara Cannarsa, regia di Lino Proccacci. La puntata verrà trasmessa da Giardini Naxos, ridente cittadina balneare nei pressi di Taormina. I giochi e le gare saranno ispirati alla storia e all'artigianato locale. Ecco alcuni titoli: «lo sbarco dei coloni greci guidati da Teocle», «i templi di Apollo», la corsa delle «anfore onerarie», «gli archeologi», il gioco dei «quarteddi». Vi sarà inoltre una gara di giavellotto cui interverranno Giacomo Crosa e Ermio Azzaro. Parteciperà come ospite il complesso Nuovi Angeli.



MONTANA

la scatola di carne scelta

RISO GALLO NEGLI STATI UNITI



La Frugone e Preve S.p.A. di Robbio, produttrice del Riso Gallo, ha organizzato per i suoi clienti un viaggio di studi negli Stati Uniti d'America. Nel corso delle visite a New York, Boston, Filadelfia e Washington è stato analizzato, mediante contatti con i responsabili di supermarkets e seminari tenuti da professori della celebre Università di Harvard, il problema della grande distribuzione. Nella foto: un gruppo di partecipanti.

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **RUBRICA RELIGIOSA**
a cura di Angelo Gaiotti
- 12.30-13.30 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

- 16.15 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

la TV dei ragazzi

- 18.15 **PIPPI CALZELUNGHE**
dal romanzo di Astrid Lindgren
Secondo episodio
In giro a far compere
Personaggi ed interpreti:
Pippi Inger Nilson
Tommy Par Sundberg
Annika Maria Persson
Zia Prusselius Margot Trooger
Regia di Olle Hellbom
Coproduzione: BETAFILM-KB NORT ART AB

- 18.45 **IL MONDO DEI ROMANI**
Seconda puntata
Il sangue di Cesare
con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli
Musiche di Piero Umiliani
Narratore Massimo Foschi
Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19.35 FILIPAT E PATAFIL

- in:
— La cura del sole
— Colpi di judo
Prod.: Veb Defa

GONG

(Te Star - Shampoo Mira)

- 19.45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

ribalta accessa

- 20 — **TIC-TAC**
(Rexona Sapone - Essex Italia S.p.A. - Tonno Simmenthal - Dentifricio Colgate - Industria Italiana della Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Maionese Sasso - Piperita - Goddard)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gran Pavesi - Pannolini Lines Pacco Arancio - Goddard)

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Oro Pilla - (2) Sapone Lemon Fresh - (3) Torta Florianne Algida - (4) Pneumatici Kleber V10 S - (5) Bel Paese Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) F.B.I. - 3) Massimo Saraceni - 4) Cinelfe - 5) O.C.P.

21 —

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENC

Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter
Seconda puntata

LA FUGA

Personaggi ed interpreti:

Friedrich von Trenck

Matthias Habich

Federico II di Prussia

Rolf Becker

Amalia Nicoletta Machiavelli

Capitano Jaschinsky

Mario Erpichini

Henriette Teresa Ricci

Von Bork Alf Marholm

Baronessa Lazar

Daniela Giordano

Tenente Von Schell

Reinhard von Hact

Tenente Nikolai Michael Hinz

Maggiore Von Manger

Alexis von Hagemester

Capitano Kalinowski

Karl Heinz von Hassel

Maggiore Von Do

Harold Dietel

Tenente Röder Wilfried Klaus

Caporale Feicht

Lebrecht Honig

Generale Fouqué Horst Eisel

ed inoltre: Ulrich von Dobschütz, Volkert Kraeft, Michael Brennicke, Robert Rathke, Peter Gauhe, Dietrich Thomas, Franz Pikola, Josef Fröhlich, Monika Jobst

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH - ORF - ORF)

DOREMI'

(Carne Montana - Birra Wührer - Cerotto Salvex - Doria Crackers - Upim)

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Benzina Chevron con F. 310 - Amaro Averna)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Beatrice Cori presenta «Prossimamente» alle ore 19.45 sul Nazionale e alle ore 22.55 sul Secondo

SECONDO

pomeriggio sportivo

- 18.15-18.35 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux Sapone - Succhi frutta Plasmon - Cassette Philips - Milkana Oro - Olà - Stira e Ammira Johnson Wax - Campari Soda)

21.15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Gruppo Industriale Ignis - Deodorante Nivea - Ace - Aranciata Ferrarelle)

22.25 RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Un programma di Franco Simongini

presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali

Giacomo Balla

Testo di Maurizio Calvesi

Regia di Paolo Gazzara

22.55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Die Peter Garden-Party

Ein musikalisch-artistisches Treffen

Arrangiert von P. Goldbaum und C. Clifford

Unter anderen wirken mit: France Gall, Rita Pavone, das Trio Aratas

Regie: Alexis Neve

Verleih: Hillgruber

20.40 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Präses Franz Augschöll

20.45-21 Tagesschau



15 luglio

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,30 nazionale

Va oggi in onda nella rubrica A - come Agricoltura il servizio di Caterina Forcu Sanna e Gianni Gennaro sull'infortunistica in campagna ed in particolare sulla « morte buia » che molti agricoltori, soprattutto in estate, fanno in fondo ai pozzi o nelle cantine per asfissia, in seguito a inalazioni di gas o di ossido di carbonio. Il servizio è stato gira-

to nelle campagne intorno a Napoli, nei paesi alle pendici del Vesuvio. E' preoccupante l'aumento del numero degli infortuni a causa della progressiva meccanizzazione e dell'esodo dalle campagne che sottrae alla terra i lavoratori più giovani e quindi più validi: resta chi talvolta non è in grado di affrontare fatiche e insidie. L'ingegner Mengotti dei Vigili del Fuoco di Napoli e l'avvocato Rusciano, nei loro inter-

venti, spiegano le precauzioni da prendere per la salvaguardia della propria incolumità e, sul piano giuridico, quali siano le eventuali responsabilità colpose. Gli infortuni costituiscono un problema che non è misurabile soltanto in termini di perdite umane, ma anche economiche, giuridiche e sociali, per quel capitale di esperienza e di lavoro che va perduto o menomato a carico dell'intera collettività.

IL MONDO DEI ROMANI - Seconda puntata: Il sangue di Cesare

ore 18,45 nazionale

Per ringraziare Giove delle sue prime conquiste Cesare sale in ginocchio le scale del Campidoglio. Il suo volto, secondo la tradizione dei vincitori, è tinto di rosso. Le celebrazioni dei trionfi si svolgevano in lunghi cortei che, minavano con l'uccisione dei prigionieri ai piedi del Campidoglio. Ma quando non venivano ufficialmente sanzionate dal Senato prendevano il carattere di feste can-can con cavalieri, accompagnati da famigliari e muscanti, che arrivavano in cima a Monte Cavo

dove sorgeva un altro tempio di Giove.

La morte di Cesare, alla quale seguì una violenta guerra civile, è narrata dalle spiegazioni che ne danno due servi incaricati di lavare le macchie di sangue lasciate dal dittatore. Le lotte intestine per accaparrarsi il potere dovevano durare ancora dopo la vittoria di Azio col trionfo del giovane Ottaviano. Orazio, che a Filippi era stato dalla parte degli uccisori di Cesare, cioè dei nemici della tirannide, rientrato a Roma, poté godere dell'amnistia, ebbe un pubblico impiego e, grazie all'amicizia di Mecenate, diven-

tò il poeta ufficiale di Augusto. Il quadro di Roma in questo complesso periodo, si ricava ancora dalle opinioni che si scambiano i due servi. Anche i carmi di Orazio possono illuminare l'epoca: quello del seccatore, quello di Filide, quello dedicato alla morte di Cleopatra, infine quello che il poeta dedica ad Augusto, vengono sceneggiati per ricreare il clima del tempo. La presenza di Mecenate spiega i retroscena della politica, il desiderio di Orazio di ritirarsi in campagna, il segreto cruccio di un poeta che preferiva una vita agreste agli intrighi.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCCK Seconda puntata: La fuga

ore 21 nazionale

Trencck, imprigionato nella fortezza di Glatz, è indignato per il trattamento ingiusto, anche perché gli si tace il reale motivo della sua detenzione, cioè l'irrimediabile opposizione del re Federico II di Prussia al legame sentimentale del giova-

ne barone con Amalia, sorella del sovrano. Dopo aver dovuto assistere alla immotivata punizione di un ufficiale di custodia, Trencck tenta per la prima volta la fuga, ma fallisce. Mentre il re ritiene la sorella Amalia responsabile del tentativo di evasione del barone, il giovane progetta una seconda

fuga dalla fortezza, che questa volta riesce. Si reca quindi in Boemia, dove sfugge abilmente alle insidie tesegli dagli agenti prussiani, e prosegue per Vienna. Qui spera di essere aiutato dal suo celebre cugino austriaco, il comandante dei Panduri Trencck. (Articolo alle pagine 22-23).

RITRATTO D'AUTORE: Giacomo Balla

ore 22,25 secondo

Durante il colloquio con i giovani in studio viene manifestata messa in evidenza la forte personalità del pittore Giacomo Balla, maestro del futurismo e temperamento quanto mai vivace e aperto alla ricerca. Nel 1919, in occasione del manifesto della pittura futurista, egli, mettendo a repentaglio il suo prestigio già abbastanza affermato, cominciava a partecipare attivamente a questo nuovo movimento che rappresentava, per così dire, il punto centrale della sua vita di artista e lo distacca dalla sua precedente opera tradizionalista (poi ripresa negli ultimi tempi, fino al 1958, anno in cui morì). La pittura di Balla non riguarda il periodo di ispirazione futurista si riallaccia sia all'impressionismo sia al divisionismo, le due maggiori correnti di fine Ottocento che egli conobbe a Parigi. Le caratteristiche comuni a entrambi, proprie del pittore, sono l'amore per l'aria aperta, per la luce, e l'innovazione della ricerca del colore anche nelle ombre. Ma lo scopo fondamentale è quello di fissare un'impressione momentanea, un'inquadratura casuale, un dettaglio. Il quadro che sarà commentato in studio, « Mercurio passa davanti al Sole », riguar-



Franco Simongini, ideatore del programma, con Giorgio Albertazzi, qui in veste di attore-animatore e presentatore

da invece il momento futurista della pittura astratta, delle forme geometriche. Il presentatore Giorgio Albertazzi

legge poesie dell'artista e insieme a Franco Simongini tenta di ricostruire aspetti particolari della vita di Balla.



**Stasera in Carosello
Torta Florianne Algida
presenta
"il Gran Finale"
con Rosanna Fratello.**

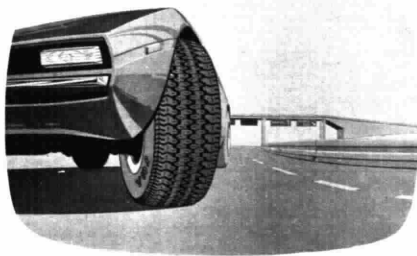
ALGIDA
a casa

Concorso di Fotografia

Il Gruppo Culturale « Amici del Parnaso » bandisce il 1° Concorso Internazionale di Fotografia, con scadenza 15 settembre 1973.

Le norme dettagliate del Concorso vanno richieste alla Segreteria del Gruppo Culturale « Amici del Parnaso » - Corso Regina Margherita n. 68 - 10153 Torino.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



KLEBER V10S
IL PNEUMATICO "AUTOSTRADA"

Kleber

RADIO

domenica 15 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Enrico.

Altri Santi: S. Catalino, S. Anicco, S. Pompilio, S. Rosalia.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1841, muore a Piatigorsk lo scrittore Michele Lermontov. **PENSIERO DEL GIORNO:** Varia è la sorte, volubile e leggera / quel che veste il mattino, spolia la sera. (A. Zeno).



Il pianista Dino Ciani suona musiche di Johann Sebastian Bach e Gabriel Fauré nel Concerto in onda alle ore 21,35 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI. **Santa Messa** in lingua italiana, con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Santa Messa** in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Ameno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,30 Orizzonti Cristiani - Echi delle Cattedrali -, passi scelti dall'Oratoria Sacra d'ogni tempo a cura di P. Ferdinando Battezzati. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus. 22 **Recita del S. Rosario**. 22,15 Aus der Ökumene. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama missionario. 23,45 Ultimo: «Il divino nelle sette note» - testi e selezione di P. Giuseppe Perri - con: «La Missa Solemnis di L. van Beethoven» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticella. 10,10 Conversazione evangelica. 10,30 **Santa Messa**. 11,15 Archi. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica, trasmissione a cura di Don Luigi Piastri. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Canzonette. 14,15 Gli amici di famiglia. Rivista musicale di Toni Zoli con la partecipazione di Gino Bramieri (Replica). 15 Informazioni. 15,05 Momento musicale. 15,15 Casella postale 230. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il canocchie della domenica. 16,45 Recital. 17,45 Orchestra varia. 18,15 Giostra di canzoni. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Il Quartetto Negro. 19,25 Informa-

zioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Note tzigane. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 All'insegna delle sorelle Kadar. Commedia in tre atti di Renato Lelli. Antonia Kadar. Maria Rezzonico. Carlotta Kadar. Kitty Fusco. La signora Teresa. Olga Peytrignet. Francesca Foldi. Anna Turco. Ilona Mariangela Velti. Irene. Lauretta Steiner. Magda. Flavia Soleri. Nini. Annamaria Mion. Baggio Nadaj. Pier Paolo Porta. Alessandro Voros. Fabio Barbian. Michele Kovácsik. Patrizio Caracchi. Tomaso Nagyaky. Adalberto Andreani. Mario Kern. Alberto Canetta. Regia di Vittorio Ottino (Replica). 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. **Leos Janacek:** Tema con variazioni; **Aram Kachaturian:** Toccata. 15,50 La famiglia. Un atto di Rodolfo Wilcock. 16,15 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 18 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 456. 16,45 **La Gioconda.** Opera in quattro atti di Amilcare Ponchielli. La Gioconda. Renata Tebaldi; La Cieca: Oralia Dominguez; Barnaba: Roberto Merrill; Alvisio Badocero; Nicola Ghiuselev; Laura: Marilyn Horne; Enzo Grimaldo; Carlo Bergonzi; Zuane: Silvio Maionica; Isepo: Piero De Palma - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Lamberto Gardelli. Me del Coro Giorgio Kirschner. 19,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali. 22,25 juke box italiano. 22,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 Buonotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore - Il cardellino - Allegro - Largo - Allegro (Flautista Pasquale Rispoli - «I Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fausto) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Il sogno di una notte di mezza estate Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Johannes Brahms: Allegretto grazioso, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture (Orchestra - London Symphony - diretta da Georg Solti) • Richard Strauss: Il Cavaliere della rosa. Valzer (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André)

6,52 Almanacco

7 - MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Francesco Gies: Adriana Lecouvreur. Intermezzo atto II (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss) • Constant Lambert: I pattinatori, balletto su musiche di Meyerbeer: Entrata - Passo a due - Variazione - Insieme - Passo a tre - Passo dei pattinatori. Finale (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da John Hollingworth)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 Culto evangelico

13 - GIORNALE RADIO

13,20 **Alberto Lionello** con **Valeria Valeri** presenta:

Lui, Alberto...

Lei, Valeria

Vacanza vagabonda immaginata e scritta da D'Ottavi e Oreste Lionello - Regia di Sergio D'Ottavi

14 - **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Hamlisch: Theme from kotch (Roger Williams) • Stevens: Grab (Cat Stevens) • Diamond: Song sung blue (Armando Sciascia) • Lumini: Yo-yo (Gli Allegri Musici) • Cucchiara: La grande città (Michele Lacenza) • Faggetter: Lulu (The Crackers Band) • Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Bach (trascriz.) Joy (Apollo 100) • Prudente: Jesabel (Paul Mauriat) • Cabildo: Lunar heat (René Eiffel) • Kander: Cabaret (Fausto Papetti) • Dylan: Mr. Tambourine man (Gino Mescoli) • De Hollanda: A banda (Robert Denver) • John: Rocket man (Van Wood) • Norris: Ventimila leghe (Nemol) • Carlos: L'appuntamento (Gioro Gaslini) • Legrand: Theme from porno's complaint (Michel Legrand) • Ortoni: Fatalango (Riz Ortoni) • Goldstein: Washington Square (Billy

19,10 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

20 - GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 A TUTTO GAS!

Orchestra, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

Berry: Johnny be good (Jimmy Hendrix) • Vincent-Smith-Vincent: Rockin' pneumonia boogie-woogie flu (Johnny Rivers) • Mogol-Battisti: Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento) • Gibb: Saw a new morning (Bee Gees) • Van Hermet-Arbex: Mama papa (Cyan) • Glover-Paice-Lord: Highway star (Deep Purple) • Pagani-Simon Luca-Favata: Tu ora (Simon Luca) • Santana: Batuka (Flora, Fauna, Cemento) • Diamond: Solaimoon (Neil Diamond) • Marchetti-Mecia-Zambini: L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • Linde: Burning love (Elvis Presley) • René-Lewis: Tosin and turnin' (The Supremes) • Leiber-Stoller: Kansas City (James Brown) • Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Allman: Midnight rider (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Allen-Hayes: Theme from shaft (Isaac Hayes)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli. Alla ricerca del Signore sulle strade della fede. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi

9,30 Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10,15 CANZONI SOTTO L'OMBRELONE

Betsabea, Minuetto, Angelo mio, Fichi d'India, Un po' di te, Angela and beans, Il primo appuntamento, Parla chiaro Teresa, non mi manchi, O chiamiamoci insieme, Risveglio, Diario, Ho paura ma non importa, Sugli sbagli hanno Lull, Oui pour la vie

11,15 TUTTOFOLK

Via col disco!

12 - Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Il sudamerica

Vaughn) • Modugno: La lontananza (Caravelli) • De Angelis: Plata and salud (Gianfranco Plenzio) • Beethoven (trascriz.) Marcia da «Arenca meccanica» (Walter Carlos) • Kampfert: A song for satch (Bert Kaempfert) • Floyd: Knock on wood (Willie Mitchell) • Webb: Up and away (Arturo Mantovani) • Sheller: Hippo walk (Mongol Santamaria)

16 - POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicata alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

17,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Sergiu Celibidache

Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74. Paletta - Adagio. Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamento. Andante (Finale) Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 65)

21,25 Palco di prosenio - Aneddotta storica

21,35 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI

Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi bemolle minore dal «Clavicembalo ben temperato», I Volume • Gabriel Fauré: Tema e variazioni op. 73 (Ved. nota a pag. 65)

22,05 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di **Giorgio Perini**

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Regia di **Dino De Palma**

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gli Alunni del Sole e Cher**

Rossi-Morelli: Isa Isabella • Morelli: Un ricordo, Cosa voglio • De Carolis-Morelli: Fantasia • Morelli: Ombre di luci • Stilmann-Diehl: The way of love • Bono-Sonny: The first time • Greenfield-Dedaka: Don't hide your love • Greco: One Honest man • Fuller: Touch and go
— Formaggio Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Musso-Balducci-Janne: Lady Anna (The Queen Anne Singers) • Mc Cartney: My love (Paul Mc Cartney & Wings) • Humphries: Mama luo (The Les Humphries Singers) • Albertelli-Sofici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Lusa: Vamos a la playa (S. Chica) • Don Mc Ginnis-Winn-Todd: Cosmic sea (The Mystic Woods) • Simon Luca-Favata: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Stewart-Mc Lagan-Wood: Cindy incidentally (Faces) • Albertelli-Riccardi:

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
— Star Prodotti Alimentari

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— Neocid Florale

14 — **Buongiorno come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da
Corrado
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**

Diechi a mach due
Hell raser. All because of you. Back up against the wall. My love. Whole lot of shakin' goin' on. (Oh, nol not) The best day. He, lo, e te per alti giorni. Ma quale amore. E mi manchi tanto. Crescerai. E la giornalista intanto vende. Come bambini. Diario.

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 **MASSIMO RANIERI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Il mondo dell'opera**

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21,40 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

Lamento d'amore (Mina) • Daiano-Gil-Shuman: Il Lago Maggiore (Wess) • Cabido: Yuxtaposicion (The Cabildo's Three)

9,20 Senti che musica?

9,35 **Amuri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**

— Fette Biscottate Buitoni Vitamizzate

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

— ALL lavatrici

11,30 **Il giocene estate**

Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Onofrio Solfiti** - Regia di **Roberto D'Onofrio**

12,15 Buongiorno sono **Franco Cerri** e voi?

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: THE ROLLING STONES**

— Mira Lanza

Power boogie. It never rains in southern California. Oh Colorado. Echoes of Jerusalem. Twishin' the night away. Let's spend the night together. Learn how to fall. I love Maryanna. Life is life. Superstition. Mama Loo. Wouldn't I be Someone. Holy cow. Flight of the Phoenix. Also sprach Zarathustra. Thinking. Skywriter. Stud. Com'è fatto il viso di una donna

— Lubiam moda per uomo

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— Oleificio F.lli Belloli

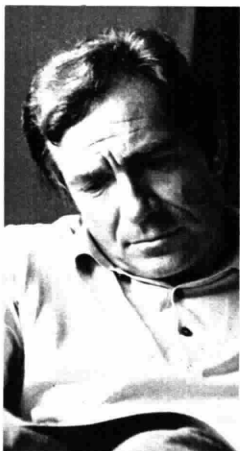
18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **Il Malalingua**

condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)

— Tronchetto Algida



Ugo Tognazzi (ore 9,35)

TERZO

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer • Jeux de vagues • Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Philharmonia diretta da Eugene Ormandy) • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso ma non troppo) (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmónica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)

11 — **Concerto dell'organista Fernando Germani**

Marco Enrico Bossi: Leggenda • Max Reger: Sonata n. 2 in re minore op. 60: Improvvisazione - Invocazione - Introduzione e Fuga

11,30 **Musiche di danza e di scena**

Ludwig van Beethoven: Re Stefano, musiche di scena op. 117 per la commedia di August von Kotzebue (Arnoldo Foà, Carlo Simoni, Vittoria Lotterio, Alberto Marchi, Gastone Ciapini, Natale Peretti) - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Roberto Goltre

13 — Folklore europeo

Canti e danze degli zingari d'Ungheria; Canti e danze della Scozia; Canti e danze dell'Irlanda

13,30 **Intermezzo**

Piotr Iljich Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia op. 23 (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Lorin Maza) • Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra (Arpaista: Nicandro Zabala) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franz Andrej • Vitezslav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada)

14,30 **Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy**

Frédéric Chopin: Due Studi op. 25, n. 23 in la minore - n. 24 in do minore: Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi da Aloysius Bertrand Ondine - Le gibet - Scarbo • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83

15,30 **Qui non c'è guerra**

Commedia in tre atti di **Giuseppe Dessì**
Conte Massimo Scarbo

Filippo Scelzo
Susanna Lilla Brignone
Boris Luisa Rossi
Manlio Spada
Timoteo De Luna
Erminia De Luna
Anna Maria Cini

19,15 Concerto della sera

Alexander Glazunov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra (VI. Nathan Milstein - New Philharmonia Orchestra dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinf. n. 12 in sol min. per orch. d'archi (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg) • Bela Bartok: Deux images op. 10: En plein fleur - Danse villageoise (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogni)

20,15 **IL SOLE E LE ALTRE STELLE...**
Indagine sull'astrologia a cura di **Carlo Fenoglio**

1. L'ansia e la ricerca del proprio destino

20,45 **Amilcare Ponchielli:** Quintetto in si bem. magg. per flauto, oboe, clarinetto piccolo, clarinetto e pianoforte

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Albrecht Dürer, ovverosia il mostro marino

Programma di **Raoul Maria De Angelis**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con G. Angelillo, T. Barpi, V. Battarra, W. Benedetti, A. Bolena, I. Bonazzi, F. Di Federico, C. Drottello, P. Faggi, M. Farguella, G. Galvani, E. Irato, G. Lavagetto, G. Oppi, N. Peretti, A. Piano
Regia di **Massimo Scaglione**

12,10 L'insegnamento di Robert Musil.
Conversazione di Claudio Magris

12,20 **Itinerari operistici: OPERE STRANIERE DI COMPOSITORI ITALIANI**

Prima trasmissione

Antonio Salieri: Axur re d'Ormuz: Atto V (Revis. di Gian Luca Tocchi) Atar: Gustavo Gallo; Aspasia: Luisa Malagrada; Biscroma: Aldo Bertocci; Altamor: Piero Poldi; Atenco: Plinio Classassi; Axur: Sesto Bruscantini - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Niccolò Piccinni: Le faux Lord: • O nuit, deesse du mystère (Revis. di Luciano Bettarini) (Soprano Maria Luisa Zeri - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Luigi Cherubini: Il portatore d'acqua: Atto II (Ester Orleri, soprano; Tommaso Clossa, tenore; Paolo Silveri, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Antonio Pedrotti - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

Giacinta Michele Cabruno
Oraldi Tedde
Leonora Mercedes Brignone
ed inoltre Ugo Bologna, Pietro Buttarrelli, Raoul Consonni, Maria De Vito, Ivana Erbetta, Alessandro Esposito, Nana Giardini, Silvana Lombardo, Bob Marchese, Felice Minotti, Franco Passatore, Lucetta Prono, Ruy Saletta Vismara
Regia di **Gianfranco De Bosio**
(Registrazione)

17,15 **Fogli d'album**

17,30 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**

Henri Pousseur: Icare appretto (Ensemble Musiques Nouvelles diretto da Pierre Bartholomé) • Witold Lutoslawski: Jeux Venitiens • Arno Paatz: Solifoglio (Orchestra da camera della Radio Belga diretta da Andrzej Markowski)
(Registrazioni effettuate il 15 e 18 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18 — **Successi di Stan Kenton**

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Direttore **Ernest Ansermet**
Sergei Prokofiev: Cenerentola, suite dal balletto: Introduzione - Passo del gatto - Baruffa - Il sogno di Cenerentola - La fata madrina e l'inverno fatale - Mazurka - Cenerentola va al ballo - Cenerentola giunge al castello - Bourrée - Galop - Il valzer di Cenerentola - Mezzanotte (Orchestra della Suisse Romande)

22,05 **Armin Wegner: un testimone dell'espressionismo, a cura di Antonio Altomonte**

22,30 **Vincenzo Russo, filosofo giacobino. Conversazione di Luigi Liguoro**

22,35 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

Convegno Nazionale forze vendita VIDAL

Si è svolta nei giorni scorsi a Firenze, nel salone del Grand Hotel, la riunione annuale di tutte le Forze Vendita Vidal, operanti in Italia nelle due organizzazioni « Toilette » e « Profumeria » con 150 agenti.

Tracciato un consuntivo dei risultati aziendali dello scorso anno, sono stati esaminati gli aspetti e le tendenze dell'evoluzione in corso nel campo dei prodotti da toilette e di cosmesi, un campo che presenta i sintomi più promettenti di sviluppo, sia in campo femminile che maschile.

Sono stati quindi illustrati ai partecipanti i programmi e le strategie di vendita per l'anno in corso, con particolare riguardo a quelli del Bagnoschiuma, prodotto-leader della Casa, a favore del quale è già in pieno svolgimento l'azione promozionale del nuovo Concorso del Poncho.

Un adeguato rilievo è stato dato infine alle ingenti iniziative pubblicitarie della Vidal su tutti i mezzi, dalla TV alla Stampa, i cui dati hanno raccolto l'interesse di tutti gli intervenuti.



Nella foto, da sinistra: il Rag. Salvatore Volonnino, Direttore Vendite, il Dott. Angelo Vidal, Direttore Commerciale; il Comm. Renzo Vidal, Direttore Generale, il Sig. Alvise Vidal, Capo Ufficio Vendite ed il Dott. Giuseppe Locatelli, Account Manager dell'Agenzia Leo Burnett di Milano - Roma.

«VALENTINA A»



Fedele al proposito ambizioso ma realistico di personalizzare con eleganza e fantasia la camera da letto dei giovani, l'artista Guido Crepax ha firmato questo copri letto in tessuto airon-cotone antipiega, coordinato all'omonima parure e realizzato nella misura di cm. 180 x 250 per letto singolo.

E' disponibile in tre diverse varianti di colore.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO
Il professore fusibile
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,10 RAGAZZO DI PERIFERIA
Terzo episodio
Il premio letterario
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bocus, Ilja Richter, Susanne Uhlen
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG
(Aspirina effervescente Bayer - Dixi)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Venus Cosmetics - Dash - Olio semi vari Olita - Amaro Petrus Menta - Milkana Oro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Calzature Superga - Brandy Vecchia Romagna - Nuovo Ali per lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cristallina Ferrero - Sapone Lemon Fresh - Succhi frutta Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

(1) « api » - (2) Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - (3) Charms Alemagna - (4) Lacca Cadonett - (5) Lemon soda Fonti Levissima
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) General Film - 4) Studio K - 5) Union-film PC

21 — UN MAESTRO DEL BRIVIDO: ROBERT SIODMAK (III)

I GANGSTERS

Film - Regia di Robert Siodmak

Interpreti: Burt Lancaster, Edmond O'Brien, Ava Gardner, Albert Dekker, Sam Levene, Jeff Corey
Produzione: Universal

DOREMI'

(Trinity - Coppa Rica Algida - Frottée superdeodorante - Aperitivo Biancosarti - Godard)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Fernet Branca - Carne Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Giulio Bertola direttore d'orchestra e maestro del coro nelle « Pagine corali celebri » alle ore 22,15 sul Secondo

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Svelto - Cinzasoda - Colirio Stilla - Omogeneizzati Diet Erba - Insetticida Idrorish - Cristallina Ferrero - Rujel Cosmetici)

21,15

INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Jean-Louis Barault

Il figlio del paradiso di Sergio Spina
con la collaborazione di Bernadette De Cayeux

DOREMI'

(Reggiseni Playtex Criss Cross - Insetticida Raid - Pelmo Boario - Alberto Culver)

22,15 PAGINE CORALI CELEBRI

Dal repertorio lirico a carattere profano

Giuseppe Verdi: Nabucco: « Gli arredi festivi », « Va, pensiero, sull'ali dorate »

Modest Mussorgski: Boris Godunov: « L'incoronazione di Boris »

Basso Raffaele Arié
Pietro Mascagni: Iris: « Inno del Sole »

Alexander Borodin: Il principe Igor: « Danze Poloviane »

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore d'orchestra e Maestro del coro **Giulio Bertola**
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

« Die Heiratsannonce »
Fernsehkurzfilm mit Gisela Hoefel, Renate Reiger u.a.
Regie: Dieter Lemmel
Verleih: Bavaria

19,55 Geheimnisse des Meeres

Eine Sendereihe von Jacques Cousteau
2. Folge: « Die Lagune der versunkenen Schiffe »
Verleih: Bavaria

20,45-21 Tagesschau



Burt Lancaster e Ava Gardner nel film di Robert Siodmak

ore 21 nazionale

The Killers, letteralmente Gli uccisori, è il titolo d'un racconto di Ernest Hemingway pubblicato nel 1927, prima sullo Scribner's Magazine e successivamente nel volume Uomini senza donne. Sono dieci paginette dal taglio secco, scarso e senza fronzoli, che nel loro complesso compongono un classico assoluto del racconto a suspense: la storia di un uomo che ha «tradito» e attende, senza poter fare nulla, né difendersi né fuggire, che su di lui si compia la vendetta per mano di due sconosciuti uccisori di professione. The Killers è uno dei molti testi di Hemingway di cui il cinema s'è appropriato per ricavarne film. Il primo fu, nel 1933, Addio alle armi; nel '61, l'anno in cui lo scrittore morì suicida nella sua casa di Sun Valley, nell'Idaho, appariva su-

gli schermi il dodicesimo. Le avventure di un giovane, tratto da dieci racconti del ciclo di Nick Adams. Tutti questi film sono risultati in genere molto deludenti. Hemingway non se ne rammaricava, perché al cinema egli si era sempre interessato unicamente per quanto gliene poteva venire in denaro e in pubblicità: per il resto, ostentava nei suoi confronti la più totale indifferenza (forse sarebbe più giusto dire: disprezzo). Ci sono alcune eccezioni. Per esempio i due film che Howard Hawks e Michael Curtiz ricavarono, nel '44 e nel '50, dal romanzo Avere e non avere, rispettivamente interpretati da Humphrey Bogart e da John Garfield, e apparsi in Italia come Acque del Sud e Golfo del Messico. «Ma esiste forse un'altra eccezione ancora», ha scritto il critico Tino Ranieri in un saggio sui rapporti fra Hemingway e il cine-

ma: «i famosi dieci minuti di I gangsters di Siodmak, che ricorrono — caso unico — al dialogo dello scrittore quale si può leggere nel racconto. Gli uccisori, con pochissime modifiche e cercando di mantenere intatto il clima agghiacciante del bar in cui sta maturando l'uccisione dello Svedese. Il racconto è girato per intero con notevole aderenza drammatica e sicura abilità di suspense, e il dialogo tolto di peso da Hemingway esplica in questa tensione una parte considerevole». Rivedremo stasera questi dieci minuti di autentico «cinema hemingwayano» nel terzo film della breve rassegna dedicata a Robert Siodmak, I gangsters, girato nel 1945 con protagonisti l'esordiente Burt Lancaster, Ava Gardner, Edmond O'Brien e Albert Dekker. Siodmak e lo sceneggiatore Anthony Veiller hanno peraltro usato il testo di partenza come semplice spunto. Partendo dalla situazione descritta da Hemingway — i preparativi dell'assassinio e l'attesa senza speranza della vittima — essi hanno «ricamato» una vicenda che con Hemingway non ha nulla a che fare. Secondo questa vicenda, un funzionario delle assicurazioni e un poliziotto indagano intorno alla morte di un giovane ex pugile e scoprono che costui, dopo essersi infortunato in un incontro, si era messo in combutta con un gruppo di gangsters, forse più per amore della bellissima donna del capobanda che per effettiva vocazione alla delinquenza. Coinvolto in una grossa rapina, per non rischiare di restare escluso dalla spartizione il giovane si era impadronito dell'intero malloppo, e per questo era stato inseguito e ucciso. I due investigatori riescono a scoprire i suoi assassini e ad arrestare tutta la banda.

INCONTRI 1973: Un'ora con Jean-Louis Barrault

ore 21,15 secondo

L'incontro che va in onda questa sera, nella rubrica curata da Gastone Favero, è con Jean-Louis Barrault. E' un servizio che evidenzia particolarmente la personalità artistica ed umana di un personaggio che ha lasciato un'impronta nell'evoluzione del teatro e del cinema. Le ragioni culturali,

personali e politiche che hanno determinato le scelte e la produzione artistica di Barrault sono chiaramente espresse nel dialogo che l'autore del programma ha avuto con lui. Per Barrault lo spettacolo, appunto definito da lui «un grande amore», è stato ed è la ragione fondamentale della sua esistenza. Dalle sue interpretazioni teatrali, che spaziano

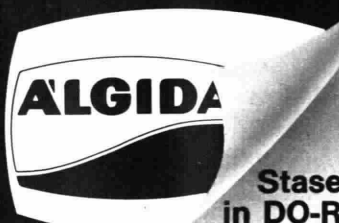
in un arco che va dal cattolico Claudel all'irregolare Genet, esce un'immagine coerente, nello stesso tempo malinconica e impegnata, che ha trovato il suo simbolo forse più plastico in una creazione cinematografica: il Baptiste-Pierrot di Les enfants du paradis. Tipica di questo legame Barrault-spettacolo è anche la sua vita familiare.

PAGINE CORALI CELEBRI

ore 22,15 secondo

Va in onda questa sera un concerto dedicato a pagine corali celebri tratte dal repertorio lirico a carattere profano. La trasmissione è la prima di una serie di tre programmi di musica corale, affidati a un artista assai reputato, il maestro Guido Bertola. Sul podio dell'Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, il Bertola dirige in questa prima puntata del ciclo pagine famose che l'abusata routine ha sovente impoverito: altissime pagine, tuttavia, che stanno fra quelle memorabili dell'ampia letteratura per coro. Il concerto s'inizia con l'introduzione del Nabucco di Verdi, seguita dal celeberrimo coro «Va pensiero», una delle più alte ispirate liriche verdiane, «canto di dolore e d'umiltà, trascendente la situazione melodrammatica», come ha scritto il Della Corte. Dal Boris Godunov di Mussorgski la grandiosa scena dell'Incoronazione di Boris: un brano mirabile per la potenza della concezione musicale. Altro titolo in programma l'«Inno del Sole» di Mascagni, una pagina popolare nonostante sia situata in un'opera, l'«Aris», ingiustamente negletta. A conclusione del primo concerto, le «Danze Polovesiane» dal Principe Igor di Borodin che costituiscono nella partitura, com'è noto, l'episodio centrale e il più fe-

lice momento, grazie alla ricchezza originale della melodia, al fascino delle armonie e dei ritmi, al tipico e riconoscibile colorito orientale. La seconda trasmissione, sempre affidata al maestro Bertola (il quale, in anni di paziente lavoro, ha portato il coro a lui affidato a un alto livello di perizia artistica), sarà dedicata al repertorio lirico a carattere sacro, mentre la terza e ultima tratterà il repertorio sinfonico. Ai programmi partecipano, oltre all'Orchestra e Coro di Milano della RAI, il basso Raffaele Arié, il soprano Yasuko Hayashi e il Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, diretto da don Egidio Corbetta.



Stasera
in DO-RE-MI
1° canale

Che faceva AGOSTINI in Tunisia l'estate scorsa?



Scopritelo
questa sera
nel CAROSELLO



RADIO

lunedì 16 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valentino.

Altri Santi: S. Fausto, S. Eustachio, S. Vitaliano, S. Ilarione.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,13. A Milano sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,09. A Trieste sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,48. A Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,41. A Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, nasce a Borge l'esploratore Roald Engelbert Amundsen.
PENSIERO DEL GIORNO: L'iniziativa della giovinezza vale quanto l'esperienza dei vecchi. (M.me de Knorr).



Danilo Belardinelli dirige il Concerto in onda alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina - segnalazioni dalle riviste cattoliche di Cennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Regard de foi sur la vie. 22 Recta del S. Rosario. 22,15 Wo steht die Biologie. 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado cattolico. 23,45 Ultim'ora. Notizie - Repliche - Momento dello spirito - pagine scelte dall'Antico Testamento su commento di P. Giuseppe Bernini - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTENECERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Felix Mendelssohn-Bartholdy: «La bella Melusina». Ouverture; Fritz Kreisler: «Syncope». 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 17,30 I grandi interpreti: André Cluytens, direttore

d'orchestra. Maurice Ravel: «Ma Mère l'Oye». Balletto in cinque quadri e un'apoteosi. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buonasera. 19,30 Flamenco. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 L'Orchestra Melacchino. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Le astuzie femminili. Commedia musicale in due atti di Domenico Cimarosa. Il signor Giampaolo. Laerte Malaguti; Bellina: Maria Grazia Ferracini. Dottor Romualdo: Nestore Catalani. Filandro. Rodolfo Malacarne. Ersilia: Luciana Tincinelli. Leonora: Maria Minetto. Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci. 22,20 Luke-box. 23 Informazioni. 23,05 Per la donna (Replica del Secondo Programma). 23,35 Musicale musicale. 24 Notiziario - Cronache. Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 17 Dalla RDRS - «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jaconella. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. RegISTRAZIONI recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. Giuseppe Adrovandini (elab. Hunger). Sinfonia con tromba in re magg.; Erwin Amenz: Variazioni sopra un tema di Rameau. 21,45 Rapporti '73. Scienze. 22,15 Jazz night. 22,45 Orchestre varie. 23 La terza pagina. 23,30-24 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Werner Egk: Suite francese da musiche di J. Ph. Rameau. Le rappel des oiseaux - Gigue en rondeau - Les tendres plantes - Venetienne - Les tourbillons (Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. Ferenc Fricsay) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell. Danze. Passo a sei (atto II) - Ballabile dei soldati (atto III) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoular) • Jean Sibelius: Elegia (London Promenade Symphony Orchestra dir. Charles Mackerras) • Bedrich Smetana: Carnevale a Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) • Richard Strauss: Napoli, dalla Fantasia sinfonica - Dall'Italia (Orch. Fil. di Vienna dir. Clemens Krauss)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Louis Claude Daquin: Le Coucou, per arpa (Arpista Suzanne Mildonian) • Alexander Tansman: Fantasia sui valzer di Strauss per pianoforte (Duo pianistico J. Reding-H. Piette) • Christian Sinding: Suite in la minore per violino e orchestra. Presto - Adagio - Tempo giusto (Violinista Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein) • Ermano Wolf-Ferrari: Il Campiello. Balletto (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Gianfranco Ravoli) • Franz Liszt: Fan-

tasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra (Pf. Michele Campanella - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai diretta da Franco Caracciolo)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Argenio-Pace-Panzeri-Conti: Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • De Gregorio-Mc Lean: Come un anno fa (Little Tony) • Teata-Sciorilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Russo-Iglio: Preghiera • mareanaro (Nino Fiore) • Bardotti-De Moraes-Soledade: Il pinguino (Marisa Sannia) • Moggi-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Mattione: Mistero (Raymond Lefevre)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 **Quarto programma**

Costatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericano

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

Charmes Alemagna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e canzoni presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 — Giornale radio

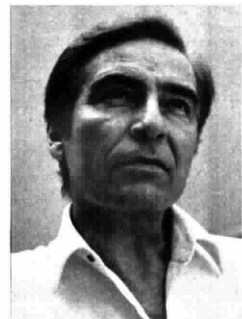
17,05 **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adalgiso

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

Trascur. arr. Davis: Easy Rider (Spencer Davis) • Henning: Ballad of Joe Clamptt (Homer and the Barnstomers) • Fogerty: Everyman (Tom Fogerty) • Kleiber: Camptown rags (Homer and the Barnstomers) • Browne: Under

the falling sky (Jackson Browne) • Kleiber: Fire on the mountain (Homer and the Barnstomers) • Trad. arr. White: Farther along (The Byrds) • Kleiber: Grandfathers' clock (Homer and the Barnstomers) • Anonimo: Red River Valley (Ed Mc Curdy) • Anonimo: Ole Joe Clark (Homer and the Barnstomers)



Ubaldo Lay (ore 9,15)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

L. van Beethoven: Variazioni in do maggiore sul tema «Nel cor più non mi sento» di Paisiello (Pianista W. Kempl) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Due Lieber per coro misto. Presagio di primavera, op. 48 n. 1 - Nel bosco, op. 41 n. 1 (Coro da camera di Bremen dir. H. Bergerer) • B. Britten: Interludio per arpa da «A ceremony of carols» (Arpista O. Ellis) • Vivaldi-Casella: Concerto in do maggiore per archi e continuo. Complesso «Benedetto Marcello») • I. Stravinsky: Tre Pezzi facili per pianoforte a quattro mani. Marcia (per Alfredo Casella) - Valzer (per Erik Satie) - Polka (per Sergei Djaghilev) (Duo pianistico G. Gorini-S. Lorenzi) • W. A. Mozart: Due Contradanze K. 269 (Orch. da camera «Mozart» di Vienna dir. W. Boskowsky)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Danilo Belardinelli

Soprano Marcella Pobbé.

Mario Zaffre: Sinfonia breve per archi. Lento-Allegro - Lento - Allegro giusto • Ottorino Respighi: Deità sil-

vane, per soprano e piccola orchestra. I Fauni - Egli - Musica in orto - Acqua - Crepuscolo • Giuseppe Martucci: Da «La Canzone dei ricordi» (poemetto lirico di Rocco Pagliara). No, svariati non sono i sogni - Cantava il ruscello la sua canzone • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore - «La Pendola» - Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo: XX SECOLO

Le opere di Vasari. Colloquio di Alessandro Parronchi con Paola Barocchi

21,45 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7.40 Buongiorno con Gianni Nazzaro e Paul Simon
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8.14 Complessi d'estate
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
E - Humperdinck - Haensel e Gretel:
Preludio atto I (Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer) • L. Leo Zenoia in Palmira • S. non vuol naye in ira tempesta • (Ten. P. Schreier - Orch. da camera di Berlino dir. H. Koch) • V. Bellini Norma • Deb. non volerli vittime • (E. Souliotis, sopr.: M. Del Monaco, ten.: C. Cava, bs.: Orch. della Filarmonia Nazionale di S. Cecilia dir. S. Varvissio) • G. Verdi: Don Carlos - Io la vidi e il suo sorriso • (Ten. F. Labo • Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Santini - M. del Coro N. Mola)
9.35 Senti che musica?
9.50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel**

- 13.30 Giornale radio**
13.35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1^a puntata
Anna Pavlovna Adujeva
Aleksandr Fiodorich Adujev, suo figlio
Giorgio Favretto
Piotr Ivanich Adujev, Gino Mavara
Anton Ivanich, un amico di
Anna Pavlovna Ignino Bonazzi
Vassili, domestico di Piotr Adujev
Sofia, la ragazza di Aleksandr
Natale Peretti
Pospielov, amico di Aleksandr
Alvise Battain
Ievsei, domestico personale di Aleksandr
Leonardo Severini
Agrafiena, nutrice di Aleksandr
Anna Lelio

- 19.30 RADIO SERA**
19.55 Superstate
20.10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

- 20.50 Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: All because of you (George) • Leander-Glitter: Hello! hello! I'm back again (Gary Glitter) • Chinn Chapman: Hell Raiser (The Sweet) • Mc Cartney: My love (Paul Mc Cartney and Wings) • Taupin-John: Daniel (Elton John) • Egan-Rafferty: Stuck in the middle of you (Stealers Wheel) • Brunton-Dolan-Jump-Mennie-Sinfield: I'll be it (Pete Sinfield) • Negri-Facchinetti: Io e te per altri giorni (Il Pooh) • Venditti: E li ponti (Antonello Venditti) • Favata-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Morelli: E mi manchi tanto (Alumni del Sole) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Pasolini-Umiltani: Il valzer della topa (Gabriella Ferri) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Equipe 84) • Perkins: Blue suede shoes (Johnny

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Achille Millo
1^a puntata
Primo ufficiale Natale Peretti
Adeleide Franca Nuti
Secondo ufficiale Achille Millo
Le governante Teresa Franco Alpeste
Misa Mordeglia Mari
Ignino Bonazzi
Un soldato Paolo Faggi
Il colonnello Giulio Oppi
Terzo ufficiale Alberto Ricca
Quarto ufficiale Franco Passatore
Quinto ufficiale Mario Brusa
Sesto ufficiale Alberto Marché
ed inoltre Luisa Aluigi, Irene Aloisi, Renzo Lori, Vittoria Lottero
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
10.05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10.30 **Giornale radio**
10.35 **SPECIAL**
OGGI: **DOMENICO MODUGNO**
a cura di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Passion Yogurt Parmalat**

- Voce di Zaresgialov Paolo Faggi
Voce di Maria Pavlovna
Adriana Vianello
Ferruccio Casacci
Alcuni domestici di Olga Fagnano
Anna Pavlovna Renzo Lori
Marcello Mando
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)
15.40 Media delle valute - Bollettino del mare
15.45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17.30 **OFFERTA SPECIALE**
Dischi per tutti con presentatori a sorpresa
coordinati da **Gianni Meccia**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Rivers) • Akkerman-Van Leer: Hocus pocus (Focus) • Ferry: Pijamarama (Rox Music) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Chalkitts: Echoes of Jerusalem (Tritone) • Gibb: Wouldn't I be someone (Bee Gees) • Bowie: Drive in Saturday (David Bowie) • Humphries: Mama too (Les Humphries Singers) • Diamond: Cherry cherry (Neil Diamond) • Tontoh-Osei: Kokorokoo (Oisibis) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammuri) • Berry: Roll over Beethoven (Electric Light Orch.) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Rodgers-Kirk-Yakumach-Kosoff-Bundrick: Wishing well (Free) • Jagger-Richard: I can't get no satisfaction (Tritone) • Pareti: E la giornalista intanto vede (Renato Pareti)
22.30 **GIORNALE RADIO**
22.43 **Jazz italiano**
Presentato da **Marcello Rosa**
De Paul: I'll remember april (Quartetto Franco Cerri) • Barigozzi: De il (Quartetto Giancarlo Barigozzi) • Azolin: Blues deflection (Giorgio Azolin) Big Band
23 — **Bollettino del mare**
23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Bernardo Storace: Capriccio sopra il pass e mezzo in otto parti - Aria sopra la spagnoletta in sei parti (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Karl Stamitz: Trio in sol maggiore, per flauto, violino, violoncello e basso continuo: Moderato - Andante moderato - Rondo (Nicola Samale, flauto; Massimo Coen, violino; Luigi Lanzillo, violoncello; Paola Perrotti-Bernardi, clavicembalo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110, per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Collegium Musicum)
11 — **Le Sonate per pianoforte di Friedrich Kuhlau**
Sonata in sol maggiore op. 20 n. 1 per pianoforte: Allegro - Andante - Rondo: Sonata in do maggiore op. 60 n. 3: Allegro con spirito - Rondo: Sonata in do maggiore op. 55 n. 1: Allegro - Vivace: Sonata in do maggiore op. 88 n. 1: Allegro - Andantino - Rondo (Pianista Lya de Barberis)
11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Alberto Pizzini: In Te Domine speravi, affresco sinfonico (Orchestra

- 13.30 Intermezzo**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Kertel) • Vincent D'Indy: Sinfonia su un canto montanaro francese op. 25, per orchestra e pianoforte (Pianista Emelinda Magnetti: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
14.20 Listino Borsa di Milano
14.30 **Polifonia**
Carlo Gesualdo da Venosa: Ave regina colorum - Ave dulcissima Maria: Hei mihi, Domine (trascr. G. Pannini) • Claudio Monteverdi: Dall'Ottagio libro dei Madrigali guerrieri ed amorosi - Hor che il cielo e la terra - su testo di Francesco Petrarca
14.55 **Il Novecento storico**
Anton Webern: Im Sommerwind, idillio per grande orchestra • Arnold Schönberg: Kammer-symphonie op. 9 • Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi
16 — **L'Impresario**
Opera comica in un atto di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Buff Lorenzo Gaetani e Carlo Bagno Frank Andrea Matteucci
Eiler Renzo Palmer
Signora Pfeil Enza Solidi

- 19.15 Concerto della sera**
Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 41 n. 2 per pianoforte (Pianista Vittorio De Col) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo (Violinista Josef Suk) • Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore op. 111 per archi (Quartetto: Amadeus - e Cecil Aronowitz, seconda viola)
20.15 **XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Ton Tiet Hy: Vong 14, per corno inglese, clavicembalo e dodici archi (Solista Sandro Bonelli - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Marius Constant: Strings per dodici archi e chitarra elettrica (Pierre Urbain, chitarra elettrica - I Solisti Veneti - diretti da Marius Constant) • Maurice Kagel: Anagramma, per soli, coro parlato e complesso da camera (Edith Brodersen, organo; Birgit Colind Jensen, corno, contralto, percussioni, baritone; Mogens Schmidt-Johansen, basso - Ensemble Prisma di Copenhagen - e Kammerprechor di Zurigo diretti da Tamara Verduzco - Maestri del coro Ellen Widmann e Werner Bartsch)
(Registrazioni effettuate il 9 e 16 settembre 1972 al Teatro La Fenice e alla Scuola Grande di San Rocco)
21.05 **IL GIORNALE DEL TERZO**

- Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Omar Nussio) • Carlo Cammarota: Tema con variazioni, per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Roma: Arnaldo Graziosi, pianoforte; Lilla D'Albore, violino; Antonio Saldarelli, violoncello)
12.15 **La musica nel tempo**
GOETHE SECONDO MENDELSSOHN E SECONDO BERLIOZ
di **Claudio Casini**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La prima notte di Walpurgis, op. 60 per soli, coro e orchestra (Giovanna Fiorini, mezzosoprano; Iuan Oncina, tenore; Robert El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Alberto Peyretti) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust, leggenda drammatica in quattro parti op. 24 su testi di Berlioz: De Nerval, Gaudonniere e Goethe - 4^a parte (Margherita Marilyn Horne; Faust: Chailly Gedda; Melstotele: Roger Soyser; Brander: Dimitri Petkov - Orchestra Sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Georges Prétre - Maestro del Coro Gianni Lazzari) (Replica)

- Signora Krone Bianca Taccafondi
Signor Herz Sandro Massimini
Signora Vogelsang Lina Volonghi
Signor Vogelsang Ettore Babini
Signora Herz Emilia Varvissio
Signora Silberglang Rena Gary Falachi e Franca Mazzola
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Filippo Crivelli**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.10 Listino Borsa di Roma
17.20 **Stefano Platamone**: Narrazione tragica dall'Ecuba di Euripide per soprano e orchestra • **Luciano Chailly**: Sonata triematica n. 5 op. 206
17.50 **Il mangiapetolo**
a cura di **Sergio Piscitello**
18 — **Bonifacio Ascoli**: Sestetto per pianoforte, clarinetto, corno, fagotto, violino e violoncello • **Gioacchino Rossini**: Preludio, Tema e Variazioni corno e pianoforte, dal «Quaderni Rossiniani»
18.30 **Place de l'Etoile - Istantanea da Francia**
18.45 **Antichi organi**
Girolamo Cavazzoni: Due Inni - Parigi lingua gloriosa - Ave Maria - Andrea Gabrieli: Toccata decimi toni - Canzon ariosa - Ricercare quinti toni • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol minore (senza pedale)

- 21.35 Camminando nel deserto**
di **John Whiting**
Traduzione e adattamento radiofonico di Paolo Soderini
Lena Anna Menichetti
Lauria Gioacchino Maniscalco
Charles Ottavio Fanfani
Shirley Massimiliano Bruno
Stony Carla Tato
Regia di **Vittorio Melloni**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottone - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
stereofonia (vedi pag. 61)

Concorso riservato ai nuovi abbonati alla televisione nel periodo 22-31 dicembre 1972.

Sorteggio del 10-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Calandra Berardo - Picciano (PE); Troilo Giulio, via Dante, 36 - Romano D'Ezzelino (VI); Schiassi Giacomo, via Amendola, 8 - Sesto Calende (VA); Sapari Salvatore, via Libico, 83 - Airciale (CT); Carrer Gianni, via Boschette, 22 - Marcon (VE) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Radiotelefortuna 1973 »

Sorteggio n. 1 dell'8-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Grandi Severino, via Aquila, 29 - Torino; Giamberli Luigi, piazza Leopardi, 1 - Recanati (MC); Scognamiglio Raffaele, viale Manzoni, 37 - Caserta che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 2 del 12-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Cattafesta Umberto, Unrra Casas - Rosello (CH); Murareto Luigi, via Roma - S. Giustina in Colle (PD); Pieri Gian Piero, via L. Tonia, 15 - Roma-Ostia Lido che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 3 del 22-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Dotto Ettore, via Nascimbene, 13 - Treviso; Verduci Carmela, via Cavovvero, 28 - Gioia Tauro (RC); Colomelli Nives Maria, via F. Baracca, 6 - S. Giuliano Milanese che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 4 del 29-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: D'Alò Antonio, via L. Da Vinci - Lucio nei Marsi (AQ); Raglio Silvio, via Tension, 1/4 - Cogoleto (GE); Rissaliti Rodolfo, via Proche, 7 - Prato (FI) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 5 dell'8-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Paoletti Antonio, via dell'Unione, 17 - Monterotondo (Roma); Grazzini Rino, via Renacci, 3 - S. Giovanni Valdarno (AR); Gragnano Gaetano, via E. S. Sordani, 60 - Napoli che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 6 del 15-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Farina Giulio, Villaggio Kennedy - Castelcovati (Brescia); Nardi Luisa, « American Bar », via Trento, 64 - Pieve di Sinalunga (Siena); Granaia Elvira, via G. Vico - S. Paolo di Civitate (Foggia) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 7 del 22-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Viano Margherita, via Cermaia, 40 - Torino; Pellicieri Concettina, corso Pietro Pisani, 268 - Palermo; Campo

Giuseppe, via Scalo Vecchio, 10 - fraz. Marettimo, Favignana (TP) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 8 del 28-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Sodini Filippo, via F. Cherubini, 32 - Roma; Cucurachi Tommaso, via Campanella, 75 - Trinitàpoli (Foggia); Delasi Giovanni, piazza Chironi, 12 - Torino che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 9 del 9-3-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Cerocchi Maurizio, via S. Martino, 2 - Terni; Michelini Leonardo, via Lecce, 80 - Saludecio (Forlì); Nocentini Alcide, via Vallombrosa - Reggello (Firenze) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Mike di domenica »

Sorteggio n. 4 del 16-2-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-2-1973: « LA PRIMA NOTTE DI QUIETE »
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stato sorteggiato il signor Borzi Silvano, piazza S. Maria Liberatrice, 18 - Roma al quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 5 del 23-2-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-2-1973: « A QUALCUNO PIACE CALDO »
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora: Giusti Elena, via A. Galeazzo, 1/3 - Genova alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 6 del 2-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-2-1973: « IL FRONTE DEL PORTO »
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Fassari Liliana, via Concordia, 11 Bollate (Milano) alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 7 del 9-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-3-1973: « ROCCO E I SUOI FRATELLI »
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Carcano Tina, via Mazzini, 100 - Palazzolo Milanese alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 8 del 16-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-3-1973: « PER GRAZIA RICEVUTA »
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori: Di Luca Pasquale e Teresa, largo Edilizia - Pescara (L'Aquila) ai quali verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 COME VA GIOVANNOTTO?

Film - Regia di Gyorgy Revesz
Produzione: Hunnia Filmstudios

GONG

(Siapa - Dinamo)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aceto Cirio - Deodorante Darsi - Rex Elettrodomestici - Carne Simmenthal - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Tonno Star - Dash - Ovomaltina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Frappé Royal - L'Oreal - Olia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava lavatrici - (2) Sottilette Extra Kraft - (3) Pentolame Aeternum - (4) Aranciata Ferrarelle - (5) Doppio Brodo Star
I crometraggi sono stati realizzati da: 1) Arca S.r.l. - 2) Compagnie Generali Audiovisive - 3) Film Leading - 4) Film Makers - 5) Publistar

21 - RACCONTI ITALIANI

IL CALZOLAIO DI VIGEVANO

di Lucio Mastronardi
Sceneggiatura di Edmo Fenoglio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Mario Sala detto Micca

Nanni Svampa

Luisa Maria Monti

Teresa Tina Mavor

Marion Narcisa Bonati

Vecchio Armando Benetti

Altro vecchio Gianni Rubens

Padron Bertelli

Pippo Starnazza

Pedale Antonio Ferrara

Padron Morani Evaldo Rogato

Tognetta Angela Cicorella

Lena Licia Lombardi

Medico militare

Gianni Mantesi

Netto Augusto Soprani

Padron Ferrari

Edmondo Sannazaro

Pelagatta

Alessandro Marchetti

Menchina Lù Bosiso

Guardiano fabbrica Pelagatta

Carlo Montini

Alla fisarmonica

Sergio Gamberini

Alla percussioni Ivo Meletti

Scena di Ennio Di Majo

Costumi di Silvia Garbagnati

Regia di Edmo Fenoglio

(« Il calzolaio di Vigevano » è pubblicato da Einaudi Editore)

DOREMI'

(Tonno De Rica - Winefood - Bagno schiuma Badesas - Bitter Sanpellegrino - Esso Shop)

22,10 QUEL GIORNO

Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo con la collaborazione di Giuseppe Gonnì
Regia di Paolo Gazzara
L'attentato a Togliatti

BREAK 2

(C.D.S. - Aperitivo Cynar)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Camay - Centro Sviluppo e Propaganda Cugio - Vim Clorex - Succhi di frutta Gó - Amaro Dom Bairo - Gallo Galbani - Macchine per cucire Singer)

21,15

MA CHE TIPO E'?

Un programma di Luciano Rispoli con Flavio Buccì e Carla Tatò
Regia di Piero Panza
Quinta ed ultima puntata

DOREMI'

(Dentifricio Ultrabrait - Ritz Sawai - Wall Street Institute - Fernet Branca)

22,15 TORINO: ATLETICA LEGGERA

Italia-USA
Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown

Heitere Kriminalserie
In der Titellrolle: J. Meinrad
Heute: « Das Duell »
Regie: Hans Quest
Verleih: TV 60

19,55 Geographische Streifzüge

Mit G. Brinkmann durch Deutschland
Heute: « In den Bayerischen Wald »
Verleih: Polytel

20,25 Im Krug zum grünen Kranz

Beliebte Volksweisen
Mitwirkende bei der 2. Sendung:
Die Almdudler mit R. und W. Seiler
Die Salzburger Geigenmusikanten
Ludwig Schmid-Wildy, Doris Müller und die Moosacher
Verleih: Telesaar

20,45 21 Tagesschau



Luciano Rispoli il cui programma « Ma che tipo è? » si conclude alle 21,15 sul Secondo

Racconti italiani: IL CALZOLAIO DI VIGEVANO

ore 21 nazionale

Ambientata a Vigevano alla vigilia della seconda guerra mondiale, la vicenda racconta le disavventure di Mario e Luisa, due piccoli artigiani calzaturieri chiusi in un microcosmo misero e angusto. Lavorando incessantemente giorno e notte, Mario riesce a impiantare una fabbrichetta tutta sua e addirittura a entrare in società con un industriale già avviato, il Pelagatta. Quando scoppia la guerra, Mario è costretto a partire per il fronte.

Luisa, raggiunta dal Pelagatta, viene estromessa dalla fabbrica e per questo chiede aiuto a un suo ex spasimante, il Netto. L'uomo, con la scusa di tutelare gli interessi di Luisa, si fa intristire la quota della donna, divenuta nel frattempo una socia in affari. Poco tempo dopo il Netto muore in un bombardamento. Una sentenza del tribunale attribuisce alla sua vedova anche quanto apparteneva a Luisa e a Mario. Tornato dalla guerra, quest'ultimo è costretto a ricominciare tutto da capo: si chiuderà nel suo spa-

buzzino e riprenderà, come un automa, a fabbricare scarpe. La sceneggiatura e la regia della trasmissione sono di Edmo Fenoglio. Il calzolaio di Vigevano rivelò nel 1959 un nuovo scrittore, il maestro elementare Lucio Mastroratti. Il libro fu pubblicato nel primo numero del Menabò, il periodico diretto da Elio Vittorini e Italo Calvino. Nel 1962 l'autore si impose definitivamente al pubblico e alla critica con il maestro di Vigevano, dal quale in seguito fu tratto un film. (Servizio alle pagine 24-25).

MA CHE TIPO E'?

ore 21,15 secondo

Con la puntata di questa sera, si conclude la trasmissione curata e condotta da Luciano Rispoli. Il pubblico si è divertito e molti hanno chiesto di potere partecipare alla trasmissione, pensando che sarebbe durata ancora. Gli ospiti di questa settimana sono: Gabriella Pistone, studentessa in architettura, milanese ma residente a Roma, e il dottor Maurizio Oddi, medico romano. Anch'essi, come gli altri che li hanno preceduti, sono protagonisti di episodi tanto assurdi e fuori dall'ordinario quanto divertenti. Per esempio: giunge in studio una chiamata telefonica per una ragazza

francese. A telefonare è l'attore Flavio Bucci, ma gli ospiti non lo sanno. Sanno però che i due sono fidanzati, e vedono e sentono che litigano in modo furibondo. Sentono che hanno il dovere di intervenire, cercando di mettere pace. Due le difficoltà: appianare i «malintesi» e cercare di esprimersi nella lingua della ragazza, facendo ricorso al francese di scuola. Vedrete come andrà a finire. Un altro episodio ha come protagonista un attore napoletano (il programma è stato registrato interamente negli studi di Napoli). E' totalmente calvo, alla Yul Brinner per intendersi, ma i due ospiti non lo sanno, perché si presenta in studio con una parrucca da

capellone inveterato, assolutamente naturale. Perentoriamente, il regista Piero Panza lo caccia via, invitandolo a ritornare solo quando si sarà tagliato i capelli. Il tapino se ne va, per tornare di lì a poco, con la pelata lucida come una palla da biliardo. Anche qui, sarebbe scorretto descrivere la reazione del medico e della studentessa. Queste non sono le sole scenette e nemmeno le più esilaranti. I due ospiti si troveranno di fronte a una finta cuoca «di studio» e a un finto burocrate che riesce a persuaderli dell'opportunità, anzi, della giustezza di firmare alcune clausole che li vincolano a mantenere impegni incredibili.

QUEL GIORNO

L'attentato a Togliatti

ore 22,10 nazionale

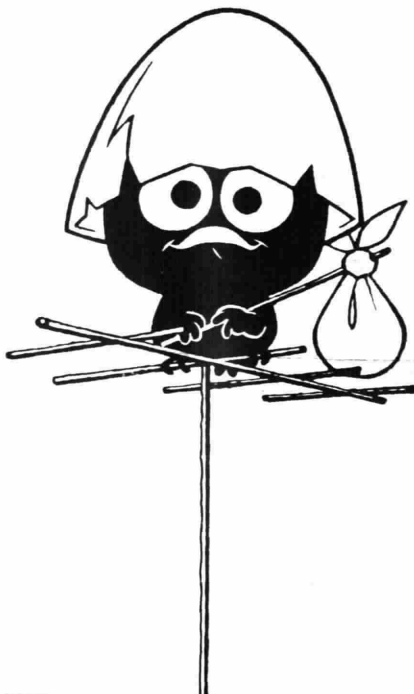
Mercoledì 14 luglio 1948, pochi minuti prima di mezzogiorno, mentre stava parlando il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Andreotti, il deputato veneziano Sammicò entrò nell'aula di Montecitorio gridando: «Hanno sparato a Togliatti!». L'attentato, cui seguì una drammatica serie di disordini e di violenze per tutta la Penisola, viene rievocato dalla rubrica televisiva Quel Giorno, di Andrea Barbato e Aldo Rizzo con la collaborazione di Giuseppe Gonnì e la regia di Paolo Gazzara. Al Senato la notizia la portò Mauro Scoccimarro. E subito il ministro dell'Interno fu circondato da pugni chiusi e coperto di insulti. «Se avesse fatto un solo gesto, se avesse detto una sola parola, sarebbe stato linciato», dirà più tardi un testimone. Ma l'onorevole Scelba restò immobile, senza parlare, fino a che intervennero i commissari e l'atmo-

sfera infuocata si placò. Intanto, soccorso da alcuni presenti, il segretario del Partito Comunista veniva portato nell'infermeria della Camera e più tardi al Policlinico di Roma dove, dopo una trasfusione col sangue offerto da un frate e da un cuoco dell'ospedale, fu operato dal professor Valdoni. Ben presto Palmiro Togliatti fu dichiarato fuori pericolo. In Italia, però, lo si temette morto. Carabinieri e polizia, spesso ancora ignari del fatto, furono presi alla sprovvista dai dimostranti. A Genova, le forze dell'ordine furono disarmate; ad Abbazia San Salvatore, sull'Amiata, si combatté per ore attorno alla centrale telefonica che consentiva le comunicazioni tra Nord e Sud. Ci furono dei morti. A Roma vennero alzate barricate, a Milano e Torino si verificarono scontri. Altre città furono squassate dalla paura. Nel frattempo però la CGIL unitaria revocava lo sciopero generale, che era stato proclamato a tempo inde-

terminato, ed il Partito comunista inviava i suoi dirigenti nei posti dove maggiore era l'agitazione, per calmare le acque. L'indignazione del Paese e del Governo per l'attentato fu espressa in Parlamento dal presidente del Consiglio De Gasperi, particolarmente emozionato. In serata la radio diffuse la notizia che Gino Bartali, vincendo da trionfatore la tappa dell'Isoard, si era virtualmente aggiudicato il Tour de France. Allora si disse che l'entusiasmo sportivo salvò il Paese dalla rivoluzione. La realtà fu invece più complessa. Una risposta, a venticinque anni dall'evento, la cercheranno in studio alcuni noti esponenti della vita politica italiana.

L'inchiesta filmata, nel corso della quale sono stati intervistati tra gli altri il giovane siciliano autore dell'attentato, Antonio Pallante, ormai cinquantenne, e il professor Valdoni, è stata curata da Ugo Zatterini e Claudio Rispoli.

ritorna calimero!!



calimero
questa sera
in CAROSELLO

ATLETICA LEGGERA: Italia-USA

ore 22,15 secondo

Atletica di lusso allo Stadio Comunale di Torino: gli azzurri affrontano gli Stati Uniti in tutte le gare previste dal programma olimpico. La squadra statunitense è quasi completamente rinnovata rispetto ai Giochi di Monaco, per il passaggio al professionismo di molti atleti (alcuni si sono dedicati al football americano). E', quindi, una compagine gio-

vane che rimane fortissima nelle gare veloci fino ai 400 metri ed inarrivabile negli ostacoli. Nel mezzofondo, invece, l'incontro si presenta molto interessante così come nelle gare lunghe (5.000, 10.000 e 3.000 siepi); nei salti non c'è lotta se si esclude l'asia; un certo margine di tranquillità nel lancio del disco e del martello; niente da fare nel peso e nel giavellotto. L'esito tecnico, comunque, è chiaramente

te scontato in partenza. La rappresentativa statunitense è composta da 100 atleti di cui 71 uomini. Questa di Torino è la seconda tappa di una tournée che si concluderà a Donetsk, nell'Unione Sovietica, unica nazione in grado di contrastare lo squadrone U.S.A. Gli americani hanno già disputato un incontro triangolare in Germania contro i tedeschi occidentali e gli svizzeri. Telecronista è Paolo Rosi.

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

RADIO

martedì 17 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leone.

Altri Santi: S. Alessio, S. Veturio, S. Generoso, S. Marcellina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,59 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,08; a Trieste sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,47; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Parigi lo scienziato Jules-Henri Poincaré.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni ora perduta nella giovinezza è una probabilità di disgrazia per l'avvenire. (Napoleone).



Silvia Monelli è Nadienca Alesandrovna Liubetzaia nello sceneggiato da «Una storia comune» di Ivan Gioncarov alle 15 sul Secondo Programma

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia religiosa di Don Pablo Colino: I valori educativi della musica. - I fanciulli cantori di Vienna. - 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti. - Don Arnaldo Beni. - Le meraviglie della grazia divina. - Con i nostri anziani. - colloqui di Don Lino Baracco. - Mane nobiscum. - invito alla preghiera di Mons. Cosimo Pelino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Les Oblats de Marie Immaculée et la mission actuelle. 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Bucher - kritisch betrachtet. 22.45 Papal patronage of the Arts. 23.30 Actualidad teológica. 23.45 Ult'ora. - Notizie - Repliche - Momento dello spirito. - pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo. - Ad Iesum per Mariam. - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7.15 Notiziario. 7.20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8.05 Cronache di ieri. 8.10 Lo sport. - Arti e lettere. 8.20 Musica varia. 9 Informazioni. 9.05 Musica varia. - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13.15 Rassegna stampa. 13.30 Notiziario. - Attualità. 14 Dischi. 14.25 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15.05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17.05 A tu per tu. Appunti sui music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19.05 Fuori giri. 19.30 Cronache della Svizzera italiana. 20 L'occarina di Alberto

Rota. 20.15 Notiziario. - Attualità. - Sport. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21.45 Canti popolari. 22 Gedeone, commissario in pensione. Rivista ironico-investigativa, di Giancarlo Ravazzin. 22.30 Ballabili. 23 Informazioni. 23.05 Questa nostra terra. 23.35 Galleria del jazz. 24 Notiziario. - Cronache. - Attualità. 0.25-1 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. - Midi musique. - 15 Dalla RDRS. - Musica pomeridiana. - 18 Radio della Svizzera Italiana. - Musica di fine pomeriggio. - Baldassare Galuppi (rev. Ermanno Wolf-Ferrari). - Il filosofo di campagna. - Drama giocoso in tre atti di Carlo Goldoni. Eugenia. Luciane Ticinelli. Lesbina. Adriana Martino. Don Triemio. Nestore Catalani. Rinaldo. Juan Oncina. Nardo. Laerte Malaguti. Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. 16 Radio gioventù. 19.30 Informazioni. 19.35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19.50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20.30 - Novità. - 20.40 Da Ginevra: Musica leggera. - 21 Diario culturale. 21.15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Domenico Cimarosa: a) Sonata in re minore; b) Sonata in si bemolle maggiore; c) Sonata in sol minore; d) Sonata in la maggiore. Benjamin Britten: Metamorfose secondo Ovidio per oboe solo op. 49. Giacinto Scelsi: - Teagaur II. - 21.45 Rapporti. 73 Letteratura. 22.15-23.30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikman.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Robert Schumann: Finale. Allegro animato e grazioso della Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore. - La primavera. - (Orchestra Filarmonica di New York dir. L. Bernstein). - Joaquín Turina: Sinfonia svigliana. Panorama. - Sul Guadalquivir. - Fiesta en S. Juan de Aznalfarache. (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. A. Argenta). - Ludwig van Beethoven: Sei danze popolari in re maggiore (Orchestra da camera di Berlino dir. H. Koch). - Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore (Pl. A. Brendel).

6.51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Isaac Albeniz (Malaga) (orch. di F. A. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach). - Claude Debussy: Andantino dolcemente espressivo, dal Quartetto in sol minore (Quartetto d'archi «Budapest»). - Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra. Largo non troppo. - Kajiwaki Vivace (Pianista Arthur Rubinstein. - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy). - Pietro Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). - Manuel De Falla: Jota dalla «Sette canzoni spagnole». (David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte).

13 — GIORNALE RADIO

13.20 **Ottimo e abbondante**

Radioprogramma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno. Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane. 73 Un programma di Folco Lucarini. Realizzato da Fausto Nataletti

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 — Giornale radio

17.05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappi. Regia di Marco Lami

18.55 **QUESTA NAPOLI**

Piccola antologia della canzone napoletana. Francese: O milurindio (Luciano Rondinella). - E A. Mario: Funtana all'ombra (Sergio Brun). - Bovio-Lama: Quante rose (Mario Abbate). - Muro-

te) • Isaac Albeniz: Granada (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Fruebeck de Burgos)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola Gagliardi. - Cias (Peppino Gagliardi). - Bigazzi-Cavallaro. Il primo giorno si può morire (Gigliola Cinquetti). - De Marco-M. F. Reitano. Calabria mia (Mino Reitano). - Bardotti-Endrigo. Elisa Elisa (Sergio Endrigo). - Caprera Gambardella. Tarella d'e vase (Gloria Christian). - Moggi-Prudente. Sotto il carbone (Bruno Lauzi). - Mason-Pace-Panzeri. Pilat. Alla fine della strada (Werner Muller).

9 — Il mio pianoforte

9.15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11.15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11.30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12.44 Il sudamerica

Io-Tagliarini: Paraviso e fuoco eterno (Angela Luce). - Russo Di Capua: I te vurria vasà (Peppino Di Capri). - Manlio D'Esposito. Me so' mbriciato e sole (Gloria Christian). - Bovio-De Curtis: Autunno (Fausto Cigliano). - Anonimo: Si tu, nenna m'amava n'anno (Roberto Murolo). - Russo-Genta: Mrellino e seta (Mario Merola)



Mario Merola (ore 18,55)

19.25 **BANDA... CHE PASSIONE!**

D'Elia. Armi e brio (Banda del Corpo delle Guardie di Finanza dir. O. Di Domenico). - Anonimo (arrang. Kuhn). Under the double eagle (Banda Municipale di Washington dir. R. Jenkins). - Anonimo (arrang. Dondeyne). - Auprés de ma blonde (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi dir. O. Dondeyne). - Thomas (trascr. Pope). Overture dell'Opera. - Raymond. (Banda. Goldstream Guards. - dir. D. Pope). - Donato. - Laga. - (Banda Municipale di Madrid dir. Aramburi). - Ravasini: Il tamburo della Banda d'Afiori (Banda dir. Monese). - Hermann Kadetten Marsch (Die Original Deutsche Meisterschule dir. J. Hermann). - Terra. Forza Pescara (Grande Banda di Città di Pescara. - dir. D. Paris Terra)

19.51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20.15 **Ascolta, si fa sera**

20.20 **HIT PARADE DE LA CHANSON** (Programma scambio con la Radio Francese)

20.35 **Carmen**

Opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (da

una novella di Prospero Mérimée) Musica di **GEORGES BIZET**

Don José James McCracken
Escamillo Tom Krause
Le Dancaire Cristoph Russell
El Remendado Andrea Velis
Zuniga Donald Gorme
Morales Raymond Gibbs
Carmen Marilyn Horne
Micaela Adriana Maliponte
Frasquita Colette Boky
Mercedes Marcia Baldwin

Direttore **Leonard Bernstein**

«The Metropolitan Opera Orchestra». - «The Manhattan Opera Chorus». - e «Children's Chorus» diretti da David Stivenner

Maestro del Coro John Maucri

(Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo:

1): (ore 22.20 circa)

DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

2): (ore 23 circa)

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Orietta Berti e Piero Ciampi**
Prog-Pattacchi: Canta ragazzina • Anonimo: Come porti i capelli bella bionda • Pilot: Ritoriana amore • Pace-Panzeri-Pilat: La ballata del mondo • Pace-Panzeri-Conte: Ah l'amore che cos'è • Ciampi-Marchetti: Sporca estate • Ciampi: Ma che buffa che sei • Ciampi-Marchetti: 40 soldati 40 sorelle, io e te Maria, bambino mio — **Formaggio Invernizzi Milione**

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 Senti che musica?

9,50 **Madamin**

(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Achille Millo

13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Una storia comune

di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli

2^a puntata

Alessandro Giorgio Favretto
Piotr, suo zio Gino Mavara
Surov, socio di Piotr

Lukianov, socio di Piotr

Marcello Mando

Ferruccio Casacci

Nadinea Alecsandrovna

Liubetzaia Silvia Monelli

Maria Micalovna Liubetzaia

madre di Nadinea Irene Aloisi

levese Leonardo Severini

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Winter: Frankenstein (Edgar Winter Group) • Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Slaymer) • Smith-Vincent: Sea cruise (Jerry Lee Lewis)

• Fiddler: One and one is one (Mellédyne Head) • Clark: Full circle (The Byrds) • Egan-Rafferty: Stuck in the middle of you (Stealers Wheel)

• Malcom: All because of you (Geordie)

• Negri: Facchinetti, io e te per altri giorni (Il Pooh) • Dossena-Monti-Rano-Petrosi: Per simpatia (Patty Pravo)

• Favata-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca)

• Minello-Brioschi: Giochi senza età (Renato Brioschi) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Venditti: E li ponti (Antonello Venditti) • Ricchi-

2^a puntata

Un soldato Franco Alpreste
Robert Achille Millo
Un sergente Natale Peretti
Il dottore Ignazio Bonazzi
Primo ufficiale Franco Passatore
Adelaide Franca Nuti
Giacomo (bambino) Pasquale Totaro
Elisa (bambina) Marcello Cortese
La governante Teresa

Misa Mordaglia Mari

Secondo ufficiale Alberto Marche

Dupré Paolo Lombardi

Il padrone della Galleria Giulio Girola

ed inoltre Luisa Alugi, Mario Busa, Paolo Faggi, Mariella Furguele

Regia di **Gian Domenico Giagni**

— **Formaggio Invernizzi Milione**

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**

OGGI: ROSANNA FRATELLO

Testi e regia di **Paolo Limiti**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI

(fino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Franz Joseph Haydn: Aci e Galatea
Overture Allegro • Andante grazioso • Presto assai (Wiener Barockensemble) • diretto da Theodor Guschlbauer • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra; Allegro non troppo • Allegro appassionato • Andante, Più adagio • Allegretto grazioso. Un poco più presto (Pianista Claudio Arrau • Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

11 — **Le Sonate per pianoforte di Friedrich Kuhlau**

Sonata in fa maggiore op. 55 n. 4
Allegro non tanto • Andantino con espressione • Alla polacca, Sonata in do maggiore op. 55 n. 6; Allegro maestoso • Minuetto, Sonata in fa maggiore op. 88 n. 4; Allegro molto • Andante con moto • Rondo alla polacca (Pianista Lya de Barberis)

11,30 Il linguaggio somatico. Conversazione di Giuseppe Cassieri

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Giacomo Manzoni: Parole da Beckett, per due cori, tre gruppi strumentali e

13,30 Intermezzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32 (Orchestra da camera della Sarre, diretta da Karl Ristenpart) • Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra; Allegro molto moderato • Adagio • Allegro moderato molto e marcato (Pianista Arthur Rubinstein • Orchestra Sinfonica diretta da Alfred Wallenstein) • Bedrich Smetana: La sposa venduta Polka • Furiant (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 La caduta di Gerico

Oratorio per soli, coro e orchestra

Musica di **ANTONIO CALDARA**

Dio Richard Conrad

Gocoue Mils Cerdan

Achanne Robert El Hage

Raab Magda Laszlo

Nunzio di Giosué Maria Luisa Nave

Complesso strumentale del Fonfione e Coro Polifonico Romano

diretti da **Gastone Tosato**

16,15 **Archivio del disco**

Ludwig van Beethoven: Trentate Variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli (Pianista Wilhelm Backhaus)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

19,15 Concerto della sera

W. A. Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 • M. Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra • M. Glinka: Overture spagnola Iota M. Argnesse • P. I. Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra • M. E. Bossi: Suite op. 128 per grand'orchestra

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIA - 1950-1972**

(Opere presentate dalla RAI)

Raffaele Gervasio

BALLATA ITALIANA (1953)

Rapsodia radiofonica su testo di

Eduardo Anton

L'esule: Alfredo De Sanctis; Il narratore: Arnoldo Foà; Il radiocronista: Corrado Mantoni; Il Sindaco di un Comune apigeno: Antonio Battistella; Il Sindaco di un Comune siciliano: Rocco D'Assunta; Il Sindaco di un Comune napoletano: Giuseppe Porelli; Marietta: Franca Maresa; Mario: Warner Bentivegna; Il banditore veneto: Livio Lorenzon; Il giornalista: Giuseppe Nider; Floriano: Alfonso Di Stefano; Il mercante siciliano: Paolo Ferrara; Il farmacista siciliano: Renato Cominetti; Carmelina: Isa Di Merzario; Fortunato: Alighiero Noschese e Giacomo Rondinella; Il vecchio pescatore: Bruno Cantalamessa; Un corallaro: Nunzio Gatto

Direttore **Franco Ferrara**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI • Maestro del Coro Nino

nastro magnetico (Voce solista Ottavio Fanfani • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma, Coro da Camera della RAI diretti da Bruno Maderna • Maestri dei Cori Gianni Lazzari e Mino Bordignon)

12,15 La musica nel tempo

ORFEO O LA NASCITA DELL'OPERA

di **Giorgio Pestelli**

Jacopo Peri: Euridice. Per quel vagho boschetto • • • Funeeste piange (Soprano: Luisa Ribacchi; Africo: Baldelli, tenore, Plinio Clabassi, basso. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Roberto Lupo) • Claudio Monteverdi: Orfeo. Atto II. • Vi ricorda o boschi ombrosi (Lajos Kozma, tenore; Franca Mattiucci, soprano); Atto III. • O tu ch'innanzi morte a queste rive (Lajos Kozma, tenore, Nicola Zaccaria, basso • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogni • Maestro del Coro Giulio Bertola) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice. Atto II. • Chi mai dell'Erebo (Mezzosoprano Shirley Verrett • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Seiji Ozawa • Maestro del Coro Roberto Goitre) (Replica)

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7. Dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Cocktails di successi • 1,36 Canzoni senza tramonto • 2,06 Sinfonie e romanze da opere • 2,36 Orchestre alla ribalta • 3,06 Abbiame scelto per voi • 3,36 Pagine romantiche • 4,06 Panorama musicale • 4,36 Canzoniere italiano • 5,06 Complessi di musica leggera • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

Piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.

Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studiati appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500.



Il contenuto è sufficiente per molte dosi di pediluvio. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una soluzione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido.



A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio. Con BALSAMO RIPOSO ritroverete il piacere di camminare con piglio giovane e sportivo.

Piedi sudati? Cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODORE costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.

315 MEDAGLIE D'ORO DISTRIBUITE DALLA STAR

Nel corso di una festosa cerimonia svoltasi al Palazzo dei Congressi di Stresa e conclusasi nei saloni di un grande albergo sul lago, la Star ha distribuito quest'anno ben 315 medaglie d'oro. Di queste, 7 sono andate a dipendenti con 20 anni di anzianità e le restanti 308 ad altrettanti dipendenti con 10 anni di «anzianità».

Il riconoscimento, semplice nella sostanza, ma simbolicamente molto ricco, ha voluto esprimere tutta la gratitudine dell'azienda verso chi all'azienda ha dato tanta parte di se stesso.

Nell'occasione è stato quindi ampiamente illustrato l'apporto umano e di lavoro dato dalle 315 medaglie d'oro alla società. Una società che, proprio grazie a contributi di questo tipo, ha raggiunto in poco più di vent'anni traguardi prestigiosi, tanto da essere oggi la prima industria alimentare italiana.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il Tiranno di Chandravar

di M.R. Olivieri

Personaggi ed interpreti:

Sadri { Piero Leri
Masak {
Kraftan {
Kim { Gianni Pulone
Kuala { Maria Teresa Sonni
Il Maharajah Mauro Barbagli
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Maria Rosa
Mosca
Regia di Alvisè Saporì

18,45 IL RACCONTAFABULE

Selezione da «Mille e una

sera»

Prima puntata

GONG

(Milkana Oro - Frottée super-deodorante)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Olà - Lignano Sabbiadoro - Bac deodorante - Tonno Palmera)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Caffè Suerte - Stock - Rexona deodorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dinamo - Gruppo Industriale Ignis - Wilkinson Sword S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Biscotti Mattutini Talmone - (2) Norditalia Assicurazioni - (3) Mentalfredda Caramoli - (4) Bagnoschiama Vidal - (5) Martini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Marosi - 2) Cartoons Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm P.C. - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

LA PALLA E' ROTONDA

Un programma di Raffaele Andreassi

Consulenza di Maurizio Barendson

La maglia azzurra

Quinta ed ultima puntata

DOREMI'

(I Dixan - Arredamenti componibili Germal - Stock - BP Italiana - Olio di semi Toppazio)

22,10 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(KiteKat - Magnesina Bisurata Aromatic)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss - Industria Italiana della Coca-Cola - Coppa Rica Alaida - Rasoi Philips - Baby Shampoo Johnson's - Candy Elettrodomestici)

21,15 DUE FILM DI ROBERTO ROSELLINI

Presentazione di Claudio G. Fava

— GERMANIA ANNO ZERO

Interpreti: Edmund Meschke, Ingeltraud Hinz, Ernst Pittschau, Franz Gruger, Erich Gühne

Produzione: Tevere Film - Salvo D'Angelo

— LA MACCHINA AMMAZZA-CATTIVI

Interpreti: Giovanni Amato, Marilyn Buford, Pietro Cattoloni, Gennaro Pisano, Bill Tubbs

Produzione: Tevere Film

DOREMI'

(Salumificio Vismara - Lacca Adorn - Vov - Goddard)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Pan Tau

und die Zirkuswelt - Ein Film von O. Hofmann u. J. Polak

Verleih: Beta Film

20,10 Günter Grass

Der Schriftsteller als Bürger

Ein Interview

20,25 Segeln müsste man können

Ein Film von Richard Schüller

3. Lektion

Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau



Ferruccio Valcareggi, attuale responsabile della squadra azzurra, è ospite della quinta ed ultima puntata di «La palla è rotonda» dedicata appunto alla nostra rappresentativa di calcio alle 21 sul Programma Nazionale

LA PALLA E' ROTONDA - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Va in onda questa sera l'ultima puntata della rubrica "La palla è rotonda", che, come si capisce dal titolo — La maglia azzurra —, è dedicata alla squadra azzurra italiana di calcio. Gli ospiti di questa trasmissione conclusiva della serie sono gli ex giocatori: Fulvio Ber-

nardini, Raimondo Orsi e Luisito Monti, campioni degli anni Trenta; l'olimpionico Annibale Frossi, Alfredo Foni e Piero Rava, Edmondo Fabbri, ex commissario tecnico, Ferruccio Valcareggi, attuale responsabile della squadra azzurra, i calciatori Giacinto Facchetti, Luigi Riva e Fabio Capello. La puntata di questa sera parte

dalle due ultime vittoriose partite con il Brasile e l'Inghilterra, rievoca le tappe più significative o più amare della storia della nostra Nazionale, come le vittorie nei Campionati del mondo 1934-1938, la drammatica sconfitta con la Corea, il secondo posto negli ultimi Campionati del mondo al Messico nel 1970.

Due film di Roberto Rossellini GERMANIA ANNO ZERO - LA MACCHINA AMMAZZACATTIVI

ore 21,15 secondo

Una «serata rosselliniana» a cura del critico Claudio G. Fava e comprendente due film dell'autore di Roma, città aperta, vicinissimi tra loro quanto ai tempi della realizzazione ma profondamente dissimili nei temi, nelle intenzioni e nelle strutture narrative. Aspro, diretto a testimonianza senza concessioni su una condizione di crisi corrispondente ad un preciso contesto storico il primo, che è Germania anno zero, del 1948; divertito, divagatorio, indicativo di una volontà di ricerca contenutistica e espressiva del tutto nuova, il secondo, cioè La macchina ammazzacattivi, incominciato nello stesso anno ma portato a termine, del resto con un montaggio non del tutto definito, soltanto tre anni dopo. Si coglie in questo accostamento un momento importante nella storia di Rossellini autore, il passaggio dalle sicurezze morali da cui erano nati i capi d'opera della stagione neorealistica agli interrogativi che il regista incomincia a rivolgere a se stesso e agli altri in una situazione personale e storica che sta rapidamente evolvendosi e cambiando. Germania anno zero è ancora un film del «primo periodo», una riflessione sulla realtà dolorosa del dopoguerra; La macchina ammazzacattivi è invece un gioco della fantasia, nato da un soggetto che Eduardo De Filippo aveva immaginato e scritto nei modi classici d'un canovaccio della commedia dell'arte. Della condizione di crisi in cui Rossellini affrontò questa seconda prova, per lui tanto inusuale, testimonia il diario di lavorazione, ora fitto di attività, ora al contrario segnato da lunghe pause di incertezza e di ripensamento; e anche il fatto che il regista, dopo aver più o meno condotto a termine le riprese, abbandonò in pratica il film per dedicare tutta la sua attenzione ad un altro progetto al quale credeva appassionatamente, quello dei film Stremboli che aveva Ingrid Bergman come protagonista.



Il regista dei due film

Germania anno zero, soggetto di Rossellini, sceneggiatura sua e di Carlo Lizzani (che lavoro pure come aiuto regista), interpreti principali il piccolo Edmund Meschke, Franz Gruger, Ernst Pitschke, Erich Gühne, e Ingegraud Hinzl, è la storia di un ragazzo di 13 anni nella Berlino sconfitta e distrutta del dopoguerra, disumanamente costretto a confrontarsi con una realtà di miseria, di fame e di disorientamento morale. Tocca a lui, al piccolo Edmund, provvedere alle necessità della famiglia: il padre vecchio e malato, un fratello ex soldato e ora fuggiasco, una sorella invischiata nelle ambiguità di quel terribile periodo. Cedendo alle istigazioni di un maestro che predica l'eliminazione dei deboli e degli inutili perché possano sopravvivere i «forti», Edmund avvelena il padre; ma quando lo racconta al suo istigatore viene da costui condannato e scacciato. Solo e sconvolto, Edmund vaga per la città disunita. Sale sul campanile di una chiesa. Vede la sua casa. Vede che stanno portando via il padre morto, e disperato si lancia nel vuoto, uccidendosi. «Un

messaggio di pace e di fratellanza rivolto a tutti gli uomini», fu definito dalla critica Germania anno zero. Certo, un messaggio amaro, in apparenza negato alla minima luce di speranza; ma proprio da questa negazione, da questo addossare a un innocente i mali di un mondo che ancora non riusciva a liberarsi dalle spaventose eredità del passato, Rossellini ricava l'indicazione morale positiva, l'invito alla riflessione e alla liberazione che può nascere soltanto dalla coscienza e dal rifiuto dei delitti consumati.

Dalla Germania dell'«anno zero» a un paesino del Meridione italiano, per La macchina ammazzacattivi. Il «salto» geografico e sociologico è netto e corrisponde a quello morale e stilistico. Il canovaccio di Eduardo fa perno su un personaggio di uomo semplice, un fotografo di paese, che in curiose circostanze riceve da un vecchio viandante, da lui scambiato per il santo al quale è devoto, un apparecchio capace di uccidere qualsiasi persona di cui venga ritratta l'immagine. I cattivi devono essere distrutti, dice il vecchio al fotografo Celestino, e Celestino applica in buona fede il suo insegnamento. Ma chi è cattivo, e chi buono? Celestino si accorge presto di star commettendo gravissime ingiustizie, e per punirsi della sua presunzione volge contro di sé la «macchina» mortale. Ma si salverà, dopo aver scoperto che il viandante era il contrario di un santo, era un demone. E si salveranno con lui tutti coloro sui quali egli aveva a sproposito esercitato funzioni di giudice che non gli competevano affatto. «Rossellini», ha scritto il critico Giovanni Calendoli, «accetta apertamente, senza riserve, il gioco propostogli dal soggettista, con i suoi limiti e le sue regole. Tutto il film ha un'aria di incompiuto, di abbozzato, di improvvisato, di gratuito, che costituisce d'altra parte il suo sapore e la sua verità».

MERCOLEDI' SPORT

ore 22,10 nazionale

Si conclude a Torino il «meeting» fra Italia e Stati Uniti di atletica leggera. Per gli azzurri è un impegno importante perché si colloca prima di tutto sulla strada delle Universiadi (in programma a Mosca nella seconda quindicina di agosto) e, successivamente, dei Campionati europei del prossimo anno. L'atletica italiana sta attraversando un momento favorevole. Lo ha dimostrato recentemente battendo

do il Kenia, nel triangolare di Helsinki, e la fortissima Cecoslovacchia, ottenendo un primato del mondo in una gara tipicamente americana come gli 800 metri (Marcello Fiasconaro con il tempo di 1'43"7) e due primati nazionali: nel salto in alto (Del Forno con 2 metri e 19) e nel disco (Simeon con 63 metri e 86). C'è anche da considerare che l'attuale consistenza atletica permette di affiancare ai migliori specialisti anche comprimari di buon livello internazionale.

Questo lascia sperare, nelle gare odierne, il cui risultato è scontato in partenza, almeno in una prestazione agiografica da parte di tutta la nostra squadra.

Gli azzurri a livello maschile hanno già incontrato una volta gli Stati Uniti: nel 1967 a Viareggio in occasione di un triangolare, presente anche la Spagna. Persero il confronto per 133 a 90 e vinsero tre sole gare: i 1500 metri con Arese, i 10.000 metri con Ambu ed il lancio del disco con Simeon.

questa sera

i biscotti

mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpaca argentata).

Le posate

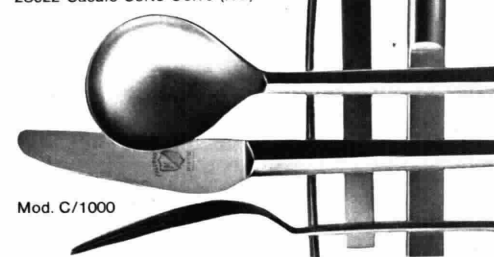
CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

i prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

RADIO

mercoledì 18 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Camillo.

Altri Santi: S. Sinforosa, S. Federico, S. Emiliano, S. Arnolfo, S. Bruno.

Il sole sorge a Torino alle ore 6 e tramonta alle ore 21.11; a Milano sorge alle ore 5.52 e tramonta alle ore 21.07; a Trieste sorge alle ore 5.34 e tramonta alle ore 20.23; a Roma sorge alle ore 5.49 e tramonta alle ore 20.40; a Palermo sorge alle ore 5.55 e tramonta alle ore 20.28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, muore a Winchester la scrittrice Jane Austen.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù delle grandi anime è la giustizia. (Von Platen)



Franca Nuti è Adelaide nello sceneggiato «Madamin» di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel che va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Ai vostri dubbi - risponde P. Antonio Liandini - «Nel mondo della scuola», consulenze del dott. Mario Tesorio - «Mancosibon», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Patino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 En écoute les Pape. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audiencia general del Papa. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito - pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Softy sound, con King Zeran. 14,40 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 La boutique. Giallo radiofonico di Francis Durbidge (III episodio). L'aspettore Daly: Mico Gundari. Il sovrintendente Robert Bristol: Andrea Checchi. Rolf Winter: Adolfo Geri. Elka Nelson: Greta Gonda. Virginia Allen: Lia Zoppelli. Katherine Lozzi: Renata Negri. Eva Bristol: Maria Occhini. Pearl Mortimer: Gemma Griarotti. Barry Nelson: Ugo Maria Morosi. Il dottor Underdown: Vivaldo

Matteoni: Un'infermiera: Giuliana Corbellini. La segretaria Betty: Grazia Radicchi. La signora Webb: Wanda Pasquini. Morgan: Ezio Busso. La centralista: Raffaella Minghetti. Una cliente: Mara Soleri. Regia di Umberto Benedetto. 17,40 Te danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastro. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Album di cha-cha-cha. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti. 21,30 Paris-top-pop. 22 Incontri. 22,35 Colloqui sottovoce. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Pagine bianche. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Carlo Florindo Semini: «Diverimento preistorico per quattro corni». Manuel De Falla: «Psyche» per voce e cinque strumenti. Franz Schubert: Messa in sol magg. per soli, coro, orchestra d'archi e organo. Witold Lutoszowski: «Stomkowi Tancuszek». Sette canzoni popolari polacche per voci femminili e cinque strumenti a fiato. Gioacchino Rossini: «Echantillon de Noël à l'italienne». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Liriche di Alban Berg. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitade. 20,40 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. Dall'Autunno Rossini di Varsavia 1972 - Il tramissione. Wojciech Kilar: Refrain e «Koleda». Krzysztof Meyer: «Sinfonia d'Orfeo». 21,45 Rapporti '73. Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburghese

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore - ad imitazione dei corni - Grave. Largo - Vivace. Allegro (- i Solisti Veneti - dir. C. Scimone). Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto: Introduzione e Valzer - Passo a due e variazioni (Orchestra della Suisse Romande dir. E. Ansermet). Giuseppe Verdi: Otello: Danze (per l'edizione francese dell'opera). Danza araba - Invocazione di Allah - Danza greca - La muranese - Inno guerriero (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan). Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite dalla commedia musicale: Preludio - Carillon - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone. Intermesso - Ingresso dell'Imperatore e della sua Corte (Orchestra Sinfonica di Minneapolis dir. A. Dorati).

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Franz Joseph Haydn: Divertimento in re maggiore per flauto e archi: Introduzione - Minuetto e Trio - Andante - Presto (Flautista K. Redel - Orchestra da camera - Pro Arte di Monaco dir. K. Redel). Franz Liszt: Valse oubliée, (Pianista C. Arrau). Edouard Lalo: Scherzando, dalla Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra (Violonista J. Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA dir. W. Steinberg). Ottorino Respighi: Siciliana (Arpista G. Verda). Maurice Ravel: Pavane

pour une infante défunte (Orchestra - Royal Philharmonic - dir. P. Monteux). Giancarlo Menotti: Amelia al ballo, preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai dir. F. Ferra-ria). Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. E. Ormandy). Anton Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. F. Renner).

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai (Fred Bongusto). Lo Vecchio-Saporo: Fate piano (Mina). Pallavicini-Carriari: Mezzo cuore (Al Bano). Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo). Vio-Bigazzi: Io di più (Massimo Ranieri). Di Giacomo-Costa: Lariula (Miranda Martino). Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri). Amendola-Gagliardi: Come le viole (Frank Pourcel).

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

Il sudamericano

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Steni e Franco Rosi
Testi di Luigi Albertelli
Musiche di Mauro Casini
Regia di Franco Franchi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini
realizzato da Fausto Nataletti

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami

18,55 TV MUSICA

Sigle e canzoni da programmi televisivi

19,25 MOMENTO MUSICALE

R. Mudge: Larghetto, dal «Concerto in re maggiore» per tromba e archi (Tr. M. André - Orch. d'archi - Oiseau Lyre - dir. P. Colombo). N. Paganini: Romanza in la minore per chitarra (Orchestra di Giovanni M. Blavet: Rondo per flauto e oboe (Roger Bourdin, fl.; Emile Mousseau, ob.). L. van Beethoven: Sei scotzesi in mi bemolle maggiore (Pf. Wilhelm Kempff). R. Schumann: Romanza op. 94 n. 2 per violino e pianoforte (Christian Ferras, vl.; Pier- re Barbizet, pf.). C. Debussy: Piccolo pezzo per clarinetto e pianoforte (Stanley Drucker, clar.; Leonid Hambro, pf.). Claude Lene, n. 2 da «Quatre melodies pour Madame Vassier» (Roberta Peters, sopr.; Leonard Hokanson, pf.). E. Satie: Cinq grimaces pour le songe d'une nuit d'été (Orch. Sinf. dell'Utah dir. M. Abravanel).

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SERENATA

A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 45 n. 8 per fagotto e archi - La Notte (Fagottista P. Hongne - Orch. da camera Jean-François Paillard - dir. J.-F. Paillard). J. S. Bach: Preludio e Fuga in re minore (Organista E. Power Biggs). F. Schubert: Nachtstuck op. 98 n. 2, su testi di Johann Mayrhofer (D. Fischer-Dies-



Mario Feliciani (ore 21,20)

kau, br.: G. Moore, pf.). L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2. Al chiaro di luna» (Pianista W. Backhaus). P. I. Ciaikovski: Andante sostenuto. Moderato con anima, Moderato assai, dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. H. von Karajan).

21,20 Radioteatro

Il rigattiere

Un atto di Lewis John Carlinio
Traduzione di Dely Di Segni
Simon Peterson Mario Feliciani
Anne Peterson Rosetta Salata
Il giovane Luigi Sportelli
Primo poliziotto Gianni Bortolotto
Secondo poliziotto Giampaolo Rossi
Regia di Carlo Lodovici

21,55 MUSICA LEGGERA DALLA POLONIA

(Sintesi dal Festival di Sopot)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Grande affermazione della Mellin al XVI Congresso Nazionale di Nipologia

Si è tenuto al Palazzo dei Congressi di Riva del Garda il XVI Congresso Nazionale di Nipologia cui hanno partecipato i più insigni Pediatri e Nipologi d'Italia e del mondo.

Nelle tre giornate congressuali dal 31 maggio al 3 giugno i numerosissimi congressisti hanno visitato i vari stands allestiti dai più qualificati produttori di alimenti per l'infanzia e articoli sanitari in genere.

Grande successo di affluenza e di consensi ha riscosso la Società Mellin d'Italia (dal 1906 all'avanguardia nell'alimentazione infantile) che ha ideato ed organizzato per l'occasione il « Mellin Service », un efficiente servizio di assistenza, a completa disposizione dei congressisti dall'arrivo alla partenza, all'insegna del motto « Mellin Service è sempre con voi ».

L'interessante iniziativa Mellin ha avuto larga eco presso la classe medica italiana ed internazionale.

Il Premio Giornalistico Aesculapius-S. Felice 1973

Nel suggestivo ambiente medioevale di S. Felice (Castelnuovo Berardenga - Siena) è stato assegnato il 23 giugno, nel corso della tradizionale festa dei fiori, il Premio Giornalistico S. Felice sul tema: Difesa della natura.

La giuria composta da: dr. Giorgio Vecchiotti Presidente, dr. Enzo Biagi, dr. Pietro Bianchi, dr. Luca Goldoni, dr. Giulio Nascimbeni, dr. Benedetto Mosca, dr. Lamberto Secchi ha deciso di assegnare i premi:

Premio Aesculapius - S. Felice a Paolo Monelli per la lunga ed assidua difesa dei valori nazionali rappresentati dalla natura, dal paesaggio, dalla lingua, dalle tradizioni, dall'eredità culturale del nostro paese;

Premio San Felice - Giovanna Servi a Indro Montanelli per la coraggiosa ed efficace battaglia sostenuta per la salvaguardia dei valori culturali ed ambientali di Venezia, Asolo, Cortina, Portofino ed altri luoghi illustri.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETO

Terza puntata
a cura di Edoardo Rescigno
e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA

Pasto abbondante
con: Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsébet Orsolya, Zsuzsa Fülöp
Regia di Mihály Szemes
Prod.: TV Budapest
Terza puntata

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Sottilette Extra Kraft)

19,15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti
Terza puntata
Realizzazione di Maricia Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bibite Norda - Saponette del Fiore - I Dikan - Insetticida Raid - Charms Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Amaro Ramazzotti - Omogeneizzati Diet Erba - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caramelle Perugina - Svelto - Lux Sapone)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Cynar - (2) Milkana Oro - (3) Close up dentifricio - (4) Aranciata Sanpellegrino - (5) Sterilizzante Milton
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervention - 2) Film Makers - 3) Storyboard - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

I PROMESSI

SPOSI

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Settima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Presidente del Tribunale di Sanità Michele Malaspina
Lodovico Settala
Vigilio Gottardi
Renzo Nino Castelnuovo
Tonio Gianni Bonagura
Don Abbondio Tino Carraro
Don Rodrigo Luigi Vannucchi
Il Griso Glauco Onorato

Una donna Franca Mantelli
La madre di Cecilia Mara Berni

Fra Cristoforo

Massimo Girotti
e con Angelo Botti, Alberto Caporali, Angela Cicorella, Maria Crosignani, Mario Dal Ceo, Franco Ferrari, Loris Gafforio, Licia Lombardi, Evar Maran, Franco Massari, Ida Meda, Vittorio Pedrazzoli, Mario Pucci, Gianni Tonelli, Giancarlo Viganoni, Maria Zanoli

Il narratore Giancarlo Sbragia
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoni

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paoone
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paoone
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paoone
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI'

(Sapone Fa - Total - Fiesta Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Brandy René Briand)

22 — SERATA DI GALA AL METROPOLITAN

in onore di Rudolf Bing

Seconda parte

Partecipano:

Soprano Roberta Peters e baritono Sherril Milnes:
Rossini: Il Barbiere di Siviglia, « Dunque io son? »

Soprano Leontyne Price:
Mozart: Le nozze di Figaro, « Dove sono »

Tenore Richard Tucker e baritono Robert Merrill: Verdi: La forza del destino, « Invano Alvaro »

Soprano Pilar Lorengar:
Korngold: Die tote Stadt, « Glück, das mir verblieb »

Soprano Teresa Zylis-Gara e tenore Franco Corelli:
Verdi: Otello, « Già nella notte densa »

Soprano Birgit Nilsson:
Strauss: Salomé, « Scena finale »

Presenta Mariolina Cannuli
Interviene Gino Negri

Orchestra del Teatro Metropolitan di New York

Direttori: James Levine, Francesco Molinari Pradelli, Max Rudolf, Karl Böhm

(Una produzione Met Gala Program LTD.)

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Deodorante Daril)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Manetti & Roberts - « api » - Succhi frutta Nipiol V - Stock - Kodak Paper - Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano)

21,15 IO E...

La Pira e « L'Annunciazione » del Beato Angelico
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Adhoc Gentili - Finns Boehringer - Brandy Vecchia Romagna - Dixi)

21,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da ARNHEM (Olanda)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quarto incontro

Partecipano le città di:

- Arlon (Belgio)
 - Gungamp (Francia)
 - Meinerzhagen (Germania Federale)
 - Ely (Gran Bretagna)
 - Ten Voer (Olanda)
 - Chatillon (Svizzera)
 - San Vito al Tagliamento (Italia)
- Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Wim Van Schaik

22,50 AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

50 anni di cinema-documento

a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani
Consulenza di John Francis Lane

Prima puntata

Nel mondo del lavoro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: « Abor gut untergebracht »
Verleih: Osweg

19,55 Der verlorene Sohn
Ein Film von u. mit Luis Trenker

In weiteren Rollen:
Maria Andergast, Ewald Kock, Paul Henckels, Marian Mash u.a.
1. Teil
Einführende Worte: Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau



19 luglio

MARE SICURO: Terza puntata

ore 19,15 nazionale

In Svezia, per insegnare ai bambini ad andare a vela, sono state attrezzate apposta delle piscine dove le barche vengono fatte muovere con un vento artificiale, provocato da potentissimi ventilatori a quattro pale. Il nostro clima, invece, rende possibile la pratica di questo sport affascinante naturalmente e per quasi tutto l'anno. Esistono scuole ge-

stite dal CONI — la trasmissione curata da Andrea Pittiruti mostra quella per bambini e bambine, nel taglietto artificiale dell'EUR, a Roma — ma non sono tanti gli aspiranti « navigatori solitari » che la frequentano. Molti, poi, ritengono che basti acquistare una barca a vela per essere già nella condizione di navigare. Gli esperti di Mare sicuro, nella puntata di oggi, saranno: Marco Redini, in fun-

zione di consulente commerciale; Mario Barbera, istruttore federale della Federazione Italiana Vela; il prof. Michele Montanaro, presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana; il tenente di vascello Mario Parmeggiani, della Capitaneria di Porto. Daranno vari consigli a quanti aspirano a praticare lo sport della vela: come vestirsi, quando prendere il mare, come attrezzarsi, come evitare incidenti.

I PROMESSI SPOSI - Settima puntata

ore 21 nazionale

La peste, portata dalle barche mercenarie dei Lanzichenecesi, scesi dalla Valtellina, colpisce Milano. Ne è vittima

anche don Rodrigo e il Griso ne approfitta per depredarlo e consegnarlo ai monatti. Renzo, tornato al paese, viene a sapere da don Abbondio che Lucia è a Milano e vi si pre-

cipita. Da una domestica di donna Prassede apprende poi che la sua promessa sposa è al lazzeretto. Vi giunge dopo diverse traversie. Nel lazzeretto incontra fra' Cristoforo.

IO E...: La Pira e « l'Annunciazione » del Beato Angelico

ore 21,15 secondo

Nella serie di Io e... il programma a cura di Anna Zanoli, l'ultima puntata è dedicata da Giorgio La Pira alla più famosa delle Annunciazioni del Beato Angelico. L'affresco nel convento di San Marco a Firenze. Professore universitario di diritto romano, deputato dalla Costituente al '61, sindaco di Firenze dal '51 al '58, poi dal '61 al '65, La Pira si caratterizza soprattutto come cristiano di grande e autentica fede e instancabile mediatore

di pace nel mondo. L'opera d'arte scelta da La Pira si trova all'ingresso del convento domenicano di S. Marco dove abitava lo stesso fra' Giovanni (1455) noto come il Beato Angelico: era scesa a S. Marco dopo essere stato priore di S. Domenico a Fiesole dove aveva dipinto un bellissimo affresco le celle dei domenicani prima di recarsi a Roma dove è sepolto in Santa Maria sopra Minerva. Dice La Pira: « Il Beato Angelico è un uomo di grande cultura, dietro di lui c'è Giotto,

c'è Masaccio; è un contenutista, si direbbe con terminologia moderna, ma un contenutista di altissimo valore, contempla il mondo invisibile, la Città Celeste in quanto essa è lo specchio sulla quale si deve costruire il futuro. Dopo di lui ci sarà la renovatio del Savonarola il cui pensiero e la cui azione politica a Firenze sono profondamente influenzati dalla bellezza e dalla purezza e dalla santità del Beato Angelico ». La regia del programma è affidata a Paolo Gazzara.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

ore 21,35 secondo

Sette città europee portabandiera di altrettante nazioni, scendono in gara per la più internazionale delle rubriche televisive giunta alla sua ottava edizione: Giochi senza frontiere. Le città che questa settimana si contendono il premio della finalissima a Parigi sono: Ely (Gran Bretagna), Arlon (Belgio), Châtillon (Svizzera), Meinerzhagen (Germania),

Guingamp (Francia), Ten Voer (Olanda), San Vito al Tagliamento (Italia). Dopo Senigallia, Matera, Cantù, i colori italiani passano per la trasferita olandese a San Vito al Tagliamento. Diciotto giovani sono stati chiamati a rappresentare l'Italia in questa puntata che avrà come tema « Le vacanze ». L'età dei concorrenti va da un massimo di 31 anni ad un minimo di 18: di professione sono tutti studenti, fa eccezione

un decoratore. Gli abitanti di San Vito al Tagliamento mandano in Olanda, oltre ai diciotto rappresentanti (più un caposquadra e un allenatore), i prodotti tipici della regione: vino, oggetti in ceramica, grappa chiusa in bottigliette-ricordo. Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti sono i due presentatori che commentano per l'Italia, direttamente dal campo di gara, le varie fasi dei giochi.

SERATA DI GALA AL METROPOLITAN - Seconda parte

ore 22 nazionale

Il duetto famoso « Dunque io son? » dal primo atto dell'opera Il Barbiere di Siviglia ha dato inizio alla seconda serata in onore di Rudolf Bing. Il Direttore artistico del Metropolitan ha voluto concedersi dal teatro che ha retto in qualità di direttore artistico per ventidue anni, dal 1950 al 1972, radunando intorno a sé, come è noto, tutti gli artisti più grandi della sua lunga attività. In questa

seconda parte del « gala », dopo il duetto rossiniano interpretato da uno dei più famosi baritoni d'oggi, l'americano Sherill Milnes, e dal soprano Roberta Peters, appariranno altri sette celebri solisti di canto: Leontyne Price eseguirà l'aria dalle Nozze di Figaro di Mozart, « Dove sono i bei momenti ». Il tenore Richard Tucker e il baritono Robert Merrill, ospiti fissi del « Met », cantano una delle pagine più drammatiche della Forza del destino « Invano Alvaro », men-

tre al soprano Pilar Lorengar è affidata una pagina del compositore austriaco Erich Wolfgang Korngold (1897-1957) tratta da un'opera, Die tote Stadt (La città morta), che ebbe nel 1920 un grandissimo successo. Il soprano Teresa Zyllis-Gara e il tenore Franco Corelli interpretano il duetto dell'Otello « Già nella notte densa », mentre la famosa cantante svedese Birgit Nilsson ha il compito di concludere la serata con la scena finale della Salomè strasiana.

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA: Nel mondo del lavoro

ore 22,50 secondo

Il programma, a cura di Giorgio De Chiara, con la collaborazione di Anna Cristina Giustini e la consulenza di John Farnham, intende farci sapere, nell'arco di sette puntate, « come gli inglesi hanno visto se stessi » attraverso quella grande scuola documentaristica britannica che prese le mosse da John Grierson (1929) e

che tuttora, attraverso il lavoro dei giovani cineasti della televisione inglese, si pone come modello di interpretazione della società. La prima puntata prende l'avvio da una operazione che fu indubbiamente politica (divulgare i sistemi e le condizioni della produzione britannica) ma che non rinunciò a certe precise esperienze cinematografiche derivate dalla grande scuola so-

vietica degli anni di Eisenstein. Artisti come Grierson, Flaherty e Wright descrissero, e in un certo senso « cantarono », il mondo britannico del lavoro agli inizi degli anni Trenta, come si vedrà in Drifters di John Grierson (1929), Industrial Britain di Robert J. Flaherty (1931) e Night Mail di Basil Wright e Harry Watt (1936), i filmati in onda stasera. (Servizio alle pagine 72-73).

Questa sera in Tic Tac bibite NORDA



TESTA DI CAVOLO
con bistecca
al sangue: uso

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Frugiele

di collaborazione con la stampa

oltre mezzo secolo

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTRIPATI

CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estripia dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
● foto-cine, tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

minimo L. 1.000 al mese

RICHIEDETE SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna, 4

LE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIÙ BASSI

LA MERCE VIAGGIA

A NOSTRO RISCHIO

RADIO

giovedì 19 luglio

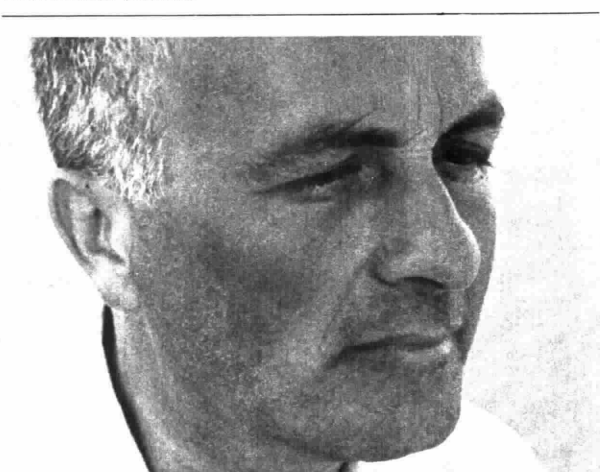
CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo dei' Paoli.

Altri Santi: S. Martino, S. Aurea, S. Simeone, S. Arsenio, S. Macrina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,01 e tramonta alle ore 21,10; a Milano sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, muore a Roma Curzio Malaparte.
PENSIERO DEL GIORNO: Senza pietà diventa / crudeltà la giustizia. / E la pietà / senza giustizia è debolezza. (Metastasio).



Cesare Brero, autore dell'opera «La madrina» in onda con «L'albergo dei poveri» di Flavio Testi per la Stagione Lirica della RAI alle 20 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Rrdiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto dei Giovani Gruppo vocale e strumentale «Ora Dorado» di Bruges (Belgio) diretto da Paul Hanoullès; Musiche di Joosen, Wuytack, Winterburg, Kuniz e Vivaldi, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - «Inchiesta d'attualità», a cura di P. Pasquale Borgomeo; «Pace internazionale e pace civile» (2) - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Pettino; 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La poésie arabe, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Der Christ - Duld der Staatsgewalt oder Träger der Staatlichkeit, 22,45 Issues and Ecumenism, 23,30 Identità cristiana in un mondo in evoluzione, 23,45 Ultimi'ora; Notizie - Conversazione: «Don Giuseppe De Luca, editore ideale», di Giovanni Lugaresi - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le coseazioni, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 11 Musica varia, 11,15 Rassegna stampa, 11,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Il teatrino: Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi e Franco Latini. Regia di Battista Klainig, 17,40 Mario Robbioni e il suo complesso, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Viva la terra! 19,30 Frédéric Chopin: Grande fantasia sopra arie polacche, op. 13 (Pianista André Perret - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Stornellata romana, 20,15 Notiziario - Attualità.

lità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinions attorno a un tema, 21,40 Invito alla musica - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 10 in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra K. 365 (Pianisti Isabel e Jürg von Vintschger); Ludwig van Beethoven: Scena ad aria da concerto «Ahi Perfidio!» per soprano e orchestra op. 65 (Soprano Irene Oliver); Anton Bruckner: «Te Deum» per soli, coro e orchestra (Irene Oliver, soprano; Maria Minetto, contralto; Fausto Tenzi, tenore; François Loup, basso - Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretti da Marc Andreas); 22,45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Robert Schumann: «Faschingschwank aus Wien» (Burla di carnevale a Vienna) (Pianista Mireille Axiuette); «Dein Angeschick» op. 127 n. 2, «Die Soldatenbrut» op. 64 n. 1, «Aus den östlichen Rosen», «Er ist's» op. 79 n. 24 (Susan Maas, soprano; Ernst Wolf, pianoforte); August Klughardt: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto in do maggiore op. 79 (Anton Zuppiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe; Rolf Gmür, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto); 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 L'organista, G. Frescobaldi: «La Bergamasca», A. Padovano: Ricercar del XII tono (Organista Fiorella Benetti Brazzale); 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novità, 20,40 Da Losanna Musica leggera 21 Diario culturale, 21,15 Club 67 - Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21,45 Rapporti '73, Spettacolo, 22,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gion Luigi Barni e Rinaldo Boldini, 22,45-23,30 Serata danzante.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale «Cerere placata» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otmar Nussli) • Carl Maria von Weber: Der Beherrscher der Geister, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Morton Gould: Sinfonietta latino-americana: Rumba - Tango - Cucaracha - Conga (Hollywood Bowl Symphony Orchestra diretta da Felix Slatkin) • Nicolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro: Marcia nuziale (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Erem Kurz) • Alfredo Casella: Pupazzetti cinque musiche per marionette (per piccola orch.) • Marcella - Berceuse - Sere - nata - Notturno - Polka (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Bazzini: La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Enrique Granados: Valses poéticos (Chitarrista John Williams) • Maurice Ravel: Molto vivo, scherzando, dal «Quartetto in fa maggiore» (Quartetto italiano) • Claude Debussy: Danza sacra e danza profana, per arpa e orchestra d'archi (Arpa: Mason Arm - The Concert Art String - diretti da Felix Slatkin) • Emil von Reznicek

Donna Diana, ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner) • Pietro Mascagni: La gavotta delle bambole (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Darius Milhaud: Tre Rag-Caprices: Sec et musle - Romance - Precis et nerveux (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Albertelli-Massoulier-Popp: Un uomo in meno (Milva) • E. A. Mario: Le rose rosse (Claudio Villa) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Scarfatin: O ritratto e Nannarella (Sergio Bruni) • Ricchi-Vandelli-Baldani: Diario (Equipe 84) • Modugno: La lontananza (Caravelli)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intermezzo (ore 12).

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del Concorso radiofonico
Testi e regia di Enzo Lamioni

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Natalelli

15 — PER VOI GIOVANI -

ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Marco Lami

18,55 Per sola orchestra con Puccio Roelens e Bruno Battisti D'Amario



Milva (ore 8,30)

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

«I personaggi del melodramma» a cura di Mario Labroca

19,51 Sui nostri mercati



Marcello Casco (ore 20,20)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Umiliani e Renzo Nissim con la collaborazione di Marcello Casco

21 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Direttore Fritz Reiner

Anton Dvorak: Danza slava in mi minore op. 72 n. 2 (Orch. Filarm. di Vienna)

Flautista Severino Gazzelloni

Pierre Boulez: Sonata per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, fl.; David Tudor, pf.)

Direttore Karl Münchinger
Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola» (Orch. Filarm. di Vienna)

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al to-mine: I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Delia e Nino Manfredi**
Salerno-Damnico: Per amore ricomincerei • Lauzi-Dattoli: Il ladro • Lipari-Damnico: Un'altra età • Terzi-Monti: Un soffio di vita • Cicero-Monti: Noi siamo come foglie al vento • Fiastri-De Sica: Cuore con la q • Comencini-Carpi: Storia di Pinocchio • Zavatini-De Sica: Almeno una volta all'anno • Ileri-Guida: Affaccete Nunziata • Fiorentini-Galisse: M'e nata qui improvviso una canzone
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8,14 Complessi d'estate
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,35 Senti che musica?
- 9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel
Compagnia di prosa di Torino

13,30 Giornale radio

- 13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Eleanor Rigby (Walter Carlos) • Sempre (Gabriella Ferri) • He (Today's People) • L'anima (Gruppo 2001) • Ma maramao (Sylvie Vartan) • Quante volte (Thim) • It never rains (Albert Hammond) • Ritornare (Luciano Sisti) • Power to all our friends (Cliff Richard)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Una storia comune**
di Ivan Gonciarov
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli e Silvia Monelli
4^a puntata
Alessandro Giorgio Favretto
Piotr, suo zio
Nadencia Silvia Monelli
Maria, sua madre Irene Aloisi

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Superestate
- 20,10 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mc Ghee-Williams: Drinking wine spoo-dee-o-dee (Jerry Lee Lewis)
Stewart: Twistin' the night Away (Rod Stewart)
Bolan: Born to boogie (T. Rex)
Whitfield: Law of the land (Temptations)
Bue-Cobb: Back up against the wall (B. S. and T.)
Chinn-Chapman: Hell Raiser (The Sweet)
Shuman-Rhoda-Limiti: Shami-Sha (Mortimer Shuman)
Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack)
Contini-Carletti: Crescerei (I Nomadi)
Simon: Luca-Favate: Com'e fatto il viso di una donna (Simon Luca)
Morelli: E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole)
Salle: L'anima (Gruppo 2001)
Piccoli: La discoteca (Mia Martini)
Venditti: E i ponti so soli (Antonello Venditti)
Negri: Facki-netti: Io e Tepe: altri giorni (I Pooh)
Malcolm: All because of you (George)

- della RAI con Franca Nuti e Achille Millo
4^a puntata
Un soldato Paolo Faggi
Adelaide Franca Nuti
Il generale Giulio Oppi
Ida Irene Aloisi
Cesare Giacomo Piperno
Giacomo Ezio Busso
Elisa Ivana Erberta
Dupré Paolo Lombardi
Achille Millo
Robert Nerina Bianchi
Un infermiere Iginio Bonazzi
Il medico Elena Magaja
La direttrice ed inoltre: Franco Alpestre, Mario Brusa, Mariella Furguele, Renzo Loro, Alberto Marche, Natale Peretti, Claudia Ricatti
Regia di Gian Domenico Giagni
— Formaggio Invernizzi Milione
- 10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **SPECIAL**
OGGI: CATERINA CASELLI a cura di Paolini e Silvestri
Regia di Francesco Dama
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Oleificio F.lli Belloli

- Lisa, moglie di Piotr Marina Bonfigli
Il domestico della Lubetzkaja
Ivesse Leonardo Severini
Il conte Novinski Renzo Loro
Regia di Pietro Masserano Taricco
Edizione Rizzoli
(Registrazione)
- 15,40 Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Armando Adoligiso
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **OFFERTA SPECIALE**
Dischi per tutti con presentatori a sorpresa
coordinati da Gianni Meccia
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- die) • Tontoh-Osei: Korokokoo (Osibisa) • Bruce-Cooper: No more, Mr. Nice Guy (Alice Cooper)
• Davies: Supersonic rocket ship (Kinks)
• Crane-Stewart: 4% of something (10 C.C.) • Nash: I can see clearly now (Sergio Mendes) • Seep Purple: Black Night (Deep Purple)
• Lodge: I'm just a singer (Moody Blues) • Anderson: A passion play (Tethru Tull) • Gaetano: I love you Maryanna (Kasamuri's) • Jagger-Richard: (I can't get no) Satisfaction (Tritons) • Thorpe: Most people I know think that I'm Crazy (Aetecox)
• Lenader-Glitter: Hello! Hello! I'm back again (Gary Glitter) • Flett-Fletcher: By the devil (Blue Mink) • Rafferty-Egan: Stuck in the middle of you (Stealers Wheel) • Evans: See the light (Heritage) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex)
• Humphries: Mama Loo (Les Humphries Singer) • Michale-Sebastian: He (Today's People)
— Brandy Florio
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10) — Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

- Carl Maria von Weber: Euryanthe: Ouverture (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Non troppo presto - Lento - Molto allegro (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Stanislav Skrowacewski) • Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, Suite, op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molliere: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Intermezzo - Scena del pranzo (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 11 — **Le Sonate per pianoforte di Friederich Kuhlau**
Sonata in do maggiore op. 20 n. 2; Sonata in la maggiore op. 59 n. 1; Sonata in la maggiore op. 60 n. 2 (Variazioni su un tema di Rossini) (Pianista Lya de Barberis)

13,30 Intermezzo

- Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore • La caccia • Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Antal Dorati) • Carl Maria von Weber: Grand pot-pourri in re maggiore op. 20 per violoncello e orchestra (Violoncellista Thomas Bles - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Carl Maria von Weber: Il franco caccatore: Ouverture (The Philharmonia Orchestra) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso, molto meno presto: Tempo I - Allegro energico passionale: Più allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese • Andante con moto, Allegro un poco agitato, Assai animato: Andante come prima - Vivace - non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai (New Philharmonia Orchestra)
- 16 — **Liederistica**
Franz Schubert: Der Dichter: Fahrt zum Hades • Der Nachein droht • Der Wanderer op. 4 n. 1 (Grace Bumbry, mezzosoprano; Sebastian Peschko, pianista)

19,15 Concerto della sera

- Giovanni Battista Pergolesi: Sonata a tre in si bemolle maggiore per due violini, violoncello e basso continuo (Trasce e rev. di F. Degradà) (Giuseppe Magnani, Giusto Pio, Vito, Alfredo Riccardi, Carlo Fracanzani, clava, clava) • Franz Schubert, Quintetto in la maggiore op. 114 • Della trota • per pianoforte, violino, viola, violoncello e contrabbasso (Heinz Endres, vl.; Fritz Ruy, vla.; Adolf Schmidt, vc.; Georg Hoernagel, cb.; Rolf Reinhardt, pf.)
- 20 — **Stagione Lirica della RAI**
La madrina
Opera in un atto e cinque quadri, da un racconto di Lubich Milos (in Riduzione scenica di Paola Masino)
Musica di CESARE BRERO
Prima esecuzione assoluta
La madrina Anna Maria Cartoni
La madre Anna Maria Cartoni
L'uomo Claudio Strudhoff
Direttore Ettore Gracis
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari
- L'albergo dei poveri**
Opera in due atti e quattro quadri di Massimo Gorki
Musica di FLAVIO TESTI
Kostitov, Giuseppe Zecchillo; Vassilissa: Laura Zanini; Natascha: Nora De Rosa; Vaska: Alvinio Misciano; Il magnano: Alfred Giacomoni; Anna: Lucia Vinardi; Kvaschnia: Fernanda Ca-

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Walter Sullivan: Nuovi metodi d'insegnamento delle scienze

11,40 Musiche Italiane d'oggi

- Maurio Bartolotti: Parenthesis per cinque strumenti (Claudio Taddei, clarinetto; Fernando Zadini, fagotto; Guido Casarano, violino; Luigi Bossoni, violoncello; Giuseppe Viri, contrabbasso - Direttore Romolo Grano) • Boris Porrena: Tre pezzi per trio d'archi (Trio d'archi di Roma: Ivo Martini, violino; Osvaldo Remedi, viola; Arcangelo Bartolazzi, violoncello)
- 12,15 **La musica nel tempo NEL CUORE DELLA CULTURA BOEMA**
di Gianfranco Zaccaro
Leos Janacek: Sinfonietta op. 60: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra Sinfonica diretta da Jascha Horenstein); Quartetto n. 2 • «Pagine intime» - Andante - Adagio - Moderato - Allegro (Quartetto di Praga: Bretislav Novotny e Karel Pribyl, violini; Hubert Simacek, viola; Zdenek Konicek, violoncello) (Replica)

- notorte) • Johannes Brahms: Marienlied op. 22 per coro misto (Coro - Gunther Arndt - diretto da Gunther Arndt)
- 16,30 **Tastiere**
Domenico Scarlatti: Sette Sonate per cembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Baldassar Galuppi: Sonata in la minore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **L'angolo del jazz**
- 18 — **Concerto del soprano Teresa Stich-Randall e del pianista Giorgio Favaretto**
Franz Schubert: Nacht und Träume, Rastlose Liebe, Die Vogel, Gretchen am Spinnrade, Ungeduld, da • Die Mullern • Johannes Brahms: Wie Melodien zieht es, Vergebliches Ständchen, An die Nachtigall, Das Mädchen spricht, Ich bin immer leide, und mein Schlummer, Dort in den Weiden • Claude Debussy: Ariettes oubliées: C'est l'extase, Il pleure dans mon cœur, Green
(Ved. nota a pag. 65)
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco radiofonico di attualità culturale

- doni: Nastia: Margareth Baker; Luka: Aldo Bertocci; Satin: Alberto Rinaldi; Il comico: Claudio Giombi; Il barone: Carlo Franzini; La voce dell'ubriaco: Angelo Mercuriali
Direttore Gianrenda Gavazzini
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Ved. note a pag. 64)
Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musiche per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Corale Italiana - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosmetici offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.

Ad ambo sessi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero confezionando Prodotti Cosmetici presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetici

**Queens
Cosmetics**

Via GARDONE 16
20139 MILANO



LA DELTA-BOSCA vince a Magione

Tornano a vincere le vetture Formula Ford della Delta, abbinate pubblicitariamente quest'anno alla Società Bosca, produttrice di vini e spumanti.

Dopo alcune difficoltà incontrate nel mettere a punto vetture di concezione interamente nuova, ecco la prima vittoria per Cesare Doneda e per il Dottor Bosca.

Il pilota Terzi è infatti stato protagonista di una corsa entusiasmante e ha vinto brillantemente a Magione, il nuovo autodromo di Perugia.



Nella foto: una vettura Delta-Bosca in una fase della Gara.

venerdì

NAZIONALE

14 — TORINO: TENNIS
Coppa Davis: Italia-Spagna
Telecronista Guido Oddo

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- Le storie di nonna Pecora: la sfida dell'agnellino furbo
Prod.: Televisione Cecoslovacca
- Dove vivono gli uccelli
Prod.: BFA
- Hänsel e Gretel
Prod.: Van Beuren Corporation
- Un amore del Circo
Prod.: Van Beuren Corporation

18,45 SKIPPY IL CANGURO

Ritorno a casa
con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: Norfolk
Terzo episodio

19,15 GALASSIA

Cineselezione per i ragazzi
a cura di Giordano Repossi

GONG

(Svelto - Lacca Libera & Bella)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nuella Ferrero - Dentifricio Durban's - Invernizzi Milione - Bagno «chiama Fa» - Birra Splügen Di.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Magazzini Standa - Gelati Tanara - Dentifricio Ultrabrat)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Camay - Prinz Bräu - Cletanol Cronoattivo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Simmenthal - (2) Mobil - (3) Fernet Branca - (4) Caramelle Perugina - (5) Industria Italiana della Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) D. G. Vision - 3) Tipo Film - 4) Studio K - 5) I.T.V.C.

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi
MONTANELLI — PORTOFINO
di Indro Montanelli

DOREMI'

(Idrolitina Gazzoni - Dash - Reggiseni Playtex Criss Cross - Birra Dreher - Liquigas)

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

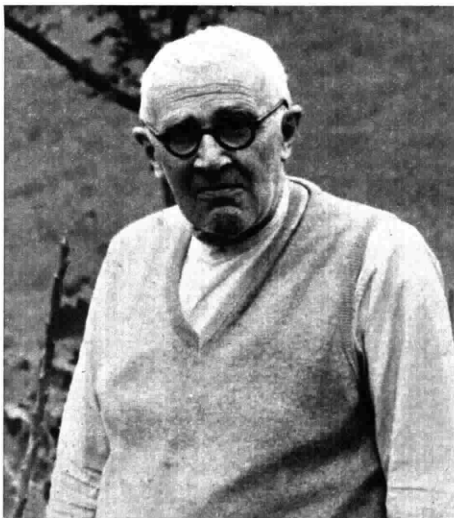
(Martini - Rasoio G II)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Giorgio Morandi: la vita e l'opera del grande artista scomparso sono rievocate in «Una mostra a Roma: Morandi» in onda alle ore 22,30 sul Secondo Programma

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Trinity - Gelati Sanson - Atkinson - Shampoo Mira - Aperitivo Biancosarti - I Dixan - Pavesini)

21,15

BUON VIAGGIO PAOLO

di Gaspare Cataldo

Riduzione televisiva di Guido Stagnaro

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Paolo Aroldo Tieri
Signora Giulia Nunzia Fumo
Dottor Giolli Mario Carrara
Usciere Rino Castelli
Detenuto Benjamin Lev
Agente di custodia Pietro Villani
Maria Giuliana Lojodice
Padre di Maria

Gennaro Di Napoli
Ines I Angela Luce
Ines II Anna Maria Gherardi
Tonino Romualdo Croce
Presidente Gerardo Panipucci
Cameriere

Francesco Di Federico

Michele Lo Piano
Mimmo Messina
Marisa Luciana Negrini
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Guido Stagnaro

DOREMI'

(Insetticia Getto - Nuovo All per lavatrici - Goddard - Brandy Fudador)

22,30 Una mostra a Roma

MORANDI

di Giorgio Ponti
Consulenza e testo di Giorgio De Marchis

23 — MILANO: IPPICA

Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Frauen im Osten

Ein Bericht von Hansjakob Stehle
Verleih: Telepool

20,10 Der verlorene Sohn

Ein Film von Luis Trenker
In den Hauptrollen:
Maria Andergast u. Luis Trenker
2. Teil

20,45-21 Tagesschau

COPPA DAVIS: Italia-Spagna

ore 14 nazionale

Coppa Davis nel segno delle polemiche e delle rinfrese. Il secondo turno, che comincia oggi a Torino e vede impegnati gli azzurri contro gli spagnoli, è stato avversato dalle punizioni inflitte dalle due federazioni ai tennisti più in vista, rei di avere a suo tempo aderito ai boicottaggi di Wimbledon in segno di solidarietà

con lo jugoslavo Pilic. Anche se le polemiche sono poi largamente rientrate, l'incontro ha perduto gran parte dei contenuti tecnici ed agonistici. L'Italia ha già affrontato 5 volte la Spagna in Coppa Davis, ottenendo tre vittorie e due sconfitte.

Il primo confronto risale al 1932 a Roma; gli azzurri si imposero per 4 ad 1.

Le altre gare: a Madrid nel

1954 con un perentorio 5 a 0 per l'Italia; nel 1959 a Milano con un altro 4 ad 1 per gli azzurri. Gli ultimi due incontri, invece, hanno visto il successo degli spagnoli: nel 1963 a Barcellona per 4 ad 1, e nel 1968 sempre a Barcellona per 3 a 2. Nell'odierna edizione di Coppa Davis gli azzurri, prima di incontrare la Spagna, hanno eliminato a Reggio Emilia la Bulgaria.

Servizi Speciali del Telegiornale: MONTANELLI - PORTOFINO



Indro Montanelli intervista la signora Ada Botto, nella sua trattoria «Gli Olmi» sul Monte di Portofino, quartier generale degli abitanti del Monte che vogliono la strada: la Botto è il loro «capo». Di spalle l'operatore Franco Barneschi

ore 21 nazionale

Portofino: un paese di 800 abitanti sulla costa ligure, identico da cent'anni, senza una casa nuova. Intorno, un promontorio sul mare coperto

di boschi. Indro Montanelli, dopo i suoi programmi su Firenze e Venezia, lancia un altro grido d'allarme: salviamo Portofino. La speculazione edilizia minaccia di arrivare anche qui, se non verrà mante-

nuto e rafforzato il rigido sistema di salvaguardia in vigore dal 1935. E' l'«Ente Monte di Portofino» a difendere, da allora, l'integrità del paese e dei 1050 ettari di bosco delle colline circostanti. L'Ente è un'istituzione che dispone di validi strumenti giuridici di intervento, ma sopravvive a stento privo com'è dei più elementari sussidi economici. I sindaci dei paesi che partecipano alla amministrazione dell'Ente diffidano di un organismo nel quale vedono un ostacolo allo sviluppo dei propri comuni. Montanelli li ha riuniti e ha dibattuto con loro alcuni problemi di fondo, sui quali non sono concordi. Quella per la salvezza di Portofino e del suo Monte. Ma c'è ancora una battaglia perduta: siamo ancora in tempo, ma dobbiamo agire prima che sia tardi. Montanelli avanza qui una sua proposta: invita l'Associazione Amici di Portofino, presieduta da Mario Incisa, a farsi promotrice di una sottoscrizione internazionale che permetta all'«Ente Monte di Portofino» di disporre dei mezzi economici sufficienti per conservare questa ricchezza naturale. (Servizio alle pagine 20-21).

BUON VIAGGIO PAOLO

ore 21,15 secondo

A determinare l'interesse per la singolare commedia di Gaspard Calado non è tanto il contenuto estrinseco della vicenda, quanto piuttosto la logica grottesca che la determina, tutta affidata a quella coerenza assurda che è spesso predestinata a generare la tragedia. Il giorno in cui, tornando a casa da uno dei suoi monotoni giri di affari, non trova più la moglie, Paolo Travi corre ad uccidere con un colpo di pistola un innocuo impiegato del Ministero delle Finanze. I quindici anni di prigione a cui Paolo viene condannato concludono definitivamente la sua patetica storia. Per l'autore

della commedia, invece, l'epilogo della vicenda costituisce soltanto il punto di partenza per un viaggio a ritroso nella vita interiore del protagonista, alla ricerca delle motivazioni ultime di un gesto tanto assurdo. Quali potevano essere le aspirazioni più profonde di un piccolo commesso viaggiatore come Paolo? Sposare una brava ragazza del suo stesso mondo, capace di aspettarlo per sei giorni la settimana e di apprezzare i vantaggi dell'esistenza pacifica che il marito avrebbe saputo garantirle, percorrendo via via le tappe di una carriera quanto mai prevedibile. Tutto questo nell'attesa di un sereno distacco da questa vita terrena, per rifio-

rare insieme nella pace immutabile di un mondo dove non possano più esserci delusioni e separazioni. Se nulla di tutto ciò si è avverato, è solo perché il banale incontro con un seccatore — l'impiegato del Ministero destinato a pagare così cara la sua imprudenza — gli aveva fatto perdere il treno in circostanze che avrebbero mutato tutto il corso della sua vita. Dal banale contrattempo infatti era nato l'incontro con la ragazza bellissima che, una volta moglie frivola e civetta, così diversa da quella lungamente sognata, avrebbe messo in moto il meccanismo della catastrofe finale. (Sulla commedia pubblichiamo un servizio a pagina 79).

Una mostra a Roma: MORANDI

ore 22,30 secondo

Giorgio Ponti ha realizzato per i Servizi Culturali un documentario sul pittore bolognese Giorgio Morandi, prendendo lo spunto dalla grande mostra antologica, allestita alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Morandi, morto nel 1964, è considerato universalmente il più grande pittore italiano di questo secolo. Uomo riservatissimo, schivo da qualsiasi forma pubblicitaria (di lui non esiste nessun documento filmato, ra-

re sono le fotografie, ancora più rare le interviste concesse) Morandi ha trascorso tutta la sua vita a Bologna, completamente assorbito da un impegno di ricerca pittorica concentrata quasi esclusivamente su due temi: natura morta e paesaggio. Ma proprio questo sforzo di mettere a fuoco temi estremamente limitati ha permesso a Morandi di raggiungere risultati di estrema purezza formale. Pur essendo vissuto isolato e senza mai aver visitato i centri della formazione culturale europea

(non era mai stato a Parigi) Giorgio Morandi, che il critico Cesare Brandi ha definito «un animale dalle lunghissime antenne», ha saputo esprimersi con un linguaggio pittorico di straordinaria modernità. «Vivre en bourgeois, penser en artiste»: la massima stendhaliana si attaglia alla perfezione alla figura di Giorgio Morandi, la cui esistenza si è svolta in modo silenzioso, quasi in punta di piedi, discreta. Ma, a dieci anni dalla morte, Morandi rivela la statura di un grande artista.

Non si può farne a meno

Di che cosa? Ma del Rabarbaro. Metti, una sera, a una colazione di lavoro... come faresti se un buon aperitivo a base di Rabarbaro non ti aiutasse a mangiare con appetito e a digerire bene, mantenendo intatti il tuo benessere fisico e la tua vivacità psichica?

Del Rabarbaro, ai tempi nostri, non si può fare a meno. Questo antichissimo estratto della radice di una pianta cinese, chiamata «Rheum Officinale», è giunto fino a noi mantenendo intatte le sue qualità medicamentose che la tecnica moderna ha saputo adattare alle nostre esigenze. L'aperitivo a base di Rabarbaro non è che la versione moderna, attualizzata, delle virtù contenute nella radice del «Rheum Officinale». E', per così dire, il suo ultimo discendente, rivestito di un'apparenza gradevole e dotato di un gusto inconfondibile. Prendere un Rabarbaro prima di pranzo o di cena è uno di quegli «obblighi» ai quali l'uomo di oggi non può sottrarsi. Consideriamo l'usanza, così tipica del nostro tempo, della «colazione di lavoro». Ci si siede in molti attorno a una tavola, si gustano cibi raffinati e si delibano vini d'annata. Intanto si parla, moderatamente, di affari. Finita la colazione i discorsi volgono, più decisamente, ai temi che i convitati si proponevano. Ora è il momento di essere ben disposti, con la mente lucida, psichicamente svegli, pronti anche a una garbata ma vivace polemica. Ma come fare se, in quello stesso momento, comincia l'affliggente travaglio della digestione? E' a questo punto che le meravigliose virtù del Rabarbaro esprimono tutta la loro efficacia.

Il vostro stomaco e il vostro fegato stanno lavorando «en sursolles», in condizioni di leggerezza. Gli antichi dicevano che «nulla meglio del Rabarbaro doma la bile». Noi, per la verità, di avere in corpo qualcosa che si chiama bile non ce ne accorgiamo neppure. La bile c'è, fa il suo dovere e basta. E' domata. Merito del Rabarbaro. Possiamo concludere felicemente la nostra giornata di lavoro. L'indomani, alzandoci e guardandoci allo specchio, ci troveremo di fronte l'immagine, la nostra, di una persona ottimista, sicura di sé, contenta di ricominciare la sua giornata attiva. E, a proposito, la pelle? Neanche un brufolo, niente, un'epidermide tesa, senz'ombra di rilassatezza. Grazie, Rabarbaro.

Paolo Cattaneo

DIVENTATE detective

In sei mesi la C.I.D.E. vi prepara a questa brillante carriera (diploma e tessera professionale).

La più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1945.

Chiedete l'opuscolo R. alla C.I.D.E., via Tripoli 193 00199 ROMA

CHIROMANTE

telepatia con il suo fluido aiuta a risolvere ogni situazione in amore, lavoro e salute.

Telefono 793.524
Via Podgora, 12 b
20122 MILANO

I vostri piedi sani e curati



grazie a questo metodo

La benefica Crema Saltrati da solleva i vostri piedi da faticati e doloranti. Calma la pelle irritata, impedisce la formazione dello vesce chetto e elimina il cattivo odore. Previene l'irritazione della pelle umida tra dita, rende la pelle morbida e liscia. Ogni giorno un massaggio con la CREM.

SALTRATI "protettiva" e i vostri piedi sono freschi e persistenti. Non macchia e non unge.

Conoscete i benefici effetti di un pediluvio ossigenato SALTRATI Rodell? Provateli prima di applicare la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

RADIO

venerdì **20** luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo Emiliani.

Altri Santi: S. Margherita, S. Paolo, S. Sabino, S. Giuliano, S. Elia. Il sole sorge a Torino alle ore 6,02 e tramonta alle ore 21,09; a Milano sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,05; a Trieste sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Parigi il poeta Paul Valéry.

PENSIERO DEL GIORNO: Al giusto nuoce / chi al malvagio perdona. (Vincenzo Monti)



Al maestro Kurt Masur è affidata la direzione del concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi, 20,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Il senso della Bibbia », profili di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgulin; - Nalun, l'araldo zele di Jaweh - - « Ritratti d'oggi » - Yves Congar ripropone la teologia dei Padri -, di Don Germano Pattaro - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Valeurs religieuses de l'Islam, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Aus dem Vikan, 22,45 Scripture for the Layman, 23,30 Commentario de actualidad, 23,45 Ultimi ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 8,35 L'invito. Itinerari di fine settimana, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Concerto breve, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 17,45 A ritmo di danza, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Aperitivo alle 18, 19,45 Cronache della Svizzera

Italiana, 20 Orchestre moderne, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 22 Spettacolo di varietà, 23 Informazioni, 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli, 23,40 Voci in passerella, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Gioacchino Rossini: « Semiramide », Selezione dall'opera, Semiramide, Joan Sutherland, soprano; Arsace, Marilyn Horne, contralto; Assur: Joseph Rouleau, basso; Idreno: John Serge, tenore; Azema, Patricia Clark, soprano; Oro: Spiro Malas, basso; Mitrane: Leslie Fyson, tenore; Fantasma di Ninus: Michael Langdon, basso; Ambrosian Opera Chorus diretto da John McCarthy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge, 18 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novità -, 20,40 Trasmissione da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,45 Rapporti '73, Musica, 22,15 Canti popolari inglesi e americani (Arrangiamento Benjamin Britten), « Come you not from Newcastle », « The Miller of Dee », « O Wally, Wally », « The Plough Boy », (Arrangiamento Aaron Copland), « Simple Gifts », « The little horses », « The Boatmen's Dance », « At the River », « Zien's Wall's », (Lorenzo Malfatti, baritono; Luciano Strizzi, pianoforte), 22,35 Orchestre ricreative, 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Christian Cannabich: Les fêtes du aérail, suite dal balletto; Allegro spiritoso - Andantino - Marcia, ma galante - Leggermente, con grazia - Allegro - Andante - Allegro non tanto - Gustoso - Tempo di Minuetto - Allegro - Contraddanza (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella) • Franz Schubert: Minuetto, dalla « Sinfonia n. 1 » (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • Luigi Cherubini: L'osteria portoghese: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. Rosada) • Anton Dvorak: My home, ouverture (Orch. Filarm. Ceka dir. K. Ancerl)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra - Allegro moderato - Andante - Presto (Olav R. Veyron-Lacroix - Orch. dell'Opera di Vienna dir. M. Horvat) • Ludwig van Beethoven: Allegro in re maggiore per mandolino clavicembalo (M. Scivittaro, mand. R. Veyron-Lacroix, clav.) • Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore, per arpa (Arg. G. Abisetti) • George Enescu: Rapsodia rumena n. 2 in re minore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. W. Goldschmann) • Johann Strauss: Morgenblätter, valzer (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • Hector Berlioz: I Troiani

13 — GIORNALE RADIO

Una commedia in trenta minuti

ALBERTO LIONELLO in « La folle giornata ovvero Il matrimonio di Figaro » di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais
Traduzione di Carlo Terron
Riduzione radiofonica e regia di Paolo Giuranna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini
Realizzato da Fausto Nataletti

PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Duo pianistico Anna Maria Menicatti-Giuseppe Maffei

Franz Schubert: Tre Marce militari op. 51: in re maggiore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore • Johannes Brahms: Tre Danze ungheresi (Libro I): n. 2 in re minore - n. 4 in fa minore - n. 5 in fa diesis, minore

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Kurt Masur

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso - Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto; Vivace • Anton Bruckner: Sinfonia n. 7

Marcia troiana (Orch. Royal Philharmonia dir. T. Beecham)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Anonimo: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identicon) - Cucchiara-Zauli-Cucchiara: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • E. A. Mario (Mario ai 'tu (Angela Luce) • Donaggio: Come un girasole (Pino Donaggio) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA: Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Costatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ora 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

17,05 Il girasole

Programma rosaico a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adolgo

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Lennon: Yellow Submarine, dal film « Yellow Submarine » Properland • (George Martin) • Delerue: La chanson de Yohann, dal film « La 25ma ora » (Daldia) • Previn: Come life with me, dal film « Valley of the doll » (Vic Damone) • Berlin: Cheek to cheek, dal film « Cappelletto a cirindro » (Stanley Black) • Libano: Rock matto, dal film « Urlatori alla sbarra » (Adriano Celentano) • Ortolani: Meeting at pub swan, dal film « Cari genitori » (Riz Ortolani) • Bacharach: Love of love, dal film « Casinò Royale » (Dionne Warwick) • Gerca di cappiri - (Massimo Ranieri) • Gay Byron: Oh, dal film « Certo, certissimo anzi probabile » (Catherine Spaak) • Chaplin: Texas, dal film « Chaplin revue » (Stanley Black)

in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Mosso ma non troppo presto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo: La difesa dell'ambiente nel primo semestre del 1973. Conversazione di Gianni Lucifoli

21,55 LE CANZONI DI RENATO RASCEL

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Donatella Moretti
e **Gilbert Bécaud**

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,36 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA

H. Pitzner: Palestrina: Preludio atto I
(Orch. Filarm. di Berlino dir. F. Leit-
ner) • G. Verdi: Macbeth - Una mac-
chia è qui tutt'ora. (M. Caballé,
sopr. E. Bainbridge: sopr. Thomas
Allen, bar. - Orch. Royal Philhar-
monic, dir. A. Guadagno) • G. Pucci-
ni: La Bohème - Sono andati. (R.
Scotto, sopr. G. Poggi, ten.; J. Me-
neguzzi, sopr. - Orch. del Maggio
Musicale Fiorentino dir. A. Votto)

9,35 Senti che musica?

9,50 Madamin

(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Gnani** e **Virgilio
Sabel**

Compagnia di prosa di Torino della
RAI con Franca Nuti - 5^a puntata
Giacomo Ezio Basso
Cesare Giacomo Piperno
Adelaide Franca Nuti
Fausto Checco Rissone
Un giornalista Sergio Gibello
Elisa Mariella Furguele
Un goliardo anziano Mario Brusa
Lidia Olga Vagnano
Una commessa Claudia Ricatti
Vittorio Daniele Massa
Ida Irene Aloisi
Comandante dei pompieri Alfredo Dari
ed inoltre: Gigi Angelillo, Walter Ca-
sani, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Na-
tale Peretti

Regia di **Gian Domenico Gnani**

— Formaggino Invernizzi Milione

**10,10 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**

10,30 Giornale radio

10,35 SPECIAL

OGGI: ANTONELLA STENI ED
ELIO PANDOLFI
a cura di **Dino Verde**
Orchestra di Ritmi Moderni di Ro-
ma, diretta da **Pino Caruso**

Regia di **Cesare Gigli**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncom-
pagni**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Almagna*

13,30 Giornale radio

**13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e
voi?**

13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Serengay-Licrate: Sensazioni • Mor-
ricone: You and I • Lipari: Dammico
Un'altra età • Castellano-Pipolo: Pi-
sano: Viva noi • Riccardi-Albertelli:
Vado via • Dossena-Monti-Uili: Paz-
za idea • Kluger-Vangarde: Slow love
• Buggy Morgan: Tu te reconstrais
• Waters: Free four

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Una storia comune

di **Ivan Gioncarov**
Traduzione di **Mario Visetti**
Adattamento radiofonico di **Clai
Calleri**

Compagnia di prosa di Torino della
RAI con Marina Bonfigli
5^a puntata
Alessandro Giorgio Favretto
Piotr, suo zio Gino Martini
Lisa, moglie di Piotr Marina Bonfigli

17,30 OFFERTA SPECIALE

**17,35 Dischi per tutti con presentatori
sopra-**

coordinati da Gianni Meccia

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

Giornale radio

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Michel Richard de Lalande: Premier
caprice ou Caprice de Villers Cotte-
rets (dalle raccolte « Symphonies pour
les sœurs du roy ») • Fiéremet et
détaché: Gracieusement, Un peu plus
guy, Vite • Gracieusement, Vif • Trio:
Air neu • Vivement, Doucement,
Vivement (Orch. da camera • Jean-
François Paillard • dir. • Jean-Fran-
çois Paillard) • Johann Sebastian
Bach: Concerto in la minore, per
flauto, violino, clavicembalo, archi
e basso continuo. Allegro • Adagio
ma non tanto e dolce • Alle breve
(Aurèle Nicolet, fl. • Rudolf Baumgar-
ner, vl. • Ralph Kirkpatrick, clav. •
Orch. • Festival Strings Lucerna • dir.
Rudolf Baumgartner) • Ludwig van
Beethoven: Undici danze viennesi, per
sette strumenti a corda e strumenti
a fiato (Orch. da Camera di Berlino
dir. Helmut Koch)

**11 — Le Sonate per pianoforte di Frie-
derich Kuhlau**

Sonata in fa maggiore op. 20 n. 3
Sonata in do maggiore op. 55 n. 3
Sonata in do maggiore op. 60 n. 3
(Pianista Lya de Barberis)
Meridiano di Greenwich • Immagi-
ni di virgines

11,40 Musiche italiane d'oggi

Eliodoro Solima: Sonata per piano-
forte. Allegro mosso • Largamente
con grande espressione • Allegro vi-

13,30 Intermezzo

Ottorino Respighi: Le fontane di Ro-
ma, poema sinfonico. La fontana di
Valle Giulia all'alba • La fontana del
Trionfo al mattino • La fontana di
Trevi al meriggio • La fontana di
Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf.
di Chicago dir. Fritz Reiner) • Ennio
Porrino: Concerto dell'Argentario,
per chitarra e orchestra. Andante cal-
mo • Lamentamente (Canzone) • Allegro
rapido (Chit. Mario Gangi) • Or-
chestra • A. Scarlatti • di Napoli del-
la RAI dir. l'Aurora • Hector Villa
Lobos: Uirapuru, balletto (Orch. • Sta-
dium Symphony • di New York dir.
Leopold Stokowski)

14,20 Listino Dorsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Giovanni Battista Pergolesi: Stabat
Mater, per soprano, contralto, coro
femminile, archi e organo (Margaret
Tynes, sopr. • Anita Turner Butler,
contr. • Coro Filarmonico Ceco e
Orch. da Camera di Praga dir. Mas-
simo Bruni)

(Disco Supraphon)

15,15 Concerto del Quartetto Borodin

Dmitri Sciostakovici: Quartetto n. 8 in
do minore op. 110: Quartetto n. 3 in
fa maggiore op. 73 • Igor Stravinsky:
Tre Pezzi per quartetto d'archi (Rostis-
lav Dubinsky e Jeroslav Alexandro-
v, violini; Dmitri Shostakovici, viola;
Valentin Berlinsky, violoncello)

19,15 Concerto della sera

Jean Baptist Krumpoltz: Concerto
n. 6 per arpa e orchestra (Arista
Lily Laskine • Orch. • Jean-Fran-
çois Paillard • dir. • Jean-Fran-
çois Paillard) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in
do maggiore (Orch. Nazionale della Ra-
dio-diffusione Francese dir. Jean Mar-
tinon)

20,15 CIVILTÀ EXTRATERRESTRI

a cura di **Guglielmo Righini**
3. Simile a quella della terra l'eventu-
ale vita negli altri pianeti, di Fran-
co Scandone

**20,45 Palladio, architetto del Cinque-
cento**

Servizio di Lodovico Mamprin

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

**21,30 RASSEGNA DEL - PREMIO ITA-
LIA - 1950-1972**

(Opere presentate dalla RAI)

Riccardo Nielsen

LA VIA DI COLOMBO

(« Premio Italia » 1953)

Radiodramma in tre parti su testo
di Alessandro Piovesna, da un
racconto di Massimo Bontempelli

Attori:

Colombo Filippo Scelzo

Garcia Gino Mavara

Angelo Zanolini

Un mozzo Alberto Marché

Uno della ciurma Ernesto Cortese

Cantanti:

Primo marinaio Mario Borriello

Secondo marinaio Tommaso Solei

Terzo marinaio Dino Formichini

goroso (Al pianoforte l'Autore) • Bru-
no Bettinelli: Musica per orchestra
d'archi: Allegretto con grazia (Pre-
ludio) • Adagio • Andante moderato,
Allegro energico (Finale) (Orch. Sinf.
di Milano della RAI dir. F. Caracciolo)

12,15 La musica nel tempo

**TOBIA GORRIO, OVVERO GLI
ANAGRAMMI DELLA SCAPILIATURA**

di **Aldo Nicastro**

Amilcare Ponchielli: La Gioconda:

Atto III - Scena I (Renata Tebaldi,
sopr. Marilyn Horne, mezzosopr. Nicolai
Ghuselev, bar. Orchestra e Coro
dell'Accademia di S. Cecilia dir.
Lamberto Gardelli) • Arrigo Bo-
tto: Mefistofele. Preludio al prolo-
go • Popoli, scettro e clamide •

« Ecco il mondo » • Riddiamo, rid-
diamo • dall'atto II (Bs. Giulio Neri
Orchestra Sinfonica e Coro di To-
rino della RAI dir. Angelo Questa)

Carlos Antonio Gomez: Lo schiavo:
Preludio atto IV (Laura) (Orchestra
Sinfonica della RAI dir. Francesco
Rignone) • Alfredo Catalani:
Dejanice • Nelcari perché i gi-
ganti leoni dormono • • O patria
mia (Bs. Luciana Neri • Orchestra
Sinfonica della RAI dir. Ar-
turo Basile) • Amilcare Ponchielli:
La Gioconda. Atto III - Scena
II (Renata Tebaldi, sopr. Cecilia
Domínguez, mezzosopr. Carlo Bergonzi,
ten. • Robert Merrill, bar. Nicolai
Ghuselev, bar. Orch. e Coro del-
l'Accademia di S. Cecilia dir. Lam-
berto Gardelli)

(Replica)

**16,15 Composizioni corali di Johannes
Brahms**

Gesang der Parzen op. 89 per coro
misto a sei voci e orchestra (su testo
di Goethe) (Orch. Sinf. e Coro
di Milano della RAI dir. Peter Maag
• Me del Coro Giulio Bertola). Nanie
op. 89 per coro e orchestra (su testo
di Schiller) (Orch. Sinf. e Coro da
Camera di Vienna dir. Henri Suda-
woda): Schicksalslied op. 54, per
coro e orchestra (su testo di Holder-
lin) (Orch. Sinf. di Vienna e Coro
« Singverein » dir. Wolfgang Sa-
wallisch)

**17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**

17,10 Listino Borsa di Roma

**17,20 Franco Alfano: Seconda sinfonia: Al-
legro • Largo • Adagio, Allegro alla
marcia. Presto (Orch. Sinf. di Milano
della RAI dir. Fulvio Vernizzi) • Ri-
cardo Zandonai: Primavera in val di
sole (impressioni sinfoniche) • Abba-
stia • Nel bosco • Il ruscello • Leco
• Sciami di farfalle (Orch. Sinf. di
Milano della RAI dir. Armando La Ro-
ssetti)**

18,30 Musica leggera

18,45 Pianoforte oggi

Sergei Prokofiev: Chose en soi, op.
45 a) (Pf. György Sandor) • Goffredo
Pettrassi: Invenzioni: Presto volante •
Moderato • Presto leggero • Moderato
• Moderato • Scorrivole • Andantino,
non molto mosso e sereno • Tran-
quillo • Scorrivole • Allegretto e
grazioso (Pf. Marcella Crudele)

19,15 Concerto della sera

Una voce Maria Luisa Zeri

Altra voce Anna Maria Rota

Direttore **Nino Sanzognò**

Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della RAI

Maestro del Coro Ruggero Ma-
ghini

Regia di **Eugenio Salussolia**

22,25 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 895, par. a m. 355, da Milano 1 su
kHz 899 par. a m. 333,7, dalla stazione
Roma O.C. su kHz 6060 par. a m. 49,50
e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'ol-
treoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da
opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra
di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36
Sinfonia e balletti da opere - 4,06 Melodie
senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06
Colonna sonora - 5,36 Musiche per un
buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

NAZIONALE

15 — TORINO: TENNIS
Coppa Davis: Italia-Spagna
Telecronista Guido Oddo

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

GONG
(Shampoo Mira - Tè Star)

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC
(Industria Italiana della Coca-Cola - Dentifricio Colgate - Tonno Simmenthal - Rexona Sapone - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1
(Selac Nestlé - Baygon Spray - Vermouth Cinzano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Olio di oliva Dante - Cerotto Salvelox - Goddard)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Stock - (2) I Dixan - (3) Pelmo Boario - (4) Nuteffa Ferrero - (5) Neocid Florale

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Shaft - 5) Jet Film

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Alberto Testa
condotto da Aldo Giuffrè
Orchestra diretta da Pino Calvi

Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefanis

DOREMI'

(Upim - Carne Montana - Birra Wührer - Cerotto Salvelox - Doria Crackers)

22,30 TAORMINA: CONSEGNA DEI PREMI - DAVID DI DONATELLO - 1973

Regista Giuseppe Sibilla

BREAK 2

(Amaro Averna - Benzina Chevron con F. 310)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Campari Soda - Olà - Stria e Ammira Johnson Wax - Milkana Oro - Lux Sapone - Succhi frutta Plasmon - Cassettephone Philips)

21,15

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Secondo episodio

La scoperta del lago Vittoria

Un programma di Derek Marlowe

Edizione italiana a cura di Ezio Pecora

Presentazione di Folco Quilici

Personaggi ed interpreti principali:

Richard Burton Kenneth Haigh
John Hanning Speke

John Quentin
Seth Adagala

Bombay Murchison
André Van Gysegheem

Sheik Snay Salim Mohamed
La voce del narratore è di Giulio Bosetti

Produzione: BBC

DOREMI'

(Aranciata Ferrarelle - Gruppo Industriale Ignis - Deodorante Mum - Ace)

22,15 STORIA DI PABLO

Commedia in due parti di Sergio Velitti

Edizione Einaudi

Libero adattamento dal romanzo - Il Compagno - di Cesare Pavese

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Pablo Roberto Antonelli

Bambino Stefano Dini
Marina Sara Ridolfi

Dorina Olga Gherardi
Pippo Fabrizio Iovine

Gina Paola Mannoni
Carletto Tino Scotti

Linda Daniela Surina
Gino Scarpa Andrea Checchi

Giulianella Elettra Bissetti
Poliziotto Alfredo Dari

Commissario Enzo Ricciardi
Posteggiatore

Enzo Sammaritano
Scene di Franca Zuccheri

Costumi di Emma Calderini
Arredamento di Enrico Checchi

Regia di Sergio Velitti
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Portugal - Heimat der Seefahrer
Filmbereich

Verleih: Vannucci

19,55 Edgar Wallace
Der Diamantenjob - Kriminalfilm mit

Gregoire Aslan, Tracy
Reed u.a.

Regie: John Knight
Verleih: Anglo-Emi

20,45-21 Tagesschau

MONTANA
la scatola di carne scelta

L'influenza del colore nella Psicologia dei Giovani



Sotto gli auspici del Comitato Moda Casa si è svolta a Milano una tavola rotonda sul tema «L'influenza del Colore nella Psicologia dei Giovani». Sono stati discussi gli effetti psicologici del colore nell'arredamento e l'influenza di un habitat particolare sullo sviluppo della personalità dei più giovani.

Al dibattito, presieduto dallo psicologo Antonio Miotto, hanno partecipato il sociologo Umberto Dell'Acqua; il giornalista Giancarlo Francesconi; la giornalista Silvana Giacobini; il designer Bruno Munari; lo psicologo Dino Perego; la giornalista Anna Roghi; la giornalista Franca Romé.



Roberto Antonelli, protagonista di «Storia di Pablo» adattamento da Cesare Pavese alle 22,15 sul Secondo



21 luglio

SENZA RETE



I Vianella e I Ricchi e Poveri sono stasera ospiti dello show presentato da Aldo Giuffrè

ore 21 nazionale

Nuovo appuntamento con Senza rete, lo spettacolo del sabato sera realizzato presso l'Auditorium del Centro TV di Napoli. Per un pubblico di napoletani e veraci, presenti in sala, un presentatore altrettanto napoletano, Aldo Giuffrè e numerosi ospiti, tutti impegnati in questo show che non ammette sbagli e non concede appelli, come il titolo annuncia. La formula dello spettacolo è quella di sempre: una coppia di big con una giovane

promessa a fianco, e almeno un ospite di grande richiamo. I primi a scendere in pista, con un repertorio nuovo di zecca, sono i « Ricchi e Poveri », subito seguiti da Wilma Goich e Edoardo Vianello riuniti da due anni in « ditta » sotto il nome unico « I Vianella ». La coppia più affiatata della canzone italiana propone al pubblico Fijo mio, la canzone classificata al quarto posto a Saint-Vincent, nell'ultima edizione di Un disco per l'estate. Il ruolo di ospite per eccellenza tocca questa volta

ad Amalia Rodriguez, la regina del « fado », una delle voci più acclamate fra i grandi nomi della musica leggera. Per il pubblico « giovane », c'è poi un professore, di scuola naturalmente, oltre che autore e, dall'ultimo Festival di Sanremo dove ha presentato la sua canzone L'uomo che si gioca il cielo a dadi, anche cantante: Roberto Vecchioni. La grande orchestra di Senza rete è diretta dal maestro Pino Calvi, la regia è di Stefano De Stefani, le scene sono di Enzo Celone.

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
Secondo episodio: La scoperta del lago Vittoria

ore 21,15 secondo

Finanziata dalla Royal Geographical Society di Londra e guidata da Richard Burton, l'avventurosa spedizione all'interno dell'Africa per rintracciare le sorgenti del Nilo prende finalmente l'avvio. Burton, che ha deciso di associare all'impresa John Hanning Speke, già suo compagno nell'esplorazione della Somalia, fa una prima tappa a Zanzibar per reclutare un famoso portatore, di nome Bombav, e altri indigeni che lo accompagneranno

nel lungo viaggio. Arrivato a Taborah (una località che attualmente appartiene alla Tanzania) Burton scopre il lago Tanganika (il secondo dell'Africa per estensione, dopo il lago Vittoria), ma le fatiche sopportate durante l'attraversamento della giungla si fanno sentire. I portatori si sono ammutinati e Burton, febbricitante, è costretto a fermarsi a Taborah. Intanto Speke prosegue da solo il viaggio verso nord e scopre il lago Vittoria e il suo immissario principale, il Kagera. Al suo ritorno a Ta-

borah, Speke si comporta sprezzantemente con Burton e lo accusa di inettitudine e pigrizia, vantandosi di essere lui il vero capo della spedizione. La slealtà di Speke si rivelerà pienamente l'anno seguente (1859) a Londra, dove egli afferma di aver scoperto da solo le vere sorgenti del Nilo al lago Vittoria. Burton, che si era fermato, ancora malfermo in salute, ad Aden, si affrettava a tornare in Inghilterra per controbattere le affermazioni del rivale e ristabilire la verità degli avvenimenti.

STORIA DI PABLO: Seconda parte

ore 22,15 secondo

Siamo negli anni della guerra di Spagna, e a Roma fermentano le opposizioni clandestine. Pablo, arrivato da Torino, trova lavoro in una bottega dove si riparano biciclette

gestita da Gina, una vedova con cui il giovane intreccia una relazione. Un giorno gli operai che Pablo frequenta lo pregano di ospitare un sovversivo ricercato dalla polizia fascista. La cosa però è scoperta e Pablo viene a sua volta arrestato

e incarcerato per alcune settimane. Rimesso in libertà, è costretto a tornare a Torino dove Gina lo raggiungerà. L'esperienza antifascista avrà su Pablo un valore risolutivo: ne nascerà un individuo cosciente e maturo.

questa sera in
CAROSELLO

nutella®
FERRERO

presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor ad evitare la giusta punizione per i suoi misfatti contro gli abitanti del Paese Felice? Lo saprete questa sera. Ma una cosa è già certa: Nutella - la buona, la sana, la vera Nutella - vince sempre in bontà.

nutella®
un classico dell'alimentazione

RADIO

sabato 21 luglio

CALENDARIO

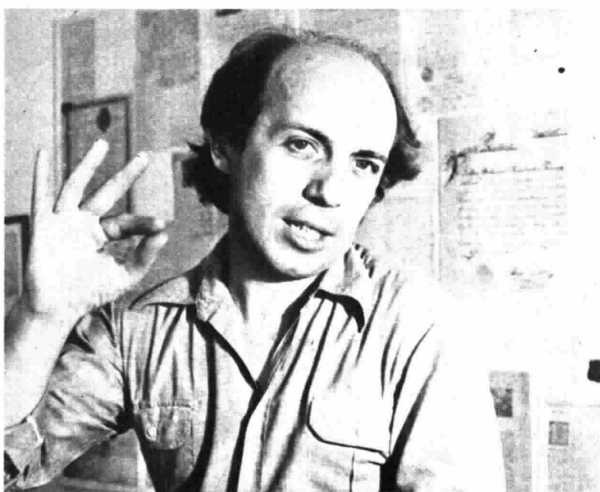
IL SANTO: S. Prassede.

Altri Santi: S. Daniele, S. Vittore, S. Claudio, S. Giulia, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,03 e tramonta alle ore 21,08; a Milano sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,04; a Trieste sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore Albert Luthuli, premio Nobel per la pace.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria è come la cucina: non bisogna guardare le manipolazioni che la preparano. (G. A. De Stassart).



Carlo De Incontra autore del Concerto per pianoforte, archi e percussioni diretto da Gianpiero Taverna alle ore 18,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Don Fernando Charrier - «Mancano nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Derniers échos du Vatican, 22 Recite del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 The Week in review, 23,30 La semana en el mundo, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati, Collabora l'Orchestra Radiosa, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro, 17,35 Intervista, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù presenta: «La trotola», 19 Informazioni, 19,05 Note popolari, 19,15 Voci del Grigione Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Cineorgano, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Yvonne, Panorama musicale da un campionario all'altro, 22 Industria e nobiltà oggi sposi. Storia moderna di un fatto antico, di Mario Braga, 22,30 Carosello musicale, 23,15 Informazioni, 23,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Tra-

missione di Mario delli Ponti, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Prima di dormire, Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica, L. Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra in si maggiore; A. Cerepin; «Suite gheorgienne», 13,45 Musica da camera, J.-M. Leclair: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte; W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 285, 14,10 Improvvisazioni pianistiche eseguite da Jean-Jacques Hauser: Improvvisazione su «Let it be»; Improvvisazione su «Vieni sulla barchetta»; Improvvisazione su «Danza di Zorba»; Improvvisazione su «Stornelli della mamma», 14,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann, 14,50 Il nuovo disco, P. J. Ciolkowski: Concerto n. 1 in si bem. min. per pianoforte e orchestra op. 23, 15,30 Musica sacra, F. J. Haydn: «Te Deum» in do maggiore; W. A. Mozart: «Kyrie» in re min. K. 341; K. Penderecki: «Stabat Mater» per tre cori a cappella, 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 18,10 Complessi leggeri, 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, P. J. Ciolkowski: Serenata per archi in do maggiore op. 48 (Registrazione effettuata il 1-3-1973), 18 Per la donna. Appuntamento settimanale, 19,30 Informazioni, 19,35 Gazzettino del cinema, 20 Pentagramma del sabato, cantanti e orchestre di musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti dell'Orchestra della RSI, G. F. Händel: Sonata IV in do maggiore per flauto e cembalo; F. A. Hoffmeister: Quartetto in sol maggiore, 21,45 Rapporti '73. Università Radiofonica Internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato, R. Wagner: «Faust», «Overture», E. Berlioz: «Aroldo in Italia» op. 16, F. Liszt: «Mazepa», Poema sinfonico n. 6.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Watermusik, suite Minuetto e Trio - Rigaudon I e II - Giga (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner)
Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do maggiore (revia. di P. Carmirelli): Adagio, Allegro con forza - Adagio - Rondo (Allegro) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Brott) • Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Tossellini) • Georges Bizet: Suite dell'opera «Carmen» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Zeller)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: Momento musicale in la bemolle maggiore (Pf. W. Gieseking) • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Arp. O. Ellis - Elementi del «Meios Ensemble») • Piotr Iljic Ciaikovski: Capriccio italiano (Orch. - London Symphony - dir. A. Kenneth) • Mario Castelnuovo Tedesco: La bisbetica domata, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 (Orch. Sinf. di Amburgo dir. H. Schmidt-Isserstedt)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'ultima notte d'amore, La casa nel campo, Un grande amore e niente più, Basterà, Che l'agguia di, La musica non cambia mai, Amare inutilmente, Parole, parole

9 - Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**

Giovanni Battista Viotti: Allegro agitato, dal «Quartetto n. 2 in do min. per fl., vl., vla e vc. (J.-P. Rampal, fl.; R. Gendrie, vl.; R. Lepauw, vla; R. Bex, vc.) • Frédéric Chopin: Due Notturni: in fa diesis minore op. 15 n. 2 - in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 (Pi. M. Pollini) • Louis Cardon: Sonata n. 1 in do maggiore per arpa (Arpista B. Galati) • Michael Glinka: Due Romanze: Ous est notre rose? (testo di Puskin) - La doute (testo di Koukolnik) (B. Christoff, bp. A. Labinsky, pf.; G. Marchesini, vc.) • Moritz Moszkowski: Danza spagnola in sol maggiore op. 12 n. 5 (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Argenta)

12 - GIORNALE RADIO

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo** - **Chicco Arstana**

12,44 Il sudamerica

13 - GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 - Giornale radio

14,09 **Concertino**

Niccolò Paganini: I Palpit (Viktor Tretyakov, vl.; Ludmila Kurakova, pf.) • Gioacchino Rossini: Duetto buffo di gatti (Maria Vittoria Romano, sopr.; Elena Zilio, m.sopr.; Giorgio Favaretto, pl.) • Ignace Paderewski: Cracovienne fantastique (Orch. - London Symphony - dir. A. Kenneth) • Sergei Rachmanninov: Polichinelle (Marisa Candeloro, pl.) • Mieczyslaw Karłowicz: Parle moi encore - Avec le nouveau printemps (Kristina Radek, contr.; Aida Davidov, pl.) • Frédéric Chopin: Variazioni brillanti op. 12 sul rondò - Je vends des scapulaires - dall'opera - «Ludovic» di F. Herold (Marcella Crudeli, pl.)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Gemelli identici e gemelli fraterni.

Colloquio con **Giuseppe Sermonti**

15 - Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amuri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal Secondo Programma)

— **Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate**

17 - **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

17,10 **Incontri con l'Autore**

a cura di **Ruggero Jacobbi**

Un italiano tra noi

di **Roberto Mazucco**

Adattamento radiofonico di **Ruggero Jacobbi**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Mariano Stefano Sattaferro

Lucia Vira Silenti

Katia Linda Sini

Acquasalata Giorgio Lopez

Ardia Lucio Rama

Campisi Leo Gaverio

Varisco Giuseppe Pertile

Danielle Carlo Ratti

Il padre Mico Gaudari

Gianna Paola Bacchi

Regia di **Guglielmo Morandi**

18,45 **TUTTIDISCHI**

19,51 Sui nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Il Ragtime con la partecipazione di **James Scott, Scott Joplin, Eubie Blake, Peter Bocage, Armand Piron**

21 - **VETRINA DEL DISCO**

21,55 Marina Velca, città a dimensione umana. Conversazione di Clara Gabanizza

22 - **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,25 **Gli hobbies**, a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

22,30 **Lettere sul pentagramma** a cura di **Gina Basso**

23 - **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Loretta Goggi (ore 15,45)

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14-30 Concerto del Coro della SOSAT di Trento diretto da Giorgio Garbari, 19,15 Gazzettino - Cronache nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15,15-30 Aria di montagna - Uomini e vette - di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi, 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna. «Il turista domanderà: andrò in montagna?», 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,15-30 Circolo Mandolinistico - Euterpe - di Bolzano diretto da Cesare De Checchi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-30 Aria di montagna. «La tela del ragno». Conversazione con Cesare Mascetti - e Di vetta in vetta, di coro in coro -, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Candida e Spazzola. Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni, 15,15-30 Aria di montagna. «Itinerari turistici» di A. Cambren, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Microfono in piazza, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIAI: 12,10-12,30 giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIAI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIAI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIAI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

FERIAI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIAI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIAI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIAI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leür: lunces, merdi, miercol, juebi, venerdì y saba, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dala Dolomites de Gherdina, Badia y Fassa, con nueves, intervjues, croniches. Uni di di'ena, ora dia domenica, dala 19,05 ala 19,15, trasmisicion de programi «Giantes y suneades per i Ladins».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Con la cantante chitarrista E. Dudine e l'orch. dir. da Z. Vukelich, 9,40 Incontri dello spirito, 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta - 15,15-30 L'uomo dal mantello rosso - di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Famà (99) - Compagnia di prosa Trieste della RAI - Regia di C. di Stefano - Ind: Motivi popolari giuliani.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di Claudio Nodini - «Una partita gradiscana» di S. Selvini - «Coro della S.A.F. di Udine» dir. da O. Rosso (Reg. eff. il 10-6-1973 dalla Casa della Gioventù di Santo Stefano di Bula durante il Festival di Canti Popolari Regionali) - Da «Valpino» di L. Candoni - «La prova del nove» - «Iass l'ancora, si parte!» - 16,20-17 Concerto del Trio di Trieste: D. De Rosa, p.f.; R. Zanetovich, v.l.; A. Baldovino, vc, 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 «A richiesta» - Programm. presentato da A. Centazzo, 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con «Carso sconosciuto» - Appunti di storia e geologia, a cura di P. Rumiz (59) - «Bozze in colonna» - «Idee a confronto» - «La Fior» - «Fogli staccati» - 14,30-14,45 Gazzettino, 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colophon sonori: Musiche da film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacolo, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 «Scacciapensieri» - Programm. per l'estate a cura di R. Curci, Nell'intervallo (ore 15,35 circa): «Il giro del mondo in ventiquattrore» di U. Mioni - Adattamento di A. M. Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 16,10-17 Concerto Smeraglia, Oceana, Ouverture, C. Nordio: Fantasia Notturna - Le Belfiori - G. Cambissa: Concerto breve per vc. e orch. - Sol. A. Vendramin - Orchest. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Canto E. Dudine, 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 «Banco di prova» - Programma di arte varia presentato da E. Bortolussi - Reg. di R. Winter, 16,05 Il bicchiere della Mariutta», racconto

lazio

FERIAI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIAI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIAI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIAI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Corriere della Campania - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Napi (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FERIAI: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIAI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIAI: Lunedì: 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì e sabato: Musica per tutti; Venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

di F. Mancini Lapenna, 16,20-17 Concerto sinfonico dir. da G. Cambissa - M. Eganelli: Concerto n. 3 per p. e orch. - Sol. S. Cáfaro - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste), 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quindeno d'Italia, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 «Una vita» di Italo Svevo - Adattamento di N. Pernio - E. Benedetti: Comp. di prose di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (39 e 40), 15,55 Canzoniere 1973: Giovanni Langone, 16,10 «Tristinità e letteratura» (149) a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipano Oliviero Honoré Bianchi e Stelio Cirica, 16,30-17 Concerto Sinfonico dir. da G. Cambissa - V. Medicus: Musica intorno a un canto popolare del Settecento Veneziano - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali - Cronache dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Fra gli amici della musica: Prati Carnico - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera, 16,20 «La corselese» - Note e commenti sulla cultura friulana e cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro, 16,40-17 Dall'XI Concorso Internazionale di canto corale - Friuli - Trieste - Gorizia, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali - Pensieri e religiosi, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,30 Faleto da Faleto, 14,50 I servizi di musiche richieste, 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Incontro al Conservatorio, di Alberto Rodriguez, 15,30-16 Album musicale isolano, 19,30 Curiosità isolane, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 La discoteca di, 15,30 Atlante di voci e strumenti, 15,45-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 La discoteca di, 15,30 Atlante di voci e strumenti, 15,45-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris, 15,16 Vetrina di «Studio zero» - Rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio, 15,30-16 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cori folkloristici, 15,50-16 Musica varia, 19,30 Settegiorni in libreria di M. Brighella, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,50 Parlamento Sardo - taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 15,50 Complesso isolano di musica leggera, 15,20-16 «Parlami pure»: dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Brogliaccio per la domenica, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto estate.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Sicilia ritrovata in libreria di Elio Fox, 16,10-16,30 Il folkstudio, 15,30-16 Il complesso del giorno, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05-16 Tutto per voi, a cura di P. Badalamenti, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Poesia di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi, 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Musica caratteristica siciliana con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré, 15,30-16 La politica agraria in Sicilia dal 1870 ad oggi, a cura di M. Barrea, 19,30-20 Rassegna storica di Giuseppe Carlo Marino, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Musica caratteristica siciliana con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré, 15,30-16 La politica agraria in Sicilia dal 1870 ad oggi, a cura di M. Barrea, 19,30-20 Rassegna storica di Giuseppe Carlo Marino, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 15. Juli: 8 Unterhaltungs-
musik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten,
10.15 Musik für Streicher, 10.45
Heilige Messe, 10.55 Musik aus an-
deren Ländern, 11. Sendung für die
Landwirte, 11.15 Feriengrüsse aus den
Alpen, 12 Nachrichten, 12.10 Werbe-
funk, 12.20-12.30 Leichte Musik, 13
Nachrichten, 13.10-14. Volksmusikant-
entreffen in Olang. Mitwirkende: Die
Einberger Baum, die Gaschwier
Oberhöller, die Melauer Hausmu-
sik, die Rinner Musikanten, die Moser
Hausmusik, Hans Baur. Die ver-
bindenden Worte spricht Rudi Gam-
per (Bandaufzeichnung vom 13-5-1972
im Kongresshaus), 14.30 Schlager, 15
Speziell für Ziel, 16.30 Erzählungen aus
dem Tiroler Volksleben. • Der
Plattbeut und seine Kinder • von
Joseph Friedrich Lennert, 3. Teil.
Es liest: Helmut Wlasak. 16.55 Im-
mer noch geliebt. Unser Melodien-
reimer am Nachmittage, 17.40 Für die
jungen Hörer. • Der Totkopf • von
Emmy von Rhoden, für den Rund-
funk bearbeitet von Erika Fuchs.
1. Folge, 18.10-19.15 Tanzmusik. Da-
zwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm,
19.30 Sportfunk, 19.55 Leichte Musik,
20 Nachrichten, 20.15 • Die vie-
geliebte Dame • Liederbroschüre, 6
Folgen von Kraml, Sprecher:
Albert C. Weiland, Brigitte Dryander,
Harry Naumann, Wilkelt Greuel,
Georg Lauran u.a. Regie: 11.30-13.38
C. Weiland, 21 Sonntagskonzert, Fried-
rich Smetana: Vier symphonische
Dichtungen: Richard III., op. 11 •
Wallersteins Lager, op. 14 • Heinrich
Jarl, op. 16 • Prager Karneval. Ausf.:
Symphonie-Orchester des Bayeri-
schen Rundfunks, Dir.: Rafael Kubel-
ick, 21.57-22 Das Programm von mor-
gen, Sendeschluss.

MONTAG, 16. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittage, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45
Musik aus aller Welt, 11.30-11.38
Marco Polo: Abenteuer im Reich der
Mitte, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-
13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen:
13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14 Leicht
und beschwingt, 16.30-17.50 Musika-
rade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrich-
ten, 17.50 Künstlerportrait, 18-19.05
Club, 19.30 Glasmusik, 19.50
Sportfunk, 19.55 Musik und Werbe-
drucksachen, 20 Nachrichten, 20.15
Begegnung mit der Oper, Friedrich
Smetana: • Die verkaufte Braut •,
Ausschnitte, Ausf.: Pilar Lorenz,
Soprann: Nada Puffar, Mezzo-Soprann:
Gisela Wagner, Alt: Carlo Cor-
des, Bariton: Gottlob Fritz, Bass:
Karl-Ernst Mercker, Tenor: Fritz Wun-
derlich, Tenor. Der RIAS-Kammer-



Am Sonntag um 13,10 Uhr wird das in Olang veranstaltete Volksmusikantentreffen gesendet

chor - Ltg.: Günther Arndt -
die Bamberger Symphoniker. Dir.: Ru-
dolf Kempe, 21.15 Aus Kultur und
Geisteswelt, Prof. Gard Lüpke,
• Dichtung aus dem Industal •, 21.25
Musikalisches Cocktail, 21.57-22 Das
Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 17. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittage, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45
Dichter in Selbstbildnissen: Eduard Mo-
rike. • Als Pfarrer in Cleversulz-
bach •, 11.30-11.38 Die Burgen Südti-
rols, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30
Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-
13.15 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpen-
e, Volksmusikisches Wunschkonzert, 16.30
Musikparade, 17.15 Nachrichten, 17.05
Bela Bartok: Kinder- und Frauen-
chor (Ungarischer Frauenchor - Ltg.:
Ilona Anderl), Paul Hindemith: Six
Chansons, nach Originalen französis-
cher Gedichten von Rainer Maria
Rilke (Norddeutscher Singkreis - Ltg.:
Gottfried Wolters), 17.45 Kinder sin-

gen und musizieren, 17.55-19.05 Aus
unserem Archiv, 19.30 Leichte Musik,
19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und
Werbedrucksachen, 20. Nachrichten,
20.15 Unterhaltungskonzert, 21.15 Karl
Schöner: • Allerhand Kreuzkopf •,
• Der Pfannenklöcher Naz •, Es liest:
Erster Griesmann, 21.25 Musik zum
Tagesausklang, 21.57-22 Das Pro-
gramm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 18. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittage, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Salut
am, 11.30-11.35 Briefe aus •, 12-12.10
Nachrichten, 12.30-13.30 Mittags-
magazin, Dazwischen: 13.10-13.15
Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte
aus den Opern • La coccinella in
corte • von Antonio M. Sacchini,
• Beatrice di Tenda • von Vincenzo
Bellini, • Il duca d'Alba • von Gaet-
tano Donizetti, • Manon Lescaut •
von Giacomo Puccini, • Der Trompe-
ter von Sackingen • von Victor
Nessler, • Der Barbier von Sevilla •

von Gioacchino Rossini, 16.30 Mu-
sikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Jazz-
journal, 17.50 Dino Buzzati: • Die
Mauern von Nanos •, Es liest: Her-
bert Rho, 18-19.05 Juice-Box, 19.30
Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55
Musik und Werbedrucksachen, 20
Nachrichten, 20.15 Konzertabend Jo-
hannes Brahms: Symphonie Nr. 3
F-Dur, op. 90, Sergei Rachmaninoff:
Konzert für Klavier und Orchester
Nr. 2 c-moll, op. 18, August Haydn:
Orchester von Bozen und Trient,
Dir.: Antonio Pedrotti, Solist: Geo-
rges Cziffra, Klavier (Bandaufnahme
am 3-5-1973 im Bozner Konservato-
rium), 21.30 Musiker über Musik, 21.40
Dixieland, 21.57-22 Das Programm von
morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 19. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittage, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45
Ausschnitte aus • Die drei Mosen •,
Erzählungen, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das
Programm von morgen, Sendeschluss.

13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht
und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17
Nachrichten, 17.05 Das Leben der
grossen Opernkomponisten Italiens
Giovanni Puccini, 3. Sendung, 17.45
Geschichten von Troler Heiligen, 18-
19.05 Volksmusik, 19.30 Nachrichten,
19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk,
19.55 Musik und Werbedrucksachen,
20 Nachrichten, 20.15 • Der starke
Stamm • Hörspiel, von Morsall,
Fleisser, Sprecher: Günther Frasnelli,
Reinhold Höllriegel, Anna Schorn, Lin-
de Göppel, Mar. Bernad, Manfred
Maier, Franz Treibner, Hans Floss,
Kurt Unterzanzler, Anna Faller, Hans
Marini, Günther Bauer, Klaus Gam-
per, Horst Geier, Josefine Franzl,
Franz Amplatz, Regie: Eick Inne-
reiner, 21.23 Musikalisches Cocktail,
21.57-22 Das Programm von morgen,
Sendeschluss.

FREITAG, 20. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittage, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Aus
der Welt der Operette, 11.30-11.35
Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten,
12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen:
13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14
Leicht und beschwingt, 16.30-17.45
Musikparade. Dazwischen: 17-17.05
Nachrichten, 17.05 • Die jungen
Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol.
• Vom reichen Grafensohn •, • Löwe,
Storch und Ameise •, 18-19.05 Club
18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen,
19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Wer-
bedrucksachen, 20 Nachrichten, 20.15
Musikbouteque, 21.05 Neues aus der
Bücherwelt, 21.15 Kammermusik, Ser-
gei Prokofiev, Sonate in C-Dur, op.
119 (1949), Anton von Webern: Drei
kleine Stücke op. 11 (1914), Robert
Schumann: Phantasiestücke op. 73,
Auszug, 21.30 Musiker über Musik, 21.40
Dixieland, 21.57-22 Das Programm von
morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 21. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittage, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45
Sommer in den Bergen, 11.30-11.38
Naturgeschichten von Jules Renard,
12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mit-
tagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15
Nachrichten, 13.30-14 Operettenlänge,
16.30 Musikparade, 17 Nachrichten,
17.05 • Kleines Violoncello •, August
Haydn: Streichquartett Nr. 3 in
C-Dur, op. 33, Bela Bartok: Streich-
quartett, op. 7, Ausf.: Innsbrucker
Streichquartett (Bandaufnahme am 28.
11-1972 im Bozner Konservatorium),
17.45 Lott, 17.47 Aus Wissenschaft
und Technik, 18-19.05 Musik aus der
international, 19.30 Volksmusikische
Lieder, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Wer-
bedrucksachen, 20 Nachrichten, 20.15
Ausschnitte aus • Die drei Mosen •,
Erzählungen, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das
Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 15. julija: 8 Koledar, 8.05
Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30
Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz
župne cerkve v Orljani, 9.45 Antonio
Vincid: • Sonata •, op. 1, 3 v c
duru, št. 2 v d, 4 v e, 10.15 Posluš-
bašte, od nedelje do nedelje na na-
šem 11.15 Mladost, 11.30 Glasba po
čas, trnek in ribe •, Radjaska igra,
ki jo je napisal Ernest Adamić. Drugi
del: Izvedba: Radjaski orkester,
Lojzka Lombar, 2 Nabožna Glasba,
12.15 Vera in naš čas, 12.30 Nepo-
zabne melodije, 13.15 Poročila, 13.30-
14.5 Glasba po željah, V odmoru
14.15-14.45: Poročila • Nedeljski
vestnik, 15.45 • Pomlad se prebujša •,
Radjaska igra, ki jo je napisal Ivan
Vodopivec, Izvedba: Radjaski orkester,
Lojzka Lombar, 17.10 Glasbeni
cocktail, 18 Glasba na temo, Hector
Berlioz: • Klavirski koncert •, 19.30
opere • Trojanci •, Kartagin •, Bela
Hratič: Madžarske ake; Stevan
Hratič: Ohridska legenda, baletna
santa, 19.50 Glasba koncert, 19.50
Kratka zgodovina italijanske popevke,
3. oddaja, 20 Sport, 20.15 Poročila,
20.30 sedem dni v svetu, 20.45 Pra-
tika, prazniki in običaji, slovenske
vize in popevke, 22 Nedelja v športu,
22.10 Sodobna Glasba, Zygmont Krau-
ze: Polbrezje, Izvedba: Detoni,
Grafika II, Glasbeni koncert, Izve-
šave: pianist Zygmont Krauze,
poznati Edward Borowiak, violonče-

list Witold Galazka, klarinetist Cze-
slaw Patkowski, 22.20 Zabavna Glasba,
23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji
spered.

PONEDELJEK, 16. julija: 7 Koledar,
7.05 Jutranja Glasba (I. del), 7.15 Po-
ročila, 7.30 Jutranja Glasba (II. del),
8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila,
11.35 Opoldne z vami, zanimivosti
in Glasba za poslušavce, 13.15 Por-
očila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-
14.45 Poročila • Dejstva in menja-
ja, Pregled slovenskega tiska v Italiji,
17 Za mlade poslušavce, pripravila
Danilo Lovrečič, odmor, 17.15-
17.20 Poročila, 18.30 Karajan podaja
Beethovna in Brahmsa, Johannes
Brahms: Simfonija št. 3 v f duru,
op. 9, 19.10 Oporočila, 19.30 Glasba
pravna, socialna in davčna poseto-
valnica, 19.20 Jazovska Glasba, 20
Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35
Slovenski razgledi: Naša dežela
delih Simona Rutarja • Violončelist
Vlado Požar, pianist Leon Engelman,
Risto Savin: Sonata • Nova pot de-
setega brata •, pesmi in ertice Ivana
Bori • Slovenski ansambli in zbori,
21.15 Poročila, 21.30 Glasba po
željah, 22.30-23.30 Jutrišnji spered.

TOREK, 17. julija: 7 Koledar, 7.05
Jutranja Glasba (I. del), 7.15 Po-
ročila, 7.30 Jutranja Glasba (II. del),
8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila,
11.35 Pratika, prazniki in običaji,
slovenske vize in popevke, 12.50 Ci-
ganjski ansambel • Jenő Varga • ter
oklet • Pop •, ki ga vodi Claudio Pa-
ecoli, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po
željah, 14.15-14.45 Poročila • Dejstva
in menja, 17 Za mlade poslušavce
V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30
Komorni koncert, Sopranistka Impard
Seofried, pianist Eri Werba, Bela

Bartok: Vaške slike, 18.45 Glasbena
bellefiza, 19 Odmevi kmetih pun-
tov v slovenskem privredništvu in
pesništvu (6) Peter Bohinjec: • Za
stero pravo •, pripravil Martin Jeni-
kar, 19.20 Za najmlajše: S pravilico
okrog sveta • Ekimo z imenom
Volk •, Napisal Dušan Pertot, Izve-
daba: Radjaski orkester, Lojzka
Lombar, 20 Sport, 20.15 Poročila,
20.35 Aleksander Borodin: Knez Igo-
r, op. 35, prologom in štirim dejanji.
Drugo, tretje in četrto dejanje. Orke-
ster in zbor, 20.45 Glasba po željah,
opere vodi Oskar Danon, V odmoru
21.10 • Pogled za kulise •, pripravila
Dušan Pertot, 22.35 Zabavna Glasba,
23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji
spered.

SREDA, 18. julija: 7 Koledar, 7.05
Jutranja Glasba (I. del), 7.15 Po-
ročila, 7.30 Jutranja Glasba (II. del),
8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila,
11.35 Opoldne z vami, zanimivosti
in Glasba za poslušavce, 13.15 Por-
očila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-
14.45 Poročila • Dejstva in menja, 17
Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-
17.20) Poročila, 18.30 Glasba po
željah, 22.30-23.30 Jutrišnji spered.

Tratu. V odmoru (21.05) Za vašo
knjižico polico, 21.45 Romantične
melodije, 22.05 Zabavna Glasba, 23.15
Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spered.

CETREK, 19. julija: 7 Koledar, 7.05
Jutranja Glasba (I. del), 7.15 Po-
ročila, 7.30 Jutranja Glasba (II. del),
8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila,
11.35 Slovenski razgledi: Naša de-
žela v delih Simona Rutarja • Violončelist
Vlado Požar, pianist Leon Engelman,
Risto Savin: Sonata • Nova pot de-
setega brata •, pesmi in ertice Ivana
Bori • Slovenski ansambli in zbori,
21.15 Poročila, 21.30 Glasba po
željah, 22.30-23.30 Jutrišnji spered.

PETEK, 20. julija: 7 Koledar, 7.05
Jutranja Glasba (I. del), 7.15 Po-
ročila, 7.30 Jutranja Glasba (II. del),
8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila,
11.35 Opoldne z vami, zanimivosti
in Glasba za poslušavce, 13.15 Por-
očila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45
Poročila • Dejstva in menja, 17 Za

mlade poslušavce, V odmoru (17.15-
17.20) Poročila, 18.30 • Simfonije
ekladne deželice, 19.30 Glasba po
Camibisa: Concerto breve za violon-
čelo in orkester, Solist Adriano Ven-
dramelli, Orkester gledališča Verdi v
Tratu vodi avtor, 18.50 Anasari,
• The Moody Blues •, 19.10 Na po-
čitnice, 19.25 Zbori in folklor, 20
Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo in
19.30 Glasba po željah, 20.35 Glasba
mentalni koncert, Vodi Nino Sanzo-
gno, Sodelujoča sopranistka Marcella
Pobbe in tenorist Ferruccio Taglia-
pietra, 21.15 Glasba po željah, 21.30
Tirina, 21.45 V plesnem koraku, 22.25
Zabavna Glasba, 23.15 Poročila, 23.25-
23.30 Jutrišnji spered.

SOBOTA, 21. julija: 7 Koledar, 7.05
Jutranja Glasba (I. del), 7.15 Po-
ročila, 7.30 Jutranja Glasba (II. del),
8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila,
11.35 Poslušajmo spet, izbor iz te-
dajšnih speredov, 13.15 Poročila,
13.30-14.5 Glasba po željah, V od-
moru (14.15-14.45): Poročila • Dejstva
in menja, 15.45 Avtorido, 17 Za
mlade poslušavce, pripravila Danilo
Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Po-
ročila, 18.30 Koncertisti naše dežele,
Sopranistka Ondina Ota Klavac,
pianist Aleksander Vrdovc, Boronci
jeva, Scarlettjeva, Sarrijeva, De
Lucove in Jomelljeve arlie v Pari-
sotiziji, predvaja, 18.50 Orkester
prijateljev, 19.10 • Glasba po
Tržčan v Ameriki (3) • Pragozd in
tropske žabe •, 19.20 Revija zbor-
rovskega petja, 20 Sport, 20.15 Po-
ročila, 20.35 Glasba po željah, 20.35
počitnice, 21.05 Orkester modernih
ritmov RAI iz Rima vodi Mario Be-
talozzi, in 21.30 Glasba po željah,
22.30 Glasba po željah, 23.15 Por-
očila, 23.25-23.30 Jutrišnji spered.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 15 AL 21 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 22 AL 28 LUGLIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Gottfried Heinrich Stölzel: *Concerto in re magg.* per sei trombe e orchestra - Prima tromba Helmut Schneidewind - Orch. da camera del Württemberg dir. Jörg Faerber; Jean Marie Leclair: *Concerto in do magg.* op. 7 n. 3 - F. Hans Martin Lind - Orch. Schola Cantorum Basiliensis - dir. August Wenzinger; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in mi bem. magg.* K. 543 - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai

9 (18) GRANDI INTERPRETI STRUMENTALI: CLARINETTISTA BENNY GOODMAN

Carl Maria von Weber: *Concerto n. 1 in fa min.* op. 73 per clarinetto e orchestra - Orch. Chicago Symphony dir. Jean Martinon; Aaron Copland: *Concerto* per clarinetto, orchestra d'archi, arpa e pianoforte - Orch. Columbia Symphony dir. Aaron Copland

9.40 (18.40) MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ SCHUBERT

Sonata in re magg. op. 137 n. 1 - Sonatina - VI. Walter Schneider; Luto François Castet; Quintetto in la magg. per archi e pianoforte - "Della trota" - VI. Heinz Enders; Lisa Fritz Ruf, vc. Adolph Schindler; contrabb. Georg Hoernig, pf. Rolf Reinhardt

10.30 (19.30) PAGINE SCELTE

John Dowland: *Pavana - Lachrimae* (realizz. François Castet) - Luto François Castet; François Couperin: *Ciaccona - La Favorita* (Ordn. III n. 1) - Clav. Claude-Jean Chissaron; Alessandro Stradella: *Sinfonia in re min.* (rev. Angelo Ephrikian) - VI. Mario Ferraris, vc. Ennio Miori, org. Maria Isabella De Carli

11 (20) INTERMEZZO

Gioacchino Rossini: *La gazza ladra*; Sinfonia - Orch. Royal Filharmonico dir. Thomas Beecham; Niccolò Paganini: *Concerto n. 2 in si min.* op. 7 - VI. Shmuel Ashkenazy - Orch. Sinf. di Vienna; Herbert Easer: *Alfredo - Casella*; *La Gira*, suite sinfonica dalla commedia coreografica in un atto - Ten. Carlo Franzini - Orch. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo

12 (21) ARCHIVIO DEL DISCO

Nikolai Rimski-Korsakov: *Fantasia da Shéhérazade* - op. 35 - Pf. Sergei Prokofiev; Bela Bartók: *Sette pezzi per Mikrokosmos* - Pf. Bela Bartók

12.20 (21.20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Ouverture burlesque (suite in re min.) - Clav. Elza van der Ven

12.30 (21.30) LE GRANDI ORCHESTRE: ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

Carl Maria von Weber: *Invito al valzer* op. 65 (orchestr. di Hector Berlioz) - Dir. André Cluytens; Camille Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do min.* op. 78 - Orchestre Dutilleul, dir. Georges Prêtre; Maurice Ravel: *Le tombeau de Couperin*, suite per orchestra - Oboe solista Robert Caster, dir. André Cluytens; Igor Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, suite del balletto - Dir. Pierre Monteux

14 (23) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Eleuterio Lovreglio: *King See*, balletto cinese in tre quadri - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eleuterio Lovreglio

14.30-15 (23.30-24) IL SOLISTA: SEVERINO GAZZELLONI

Gastano Donizetti: *Sonata* per flauto e pianoforte (Pf. Bruno Canino); Flavio Busoni: *Diverimento* per flauto e pianoforte (Pf. Bruno Canino); Claude Debussy: *Syrinx*, per flauto solo; Alfredo Petrassi: *Dialogo angelico* per due flauti

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lerner-Loewe: *Embassy waltz* (Percy Faith); Chiari-Fiorini-Reverberi: *Lei non era un angelo* (Strudel); Favata-Guarneri-Pagani: *Orgoglio senza lacrime* (Anna Identici); Book: *Miracle of miracles* (Ferrante-Telcher); Jarre: *Something my love* (Baja Marimba Band); Mason: *Feelin' alright* (Mogol Santambrogio); Johnson: *Courtain time* (101 Strings); Bonaguto: *Moon* (Fred Bonaguto); Rouzand-Monnot: *La goulante du pauvre Jean* (Winifred Atwell); Ortolani: *Fratello*

sole sorella luna (Gil Ventura); Bellenzo-Di Paolo-De Scailzi: *Percival* (New Trolls); Ben-Zazueira (Enoch Light); De Chiara-Centi: *Micio micio* (Sergio Centi); De Angelis: *Grandissima danza* (Maurizio De Angelis); Parrish-Deioli-Miller: *Moonlight serenade* (Giulio Di Dio); Comas: *Concilio* (Linea Linea Strings Band); Minellono-Donagocio: *Ancora una notte* (Pino Donagocio); Barroso: *Brazil* (Mike Stanfield); Endrigo-Enriquez: *La prima comparsa* (Sergio Endrigo); Lampis: *Cris cross* (The Duke of Burlington); Kampert: *Spanish eyes* (Baja Marimba Band); Albertelli-Riccardi: *Uomo (Mina)*; De Lange: *Girl A string* (pearl and Heel); Albertelli-La Bionda: *Amma mia* (Donatello); Friml-Herbach-Hammerstein: *Indian love call* (Ray Charles); Gray: *Sun valley jump* (Gordon MacRae); Robinson: *Here I am, baby* (Woody Herman)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Tabajós-Caymami: *Andanca* (James Last); Vida-In-Bécad: *Silly symphony* (Gibert Bécad); Carlucci: *Di vero in fondo* (Patty Pavy); McCartney-Lennon: *Nowhere man* (Gershon Kingley); Robin-Hollander: *Moonlight and shadows* (Perry Lotand); Kay-More: *Magie carpet ride* (Steppenwolf); Nero-Peram: *Le jour se leve* (The Heaths); Grant: *Sweet and tender* (Perry Lotand); Porter: *I am in love* (Ella Fitzgerald); Ellington: *Stomp, look and listen* (Duke Ellington); Rehbein-Sigmund: *My way* (Frank Sinatra); Sinatra: *Ebb-and-flow* (Cabaret (Ferrante-Telcher)); Delanoé-De Senneville: *Lola* (Michel Polnareff); Ranchero-Espinoza: *Las alturas del amor* (Lucy Lopez); Lucchesi-Popp: *Les vandieries du Portugal* (Baja Marimba Band); Casese-Capoglion: *Nuttata e sentimento* (Sergio Bruni); Ferreira-Mouro-Quim: *Madrigal da de aliana* (Amalia Rodriguez); Santana: *Samba pa ti* (Carlos Santana); Rustichelli: *Amor di Alfredo* (Gianfranco Plenzio); Anonimo: *Il portafoglio* (Marta Monti); Ephron: *Giamaica* (Jimi Hendrix); Gilmore: *Fat old sun* (The Pink Flamingo); Valverde-Leno-Quirós: *Maria Magdalena* (Los Mayas); Kirk: *Alfante boogie* (Ted Heath); Paul: *Se Dio ti dà una vela* (Anonimo); Anonimo: *La betulla* (Compl. Tchika); Graham: *I believe* (Boots Randolph); McCreey-Peake: *Green's pass* (Earl Grant)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wilkins: *Basile's back in town* (Count Basie); G. G. Paris-Sampson: *Goodbye* (Goodbye); Ella Fitzgerald and Louis Armstrong: *Guarneri-Lobo*; Uppa, *nequigno* (Herbie Mann); Elab: *Endrigo-Enriquez*; *Quando ti lascio* (Sergio Endrigo); *Sole e luna* (Sergio Endrigo); Montgomery: *Palmer Williams: Everybody loves my baby* (Firehouse Five plus Two); Wein: *Randazzo*; *Gole*; out of my head (Percy Faith); Finhorn-Ferreira: *Butida diferente* (The Bossa Rio Sextet); Hupfeld: *As time goes by* (Barbra Streisand); Theiemans: *Bluesette* (Andre Kostelanetz); Cameron: *If I thought you'd ever change your mind* (Maynard Ferguson); De Moraes-Toquinho: *A tanga da mironga do kabulet* (Bertini '77); Jackson-Dunn-Cropper-Jones: *Time*; *la tight* (Booker T. Jones); Santamaria: *Afro walk* (Mogol Santambrogio); Minellono-Remigi: *Lo so che è stato amore* (Memo Remigi); Puente: *Vaya Puente* (Tito Puente); Wayne: *It's impossible* (Ronnie Aldrich); Charles: *Hallelujah, I love her* so (Brenda Lee); David-Bacharach: *What the world needs now is love* (Tim Leary); *Love* (Tim Leary); *I've grown accustomed to her face* (Percy Faith); Hebb: *Sunny* (Jose Feliciano); Addeley: *Work song* (Vince Guaraldi); Lerner: *My heart belongs to you* (Heath); Lemare-Anheim: *Sweet and lovely* (Johnny Griffin); Calabrese-Nogueira: *Menina* (Mina); Robinson: *Get ready* (James Last); Bonf: *Samba de Gile* (Bob Brookmeyer)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Ragni-Taupitz-Raffaelli: *Rolling Stones*; Jagger-Richard: *Tumbling dice* (Rolling Stones); Nicorelli-Pieretti-Giacca: *Gira, gira, gira* (Donatello); Green: *You say it* (Al Green); Robinson: *Paul* (Paul McCartney); Revell: *It's a good day for the boys* (Strudel); Mogol-Battisti: *Innocenti evasioni* (Lucio Battisti); O'Sullivan: *Alone again* (Gilbert O'Sullivan); Stainton-Coker: *She's so go to me* (Joe Cocker); Sillis: *How far* (Stephen Sillis); Lee: *Working on the road* (Ten Years After); Stevens: *Miles from nowhere* (Cat Stevens); Bigas-Cavaro: *Revolution* (Fausto Leali); Brown: *Soul power* (James Brown); Barosso-Pauli: *Come si fa* (Gino Pauli); Mogol-Prudente: *Sotto il carbone* (Bruno Lauzi); Lerner-Taylor: *Jumpin' the blues* (G. Losseum); Nilsson: *Puppy song* (Harry Nilsson); De Sanctis-Pintucci: *Tesorero* ma è vero (Mia Martini); Taylor: *Sweet baby James* (James Taylor); Battisti: *Menina* (Tina Turner); Barfora: *Cecilia* (Simon and Garfunkel); Berry: *Johnny be good* (Jimi Hendrix)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3, ouverture in do magg.* op. 72 a - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon; Sergei Prokofiev: *Concerto n. 5 in sol magg.* op. 55 - Pf. Sergio Petricorari - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache; Claude Debussy: *Le Martyre de Saint-Sébastien* - « Residentie Orkest » dell'Aja dir. Bruno Maderna

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Marco Enrico Bossi: *Due momenti francescani* - Org. Ferdinando Germani; Dietrich Buxtehude: *Forale* - N. M. freut such, Lieber Christian; g'mein - (Rantasse corale) - Org. Finn Vider

9.30 (18.30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Sergei Prokofiev: *Il fiore di pietra*, suite (parte II) del Teatro Bolscioi dir. Guennadi Rojdestvenski; Aram Kachaturian: *Gayaneh*, suite del balletto - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen

10.10 (19.10) JOHANN SEBASTIAN BACH

Preludio, Fuga e Allegro in mi bem. magg. (BWV 998) - Clav. Martin Galling

10.20 (19.20) ITINERARI OPERISTICI: CELEBRI

Wolfgang Amadeus Mozart: *La clemenza di Tito*; « Parto ma tu ben mio » - Msop. Marilyn Horne; Luigi Cherubini: *Medea*; « Dei tuoi figli la madre » - Sopr. Maria Callas; Gioacchino Rossini: *Il turco in Italia*; « No, si da follia maggiore » - Sopr. Maria Callas - « La Cenerentola » - Un segreto d'importanza - Br. Sesto Bruscinelli, bs. Paolo Montarsolo; Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*; « Al dolce giamaica natio » - Sopr. Montserrat Caballé; Saverio Mercadante: *Il giuramento*; « A te il velen » - Sopr. Gianna Mantovani; contr. Rossina Cavicchioli; br. Vincio Cocchiari

11 (20) INTERMEZZO

Jules Massenet: *Scènes pittoresques*, suite n. 4 - Orch. Théâtre National de l'Opéra-Comique - di Parigi dir. Pierre Dervaux; Peter Iljich Ciaikovski: *Variazioni* op. 33 su un G. G. Paris-Sampson; *Goodbye* (Goodbye); Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. Kirill Kondrachine; Frédéric Chopin: *Les Sylphides* (strument. di Roy Douglas) - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jesus Echeverri

12 (21) CONCERTO DELLA « LONDON SYMPHONY » - DIRECTION DAVID ATHERTON

Igor Stravinsky: *Otetto per strumenti a fiato*; György Ligeti: *Kammerkonzert* per tredici esecutori; Franco Donatoni: *Etwar ruhig im Ausdruck* per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte; Arnold Schoenberg: *Kammersymphonie n. 1*, op. 9 per quindici strumenti

13.15 (22.15) INCONTRIO CON SERGI RACHMANINOV

Wolfgang Amadeus Mozart: *Andante con variazioni* dalla « Sonata in la magg. K. 331 » - Frédéric Chopin: *Valzer in la bem. magg.* op. 42; Sergei Rachmaninov: *Polichinelle* op. 3 n. 4 - Pf. Sergei Rachmaninov

13.30-15 (22.30-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI

MEZZOSOPRANO CHRISTA LUDWIG: Hugo Wolf: *Die Lieder* da « Gedichte von Goethe » (Perkirk Werba); V. J. NANCHELLI: *LA JOLIE LINE DUPIRE*; Anton Dvorak: *Concerto in si min.* op. 91 per violoncello e orchestra (Orch. Sinf. di Chicago dir. Daniel Barenboim); DI-RITORE: IGOR MARKVITCH: Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 2 in do min.* op. 17 « Piccola Russia » (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ragni-Rad-McDermott: *Hare Krishna* (James Last); Herman: *Mame* (Herb Alpert); Preti-Guarneri: *E quando sarò ricca* (Anna Identici); Van Hoof-Van Hemert: *How do you do?* (Gil Ventura); Discont-Steiner: *A summer place* (Paul Mauriat); Weiss-Douglas: *What a wonderful world* (Louise Armstrong); Saragat-Vandré-Lia: *Arunda* (Astrud Gilberto); Migliacci-Rompi-glancia: *Ballerina ballerina* (Enrico Simonetti); Phillips: *Monday* (Sergio Mendez); Martelli: *Io innamorata* (Johnny Sax); Walsh: *Midnight man* (James Galt); Berlin: *A pretty girl is like a melody* (Fontana Concerti);

Hefti: *I'm shoutin' again* (Count Basie); Gorielli-Carmichael: *Wouldn't you my mind* (Ray Charles); Bertini-Boulanger: *Vivvi* (Iva Zanicchi); Lerner-Loewe: *Wouldn't it be lovely* (Percy Faith); Simon: *For Emily whenever I may find her* (Paul Desmond); Robinson: *Get ready* (Ella Fitzgerald); De Plata: *Homage* a Brigitte Bardot (Manitas De Plata); McCartney-Lennon: *Yesterday* (Frank Sinatra); Anonimo: C. C. Rider (Boots Randolph); Potter-Erwin: *Ich kusse ihre hand* (Chalo (Lionel Hampton)); Daniels-Parker-Heyman: *Dansero* (Pepe Jaramillo); James: *Flash* (Harry James); Tosti: *Marechiaro* (Piero Umiliani); De Plata: *Triste* (Augusto Martelli); Biagazzi-Bella: *Tu insieme a lei* (Marcella); O'Sullivan: *But I'm not* (Gilbert O'Sullivan); Deppe-Di Francia-Faella: *Una catena d'oro* (Peppino di Capri); Rodgers: *Where or when* (Cal Tjader)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Foster: *Beautiful dreamer* (Arturo Mantovani); Bevers-Bristol-Fuque-Tobeto: *Sunday we'll be together* (King Curtis); Anonimo: *Chicken reel* (Frankie Dakota); Hilton-Romero: *Pajarillo* (on onda nuova (Aldemaro Romero); De Plata: *Al son de mi guitarra* (Manitas De Plata); Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady* (Dean Martin); Tchikovsky (Lil. trascr.); *Waltz of the flowers* (101 Strings); *Arise*; *L'important c'est la rose* (Caravelli); Barroso: *Baia* (Percy Faith); Barbara: *L'amoureuse* (Barbara); *At the door* (Annylene); *The Butterfly*; *Gypsy*; Anonimo: *Greenlee* (New Symphony of London); Theodorakis: *Zorba's dance* (Chet Atkins); Tradiz.: *Boliviana* (Los Indios); Gilbert-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Don Costa); King: *Ke ke nai re* (Hil Bowen); Ben: *Zazueira* (Ella Regina); Anonimo: *Just a closer walk with thee* (Willbur De Paris); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Frank Chacksfield); McKuen: *A man alone* (Frank Sinatra); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Gaston Miron); Deller: *Volunté* (Sergio Caruso); *Adios pampa mi* (Pedro Garcia); Simoes: *Meia noite* e una guitarra (Amalia Rodriguez); Powell-De Moraes-Jobim: *Berimbau* (Antonio C. Jobim); Rollins: *St. Thomas* (Sonny Rollins); Balsamo-Bongiorno-Limiti: *Amare di me* (Peppino Di Capri); Alter-Trent: *My kind of love* (Gerry Mulligan)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Fidelio-Daiano-Zara: *Il cavallo, l'aratro e l'uomo* (I Dik Dik); Parker: *My little suede shoes* (Jay Jay Johnson); Burke-Van Heusen: *It could have been you* (Gabe Ray); *Arise* (Sergio Caruso); Gimbel-Jobim: *Garota de Ipanema* (Astrud e João Gilberto); Brubeck: *Blue rondo à la turk* (4 Dave Brubeck); Lobo: *Zanzibar* (Brazil '77); Bacharach: *Lisa* (Jorgen Ingmann); Zareth: *Unchained melody* (Dionne Warwick); Lauzi: *Il mondo cambia i colori* (Bruno Lauzi); Ellington: *C - jam blues* (Jimmy Smith); Bonf: *Bossa-nova cha-cha* (Lionel Bécad); Vidalin-Bécad: *Liberacao* (Gilbert Bécad); Mozart (Lil. trascr.): *Allegria de la 40ème symphonie* (Raymond Leffevre); David-Bacharach: *Sul seu soneto* (Lawson-Haggart); Morrione: *Metti, una sera a cena* (Ennio Morrione); Burke-Johnston: *Pennies from heaven* (Louis Prima e Sam Butera); De Moraes-Powell: *Canto le ostanha* (Ella Regina); Assunto: *Duke's stomp* (The Duke of Dixieland); Thomas: *Spinning wheel* (Sergio Caruso); *Arise* (Sergio Caruso); Phoenix (Nat Addeley); McCartney-Lennon: *Hey Jude* (Ted Heath); Negri-Faschinetti: *Pennino* (I Pooh); Lara: *Granada* (Stanley Black)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Tatman: *Boogie music* (Canned Heat); McCartney: *Love is strange* (Linda e Paul McCartney); Mayall: *No reply* (John Mayall); Young: *Harvest* (Neil Young); Lennon: *Love* (Baja Marimba Band); McCartney: *Three legs* (Paul and Linda McCartney); Mancini: *Moon river* (Greyhound); Musil: *Impen-Monnet*; *Impen-Monnet* (Premiata Filarmonica Marconi); Upton-Turner-Powell: *Blind eye* (Wishbone Ash); Anonimo: *Crndy man* (Donovan); Garcia-Hunter-Dawson: *Friend of the devil* (Grateful Dead); Roberti-Vecchiotti: *Per la cruna di un ago* (Roberto Vecchiotti); Lamm: *Listen* (Chicago); Davies: *Here come the people in grey* (The Kinks); Ragni: *C - jam blues* (Jimmy Smith); Bishop: *Blues in F* (Spencer Davis Group); Venditti: *Roma capoccia* (Theorus Campusi); York: *Fido* (Boris Dymov); Whelan: *Where's the peace* (The Five Pennies); Walsh: *I don't have the time* (James Gang); Lauzi-Mogol-Prudente: *Ti giuro che ti amo* (Michele); Sainte Marie: *Unfil* (It's time for you to go (Roberta Flack); Steachely: *Chelsea girl* (Spirit); Lee: *Portable* people (Ten Years After); Castro: *Ma na* (Nilton Castro)

FIL®

giovedì

Franck Pourcel; **Bottazzi:** **Se fossi** (Antonella Bottazzi); **Riva:** **Thomas-Chaen:** **Il y du soleil** (Il y a du soleil); **La France:** (Paul Mauriat); **Piccione** **Aurora:** **mi aiutai** (Piccioni-Plénio); **Goodman:** **Air Mail special** (The Guitars Unlimited plus 7); **Bonagura-Benedetto:** **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); **Jones:** **Time is tight** (John Scott); **Hardin:** **Reason to believe** (Carpenters); **Lopez-Faggetter-Dresdy:** **Toby's shop** (Cyan); **Porter:** **It's all right with me** (Rhoda Scott); **Gershwin:** **Love is here to stay** (Reg Tilsley); **Ventre-Sorge-Paoli:** **Non si vive in**

Domenico Zipoli: **Suite in sol min.** - Clav. Rafael Puyana; Georg Philipp Telemann: **Kanarienvogel**, cantata - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Heller, viola Heinz Kirschner, oboe Lothar Koch, clavi. Edith Picht-Axenfeld, vc. Irmgard Poppen; Louis Spohr: **Quintetto in do min. op. 52** - Strumentisti dell'Otetto di Vienna

Gaetano Donizetti: **Linda di Chamounix**; «Per sua madre» - Moopr. Ele Stignani; Giacomo Meyerbeer: **Gli Ugonotti**; «Raul la vostra fé» - Ten. Giacomo Lauri Volpi, sopr. Antonietta Paganini; «L'ordine è d'obbedienza» - «I miei verd'anni miei» - Br. Gino Becchi — **Rigoletto**: «Parli siamo» - Br. Gino Becchi — **Il trovatore**: «Di quella pira» - Ten. Giacomo Lauri Volpi; Ambrose Thomas: **Mignon**; «Connais-tu le pays de la fleur de safran» - Sopr. Antonietta Paganini; «L'air de la fleur de safran» - Sopr. Paganini; **I racconti di Hoffmann**: «Il était une fois à la cour d'Eisenach» - Ten. Giacomo Lauri Volpi; Pietro Mascagni: **Cavalleria rusticana**; «Voi lo sapete, mamma» - Mezzosopr. Antonietta Paganini; «Sapevo che non avreste mai perduto amore» - Sopr. Giannina Arangi, ten. Franco Merli, br. Carlo Galeffi

Leonardo Leo: **Concerto in la magg.** - Vc. Benedetto Mazzacurati - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Francesco Durante: **Concerto n. 6 in mi min.** - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia

Raffaele Gervasio: **Preludio e Allegro concertante** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi; Gian Paolo Chiti: **Quartetto** - V.I. Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi; vc. Giuseppe Petrini; Franco Evangelisti: **Proporzioni** - Fl. Severino Gazzelloni

Franz Joseph Haydn: **Divertimento in la magg.** - Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer; Ludwig van Beethoven: **Sonata in re bem. magg. op. 27 n. 1** - Sonata quasi una fantasia a. Pr. Wilhelm Kempff; Bela Bartok: **Rapsodia n. 1** - VI. Henryk Szeryng - Orch. del - Concertgebouw of Amsterdam -, dir. Bernard Haitink; Sergei Prokofiev: **Conerentola**, suite n. 1 dal balletto op. 107 - Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold

Robert Schumann: **Kinderszenen op. 15** - Pf.
Walter Gieseking

Suite n. 1 - VI. Alberto Lysy

di Pietro Metastasio	
Giuseppe e Beniamino,	Bruna Rizzoli
figlioli di Giacobbe	Cettina Cadelo
e di Rachele	
Giuda e Simeone,	
figlioli di Giacobbe e di	James Loomis
Lia, fratelli di Giuseppe	Cettina Cadelo
Aseneta, moglie di Giuseppe	Maria Minetto
Tanete, confidente di Giuseppe	Carlo Caifa
Orch. da Camera Lucchese dir.	Herbert Handt

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in fa magg.**
K. 332 - Pf. Robert Casadesus; Franz Schubert:
Sonata in do magg. n. 2 - Pf. Friedrich Wührer

Concerto in re magg. - Clav. Wanda Landowska

V CANALE (Musica leggera)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Cook-Greenaway: I was a Kaiser Bill's batman (Edmundo Ros); Carli-Dimitrov: Vole s'envole (Caravelli); Morrison-Manzarek-Krieger-Densmore: Light my fire (Woody Herman); Feliciano: Rain (Josè Feliciano); Schwartz: Dancing in the dark (Ted Heath); Reid-Brooker: A salty dog (Procol Harum); Chacksfield: Cuban boy (Franck Chacksfield); Evans: In the year 2525

Cook-Greenaway: I was a Kaiser Bill's batman (Edmundo Ros); Carli-Dimitrov: Vole a/envole (Caravelli); Morrison-Manzarek-Krieger-Densmore: Light my fire (Woody Herman); Feliciano: Rain (José Feliciano); Schwartz: Dancing in the dark (Ted Heath); Reid-Brooker: A salty dog (Procol Harum); Chacksfield: Cuban boy (Franck Chacksfield); Evans: In the year 2525

Hector Berlioz: **Les Francs-Juges**, ouverture
op. 3 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir.
Robert Feist; Ernst Bloch: **Schelomo**, rapsodia
ebraica - Vc. Janos Starker - Orch. Filarm. di
Israele dir. Zubin Mehta; Arthur Honegger:
Sinfonia n. 2 - Orch. della Suisse Romande
dir. Ernest Ansermet

Edward Grieg: **Peer Gynt** suite n. 1 e 2 dalle
musiche di scena per il dramma di Ibsen
- Orch. Filarm. di Oslo dir. Odd Gruner Hegge;
Jean Jacques Rousseau: **Danza** da «L'indovi-
no del villaggio» (rev. e strumentaz. di Gian-
Luca Tocchi) - Orch. = A. Scarlatti di Napoli
della RAI dir. Ettore Gracis

Giuseppe Giorgio Englert: **Aria** per timpani e strumenti - Solista Diego Masson - Orch. da camera - Nuova Consonanza - dir. Diego Masson; Kenjiro Ezaki: **Moving pulses** - Sopr. Michiko Hirayama, ten. Richard Conrad, bs. Thompson Bayley, percussion. Adolf Neumeier.

10,10 (19,10) TASTIERE
Paul Hindemith: da « Ludus tonalis »: **Preludio e fuga n. 1 in do magg.** — **Interludi e Fughe:** n. 2 in sol magg. - n. 3 in fa magg. - n. 4 in la magg. - n. 5 in mi magg. - n. 6 in mi bem. magg. — **Interludio (marcia)** - Pf. Käbi Laretei

Leone Massimo: **Marce, intermezzi e finale** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

Aaron Copland: **Quiet City** - Tromba Sidney Mear, corno inglese Richard Swingley - Orch. Sinf. « Eastman Rochester » dir. Howard Hanson; Darius Milhaud: **Scaramouche** - Duo pf. Grete e Josef Dichler; George Gershwin: **Un americano a Parigi** - Orch. Sinf. di Vienna dir. Dean Dixon

Opera in un prologo e tre atti di Giacomo

L'humana fragilità	Sven Olof Eliasson
Tempo	Walker Wyatt
Fortuna	Margaret Baker-Genovesi

Nettuno	Nikolasa Simkowski
Minerva	Rotraud Hansmann
Giunone	Margaret Baker-Genovesi
Ulisse	Sven Olof Eliasson
Penelope, sua sposa	Norma Lerer
Telemaco, suo figlio	Kai Hansen
Antinoo	Walker Wyatt
Pisandro	Kurt Equiluz
Anfinomo	Paul Esswood
Eurimaco	Nigel Rogers
Melanto, dama di Penelope	

Eumete, pastore di Ulisse Max van Egmond
Idro, parassita del Proci Murray Dickson
Ereiclea, nutrice di Ulisse Anna Marie Mühle

Orch. = Concentus Musicus » di Vienna e Junge
Kantorei dir. Nikolaus Harnoncourt - M^o del
Coro Joachim Martini

V CANALE (Musica leggera)

Heifetz-Dinicu: *Hora staccato* (Caravelli); Azzi-
navour: *Mourir d'aimer* (Franck Pourcel); Bizi-
gazzi-Cavallero-Del Turco: *Due biglietti per chi
non sa* (D. Tullio); De Caro: *Il sole* (Franck
Pourcel); (Franck Pourcel); (Franck Pourcel);
Miliani: *Uomini*; Enriquez-Enriquez: *Se le cose
stanno così* (Louis Enriquez); De Cesare-Mu-
so-Zompa: *Regina d'Oriente* (Piero e i Cot-
tonfields); Chiosso-Ferrari: *Regalami un sabato
sera* (Circo 2000); Christie: *Yellow river* (Bur-
ton Lane); Pronin: *Il sole* (Franck Pourcel);
(Franck Pourcel); Madriguera: *The minute
sembrava* (Percy Faith); Della-Baldazzi-Berdotti:
Cellamare: *Chiappa grande* (Lucio Dalla); Tra-
scriz da Pizop: *I'm always chasing rainbows*
(Ferrante Trecchi); Jobim: *Che de saudade*;
Augusto: *Quando* (Franck Pourcel);
Ray: *Know* (Franck Pourcel); Fox-Patena-Walsh:

[illegible]

Williams: **Shogun** half stamp (Eric Rogers);
 Kern: **Cheek to cheek** (Ray Conniff); Nilsson:
Spaceman (Harry Nilsson); South: **Games peo-**
ple play (The Four Seasons); **Don't let me**
be D'more **al muore** (Mitalva); Wood: **Ca-**
lifornia man (The Move); Lara: **Granada** (Doc
tor **and** **the** **band**); **Help me** (The Beatles);
help from my friend (Joe Cocker); Lennon:
Get back (Frank Chickfield); Salerno: **Dattoli**
and **the** **band**; **Theme** (The Beatles); **Spanish**
theme (Les Larry Elgart); Wechter: **Spanish**
fla (Edmundo Ros); Wood-Stewart: **Stay with**
me (Doc Stewart); **Theme** (The Beatles);
 (Johnnie Keel); Thompson: **The letter** (Monroe
 Santamaría); Harrison: **Something** (Della Reece);
Metronom (Kongos); **Great** (The Beatles);
 (Kongos); **Don't stop** (The Beatles);
 (Gibson); Hall-Loeb: **Chrystal illusion** (Astrud
and **the** **band**); **Anonimo**: **Arkansas travel** (Bryant
West); **Theme** (The Beatles); **Theme** (The
les); **Beacher**: **What the world needs now** (The
les); **Lawson** (Haggar); **Coggie-Baglini**:
Don't picklo (The Beatles); **Theme** (The
ni); **Diamond**: **Song blue** (Ray Conniff);
Snyder: **The sheels of Araby** (Dukes of Dixie);
Theme (The Beatles); **Theme** (The Beatles);
 (Boston Pops); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Waldo
de los Rios); Youmans: **Time over my hands**

Bortolotti (E); Gregori-Donati-De Angelis: **Grande spirito** (Capitolo 6); Leander-Glitter: **Rock and roll** parte 2 (Gary Glitter); Winter: **Prodigious** (Johnny Winter); Casaghi-Ghiglino: **Un'ora d'oro** (Neil Young); Lennon: **Oh Yoko** (John Lennon); Capaldi-Wood-Winwood: **Shangai noodle** (Traffic); Rocchi: **Grazie** (Claudio Rocchi (Railroad)); Thomas-Prutt-Carter: **It's just begun** (The Jimmy Carter Bunch); Jagger-Richard: **Let's dance** (The Rolling Stones); McLean: **Canto di osanna** (Delirium); McLean: **Everybody loves my baby** (Don McLean); Stevens: **Where do the children play** (Cath Stevens); Casaghi-Ghiglino: **Un'ora d'oro** (Neil Young); You said a bad word (Joe Tex); Salerno-Dattoli: **In vagabondo** (I Nomadi); Thomas-Rivati-Negri: **Hardy**; **Conte città** (Stone-Enr. Charden); Coplin: **Happy day** (Frento Bognato); Davies: **Supernatural rocket ship** (The Kinks); Zarda-Vandelli: **Viaggio in Italia** (The Dik); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti).

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Gioacchino Rossini: *Spécimen de l'ancien régime — Une pensée à Florence* - P. Di. Diano
Ciani: *Peter Ilich Ciaikovski: Sestetto in re min. op. 10 per archi — Souvenir de Florence* - Quartetto Borodin

9 (19) GRANDI INTERPRETI VOCALI: TENORE PETER PEARLS

Benjamin Britten: *Hoelderlin Fragments* (Pf. Benjamin Britten); Franz Joseph Haydn: *Quattro canzonette inglesi* (Pf. Benjamin Britten); Franz Schubert: *Quattro Lieder* da «Winterreise» (Pf. Benjamin Britten)

9,40 (18,40) NOVECENTO STORICO

Giorgio Federico Ghedini: *Architetture* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo
Ottorino Respighi: *Concerto a cinque* - Oboe Gianfranco Pandelli, tromba Renato Marini, vl. Luigi Maestri, contrabb. Ezio Federzini, pf. Sergio Fiorentino - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

10,25 (19,25) MUSICA CORALE

Orazio Vecchi: *Il convito musicale* (trascr. di Pier Maria Capponi) Parte 1ª - Sestetto Italiano Ludio Marenzio

11 (20) INTERMEZZO

Francesco Antonio Rossetti: *Sinfonia in do magg.* - International Soloists dir. Heinz Bartels; Jan Ladislav Dusek: *L'amusore* (Rondo, favori) - Sonata n. 1 in si bem. magg. op. 9 n. 1 - Pf. Renzo Bonizzato; Anton Dvorak: *Variazioni sinfoniche* op. 78 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hermann Michael

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Due romanze senza parole* - Pf. Rudolf Serkin; Ludwig van Beethoven: *Dodici variazioni in sol magg.* sopra un tema di «Giuda Macabeo» di Haendel - Vc. Pierre Fournier, pf. Friedrich Gulda

12,20 (21,20) BOHUSLAV MARTINU

Promenade - Fl. Zdenek Bruderhanz, viola Miljan Vitek, clav. Josef Hala

12,30 (21,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Giacomo Puccini senior: *Messa a quattro voci con violini a benedico* - Orch. da Camera Lucchese dir. Herbert Handt; Giovanni Simone Mayr: *Dalla Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra; Domine Jesus Christe - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Vc. aetera - Libera me Domine - Sopr. Angela Vercelli, msopr. Laura Zanini, ten. Giuseppe Baratti, bas. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M° del Coro Giulio Bertola

13,15 (22,15) AVANGUARDIA

Luciano Bero: *Epifanie* per voce e orchestra - Solista Cathy Berberian - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luciano Bero

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA

Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg. op. 61* - V. Alfredo Campoli - London Symphony Orch. dir. Josef Krips (Disco Eclipse)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Roma Vlad: *Musica concertata* (Sonetto ad Orfeo) - Arpista Celia Gatti Aldrovandi; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ludio Rossi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Vladimir: *Wigwam* (Caravelli); Califano-Conrado-Vianello: *Amore amore amore* (Vianello); Piccioni: *War love* (Piero Piccioni); De Moraes-Jobim: *Chega de saudade* (Antonio C. Jobim); Gerini-Giovanini-Rascel: *Fa poco* (R. Rascel e G. Proietti); Charles: *Boody butt* (Ray Charles); Zareth-Panzeri-North: *Senza catene* (Peppino Gagliardi); King Goffin: *Smakwater* (Quincy Jones); Beretta-Cipriani: *Anonimo amore* (Ornella Vanoni); Soffici: *Non crederai* (Armando Sciaccia); Limiti-Migliardi: *Una musica* (Ricchi e Poveri); Mason-Reed: *I'll find*

my love (Les Reed); Stern-King: *Where you lead* (Barbra Streisand); Mozart: *Scherzo musicale* (4º tempo); (Valdo De Los Rios); Singleton-Snyder-Kämpfler: *Blue spanish eyes* (Ferrante & Teicher); Miller-McGregor: *Sold american* (Glenn Miller); Mogol-Prudente: *Sotto il carbone* (Bruno Lauzi); Gill: *How can you mend a broken heart* (Peter Nero); James: *Back beat boogie* (Harry James); Mogol-Battisti: *Insieme* (Giorgio Carrini); Arazzini-Leoni: *Tu non sei più innamorato di me* (Iva Zanicchi); Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Santana: *Samba pa ti* (Santana); Mogol-Bacal: *La gatta* (Gino Paoli); Alberti: *Acapulco 1992*; Puente: *Stick on bono* (Tito Puente)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Romero: *El catire* (Aldemaro Romero); Bovio-Lama: *Reginella* (Peppino Di Capri); La Farge: *La Seine* (Richard Hayman); Caymmi: *Promesa de pescador* (Sergio Mendes); Segunda: *Bel mir bist du schön* (Charlie McKenzie); Trad. Son cayman (Los Indios); Anonimo: *Arabe tapatio* (Roberto Delgado); Anonimo: *Angelique* (Harry Belafonte); Escudero: *Gusjira flamenca* (Mario Escudero e Diego Castellon); Peters: *Stare fell* (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Strauss: *Wiener blut* (Helmut Zacharias); Ignato: *Tahiti* (Johnny Poy); Willson: *Seventy-six trombones* (André Pallastinaz); Campes: *Galopera* (Alfredo R. Ort); Willemetz-Yvain: *Mon home* (Raymond Lefevre); Pallavicini-Remig: *Tu sei qui* (Memo Remig); Russel: *Little green apples* (Arturo Mantovani); Jones: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band); Warren: *Lullaby of Broadway* (Keith Textor); Kennedy: *Boulanger. Avant de mourir* (Laurindo Almeida); Coleman: *Tijuana taxi* (Herb Alpert); Modugno: *Come hai fatto* (Domenico Modugno); Anonimo: *Jessusita en Chihuahua* (Percy Faith); Lara: *Granada* (Paul Mauriat); Gibson: *I can't stop loving you* (Count Basie)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: *Scott* (Count Basie); Lauzi: *Il mondo cambia colori* (Bruno Lauzi); Simon: *My and Julio down by the schoolyard* (Paul Simon); Van Leeuwen: *Venus* (Waldo De Los Rios); Bocketto: *Fiddler on the roof* (Caravelli); Lich: *Louisiana waltz* (Buck Owens Buckaroos); Reinhardt: *Nuages* (Django Reinhardt); Guthrie: *Ballad of tricky Fred* (Arlo Guthrie); Castellari: *Domenica sera* (Mina); Bonif: *Samba de Orfeu* (Paul Desmond); Chatman: *Everyday I have the blues* (Joe Williams); Jobim: *The girl from ipanema* (Osaka Peterson); Bowie: *Rock 'n' roll suicide* (David Bowie); Genesis: *Arlequin* (Genesis); Anderson: *Bourree* (Jethro Tull); Ferri: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Calabrese: *Le farfalle della notte* (Mina); Townshend: *Baba o' riley* (The Who); Bacharach: *Paper mache* (Ferrante Teicher); Russell: *Delta lady* (Joe Cocker); Gillan-Lord-Paice-Blackmore: *Fireball* (Deep Purple); The Shires: *Light my fire* (Ted Heath); Anonimo: *When the saints go marching in* (Louis Armstrong); Mc Gimsey: *Shadrack* (Eric Rogers); Andrea: *Nostalgia* (Henry Mancini); Lennon: *Let it be* (Percy Faith); Legrand: *Picasso summer* (Roger Williams); James: *Soul limbo* (Booker T. Jones); Tappin-John: *Your song* (Roger Williams)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hobgood-Seals-Brown: *Just plain funk* (James Brown); Mogol-Battisti: *Un papavero* (Flora Fauna e Clemente); Stevens: *Moon slat* (Cat Stevens); Sakka: *The good guys* (Melanie); Waters: *Free four* (Pink Floyd); Berni-Marsala: *Geraldine* (Era di Acquaro); Dunn: *Hitchcock railway* (Joe Cocker); Jagger-Richard: *Shine a light* (The Rolling Stones); Cuba: *Pud-da-din* (Joe Cuba Sextet); Brown: *Rock me on the water* (Linda Ronstadt); Datto-Salazar: *Quattro anni ho?* (I Nomadi); Pollard: *Tulsa country blues* (The Byrds); De André-Cohen: *Suzanne* (Fabrizio De André); Taylor-Penniman: *Rockin' with the king* (Canned Heat); Whitfield-Slater: *Superstar* (The Temptations); Califano-Delacoe-Fugain: *Un'estate fa* (Michel Fugain); Simon: *Paranoja* (blues e Paul Simon); Mc Cartney: *My had a little lamb* (Wings); Brown: *Escape to the royal wood* (Jack Bruce); Lauzi-Pinder: *Un uomo qualunque* (I Camelotini); Bullock-Turner: *Don't turn me up like* (The Tinas Turner); Lamm: *Saturday in the park* (Chicago); Lennon-Mc Cartney: *Eleanor Rigby* (Ray Charles); Frankenstein-Piroli: *Beato te* (Genco); Lee: *Rock* (The Maccini); Heinz Stockhausen: *Ziklus* per un percussionista - Solista Jean-Pierre Drouet

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 15 AL 21 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 22 AL 28 LUGLIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

CAGLIARI: DAL 12 AL 18 AGOSTO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 1 in do min. op. 11*; Allegro molto - Adagio - Minuetto - Allegro molto - Allegro con fuoco - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la magg. K. 219* per violino e orchestra - Allegro aperto, Adagio, Allegro aperto - Adagio - Tempo di minuetto, Allegro Tempo di minuetto - Solista Leonide Kogan - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Mannino

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giovanni Gabrieli: *Irev* e *strum* di Guido Turchi: *Tre Motetti* per coro e strumenti: Lieto godea - Virtute magna - In ecclesiis - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maggini; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 45 in fa diesis min.* - Gli addi - Allegro assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto-Adagio) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Jerzy Semkow; Maurice Ravel: *La valse*, poema coreografico per grande orchestra; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma: - Coleman Hawkins e il suo complesso Hawkins: Maria; Conn-Miller-Styne: Sunday; Hawkins: Hand - Louis Armstrong, cantante e trombettista Rodgers-Hart: Have you met Miss Jones?; Dubin-Warren: I only have eyes for you; Arlen: Stormy weather; Clarkson: Home; Bowman: East of the sun - Musiche tradizionali del Nord America eseguite dall'orchestra e coro di Ted Heath Tradiz.: All God's children got shoes - Nobody knows the trouble I've seen - Deep river - Swing low, sweet chariot - Steal away - Joshua - Sometimes I feel like a motherless child - Old time religion

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Georg Philipp Telemann: *Sonata in do min. per oboe e basso continuo*: Affettuoso - Andante - Largo - Allegro - Grave - Allegro cantabile - Harold Gombert; oboe: Igor Kipnis, cembalo: Domenico Scarlatti: *5 Sonate* per clavicembalo - in do diesis min. - in la bem. magg. - in sol magg. - in re magg. - in fa magg. - Solista George Malcolm: Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in do magg. K. 681* per flauto, violino, viola e violoncello: Allegro - Andante - Allegro - Jean-Claude Masi, vl.; Giuseppe Prencipe, vl.; Giuseppe Francavilla, v.a.; Giacomo Carissimi: *La Maccini*; Heinz Stockhausen: *Ziklus* per un percussionista - Solista Jean-Pierre Drouet

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma: - I sassofonisti Ben Webster e Coleman Hawkins con il quartetto di Oscar Peterson Porter: You'd be so nice to come home to; Columbo-Robin-Gaskill: Prisoner of love; Mercer-Schertinger: Tangerine; Bayes-North: Shine on harvest moon - André Previn e la sua orchestra Fields-McHugh: I'm in the mood for love; Don't blame me; Gaskill-McHugh: I can't believe that you're in love with me; Fields-McHugh: Exactly like you - Canta Earl Grant Shikret-Austin: The lonesome road; Gershwin: They can't take that away from me; Charles Halliwell: I love her; Lawrence Gross: Tenderly; Young Jumpin' with symphony sid; Murrells: House of mambo - L'orchestra Duke Ellington Ellington-Strayhorn: C jam blues; Ellington: In a mellow tone - Blues in blueprint - The swingers get the blues too; Gee; The swingers jump

venerdì

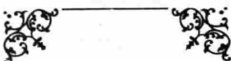
15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: *Kinder-Symphonie*: Allegro - Minuetto - Finale - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo; Wolfgang Amadeus Mozart: *Missa in onore di S. Trinitatis K. 167* per coro e orchestra; Kyrie Gloria Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Nino Antonellini; Igor Stravinski: *Sinfonia in tre movimenti*: Pi. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma: - Musiche da film western eseguite dall'orchestra di Frank Pourcel Bernstein: The magnificent seven; Morricone: C'era una volta il West; Evans-Livingston: Bonanza; Tielati: The green leaves of summer - High noon - O.K. Corral - Jimmy Powell al sax alto Curtis-Mills-Ellington: In sentimental mood; Webster-Mandell: The shadow of your smile; Tepper-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: The sweet life; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon - Cante Fred Bongusto Migliacci-Localletti: Se l'innamorerai; Climax-Harris: Janus 33; Testa-Bonafant: Bambina mia; Grouya: Flamingo - L'orchestra James Last Chopin-Ares: Se a cabo; Stewart: Sing a simple song; Teitel: The masse-gay; Giraud: Mammy blue; Olan-tunji: Jin-go-to-ba



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con calve

COCKTAIL ESTATE (per 4 persone) — Scongiate dei fondi di carciofi (che tagliarete poi a fettine), pisellini, carote e gamberetti surgelati, poi uniteli al contenuto di un vasetto di maionese CALVE, mescolate con 1 cucchiaino di panna, 1 cucchiaino di brandy e un pizzico di paprika. Distribuite il composto in coppe da champagne sul fondo delle quali avrete messo delle foglie di lattuga tagliata a listerelle. Decorate ogni coppa con mezza fetta di limone pelato a vivo e con un gamberetto. Tenelele un poco al fresco prima di servire.

INSALATA DI CARNE (per 4 persone) — Tagliate a dadini 200 gr. di carne cotta (vitello o pollo) e 100 gr. di gruviera, metteteli in una scodella, mescolatevi 1/2 fetta di peperone rosso conservato e 1 gambo di sedano tritati, il contenuto di 1/2 vasetto, o più se necessario, di maionese CALVE, sale e pepe. Distribuite il composto su foglie d'insalata appena in pomodori tagliati a metà e svuotati, poi servite.

BISTECHE CON MAIONESE PICCANTE (per 4 persone) — In 40 gr. di burro o margarina vegetale, rosolate dalle due parti, a fuoco vivo, 4 bistecche tenere di manzo e per la cottura regolatela a seconda del grado di cottura desiderato. Salatele, pepatele, mettetele sul piatto da portata e spalmate ognuna con la salsa preparata nel seguente modo: mescolate il contenuto di 3/4 circa di un vasetto di maionese CALVE con 2 cucchiaini di senape forte, e con 1 cucchiaino di colma di funghi e cipollini tritati.

POMODORI FARCITI (per 4 persone) — Tagliate la parte curva (non quella del gambo) a 4 bei pomodori, svuotateli, e teneteli un poco capovolti per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Nel frattempo tritate separatamente 2 uova sode e 1 cucchiaino di capperi con prezzemolo e basilico, poi mescolate i triti con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE, 100-150 gr. di tonno sott'olio sfaldato e un poco di pasta d'acciughe. Distribuite il composto nei pomodori e guarnite il piatto con ciuffi di prezzemolo e fettine di limone.

PAGIOLINI LETIZIA (per 4 persone) — Fate lessare 800 gr. di fagiolini, poi passateli sotto l'acqua fredda, sgusciateli e lasciateli raffreddare. Condite con olio, un poco di prezzemolo in una insalatiera, copriteli con 100-150 gr. di tonno sott'olio a pezzi, con maionese CALVE, che guarnirete con spicchi di uova sode e prezzemolo tritato. Mescolate i fagiolini delicatamente in tavola prima di servire.

UOVA SODE RIPIENE (per 4 persone) — Fate rassodare 6 uova per 10 minuti, poi sgusciatele, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e levate delicatamente i tuorli. Passate questi al setaccio e mescolateli con un trito di olive verdi e prezzemolo, 1 cucchiaino di senape, sale e 2-3 cucchiaini di maionese CALVE. Distribuite il composto nei bianchi d'uovo, guarnite con altra maionese CALVE premuta dal tubo e al centro di ognuna mettete un filetto d'acciuga arrotolato attorno a un capreo. Servite le uova su foglie d'insalata.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 15 luglio

- 11.30-13.30 Da Gstaad (Bern): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Finale singolare femminile. Cronaca diretta (a colori).
14.30 Da Gstaad (Bern): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Finale singolare maschile. Cronaca diretta (a colori).
16.15 In Eurovisione da Lucerna: CANOTTAGGIO. GARE DEL ROTSE. Cronaca diretta (a colori).
17.15 In Eurovisione da Luchon (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Bourg Madame-Luchon (a colori).
18.50 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
18.55 Telerama. Settimanale del Telegiornale (a colori).
19.20 PISTA. Spettacolo di varietà della Televisione olandese, realizzato in collaborazione con le Televisioni belghe e svizzere (a colori).
20.10 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
20.15 FRANZ JOSEF HAYDN: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra. Solista: Roger Delmotte. Orchestra del Festival Tabor Varga 1972. Realizzazione di Michel Dami (a colori).
20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica.
20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
21.35 LA SAGA DEI FORSYTE di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincent Tilsley. Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell. Regia di James Cellan Jones. 2° ciclo - 6° puntata.
22.45 ROCCHES E CASTELLI SVIZZERI. Hallwyl. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori).
23.14 DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori).
23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Lunedì 16 luglio

- 16.55-17.40 In Eurovisione da Pau (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Luchon-Pau (a colori).
19.30 PER I BAMBINI: «Quando sarò grande». Il gioco del mestiere, con Fosca e Michel. «Il gelato». Disegno animato (a colori).
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
20.20 ZIO LORIO E LE COMARI. Documentario della serie: Ornitologia (a colori).
20.50 OBIETTIVO SPOT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori).
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
21.40 LE ICONE DI PIETROGRADO. Telefilm della serie: «I baroni» (a colori).
22.30 ENCICLOPEDIA TV. Ludwig van Beethoven. Seconda parte. Realizzazione di Barrie Gavin (a colori).
23.30 LO SCHIACCIANDOCI. Frammenti dal balletto di Ciaikovsky, con Rosella Hightower e Rudolf Nureiev.
23.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Martedì 17 luglio

- 16.50-17.35 In Eurovisione da Fleurbaey (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Pau-Fleurbaey (a colori).
19.30 PER I BAMBINI: «Storie belle». Fiaba raccontata da Fosca e Fredy.
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
20.20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Dino Larese, scrittore. Servizio di Paolo Lehner - IN CUI VIVIAMO. Il paese di Arles. Documentario di Jean Leherissey (a colori).
20.50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Il paese di Arles. Documentario di Jean Leherissey (a colori).
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
22 ASSICURATI VERGINE. Lungometraggio interpretato da Romina Power, Leopoldo Trieste, Dino Mele, Jote Ferro. Regia di Giorgio Bianchi (a colori).
23.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori).
23.50 JAZZ CLUB. Graham Collier al Festival di Montreux 1971. Prima parte (a colori).
0.10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Mercoledì 18 luglio

- 18.35 In Eurovisione da Bordeaux (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi della tappa a cronometro.
19.30 PER I GIOVANI: I diavoli rossi. Documentario di Albert Deguelle. «Pronto soccorso». Consigli pratici del dott. Franco Tetamanti. Quinta puntata.
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
20.20 IL LETTO A QUATTRO RUOTE. Telefilm della serie: «Amore in soffitta» (a colori).
20.50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 3. L'aiuto all'urbanizzazione. Un servizio di Ser-

- gio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'ASPLAN (Replica).
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
21.40 LA SICCIATA' NEL SAHARA MERIDIONALE. Documentario (a colori).
22.05 In Eurovisione da Arnhem (Olanda): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Cronaca diretta (a colori).
23.25 IL SICARIO. Telefilm della serie: «S.O.S. Polizia».
23.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori).
24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Giovedì 19 luglio

- 17.15 In Eurovisione da Hickstead (Gran Bretagna): IPPICA: SALTO. Campionati europei maschili. Cronaca diretta (a colori).
18.30 In Eurovisione da Brive-La-Gaillarde (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Bordeaux-Brive-La-Gaillarde (a colori).
19.30 Per i bambini: GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Sere, Gionata e Laerte e Carlo Franschella. Quinta puntata.
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
20.20 CHI HA PRESO I MOBILI? Telefilm della serie: «Fattoria Prati Verdi» (a colori).
20.50 SAN DIEGO. Documentario della serie «Grandi zoo di mondo». Prima parte (a colori).
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
21.40 POIS-POIS. «Il ritorno dell'emigrante». Realizzazione di Marian Handewek e Gerard Collet.
22.35 THE FINDERS SEEKERS. Programma di canzoni (a colori).
23.10 ATTENTI ALLE VELE. Telefilm della serie «Ironside a qualunque costo».
23.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori).
23.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Venerdì 20 luglio

- 15.35-16.30 In Eurovisione da Clermont Ferrand (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Brive-La-Gaillarde-Clermont Ferrand (a colori).
17.15-18.30 In Eurovisione da Hickstead (Gran Bretagna): IPPICA: SALTO. Campionati europei maschili. Cronaca diretta (a colori).
19.30 Per i bambini: IL RAGNO. Racconto della serie: «Il professorissimo». I racconti di Michel Poletti (a colori).
20.10 IL MURO DEL GIARDINO. Avventura nel villaggio di Chigley (a colori).
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
20.20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. Quarta puntata.
20.50 BIVACCO CON GLI ELEFANTI. Documentario della serie «Le leggi della boscaglia».
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
22 QUINDICI ANNI D'AMORE. Commedia in tre atti di Marcel Achard. Traduzione di Olga Vellis Allaud. Isabella, Silvia Monelli, Augusto, Paolo Carlini, Lulu, Mariella Posenati, Carletto, Vincenzo Ferro, Oliviero, Gianni Agus, Saffa, Giuliana Rivera. Una donna. Anna Turco. Regia di Sergio Gennari (Replica).
23.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori).
24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Sabato 21 luglio

- 16 Da Sion: NUOTO. TORNEO DELLE OTTO NAZIONI. Cronaca diretta.
18.30-19.10 In Eurovisione da Versailles (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Bourges-Versailles (a colori).
19.40 FEBBRE INDIANA. Telefilm della serie «I forti di Forte Coraggio».
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
20.20 MINUTI CON GIANNI NAZZARO E MARCELLA. Regia di Tazio Tami (Replica) (a colori).
20.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori).
20.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Torti.
21.05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori).
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
21.40 SHEHERAZADE. Lungometraggio interpretato da Yvonne De Carlo, Jean-Pierre Aumont, Brin Donlevy. Regia di Walter Reisch (a colori).
23.20 SHALAKO. Documentario della serie «Noi indiani Pueblos» (a colori).
0.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori).
0.25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

SCOMPAIONO SACCO E POLVERE NELLA NUOVA LUCIDATRICE «A CASSETTO» PHILIPS



Che un altro modello entri a far parte dell'affollatissimo mondo delle lucidatrici aspiranti non costituisce di per sé una notizia da far sensazione, a meno che non si presenti con una serie di novità rivoluzionarie e un nome di prestigio a garantirne la qualità.

E' il caso della nuova lucidatrice aspirante KB 2124 della Philips. Nuova, non perché arrivata per ultima, ma perché dotata di caratteristiche che ne fanno un'aggiornatissimo strumento economico. Si tratta, innanzi tutto, della prima lucidatrice priva di quel lungo, antestetico e ingombrante sacco di telo raccogliopolvere, che si trovava attaccato al tubo direzionale.

Oltre a costituire un antipatico intruso nella struttura dell'apparecchio, il sacco risultava difficile da svuotare senza insudiciarsi o insudiciare. La Philips ha pensato di sostituirlo con un praticissimo cassetto, che scompare totalmente nel retro della piastra lucidante.

Raggiunto il pieno, è sufficiente sfilarlo con un semplice gesto della mano e, sollevato il coperchio, vuotare il contenuto nella pattumiera. Il tutto, naturalmente, senza venire a contatto con la polvere. A questa importante innovazione si aggiungono:

— il pratico manico a due bracci che, oltre a permettere l'avvio previo abbassamento, dà una maggiore stabilità e facilità di manovra e permette di appendere l'apparecchio in poco spazio;

— un motore, potente e sicuro, per una perfetta resa su ogni pavimento;

— una linea, bassa e squadrata, che permette di raggiungere i punti di più difficile accesso e un completo e vasto raggio d'azione delle spazzole, onde evitare le punti morti nella lucidatura;

— un filtro speciale per non disturbare la TV;

— un filtro-cassetto in materiale antistatico che non si intasa mai, rimanendo sempre pronto all'uso.

La lucidatrice Philips per le sue caratteristiche pratiche e funzionali, le soluzioni tecniche d'avanguardia, la solidità di costruzione e il design moderno ed elegante, si preannuncia come la più straordinaria novità 1973, non solo nel settore delle lucidatrici ma degli elettrodomestici in generale, e si prepara a conquistare il cuore delle più esigenti «signore» delle nostre case.

LA PROSA ALLA RADIO

Via Kafka numero 4

Radiodramma di Andreas Okopenko (Sabato 21 luglio, ore 23 Terzo)

Andreas Okopenko, di cui viene trasmesso questa settimana il radiodramma *Via Kafka numero 4* nell'ambito della rassegna dedicata al Premio Italia '71, è nato in Cecoslovacchia nel 1930 e giovanissimo, nel 1939, si è trasferito a Vienna. Qui ha studiato dapprima chimica e ha poi cominciato la carriera letteraria scrivendo poesie. In seguito ha pubblicato dei racconti e dal 1969 si è dedicato alla composizione di radiodrammi per la radio austriaca e tedesca. *Via Kafka numero 4* non ha una precisa trama. Lo potremmo definire come una registrazione di flussi di coscienza, come una serie di rapide immagini, di esperienze. Il protagonista è un impiegato postale e si mescolano, in un movimento continuo, brani del suo passato, del lavoro, del presente, la memoria della guerra... un mosaico grottesco, divertente, dove è importantissimo e variamente articolato il linguaggio.

Giovanni Magnarelli, il traduttore,

re, si è trovato di fronte a vari problemi da risolvere per mantenere in italiano il tono e gli effetti dell'originale: «... Di solito nelle trascrizioni letterarie, e anche in questa, il correttivo consiste nell'importare al magma una cristallizzazione secondo linee logiche, che si svelano a poco a poco nel corso della lettura. Il flusso viene fatto coagulare intorno a motivi ricorrenti, che consentono al lettore raccordi ed anticipazioni, mentre le transizioni da momento a momento sono regolate da affinità più o meno sotterranee di contenuto e da consonanze verbali. Queste ultime vanno in genere perdute nella trasposizione in un'altra lingua. Per conservarle in qualche modo, in tutti i casi in cui è stato possibile senza coinvolgere settori troppo ampi del testo, ho variato liberamente, nel tentativo di mantenere nella versione attuale la sottile e volatile ragionevolezza dell'originale. Si tratta comunque di scarti limitati a casi di assonanza o di omonimia; la linea tortuosa del flusso onirico, con i suoi sobbalzi e le sue impennate, è stata lasciata intatta».

Camminando nel deserto

Due tempi di John Whiting (Lunedì 16 luglio, ore 21,35, Terzo)

Il lavoro di John Whiting in onda questa settimana è stato scritto nel 1959 e già mostra le notevoli qualità del commediografo, autore tra l'altro del celebre dramma *I diavoli*, sul quale si è basato Ken Russell per l'omonimo film che tanto interesse e scalpore generò un paio d'anni fa. Protagonista di *Camminando nel deserto* è un giovanotto, tale Peter Sharpe, che, dopo aver subito un infortunio ad una gamba durante il servizio militare, ha mutato carattere, è divenuto sgarbato e poco socievole. A casa di Peter si presenta una ragazza, Shirley, venuta per un'offerta di lavoro fatta da Brian Dickinson, un amico di Peter che ha avuto

un destino ben diverso dal suo. Dalla vita militare, anziché menomazioni fisiche, ha ottenuto il successo: un libro che ha scritto sulle sue esperienze gli ha dato la fama. Peter inizia con Shirley un gioco crudele: si fa passare per Brian e comincia a esercitare su di lei il suo sarcasmo. Shirley è sconvolta e fugge dimenticando la borsetta. Tornano intanto a casa i genitori di Peter e lo avvertono che la polizia stava cercando di ripescare nel fiume qualcosa, forse un corpo umano. Peter pensa che si tratti di Shirley, ma la ragazza poco dopo torna a riprendersi la borsa. Peter allora perde aggressività e non gli resta che abbandonarsi a un lungo e disperato sfogo sulla sua solitudine e sulla difficoltà di andare avanti.

Un italiano tra noi

Tre atti di Roberto Mazzucco (Sabato 21 luglio, ore 17,10, Nazionale)

Mazzucco è un commediografo ben noto al pubblico radiofonico. Molti suoi testi sono stati trasmessi e hanno sempre riscosso notevole interesse. *Un italiano tra noi* ha ottenuto nel 1964 il Premio Riccione. Il Riccione e il Pirandello sono i due premi più prestigiosi per gli autori teatrali italiani. Nella sua commedia Mazzucco non punta sulla complicazione dell'intreccio, ma cerca di mostrare una realtà andando al fondo di certi problemi: ne risulta così un dialogo efficace e privo di effetti spettacolari o di «trovate» che senza dubbio avreb-

bero tolto al testo quel sapore di cronaca scenica. Si tratta della vicenda di Mariano, un operaio meridionale che vive in una di quelle bidonville cresciute frettolosamente intorno a Roma, dove regnano la miseria e la disperazione. Mariano ha una famiglia numerosa da portare avanti e mal sopporta il primo contatto con una società che è sorda ai valori umani ed è interessata soltanto ai successi materiali. Ma il senso del possibile e probabile fallimento gli dà la forza e la volontà di reagire. Impara a giudicare la realtà che lo circonda e affronta con maggiore consapevolezza e sicurezza la dura esistenza che lo attende.

La Maria Brasca

Commedia di Giovanni Testori (Sabato 21 luglio, ore 9,35, Secondo)

Il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Franca Valeri prosegue con una commedia di Giovanni Testori, il narratore e commediografo nato a Novate Milanese nel 1923, autore di interessanti lavori teatrali, l'ultimo dei quali, *Ambieto*, è stato messo in scena al «Pier Lombardo» di Milano da Franco Parenti quest'anno. *La Maria Brasca* fu rappresentata la prima volta al «Piccolo» il 17 marzo del 1960, regista Mario Missiroli, protagonista Franca Valeri. «Nel '48 a Milano», dice la Valeri, «al Teatro della Basilica iniziavo la mia carriera di attrice interpretando *Caterina di Dio* di Giovanni Testori. Come per un tacito accordo io e Testori ci siamo ritrovati anni dopo al «Piccolo». La nuova commedia, scritta appositamente per me, era *La Maria Brasca*. Una tipica storia del mondo operaio lombardo, una tessera importante di quel mosaico, colorito ed animato, che Testori ha dedicato ai segreti di Milano. Ho amato questo personaggio fin dalla prima lettura del testo: lo slancio caparbio e la lucida generosità della Brasca mi hanno conquistata subito e senza che io stessa potessi rendermene conto, con stupore e con gioia mi sono lasciata attirare sempre più fino a una totale identificazione con quell'operaia avida di vita fino al fatalismo».



Paola Bacci è Gianna in «Un italiano tra noi» di Roberto Mazzucco

La folle giornata ovvero il matrimonio di Figaro

Commedia di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais (Venerdì 20 luglio, ore 13,30, Nazionale)

Con *Il matrimonio di Figaro* prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato ad Alberto Lionello. Nella commedia Beaumarchais, con forma e contenuto provocatori, attacca e colpisce un mondo nel quale gerarchia e privilegi continuano a sussistere, ma ancora per poco. Figaro non teme l'aristocrazia, nella fattispe-

cie il conte Almaviva, addirittura gli dice: «E s'io valessi meglio della mia fama? Eh? Ci son molti signori che possono dire altrettanto?». Battuta che scavalcano con violenza il palcoscenico salta direttamente nella mente del pubblico. E' il «terzo stato» che si prende la rivincita sull'aristocrazia, sino alla deflagrazione rivoluzionaria, quando molte nobili e aggraziate teste cadranno sotto la ghigliottina scontando secoli di sfruttamento.

Il rigattiere

Un atto di Lewis John Carlino (Mercoledì 18 luglio, ore 21,20, Nazionale)

Nella modesta bottega di Simon Peterson, un rigattiere, arriva un giovanotto ferito. Il giovanotto minaccia Simon con la pistola e il rigattiere è costretto a nascondere: Simon, che è un uomo molto buono, scopre lentamente che il giovane non è un pericoloso bandito ma una creatura indifesa e piena di paure. Il giovane non ha famiglia, è cresciuto alla bell'e meglio e quella tentata rapina in banca, per la quale è stato ferito senza peraltro sparare un colpo, gli è stata dettata da un desiderio fortissimo di farla finita, una buona volta, con la sfortuna. Anne, la figlia di Simon, tratta con molta dolcezza il giovane e questo, curato e sfamato con tanta dedizione, si innamora, corrisposto, della ragazza. Simon ha ottenuto il suo scopo: ha salvato un uomo, un uomo che preso dalla paura poteva diventare pericoloso; e ora quest'uomo è disposto a costituirsi perché sa che all'uscita dal carcere troverà chi lo aspetta.

(A cura di Franco Scaglia)

La madrina

Opera di Cesare Brero (Giovèdi 19 luglio, ore 20, Terzo)

Quadro I e II - Una povera stanza. Al canto di una ninna nanna, la madre (*mezzosoprano*) culla il neonato. Si cerca chi voglia fare il padrino e la madrina. Il padre (*baritono*) esce, incontra un uomo il quale, alla richiesta, rifiuta. Appare un corteo strano, formato da gente il cui volto è quasi irriconoscibile. Alla coda del corteo, una splendida donna (*soprano*), vestita di nero. L'uomo si avvicina e chiede se vuol fare da madrina. Accetta. **Quadro III** - La camera del primo quadro, addobbata a festa. La madre attende il ritorno del marito con la madrina per festeggiare il lieto giorno. Giunge la madrina, con regali per il bimbo; termina la festa e restano soli i tre personaggi, mentre il corteo che accompagnava la donna, si allontana. L'uomo ringrazia la madrina dei doni e così la madre. Chiedono chi essa sia: la madrina, dapprima riluttante, dice: «Sono la Morte». Poi la donna li rassicura col dire che li comierà di gloria, onori, ricchezze. Promette all'uomo di farlo diventare un grande medico: sanerà tutti gli infermi che ricorrono alle sue cure. In cambio chiede un poco d'amore, e un impegno. Il medico strapperà alla Morte qualsiasi ammalato, ma un fiore simbolico a lato dell'infermo sarà segno della fine.

Quadro IV - La camera disadorna si trasforma in una larga piazza popolata di gente, dove tutti accorrono in cerca del medico prodigioso. Questi si prodiga nelle cure, ormai ricco e onorato. Il coro impreca alla vita e alla morte. Una voce chiede la presenza immediata del medico: la giovane Principessa è ammalata. Giunge infatti la bellissima giovane, su una lettiga bianca. La seguirà la madrina la quale getta il fiore simbolico. L'uomo angosciato lo strappa, ma la madrina ne getta un altro. Infine la madrina si allontana e si compie il miracolo: la giovane è salva. **Quadro V** - L'uomo è solo in un angolo della foresta. Appare la madrina. Dopo aver rinfacciato all'uomo la sua ingratitudine, lo avvisa della condanna: anch'egli morirà. L'uomo cerca di prender tempo e sospinge la madrina verso un albero cavo dove, con abile mossa, riesce a rinchiuderla. La Morte è morta e l'umanità è finalmente libera dalla condanna. **Quadro VI** - L'umanità impazza: la vita è eterna. Ai cori di giubilo seguono cori che implorano la morte (sono coloro che, dilaniati dal male, vedono nella morte l'unica liberazione). Le marce guerriere si trasformano in marce di giubilo. La guerra non esiste più, l'amore non avrà fine. **Quadro VII** - Ancora nella foresta. Passano dei contadini e restano sorpresi dallo strano lamento che esce dall'albero.

Ne tagliano la scorza, esce la madrina, ma non più come donna elegantemente vestita. E' un teschio. **Quadro VIII** - L'uomo siiede in una stanza. La madrina, avvolta in un grande mantello si avvicina e chiede l'elemosina. Il medico la riconosce, la scaccia da sé giustificando la sua disobbedienza con l'amore innato degli uomini per la vita e per la bellezza. Ma la madrina ha deciso: dopo averlo abbracciato teneramente, gli imprime il bacio della morte. La scena rimane vuota. Appaiono prati erbosi e giardini fioriti: la vita continua, perché esiste l'amore.

Cesare Brero (Milano, 1908), una fra le vive e significative presenze della musica d'oggi, ha tratto l'argomento di questa sua opera da un bellissimo racconto di Oscar W. de Lubisch Milosz (Czerchia, Lituania, 1877 Fontainebleau, 1939), poeta, romanziere e pensatore illustre del nostro secolo. Tale racconto, intitolato La Maraine e reso per il teatro da Paola Masino, è nella trasposizione musicale del Brero, non tanto un'opera lirica nella concezione tradizionale, quanto una realizzazione scenica e corale che s'indirizza, il più delle volte, a una pantomima cantata, nei susseguirsi di quadri relativamente brevi i quali hanno tutto il gusto e lo spirito di un poeta, ascetico e visionario quale fu Milosz. L'eterno problema dell'uomo e della morte si presenta nella sua

più cruda realtà, ed è risolto con un'interpretazione altamente poetica. Fa parte dei racconti e delle favole della vecchia Lituania e, come tale, ha uno spirito di leggenda e di amore.

Cesare Brero, nel vestire questo «conte» musicalmente, è riuscito a cogliere nelle sue dominanti e nei suoi più sottili e nascosti particolari, il carattere strano e irrealistico del soggetto, cercando nel popolare e nell'intellettualistico la sua consistenza e la sua origine. Mentre i personaggi, tre in tutto, recitano cantando, il coro assume la responsabilità e la reale consistenza del discorso musicale, così come l'orchestra ridotta nel suo organico — sotto-linea e valorizza con finissimo gioco di timbri e di impasti, la visione scenica, conferendo alle figure del racconto un'intensità e un rilievo di straordinaria efficacia espressiva. Il dissidio tra l'amore, portatore di vita, e la morte, è delineato dalla musica mediante sapienti trapassi d'atmosfera che ora evocano la realtà confortevole dell'uomo, ora strappando i veli del quotidiano, mostrano il medesimo uomo nella sua lotta contro l'onnipotente, terrificante mistero della morte, e la finale vittoria dell'amore come forza inestinguibile.

Composta dal Brero nel 1953, l'opera viene ora trasmessa dalla Radio in prima esecuzione assoluta.

L'albergo dei poveri

Opera di Flavio Testi (Giovèdi 19 luglio, ore 21 circa, Terzo)

Atto I - Vivono, in un albergo dei bassifondi, il magnano (*basso*), sua moglie Anna (*soprano*), l'erbivendolo Kvasnia (*mezzosoprano*), la ragazza Nastia (*soprano*), Satin (*baritono*), il comico (*baritono*) e il barone (*tenore*), tutti costretti a dipendere dall'ospitalità di Kostilov (*baritono*), l'albergatore, la cui moglie Vassilissa (*mezzosoprano*) è l'amante del giovane Vaska (*tenore*) che si distingue dagli altri compagni per una situazione di privilegio. Abita, infatti, in una stanza separata, ostentando una sua personale capacità di «saper vivere». Egli non corrisponde più all'amore di Vassilissa, perché ama la sorella minore di lei, Nastasia (*soprano*). Più che un seguito di avvenimenti, il dramma è un succedersi di episodi intesi a mettere in luce i diversi caratteri dei personaggi. Conosciamo così l'illusione e ingenuità di Nastia che culla, in letture da fumetto, l'attesa di un amore impossibile; Kvasnia, che rivela un curioso atteggiamento di pietismo e scetticismo insieme; Anna, che giace nella sua branda, ammalata di tubercolosi; il magnano, causa indifferente dello stato di salute di sua moglie; il barone, che sfoga il dispetto della sua decadenza da un passato di ricchezza compiacendosi di tormentare il prossimo; Satin, accanito distruttore di ogni tentativo di evasione, subito pronto a mandare in pezzi qualsiasi castello in aria suo e degli altri; l'essoso Kostilov; il comico, avvelenato dalla grappa, fe-

lice quando può rievocare la sua carriera d'arte; il buon Luka, ottimista e filosofeggiante, con i suoi mille progetti illusori di un futuro migliore per tutti. Un giorno Anna si aggrava improvvisamente. Luka accorre, ma è cacciato da Vassilissa, entrata per parlare con Vaska, in assenza degli altri. Nel colloquio, Vaska le dichiara che è stufo di vivere in quella baracca e che non la vuole più. Entra Kostilov, impreca contro la moglie. Nasce un alterco fra i due uomini e Vaska sta per strozzare l'albergatore; questi sarà salvato dalla presenza di Luka, il quale si era nascosto. Anna, intanto, muore. Si corre ad avvisare il magnano: tutti rientrano, anche Nastasia, che, immobile presso la branda, rimane a fissare la morta. Dall'esterno giunge il canto di un ubriaco che provoca la disperata frase di Satin: «I morti non si sentono. Non ti sentono più». **Atto II** - Mentre Kvasnia, Luka, Satin e il magnano sono intenti a finire la loro minestra serale, Nastia racconta il suo fallimento. Il barone e Satin la deridono, ma Luka la difende e la consola. Il racconto di Nastia genera un'ennesima discussione intorno alla quotidiana domanda se sia più giusto illudersi o affrontare la verità delle cose. Il magnano se ne esce in un'amara tirata, Luka racconta la favola di un tale che avendo creduto nel «paese dei giusti» e non avendolo trovato, finisce con l'impiccare. Intanto Vaska e Nastasia concludono il patto d'amore che sarà scoperto da Vassilissa; da qui, l'azione più drammatica dell'intera vicenda:

l'assassinio dell'albergatore, ucciso a pugni da Vaska. Nell'ultimo quadro (scomparsi Luka e Nastasia, mentre Nastasia è finita all'ospedale e Vaska è in prigione), i personaggi rimasti si dibattono, prigionieri del misero stato che ha determinato il dramma. Il barone risfoglia, sgomento, le pagine del suo passato; Satin continua a scagliarsi con crudele ironia contro ogni principio costituito; Nastia si fa deridere per le sue illusioni. Solo il comico, silenziosamente, quasi a voler testimoniare che il monologo di Luka non era affatto una favola, sembra aver trovato l'unico mezzo per la sua liberazione: si è impiccato.

Composta nel 1964-65 su «commissione» del Teatro alla Scala, è rappresentata alla «Piccola Scala» nella successiva stagione lirica, quest'opera di Flavio Testi (Firenze, 1923) si ispira al mondo dei vagabondi e dei diseredati della vita, descritto da Gorki nel dramma che diede allo scrittore fama internazionale. Nell'adattare tale dramma, il musicista (autore anche del libretto) ne ha riprodotto l'immediatezza e la forza espressiva mediante un linguaggio scarso che rappresenta la realtà semplificata al massimo, impegnata sulla mediazione di artifici letterari. L'azione è soltanto un pretesto per la dimostrazione di un assunto, per la raffigurazione di un ambiente tipo, nella quale non è difficile scorgere la condanna di un intero sistema sociale. A differenza della produzione iniziale di Gorki, anteriore alla rivoluzione leninista, autobiografica e pervasa da un certo tipo di esalta-

zione romantica della miseria, nel presente dramma i personaggi sono visti in una luce cruda, senza indulgenza. Essi sono osservati in tutta la loro sterile e inutile dimensione umana. Il Testi, non soltanto è riuscito a cogliere il clima e lo spirito del capolavoro di Gorki, ma a penetrarne a fondo la sconosciuta drammaticità, a rilevare ciascun personaggio nella sua riconoscibile fisionomia, e a comporre tutte le figure in giusta prospettiva. Autore di varia musica, il Testi ha in catalogo fra i suoi lavori più significativi una Crocifissione (lodata per «la violenza dei contrasti drammatici, l'intensità e l'incisività delle scansioni corali, la timbrica scabra e lapidaria, e soprattutto l'incalzare di una dinamica che non tollera», scrive Piero Santi, «compiacimenti o indugi su questo o su quell'atteggiamento particolare, ma tutti subito travolge appena formulati»), New York. Oficina y denuncia e il Canto a las madres de los milicianos muertos (pezzi che, unitamente all'Albergo dei poveri rivelano nel Testi l'intenzione di adeguare, afferma Armando Gentilucci, «i moduli delle varie correnti novecentesche ai compiti di una trasmissione ideologica semplificata al massimo, impegnata sui problemi sociali del nostro tempo, ma incurante delle mediazioni a livello linguistico»), l'Opus 21 e l'Opus 23, in cui è stata rilevata «l'apertura di una fase stilistica nuova al massimo, sperimentazione di un linguaggio aperto alle più recenti acquisizioni, anche se in chiave del tutto personale» (Paolo Petazzi).

Carmen

Opera di Georges Bizet (Martedì 17 luglio, ore 20,35, Nazionale)

Con questo capolavoro di Georges Bizet (1838-1875) l'opera francese dell'Ottocento toccò il vertice della compiutezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammegianti o si placa in timbri più delicati e tenui, si legano nella *Carmen* alla vitalità dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione protrava e la sfrenata sensualità della sigaraia savigliana — che giustamente il critico tedesco Paul Bekker definisce « un Don Giovanni in gonnella » — acquistano nella musica un accento ancora più intenso e vivo di quanto non avessero nella novella famosa di Prospero Mérimée a cui s'ispirarono per il libretto dell'opera Henri Meilhac e Ludovic Halévy. E' noto il giudizio di Nietzsche, il grande e sfortunato filosofo tedesco, sulla partitura bizetiana. « La giudico assolutamente perfetta. Scorre facile, piana, il suo incanto è senza sforzo. E' raffinata e diabolica, di una raffinatezza non associabile a un individuo ma a una razza, è doviziosa e precisa ». Rappresentata a Parigi all'Opéra-Comique il marzo 1875, la *Carmen* figura oggi nel repertorio dei massimi teatri lirici. Fra le pagine memorabili basti citare l'aria del fiore » ch'è un modello esemplare per ispirazione e per finezza di stile.

Kurt Masur

Venerdì 20 luglio, ore 20,20, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, sotto la guida di Kurt Masur, interpreta la *Sinfonia n. 3 in re maggiore* di Franz Schubert. Il maestro viennese aveva diciott'anni quando fissò sul pentagramma questo gioiello che non era destinato allora a manifestazioni pubbliche di rilievo. Era una semplice esercitazione da farsi tra le pareti domestiche, con un'orchestra (ovviamente assai ridotta) in cui sedevano accanto all'autore il padre e il fratello Ferdinand. Il programma affidato al maestro Masur si completa con la *Sinfonia n. 7 in mi maggiore* di Anton Bruckner, composta tra il 1881 e il 1883 ed eseguita la prima volta a Lipsia sotto la bacchetta di Arthur Nikisch. Ci si trova qui davanti ad uno dei più riusciti lavori sinfonici del compositore austriaco. Tale è la sua pienezza melodica, tale il suo fascino orchestrale che non potè essere criticata neppure dai suoi più accerrimi nemici. E' altresì conosciuta come *Sinfonia Wagner* ed è dedicata a Luigi II di Baviera « con profondo rispetto ». Un particolare ci colpisce: ossia l'« adagio » centrale, sia per la bellezza lirico-drammatica, sia per le intenzioni del compositore, che lo modellò « pensando alla possibile scomparsa di Wagner »: un autentico e suggestivo inno funebre prima ancora della morte del grande amico!

Belardinelli-Pobbe

Lunedì 16 luglio, ore 20,20, Nazionale

Il concerto diretto da Danilo Belardinelli sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana comprende un'opera di Franz Joseph Haydn, la *Sinfonia n. 101 in re maggiore*. Come molte altre creazioni del maestro austriaco, anche questa ha un titolo e cioè *La Pendola*, derivato dal « tic-tac » ritmico dell'accompagnamento. Il fagotto rappresente-

rebbe la pendola grande; mentre più avanti si fa vivo il flauto ad indicare il ritmo della pendolina. Il lavoro, messo a punto nel 1794, appartiene alle *Sinfonie londinesi*. Il programma prevede, inoltre, la partecipazione del soprano Marcella Pobbe, che interpreta *Deità silvane* di Ottorino Respighi (Bologna, 1879 - Roma, 1936), su testo di Rubino: una tra le pagine meno conosciute dell'autore delle *Fontane di Roma*, eppure concepita con eleganza, con freschezza di forma e di contenuto. Seguo-

no due brani a firma di Giuseppe Martucci (Capua, 1856 - Napoli, 1909), autorevole maestro che contribuì alla rinascita della musica italiana e cameristica italiana. Sarà la Pobbe ad intonare da *La Canzone dei ricordi*: « No, svaniti non sono i sogni » e « Cantava il ruscello la gaia canzone ». Troviamo anche in programma una delle opere di rilievo di Mario Zaffred (Trieste, 1922), scritta con tecnica magistrale e sorprendente intuito lirico: s'intitola *Sinfonia breve per archi*.

Concerti da camera

Domenica 15 luglio, ore 21,35, Nazionale - Giovedì 12 luglio, ore 18, Terzo

Il pianista Dino Ciani esegue, nel primo appuntamento cameristico di questa settimana, musiche di Johann Sebastian Bach e di Gabriel Fauré (1845-1924). Del compositore di Eisenach è in programma il « Preludio e Fuga in mi bemolle minore » dal 1° volume del *Clavicembalo ben temperato*. Tra i pezzi del 1° volume il « Preludio e Fuga in mi bemolle minore » è uno fra i più celebri, soprattutto per la straordinaria toccante bellezza del preludio.

Di Fauré il pianista Ciani suonerà una composizione del 1897: il *Tema e variazioni op. 73*. Anche questo brano, fra i cinquanta circa destinati dall'autore francese al pianoforte (Notturni, Barcarole, Improvvisi, eccetera), deve considerarsi uno dei più felici per la finezza della linea melodica e armonica, e per la sapiente accuratezza della scrittura.

Il secondo concerto di cui proponiamo l'ascolto ha per protagonista il soprano statunitense di origine tedesca Teresa Stich-Randall, che insieme con il pianista Giorgio Favaretto interpreterà *Lieder* di Schubert, Brahms e Debussy. Annota Giorgio Guallerzi nel dizionario *Le grandi voci*: « Il pressoché perfetto controllo dell'emissione (non esente tuttavia da una tendenza, assai frequente nel sistema di fonazione tedesca, "locomotiveggiante",

come argutamente si è espresso un critico milanese in occasione dell'esordio scaligero della Stich-Randall), la esemplare purezza del legato, la singolare capacità di chiarezza, assicurano alla cantante un'eccellente impostazione tecnica, di cui essa si avvale per imporre, attraverso la musicalità del fraseggio, la raffinata squisitezza della modulazione, la preziosità del gusto cameristico ».



Marcella Pobbe canta nel Concerto diretto da Belardinelli

Peter Maag

Sabato 21 luglio, ore 21,30, Terzo

Sotto la direzione di Peter Maag va in onda un programma mozartiano. In apertura spicca il *Divertimento in re maggiore K. 334*, scritto nell'estate del 1779. Osserva acutamente Alfred Einstein: « Mentre il *Divertimento "Lodron"* trasfigura in musica, con spirito e con senso dell'umorismo, una tipica qualità salisburghese (l'armonia ideale fra città, paesaggio e gente felice, armonia che può essere personificata forse soltanto da una bella donna), il *Divertimento "Robin"* trasfigura un senso di tenerezza non scevro di ombre fuggivevoli di malinconia ». Il concerto si completa con le *Litanie dei venerabili altaris sacramento K. 243, per soli, coro e orchestra*, composte nel 1776 con schietto spirito religioso, ma anche con evidente ricchezza contrappuntistica e strumentale. Sempre l'Einstein presume che il pubblico al quale era destinato l'ascolto di tali sacre battute « sia stato, oltre che più buon conoscitore: dovette effettivamente trattarsi di un vero concerto, per il quale la liturgia non fu che una scusa ». Alle *Litanie* danno ora il loro contributo interpretativo il soprano Margherita Rinaldi, il mezzosoprano Sylvia Anderson, il tenore Lajos Kozma e il basso Simon Estes. Il coro di Roma della RAI è diretto da Gianni Lazzari.

Celibidache e la « Patetica »

Domenica 15 luglio, ore 18,15, Nazionale

« C'è una cosa che mi rende perplesso nella mia ultima sinfonia, che ho finito proprio ora e che sta per essere eseguita, per la prima volta, il 16 ottobre. C'è in essa un'atmosfera immamente, che fa volgere il pensiero al contenuto di un Requiem ». Pochi giorni dopo, Ciaikowski, che aveva scritto queste righe al granduca Costantino, spirava, a Pietroburgo. Era il 6 novembre 1893. E' questa la sinfonia *Patetica* del musicista russo: la sua opera più popolare e più ricca di fascino interiore. Si tratta di un vero e proprio addio alla vita. L'autore temeva che il lavoro non fosse subito capito: « Mi sembrava del tutto naturale », confidava

infatti al nipote Vladimir Davidov, « se questa sinfonia dapprincipio incontrerà derisione o scarsa approvazione. Io la considero certamente come la mia opera migliore e specialmente la "più sincera" ». La sinfonia consta di quattro movimenti. Nel primo, « Adagio, Allegro non troppo », già si annunciano i motivi fondamentali dell'intera partitura, secondo un lirismo ed una ricchezza strumentale tipici di Ciaikowski. Leggero, carezzevole, spumeggiante è poi l'« Allegro con grazia », che, nonostante la sua impostazione ritmica in 5/4, viene sovente indicato dagli esecutori come una specie di valzer. Il terzo tempo, « Allegro molto vivace », annuncia la drammaticità delle fasi finali della sinfonia attraverso una tragica marcia. A questo

punto, molti ascoltatori, che non conoscono ancora la singolare impostazione della *Patetica*, credono « terminata » il capolavoro e applaudono. E' invece giunto il momento di maggiore raccoglimento. S'intona infatti uno dei più suadenti « Adagi » della storia della musica: *Adagio lamentoso* lo ha voluto intitolare Ciaikowski. « Sospirare, dolere e infine rassegnazione scaturiscono dalla partitura con una forza espressiva travolgente. Ha detto bene Richard Stein che se anche il musicista russo « non avesse scritto altro che le ultime venticinque battute di questa sinfonia, sarebbe da considerare uno dei più grandi compositori del nostro tempo ». Ne è ora interprete Sergiu Celibidache sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

A&O

...AL GIORNO D'OGGI
MERITA UN MONUMENTO!

NEI NEGOZI E
SUPERMERCATI A&O

CONVENIENZA •
più

DAL 16 AL 22 LUGLIO

**SETTIMANA
CONVENIENZA**

BIRRA
KARLS BRÄU
cl. 65

OLIVE A&O
vaso grande
con 4 bollini

RISO A&O
ORIGINARIO

VALE PIATTI A&O
astuccio grande
con 8 bollini

6 DADI KNORR
"gran formato"

2 ASTUCCI
FRIZZINA STAR

BAGNO SCHIUMA
VIDAL
flacone grande

O.B.A.O. deodorante
2 bombole
1 bombola grande
+ 1 in prova

L. 140

L. 260

L. 245

L. 125

L. 155

L. 195

L. 690

L. 670

ASSE PUBBLICITÀ

BANDIERA GIALLA

IL ROCK

DI SUZI Q.

In Inghilterra la chiamano «il Marc Bolan in gonnella» per via della sua aggressività e padronanza della scena, inutilmente nascoste dalla sua figura minuta, dal suo metro e 50 di altezza e dal fatto che, dopotutto, è una ragazza, anche se lei non ne è troppo convinta («Quando sono vestita da donna posso anche sembrare una signora», dice, «Ma basta che apra bocca e ne dica quattro delle mie...»).

Si chiama Suzi Quatro, è americana, nata a Detroit, la città del rhythm & blues della Tamla Motown, e un paio di settimane fa ha raggiunto il primo posto delle classifiche di vendita britanniche con *Can the can*, un 45 giri nel quale canta e suona il basso. Negli Stati Uniti Suzi Quatro, che ha 23 anni, non è mai riuscita a combinare un granché: il successo l'ha conquistato in Inghilterra, dove vive e lavora da un anno e mezzo, da quando il produttore discografico Mickie Most, che era andato a Detroit per incidere un disco col chitarrista Jeff Beck, l'ascoltò in un piccolo club.

«Mi sentì cantare», dice Suzi, «e mi chiese subito se volevo partire per Londra con lui. Ci pensai due o tre minuti, poi decisi che era arrivato il momento giusto e andai a casa a fare le valigie». A quei tempi Suzi Quatro (in Inghilterra ormai la chiamano Suzi Q.) era leader di un complesso formato da ragazze, che si chiamava Suzi Soul & the Pleasure Seekers.

«Era uno dei tre gruppi femminili più attivi in America, insieme a quello di Fanny e alle Birttha, il complesso di Daisy Chain. Non so perché l'avessi messo su: io ho sempre odiato i gruppi di donne, perché il fatto che cerchino di suonare come gli uomini non è assolutamente vero. Le ragazze che suonano pensano solo a far vedere che sono carine, si preoccupano della scena e non della musica. Io non voglio più suonare con una formazione femminile, e non voglio che il pubblico, quando lavoro, abbia un occhio di riguardo per me solo perché sono una ragazza. Io sono brava come un qualsiasi musicista uomo, e sono in grado di dimostrarlo».

Appena arrivò a Londra, Suzi fu portata da Mickie Most in sala d'incisione, ma del materiale che registrò non se ne fece niente. «Non perché non fosse della buona musica», dice la ragazza. «Ma mancava

qualcosa. In studio io non rendo, perché non c'è il pubblico, che è quello che mi dà la carica. Sono una fanatiche delle esibizioni dal vivo».

Suzi ha un'energia inesauribile. Mangia pochissimo, dorme tre ore per notte, eppure non è mai stanca. Lo diventa, invece, quando si prende qualche giorno di vacanza.

A Detroit, quando aveva otto anni, suonava i bongos nel gruppo jazz del padre, un trombettista. Ci restò fino a 14 anni, quando entrò come ballerina in uno show televisivo. «Mi stancai dopo un mese», racconta Suzi. «Misi su un complesso e cominciai a lavorare in giro per gli Stati Uniti. Dopo qualche mese di rodaggio, cominciammo a trovare ingaggi abbastanza buoni. Abbiamo suonato dappertutto, dal Vietnam ai locali di New York come lo spogliarellino».

Durante tutto questo periodo ha studiato pianoforte, chitarra e batteria, oltre al basso, che è lo strumento che suona meglio. «L'ho scelto», spiega, «perché è duro, maschile. Molti bassisti usano il plet-

tro per suonare. Io no, uso solo le dita, e cerco di usarle con tutta la forza che ho: è l'unico sistema per ottenere un certo "feeling", per sentirti parte integrante della tua musica».

Come bassista Suzi gode di una grossa considerazione sia fra il pubblico inglese, sia fra gli stessi musicisti. Da circa un anno ha messo su un nuovo gruppo, un quartetto che però non ha ancora inciso nessun disco con lei: per *Can the can* si è servita di «session men», cioè di musicisti professionisti, «perché i miei ragazzi sono come me: in studio perdono l'entusiasmo, hanno bisogno del pubblico». La formazione comprende il chitarrista Len Tuckey, il pianista Alistair McKinney e il batterista Dave Neal.

«Sono tutti bravi, ma nessuno di loro è un genio», dice la cantante.

«Del resto è solo con gente così che si può mettere su un buon gruppo rock: senza divi, senza padreterni. Siamo amici, la pensiamo nello stesso modo, decidiamo in comune. Ma il boss sono io».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 2) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
- 3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 5) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 6) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 7) *Pazza idea* - Patty Pravo (Philips)
- 8) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
- 9) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
- 10) *Una serata insieme a te* - Dorelli-Spaak (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» del 6 luglio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 2) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Epic)
- 3) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 4) *Will it go round in circles* - Billy Preston (A&M)
- 5) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
- 6) *Shambala* - Three Dog Night (Dunhill)
- 7) *Pillow talk* - Sylvia (Vibration)
- 8) *One of a kind* - Spinners (Atlantic)
- 9) *Natural high* - Bloodstone (London)
- 10) *Long train running* - Dobbie Brothers (Warner Bros.)

In Inghilterra

- 1) *Rubber bullets* - 10 cc. (UK)
- 2) *Can the can* - Suzi Quatro (Rak)
- 3) *Albatross* - Fleetwood Mac (CBS)
- 4) *The groover* - T. Rex (EMI)
- 5) *Welcome home* - Peters and Lee (Philips)
- 6) *Stuck in the middle with you* - Stealers Wheel (A&M)
- 7) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)
- 8) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 9) *And I love you so* - Perry Como (RCA)
- 10) *Live and let die* - Wings (Apple)

In Francia

- 1) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
- 2) *Le moultique* - Joe Dassin (CBS)
- 3) *Tu te reconnaitras* - Anne-Marie David (Epique)
- 4) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
- 5) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
- 6) *Signe de vie, signe d'amour* - A. Chamfort (Philips)
- 7) *Comme un corbeau blanc* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *Eres tu* - Mecedades (Philips)
- 9) *Les gondolettes à Venise* - Sheila & Ringo (Carrère)
- 10) *Daniel* - Elton John (DJM)

Lines sicurezza totale...

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

**CON BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE**

**IN OGNI PACCO
COMODE
BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE**

e comodità!

«La più impopolare delle musiche popolari»

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio



Il trombonista Marcello Rosa e il sassofonista Mario Schiano, due dei nostri più affermati jazzmen. Rosa conduce alla radio la rubrica settimanale «Jazz italiano»

L'annata jazzistica romana si è appena chiusa al «Folkstudio», un locale trasteverino gestito con criteri culturali e dove ogni martedì (luglio e agosto esclusi) è possibile ascoltare alcuni tra i migliori solisti italiani e qualche straniero di passaggio. Nell'ultimo di questi concerti, oltre a musicisti ormai affermati come Basso, Schiano, Rosa e Valdambri, figuravano due ragazzi di grande avvenire, Massimo Urbani e Tony Formichella, i quali, a parte la giovanissima età (16 anni il primo, 21 il secondo), avevano in comune la stessa estrazione sociale: entrambi figli di proletari. E' una circostanza piuttosto singolare se si pensa che in Italia, e in Europa in generale, il jazz è stato spesso — e a ragione — accusato d'essere una musica «borghese» se non addirittura aristocratica, cioè suonata, apprezzata e fruita quasi esclusivamente da quelle classi sociali.

Infatti dalle conclusioni scaturite dalla importante quanto allarmante inchiesta condotta nel 1967 dal Servizio Opinioni della RAI sulla cultura e sui gusti musicali della popolazione italiana adulta si poteva ricavare un identikit dell'appassionato di jazz dalle seguenti caratteristiche: abitante in un grande centro, di sesso maschile, età massima 34 anni, livello di istruzione media, spesso universitaria, studente-impiegato-professionista. Forse oggi (ma ancora più vistosamente tra qualche anno) la stessa indagine potrebbe offrire delle sorprese, anche se è necessario premunirsi contro soverchie illusioni.

Scoperto dai giovani per mezzo del rhythm and blues e del rock, il jazz — «la più impopolare delle musiche popolari» — sta attraversando nel nostro Paese un momento di particolare grazia, pari se non superiore a quello che ebbe nell'immediato dopoguerra quando vennero alla luce, dopo il buio imposto dal fascismo, musicisti ancora oggi attivi e apprezzati. I festival del jazz proliferano e sono affollatissimi; anche in quelli rock i complessi jazz sono spesso presenti e vi si esibiscono con un prestigio e una padronanza tecnica tali da mettere in ombra le formazioni e i gruppi che praticano il rock di consumo. Abbiamo finalmente una cattedra di jazz (di cui è titolare Giorgio Gaslini presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia) e non c'è ormai cittadina italiana dove non operi un complessino o un circolo di jazz. «E' un fenomeno di massa», sostiene Gaslini, «ed ora bisogna che questi giovani non ci stughino con una politica culturale sbagliata».

Franco Fayenz, critico e impresario, dice: «Oggi il jazz, seppure con molto ritardo, è in pieno decollo nel nostro Paese e in questo quadro si colloca anche il rilancio del jazz italiano. Gli artisti di jazz nazionali non sono affatto inferiori a quelli del resto d'Europa: è vero piuttosto che sono pochi perché fino ad oggi è stato troppo gravoso, dalle nostre parti,

C'è anche il jazz di casa

attraversa un momento particolarmente fortunato



L'altosassofonista Massimo Urbani impegnato in una jam-session: Urbani, appena sedicenne, ha molto temperamento ed è considerato un musicista di sicuro avvenire



intraprendere questa professione, e perché la critica ha tenuto verso di loro un atteggiamento sbagliato (e talvolta lo tiene tuttora). Ma i crescenti consensi che i jazzisti italiani ottengono nei concerti stanno a provare il loro valore e l'importanza della loro presenza e della loro funzione, dal momento che non saranno mai molte le città che potranno permettersi di ospitare i Duke Ellington e i Miles Davis».

«C'è stato un periodo», aggiunge il jazzista Marcello Rosa, «in cui non si poteva quasi suonare se non si era negri puro sangue di Harlem o di New Orleans. Il jazzista bianco suonava con un permanente complesso d'inferiorità. Oggi, grazie a Dio, non è più così. Il jazz si è connaturato nella cultura europea e quindi anche italiana; mancano, è vero, gli aiuti, le strutture, le scuole, il mecenatismo di Stato e una adeguata mentalità discografica, ma fare del jazz, oggi, è più facile di quanto non lo fosse qualche anno fa».

Marcello Rosa è uno dei più attivi jazzisti italiani: romano, 38 anni, ex grafico pubblicitario, compositore di facile verva armonica, leader di un ensemble, organizzatore infaticabile e, infine, jazz-jockey alla radio da alcuni anni (gli ascoltatori lo ricorderanno per il suo pacato «tecnicismo» oltre che per la irrimediabile erre moscia). Dal 2 luglio, sul Secondo Programma, Rosa conduce una rubrica settimanale (lunedì, ore 22.43) dal titolo «Jazz italiano» che si propone appunto di dar conto del jazz di casa nostra scegliendo tra le cose migliori apparse di recente. Un panorama, quindi, più informativo e di attualità

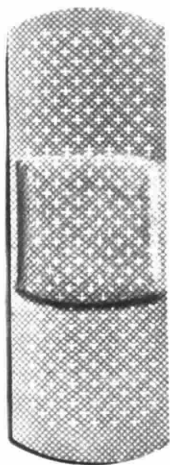
segue a pag. 70

Il complesso di Marcello Rosa (ultimo a destra, semicoperto dal trombone) con il sax tenore Tony Formichella che rivediamo qui a fianco: giovanissimo anch'egli, ha 21 anni, divide con Urbani le speranze di critici e appassionati



nostra

Scegliere un cerotto non è come comperare un francobollo.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sé la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



© J & J 1973 • marchio di fabbrica

Johnson & Johnson

C'è anche il jazz di casa nostra



Il pianista Martin Joseph. Al « Folkstudio », locale specializzato di Trastevere, si sono alternati durante la stagione i migliori solisti italiani e ospiti stranieri

segue da pag. 69

che a carattere storico-critico. « Spero soprattutto », dice Rosa, « che la trasmissione serva, tra l'altro, a stimolare la nostra esangue produzione discografica nazionale in campo jazzistico. La mia maggiore difficoltà nell'allestire un programma dedicato al jazz italiano consiste infatti nel reperire incisioni fresche e aggiornate. Le nostre case discografiche utilizzano di solito la musica jazz semplicemente per commenti cinematografici, colonne sonore e sottofondi; spesso la osteggiano perfino oppure la inquinano con trovate commerciali. Sarebbe invece auspicabile che i discografici inserissero organicamente anche il jazz nell'arco della loro produzione musicale. Spero, infine, che la mia rubrica serva da una parte a far conoscere agli appassionati gli uomini che nel nostro Paese tengono viva questa forma d'arte a costo di non pochi sacrifici (anche economici); e dall'altra renda un po' di giustizia ai jazzisti italiani, facendoli sentire meno isolati e frustrati ».

Riferendosi a questa nuova rubrica radiofonica, Enrico Cogno, autore del li-

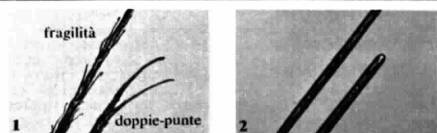
bro *Jazz inchiesta: Italia* (ed. Cappelli), dice: « L'attività concertistica dei jazzisti italiani è in aumento, sul piano qualitativo e quantitativo. Si pensi alle interessanti affermazioni ottenute nei festival in questi ultimi anni. Ma il pubblico che può partecipare a questi avvenimenti è limitato e soprattutto ristretto a poche zone privilegiate. Quindi le registrazioni di questi concerti, o le incisioni originali, che ultimamente i nostri jazzisti hanno realizzato o stanno realizzando, hanno bisogno di un veicolo che li diffonda in modo capillare. Una trasmissione dedicata alla produzione jazzistica nazionale, oggi che il settore discografico sta "scoprendo" il jazz, è quanto mai tempestiva ed opportuna ». E dello stesso parere è anche il critico Roberto Capasso, « purché nel programma di Rosa », dice, « non vi siano preclusioni di sorta a stili, scuole e tendenze, anche le più modernistiche e criticabili ».

Giuseppe Tabasso

Jazz italiano va in onda lunedì 16 luglio alle ore 22,43 sul Secondo Programma radiofonico.

ritrovate il morbido-splendente dei capelli di una bimba!

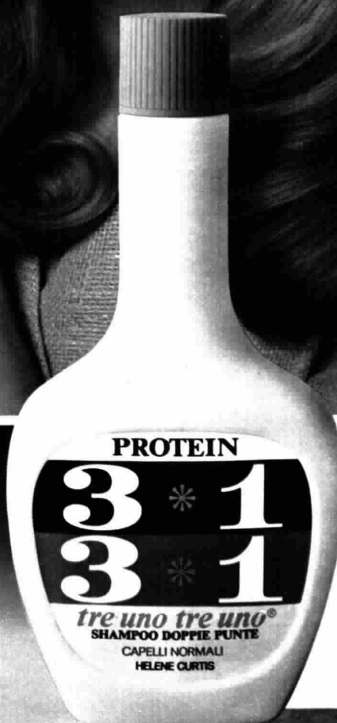
**chiedete Protein 3*1*3*1 lo shampoo di Helene Curtis
che combatte la fragilità e richiude
le doppie-punte perché alle proteine!**



Dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale (1).
Ma Protein 3.1.3.1 è ricco di proteine naturali. Così, mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2)
E con questo apporto naturale di proteine, ogni tipo di capello riacquista corpo e docilità incredibili e rivela un nuovo, scintillante splendore naturale.



e per un'azione
coordinata, lacca
PROTEIN 3.1
fissa e in più fa bene
perché alle proteine!



**OGGI
IN PROVA
QUALITÀ**

**LIRE
50**

DI SCONTO!

*Sul video «Autoritratto dell'Inghilterra»: un'antologia
in sette puntate di cinquant'anni di cinema-documento*

Hanno celebrato e contestato se stessi

«Posta di notte»,
a destra,
racconta il
viaggio notturno
di un treno
postale.
Il commento
è del poeta
Auden.
Sotto, il
«black country»,
l'Inghilterra
nera del carbone
e dell'acciaio
tenne a
battesimo
la grande scuola
britannica
del documentario,
e in questi
luoghi
De Chiara
e la troupe TV
della RAI
hanno cercato
una testimonianza
viva sul
pionierismo
cinematografico
inglese



di Ghigo De Chiara

Roma, luglio

***Dai primi
cortometraggi alla
produzione
di oggi un discorso
sempre obiettivo
e coerente che
rifugge dai
toni trionfalistici***

Che l'espressione artistica (e, perciò, anche il cinema) rifletta necessariamente gli umori, i miti e le questioni di «quella» comunità in «quel» momento è fuor di discussione: ma nel caso particolarissimo del documentario britannico (quasi cinquant'anni di storia, ormai) il discorso va molto al di là della spontanea parentela tra società e letteratura e consente, persino, di rintracciare un meditato ed ininterrotto disegno politico di stampo chiaramente promozionale.

Il fatto è che, in Inghilterra, il



A sinistra, una scena del documentario dedicato all'attività del servizio ausiliario vigili del fuoco. Gli interpreti del cortometraggio, che rievoca un episodio avvenuto nell'inverno 1940-'41, sono gli stessi protagonisti della realtà



«Diario per Timothy Jenkins». Timothy è un bimbo nato negli ultimi mesi di guerra. Il documentario gli farà conoscere com'era l'Inghilterra in quei giorni. Qui sopra, un pilota che è abbattuto in Francia riuscì con una gamba rotta a raggiungere le linee alleate; in alto, un minatore che, nello stesso periodo, rischiò di morire nel crollo di una miniera

cinema documentaristico nacque «governativo» e non ha mai smesso di esserlo: governativo, certo, ma nello stile d'una classe dirigente che per lungimiranza, e anche per malizia, ha regolarmente contestato se stessa un attimo prima che altri lo facesse. Diciamo pure, e senza timore, «cinematografo di propaganda»: del resto la scuola documentaristica britannica nasce nel 1929 (e, non a caso, sotto la riconoscibile influenza del cinema sovietico degli anni di Ejzenstein) quando i laboristi scoprono nel film un eccellente strumento di comunicazione di massa da impiegarsi per chiamare a raccolta tutto il Paese contro i disastri della Grande Crisi economica. E, ancora non a caso, il primo «produttore» del cinema

documentaristico fu l'Empire Marketing Board, come dire il Ministero per il commercio coi territori dell'impero.

Pescatori, ferrovieri, minatori furono i protagonisti di quei primi cortometraggi: né i successivi governi conservatori pensarono mai di cambiare indirizzo e distogliere l'obiettivo da quella classe lavoratrice senza il cui apporto nessun progresso civile sarebbe stato attuabile.

Così, mutando gli stili e le tecniche, il documentario inglese presenta una straordinaria coerenza di discorso dall'epoca pionieristica del grande John Grierson, il fondatore, fino alla produzione odierna dei giovani cineasti della BBC Television: la vita nella fabbrica, la lotta sinda-

cale, l'assistenza sanitaria, i pubblici trasporti, l'edilizia popolare, la scuola, sono i temi che ricorrono incessantemente, nel segno di un costante invito all'informazione e al dibattito. E' sempre lo Stato, direttamente o no, che finanzia la produzione ma il discorso rifugge sempre dalle tentazioni trionfalistiche: lo stesso patriottismo di Humphrey Jennings, il maggior cineasta del tempo di guerra, è disadorno, sommo, talvolta persino ironico. Inoltre la partecipazione al primo «cinema-documento» di artisti raffinati (il poeta Auden, il musicista Britten) e la presenza, negli anni Cinquanta, di registi che sarebbero poi diventati famosi nel «cinema d'arte» (Anderson, Schlesinger) sottolineano la garanzia di una costante

per la quale la testimonianza obiettiva non ha mai rinunciato al piacere della fantasia e del linguaggio.

In questo senso l'antologia che proponiamo ai telespettatori è un «autoritratto dell'Inghilterra»: nel senso che, selezionando interviste e testimonianze, visitando luoghi e persone, mettendo insieme documenti da noi raccolti e documentari di cineteca, abbiamo cercato di capire come gli inglesi, nell'arco di mezzo secolo, hanno visto, giudicato, celebrato e contestato se stessi attraverso l'impiego della macchina da presa.

Autoritratto dell'Inghilterra: 50 anni di cinema-documento va in onda giovedì 19 luglio alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

I nuovi appuntamenti per il maestro dei Salmi

Leonard Bernstein

di Laura Padellaro

Roma, luglio

Da Roma a Vienna: o se vogliamo da un'emozione all'altra. Il 23 giugno, nella Aula delle Udienze in Vaticano, Leonard Bernstein dirige i *Chichester Psalms*, una sua composizione toccante e divulgata; a Vienna, il 26, assiste alla «prima» europea della sua *Messa*, un'opera discussa e singolare. Due avvenimenti memorabili nello spazio di qualche giorno.

Anche per l'indomito Lenny, che Stravinski definiva con celata stima il folletto della musica (diceva, anzi, che non si sarebbe affatto sorpreso di vederlo schizzare da un podio all'altro per dirigere quattro concerti in una volta), quel periodo fra Roma e Vienna dev'essere stato estenuante: folli giornate, insomma, da non dimenticare più, da consegnare subito alla cura dei biografi.

Pensiamo intanto alla fortuna rara dell'esecuzione ravvicinata di due opere nate sotto astri congiunti; in apparenza tutte e due «commissionate» (i *Salmi* dal decano della cattedrale inglese di Chichester, nel Sussex, per il festival del '65, la *Messa* da Jacqueline Onassis per l'inaugurazione di un centro artistico in memoria di John Kennedy), in realtà generate entrambe da una perentoria esigenza interiore, dall'antico miraggio che nella vita di Bernstein è ideale dominante: la pace fra gli uomini. Poi c'è stata la soddisfazione delle trionfali accoglienze che i «vecchi europei» gli hanno riservato: l'elogio commosso di Paolo VI a Roma, gli applausi del presidente della Repubblica austriaca che si sono uniti ai battimanti di millecinquecento persone e hanno strappato al musicista lacrime di commozione, subito raccolte dai cronisti come il più ghiotto condimento dei loro servizi.



Leonard Bernstein che ha diretto il concerto offerto al Papa dalla RAI il 23 giugno scorso. In programma, oltre ai «Salmi» del maestro americano, il «Magnificat in re maggiore» di Bach



Dopo il concerto per il Papa e l'attività del coro americano di James McCarthy

Maestro e i ragazzi



Un'immagine d'insieme dei cori riuniti, durante le prove. A sinistra, l'immagine di Bernstein in un manifesto di Vienna che annuncia fra gli spettacoli l'esecuzione della «Messa» composta dal musicista in memoria di Kennedy

Al concerto, eseguito nell'Aula delle Udienze in Vaticano, hanno partecipato i complessi americani del «Newark Boys Chorus» e dell'«Harvard Glee Club», affiancati dai solisti William Zukof, Eberhard Büchner, Franz Crass e dall'Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (maestro del coro Gianni Lazzari). Ecco nella foto, il maestro Leonard Bernstein mentre prova i «Chichester Psalms». Il musicista è rimasto profondamente commosso dall'accoglienza riservatagli dal pubblico romano in questa particolare occasione

Dal Papa, Bernstein è stato ricevuto in udienza privata: un colloquio di quaranta minuti. Certo Lenny non avrà rinunciato a toccare, in quell'occasione, il suo tema pungente, lui che ha partecipato alle marce per la pace, lui che era tra i manifestanti dinanzi al Pentagono e che nel '67, all'Auditorium del-

la RAI di Roma, piangeva dirigendo per la prima volta in Italia i «Chichester», sconvolto dall'annuncio della guerra dei sei giorni.

In Europa conosciamo il Bernstein dei trionfi: quello che nel '53 conquistò l'Italia con una memorabile *Medea* alla «Scala», protagonista la Callas;

segue a pag. 76



**Collirio Stilla
combatte l'irritazione,
la stanchezza, l'arrossamento
dei tuoi occhi.**

Rapidamente.

Collirio Stilla contiene una sostanza decongestionante, la tetraidrozolina, che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione, la stanchezza degli occhi. Poi, il blu di metilene: un disinfettante che non brucia ben tollerato dall'occhio.

**Collirio Stilla
contiene un vasocostrittore
decongestionante
particolarmente efficace.
Per questo dà un
solievo immediato.**

Al bisogno Collirio Stilla, nei viaggi in auto, quando vai a sciare, quando leggi a lungo.



Occhi sani cioè belli cioè Stilla

I nuovi appuntamenti per il maestro e i ragazzi dei Salmi

segue da pag. 75

quello che nel '57 fa delirare Broadway con il suo «musical» *West Side Story*; quello che nel '58, a soli quarant'anni, diventa direttore stabile della «New York Philharmonic», primo americano a salire sul podio dov'erano stati Weingartner, Strauss, Mengelberg, Mahler, Bruno Walter, Toscanini, Rodzinski, Stokowski, Mitropoulos. Sappiamo, in Europa, che Bernstein ha un repertorio che va da Bach a Sciostakovic, che è un mahleriano perfetto, il più grande interprete di Mahler, dicono alcuni. Ma in America sanno anche che Bernstein è l'uomo il quale, dopo l'avvento del regime dei colonnelli in Grecia, annulla tutti i suoi concerti in quel Paese e si batte strenuamente per la liberazione del musicista Theodorakis e degli altri prigionieri politici; e a New York rammentano la pena lancia del maestro per la morte di Kennedy e di Martin Luther King.

Una gioia incalcolabile dunque, per Bernstein, portarsi dagli Stati Uniti i trentadue ragazzi negri del «Newark Boys Chorus», condurli a Roma, guidare le loro trentadue voci immacolate nelle parole di pace del salmista, coinvolgerli nell'applauso del pubblico e del Papa.

D'altronde i «boys» sono stati al centro dell'interesse di tutti e, dopo il concerto in Vaticano, i comunicati diffusi dalle agenzie, gli articoli osannanti dei critici musicali non sono bastati a soddisfare la curiosità destata da questo coro singolare che finalmente, a sei anni dalla fondazione, ha varcato l'oceano per la prima tournée europea.

Creato da un giovane musicista di Los Angeles, James McCarthy, il «Newark» gode oggi di larga popolarità negli Stati Uniti: direttori come Pierre Boulez l'hanno voluto in esecuzioni imponenti, per esempio nel *Te Deum* di Berlioz. Impostato sul genere dei «Wienerknaben», il complesso si chiamava prima «New Jersey Boys Chorus». Oggi, formato da ragazzi tra i sette e i quattordici anni, il «Newark» ha un repertorio che va dal Rinascimento al rock e un centro di studi apposito in cui si svolgono quattro ore di lezione e tre ore di prove al giorno, suddivise tra mattina e pomeriggio. Una selezione rigorosissima — su tremila audizioni ventotto ammessi — non tiene conto solamente dei meriti artistici dei ragazzi, ma del loro carattere e del loro senso di responsabilità. Importante è poi la colla-

borazione delle famiglie. Collaborare, in questo caso, significa per i genitori incaricarsi del bucato e delle divise dei propri figli, provvedere ai loro pasti se le prove si protraggono oltre il normale orario, riportare a casa i ragazzi alle due di notte. Tre «boys» sono stati espulsi recentemente perché le famiglie «non collaboravano»: un certo Richard, un negretto di otto anni che cantava come un uccello, è stato allontanato dalla scuola (a malincuore), perché, immedesimandosi forse un po' troppo nella sua parte, se ne volava via dalle finestre e si metteva a zampettare «come un uccello» sui cornicioni dell'Istituto di Newark. Gli insegnanti, che prima erano soltanto due, sono saliti oggi a cinque. James McCarthy è un direttore inflessibile: i ragazzi hanno imparato a memoria, ormai, che «essere famosi non è un piacere, e una responsabilità».

A Roma, dopo il concerto per il Papa, i cronisti hanno rincorso invano i trentadue negretti: la disciplina imposta da McCarthy prevedeva l'immediato ritorno alla base. Così il «Newark» ha preso la via di casa e si prepara ora ai concerti estivi.

E Leonard Bernstein? All'inevitabile domanda dei giornalisti «Quali sono le sue prossime tappe, maestro?» hanno risposto i responsabili della casa discografica «CBS» alla quale l'artista è legato, mostrando un calendario zeppo che sembrava il catalogo di Leporello. Dopo Vienna un periodo di riposo in Israele, per riprendersi dalle fatiche e dagli «stress». Poi, l'8 agosto, a Londra a dirigere *Trouble in Tahiti*, un'opera di Bernstein che la nostra radio ha trasmesso qualche settimana fa. Il 28 e il 29 agosto a Edimburgo per la *Seconda* di Mahler con la «London Symphony». Il 30 a Ely, a incidere la stessa composizione in quadrifonia nella cattedrale. Poi gli ultimi tocchi al balletto *Dybbuk* che sarà messo in scena da Jerome Robbins.

In Italia Leonard Bernstein ritornerà nel '75. Due anni di lontananza sono pochi per un artista che viaggia il mondo come noi giriamo le stanze di casa nostra. Ma, intanto, viene alla mente un'altra frase, palesemente affettuosa, di Stravinskij: «Come sarebbe squalida New York senza di lui!». E a dire la verità un tantino di squalore Lenny lo ha lasciato anche a Roma e a Vienna quand'è partito per la sua vacanza in Israele.

Laura Padellaro



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube
Penta Super
 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

Vidal

ci tiene

e lo dimostra.



Vidal tiene a
voi e ve lo dimostra con la linea
Vidal For Men:

**Spuma da barba, Crema da
barba e Dopobarba.**

Linea dall'aroma
deciso e virile racchiude il meglio
delle essenze della
natura. Completa il
vostro stile di radervi.



**TV: «Buon viaggio Paolo»,
commedia di Gaspare Cataldo con
Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice**

Sarebbe stato così bello

Roma, luglio

Ritorna sul piccolo schermo la simpatica e affiatata coppia Tieri-Lojodice con una commedia di Gaspare Cataldo, *Buon viaggio Paolo*. Cataldo ha composto varie commedie nella sua lunga ed operosa carriera: dapprima giornalista, esordì sulle scene con *Ecco la fortuna*, scritta in collaborazione con De Stefani, nel 1938; il testo era affidato alla compagnia Tofano-Mallaghiati. A *Ecco la fortuna* seguirono molti altri testi nei quali spiccava una garbata vena comica come *La signora e partita*, andato in scena nel 1939, recitato dalla Compagnia Besozzi-Ferrari, *L'asino d'oro*, messa in scena nel 1940 a Torino da Gandusio, Firenze-Bologna si cambia, del 1947, recitato dalla Compagnia Meliati. *Buon viaggio Paolo* andò in scena nel 1946 con Rina Morelli e Paolo Stoppa. La vicenda si sviluppa intorno alla figura di Paolo Travi, un commesso viaggiatore il quale una sera tornando a casa non trova più la moglie di cui è innamoratissimo. Travi, sicuro che la moglie lo ha abbandonato, prende una pistola e corre a uccidere un modesto impiegato con il quale non ha alcun rapporto. Processato e incarcerato Travi ripercorre mentalmente la sua vita, non quella reale ma quella che avrebbe potuto vivere se non gli fosse accaduto un banale incidente. Lui desiderava sposarsi con una donna dolce e discreta, ma quando questa ipotetica storia avrebbe potuto cominciare, l'incontro con un seccatore, proprio quell'impiegato che poi ha ucciso, incontro casuale, gli fece perdere il treno, dandogli modo di conoscere una donna molto bella che poi avrebbe sposato. Ecco il significato del gesto apparentemente incomprensibile di Travi. Uccidendo l'impiegato ha eliminato quella che lui ritiene la fonte prima delle sue disgrazie.

I. s.



Angela Luce, qui sopra e a destra, è Ines I.
«Buon viaggio Paolo» va in onda
venerdì 20 luglio alle ore 21,15 sul Secondo



Aroldo Tieri
e Giuliana Lojodice
sul set televisivo
della commedia.
Tieri è il commesso
viaggiatore
Paolo Travi;
Giuliana Lojodice
è Maria,
la donna che Travi
avrebbe
dovuto sposare

L'avvocato di tutti

La residenza

«Per vecchia tradizione familiare, che risale ai miei bisnonni, risiedo regolarmente a Napoli nella casa avita. La residenza risulta, ovviamente, dall'iscrizione nel registro della popolazione di Napoli. Ma, siccome mi dedico intensamente ad un'attività artistico-letteraria, sono almeno vent'anni che passo la gran parte dell'anno, anzi quasi tutto l'anno, in una villetta (meglio potrei dire una casupola) situata sulle rive del mare in un paese della provincia di Salerno. Dove devo registrare la mia automobile: a Napoli o a Salerno?» (Lettera firmata, Salerno).

Formalmente l'automobile deve essere registrata nel luogo di sua ufficiale residenza, cioè presso il registro automobilistico della provincia di Napoli. Ma, tenuto a dire che la residenza non coincide necessariamente con l'iscrizione nei registri della popolazione di una certa città. La residenza, dal punto di vista giuridico, è una situazione concreta di stabile dimora in un certo Comune: situazione a dimostrare la quale è certamente molto efficace la dichiarazione degli uffici anagrafici del Comune, ma detta dichiarazione non è affatto sufficiente. Che cosa voglio dire con ciò? Voglio dire che non credo vi siano difficoltà a che lei, pur essendo effettivamente residente nella provincia di Salerno, registri la macchina a Napoli. Ma voglio anche aggiungere che, se la si citasse in giudizio sulla base della sua residenza (come è disposto da alcune ipotesi del codice di procedura civile), l'autore, cioè l'utente che volesse citarlo in giudizio, ben potrebbe indicare come sua residenza la residenza effettiva (anzi, parliamo chiaro, la sua vera residenza) di Salerno, anziché la residenza puramente formale ed anagrafica di Napoli.

Magazziniere

«Tra me ed il mio datore di lavoro è sorta una controversia in relazione al mio inquadramento nell'azienda come impiegato (così chiedo io), anziché come operaio (così pretende l'imprenditore). Le mie sono mansioni, abbastanza delicate, di magazzino di un'impresa editoria. Mi spetta di ricevere in carico gli attrezzature di materiali, di operare la distribuzione degli addetti e di riprendere in consegna gli attrezzi usati e il materiale di risulta. Se queste non sono mansioni impiegate, non so che cosa debba intendersi per impiegato». (Ettore C., Roma).

La questione che lei mi prospetta, oltre tutto con insufficienti indicazioni circa la fattispecie, è troppo delicata per che io possa risolverla a distanza. Tengo solo a far presente che, secondo la Cassazione (26 luglio 1966, n. 2116), «non ha la qualifica di impiegato il dispendioso e sottoposto alla distribuzione dei materiali di magazzino ai vari reparti aziendali secondo disposizioni che non implicano poteri di iniziativa, anche se egli provvedeva a tenere le note dei ma-

teriali distribuiti ed a conservare quelli non distribuiti con la compilazione del relativo inventario». Questa sentenza, che naturalmente non ha la forza vincolante di una norma di legge e può dunque ben essere contrastata da altre sentenze della Cassazione o delle magistrature di merito, fissa però, per quanto credo di capire, un principio abbastanza attendibile. Il «magazziniere» (o dispensiere che sia) può essere tanto in impiego quanto un semplice operaio: la qualifica di impiegato gli compete soltanto quando egli non limiti la sua attività alla materiale custodia ed alla materiale registrazione in entrata ed uscita delle cose che gli vengono affidate, ma eserciti un minimo di attività di scelta e di decisione nell'espletamento delle sue funzioni, cioè esplichi, sia pure in termini molto ristretti, quella funzione di collaborazione intellettuale all'attività dell'imprenditore, che si suole ritenere caratteristica delle mansioni impiegate. Nel caso suo, insomma, tutto dipenderà, ove si giunga a processo, dalle prove (eventualmente anche testimoniali) che ella potrà offrire del tipo della sua attività: ove le riesca di provare, in concreto, che nei «casi dubbi» circa la distribuzione dei materiali lei non tenuto a rivolgersi ad altri per la decisione relativa, ma poteva, sia pure entro un ambito limitato, dettare la decisione, la qualifica di impiegato le verrà riconosciuta.

Antonio Guarino

Il consulente sociale

Calendario pensioni

«Abbiamo sentito dire che è cambiato il calendario dei pagamenti delle pensioni. Può per favore dirci di che cosa si tratta?» (Tre sorelle pensionate - Vigeveno).

L'INPS aveva chiesto al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni di effettuare il pagamento delle pensioni erogate dall'Istituto dal 1° giorno di ciascun bimestre di scadenza.

Il Ministero ha dichiarato di non poter accordare per il momento quanto richiesto ed ha perciò proposto di pagare le pensioni, fermi restando i pagamenti attualmente eseguiti dal giorno 1 dei mesi pari e del 15 dei mesi dispari, e per previdenza e delle assicurazioni (faccoltative), in altre tre scadenze come segue:

— il giorno 4 dei mesi pari e dispari (a seconda delle categorie), con possibilità di anticipare nei pagamenti a partire dal giorno 2, per le pensioni degli artigiani, dei commercianti e per le pensioni di invalidità ed ai superstiti dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni; ed altre categorie minori;

— il giorno 7, con possibilità di anticipo a partire dal giorno 6, dei mesi dispari per le pensioni sociali e per le pensioni di vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni; dei mesi pari per le pensioni di invalidità dei lavoratori dipendenti;

— il giorno 15, con possibilità di anticipo a partire dal giorno 13, dei mesi dispari per

le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti e dei mesi pari per le pensioni ai superstiti della stessa categoria di lavoratori pensionati.

Poiché la proposta del Ministero avvicina, per gran parte dei pensionati, la data di pagamento a quella richiesta dall'INPS, l'Istituto l'ha accolta e ne ha fissata l'attuazione con decorrenza dal 1° marzo 1973.

Ricapitolando, quindi: di voi che, la sorella pensionata Voi, riscuoterà la pensione nei mesi dispari (a partire dal 15 di gennaio, marzo, maggio, luglio ecc.); la sorella pensionata sociale, a partire dal primo, e mesi (gennaio, marzo ecc.); infine, la terza sorella, pensionata So (titolare di trattamento di reversibilità) a partire dal giorno 15 dei mesi pari (cioè a partire dal 15 febbraio, aprile ecc.).

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Prescrizione

«Ho concordato il mio reddito in seguito a rettifica delle dichiarazioni regolarmente presentate per gli anni 1968 e 1969 ed ho pagato il dovuto. Si verifica il fatto che nel 1969 ho percepito l'indennità di liquidazione per essere stato collocato a riposo e questa indennità non l'ho dichiarata. Desidero conoscere se i termini per la prescrizione sono tre o quattro anni. A mio parere, avendo inoltrato regolarmente la dichiarazione ed avendo anche fatto il concordato definitivo, l'ufficio imposte dirette non potrebbe più pretendere un nuovo tributo per quell'anno» (T. T. - Napoli).

Secondo l'art. 32 del D.P.R. 29-1-1958 n. 645, la successiva modifica, per i redditi omessi, l'ufficio può procedere ad accertamento entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione non è stata presentata. Quindi nel suo caso, il cespite doveva essere inserito nella D.U. da presentarsi entro il 31-3-1970. L'Amministrazione può dunque rettificare ed accertare l'omissione sino al 31-12-1973.

Indennità integrativa

A proposito delle voci da comprendere nella compilazione della dichiarazione dei redditi o denuncia Vanoni e della risposta da me data al quesito tor Pietro Abbatechio di Parma ci ha scritto per fare la seguente precisazione: «Nell'opuscolo "Guida pratica per la compilazione della dichiarazione unica dei redditi nell'anno 1973" distribuito dal Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette, a pagina 24 all'ultimo capoverso è indicato come compilare la parte seconda del quadro 2, che esso si legge: dalla retribuzione netta percepita dai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, e quindi anche dai pensionati, devono essere escluse l'aggiunta di famiglia e l'indennità integrativa speciale».

Sebastiano Drago

Il tecnico radio e tv

Automatismi

«E' mia intenzione installare un buon complesso stereo ed ho già acquistato l'amplificatore Grundig SV 100. Per quanto riguarda i dischi, vorrei preferirli automatici, ma tutti me lo sconsigliano. E' vero che per un impianto ad alta fedeltà l'automatismo non è indicato? Per quanto riguarda le casse acustiche, vorrei acquistare 2 diffusori della Grundig serie LS 740/741 e fare costruire le casse da un buon artigiano. Infine vorrei conoscere il suo giudizio su un ricevitore Grundig Luxus Boy e sul registratore Grundig TG 242 Autom» (Armando Montanari - Fusignano, Ravenna).

Poiché pensiamo che la prima questione di lei sollevata sia di interesse generale, riteniamo opportuno rispondere un po' più diffusamente.

Innanzitutto occorre fare una distinzione tra i cambiadischi, i giradischi automatici o semiautomatici e i giradischi a funzionamento manuale. Il cambiadischi permette l'ascolto automatico di un certo numero di dischi, accumulati su una apposita colonna. Tale apparato è collegabile in un impianto ad alta fedeltà per diversi motivi tra cui ad es. l'usura cui vengono sottoposti i dischi quando si trovano uno sopra l'altro, e la meccanica complessa del dispositivo di cambio automatico del disco che può andare a detrimento delle caratteristiche globali meccaniche dell'apparato.

I giradischi automatici o meglio a funzionamento semiautomatico permettono di ascoltare un solo disco per volta, al termine dell'ascolto cioè, verrà richiesto l'intervento dell'operatore per cambiare il disco. Tuttavia, in questo tipo di giradischi il funzionamento è tale che il sollevamento del braccio e la sua discesa sul solco avviene automaticamente. A tale classe di apparati appartiene una buona parte dei giradischi ad alta fedeltà, dato che la relativa complessità meccanica non inficia la qualità dell'apparato.

Infine ci sono i giradischi a funzionamento di tipo manuale, nei quali l'operatore deve mettere in moto manualmente il motore tramite l'apposito interruttore e azionare il dispositivo di discesa automatica del braccio; questi ultimi giradischi vengono in genere preferiti per l'estrema semplicità e assenza di dispositivi meccanici più o meno elaborati e quindi soggetti a sregolazioni e usure. Riteniamo tuttavia che una scelta oculata possa orientarsi sui giradischi di tipo semiautomatico che, oltre ad essere più comodi d'uso rappresentano la percentuale più vasta nella gamma dei giradischi di alta qualità. Tra i modelli migliori citando a caso menzioniamo i Thorens 150, Miki, Thorens 125, Miki, Garrard Zero 100S, Eclair Miraphon 22H, ecc.

Passando agli altri quesiti, le consigliamo di ascoltare i dischi a 78 giri e in genere tutti i dischi usati con una testina di qualità, non eccezionale (Shure M 447, ADC-220XE ecc.) e riservare ai di-

schì nuovi una testina di qualità superiore (Shure M75-E, Stanton 881 ecc.) effettuando la sostituzione mediante due appositi contenitori che andranno ad allocarsi alla estremità del braccio.

Non riteniamo infine conveniente la soluzione dei pannelli Grundig dato l'alto costo del lavoro artigianale delle casse, che deve essere fatto a regola d'arte. Perciò le consigliamo di orientarsi su casse acustiche di produzione, come ad es. le casse AR 2ax, AR 4x della Acoustic Research oppure le Pioneer CSE-300 o CSE-500. Per quanto riguarda il registratore, riteniamo che possa inserirlo agevolmente nel suo complesso trattandosi di un apparato di qualità discreta, anche se non eccezionale.

Onde corte

«Si possono ricevere bene a Venezia i programmi nazionali (locali) della Radio di Svezia e di Finlandia? A Rimini con un apparecchio Grundig-Satelli si poteva udire con la massima chiarezza proprio come se si trovasse in Svezia o in Finlandia. Mi feci prestare l'apparecchio, ma qui a Venezia non si riesce a sentire niente. Forse Venezia si trova in una "zona d'ombra" e Rimini no? Prima di acquistare l'apparecchio vorrei un suo consiglio» (Sergio Bettiol - Venezia).

Le emissioni delle radio svedesi e finlandesi udibili in Italia sono quelle in onde corte destinate all'Europa. Esse sono effettuate in varie lingue europee, ma non in italiano. Tali emissioni, però, non ripetono i programmi nazionali. Questi pur essendo trasmessi in onde medie o lunghe, non sono udibili in Italia nelle onde corte. Il motivo è, di notte, sia a causa della propagazione che delle forti interferenze sempre presenti in tali bande. Circa le diverse possibilità di ricezione delle stazioni svedesi e finlandesi ad onde corte, a Rimini e a Venezia non esistono motivi tecnici per una differenza di comportamento nelle due località. Le suggeriamo infine, prima di acquistare il ricevitore, di farlo provare un'ulteriore prova tenendo conto degli orari e delle frequenze di emissioni in O.C. che le abbiamo inviato con lettera a parte.

Ronzio

«Ho acquistato otto mesi fa un complesso stereofonico GF 560 Philips con speciali circuiti antironzio e antifurto, potenza di uscita 8 + 8 W c.i., alimentazione da rete luce universale. Però dopo circa 15 dall'inizio del disco, presenta un continuo ronzio» (Ivo Mancinotti - Roma).

Anche se una diagnosi a distanza può risultare abbastanza azzardata, ci sembra di poter concludere che il suo complesso presenti un guasto intermittente causato da una avaria all'alimentatore, e proponiamo a credere che si tratti di qualche condensatore elettrolitico in perdita, pertanto le consigliamo di far riparare dai tecnici della Casa costruttrice in modo che essi possano localizzare più agevolmente il guasto.

Enzo Castelli

Viaggio al centro di un capello

Un capello è come un misterioso continente, la cui esplorazione ci riserva affascinanti sorprese e utili insegnamenti, di cui dovremmo far tesoro.

L'era spaziale ci ha abituati alle avventure « nell'infinitamente grande »; e forse a volte dimentichiamo la dimensione « dell'infinitamente piccolo », egualmente piena di fascino, ed utile da conoscere. Un capello umano, ad esempio. Proviamo a farci piccoli piccoli, addirittura microscopici, e ad incontrare sulla nostra strada un comune capello. E qui davanti a noi, con il suo stelo imponente. Quelle placche piatte e trasparenti, disposte come le tegole di un tetto, sono la sua « corteccia »: si chiama cuticola. E se osserviamo meglio, vedremo che una sottile pellicola, come uno smalto leggero ma resistente, copre e protegge ognuna delle tegole: è l'epicuticola.

L'esterno di questo capello ha ancora molte cose da dirci. Notiamo un fatto importante: le tegole sono tutte orientate nel senso della crescita dello stelo (dalla base verso la punta). Esse costituiscono la naturale protezione del capello dagli agenti esterni. Quando, ad esempio, sottoponiamo i nostri capelli a certe cottonature troppo « energiche », l'ordine naturale di queste tegole viene sconvolto, ed il loro smalto protettivo, cioè l'epicuticola, viene distrutto.

Se proseguiamo nel viaggio all'interno del capello, troviamo subito il cortice, il vero corpo del capello. Quei piccoli fusi che vediamo sono le cellule epiteliali che costituiscono la sostanza del cortice: in esse è racchiuso il pigmento che dà il colore al capello. La struttura molecolare del cortice (cioè l'ordine in cui sono disposte le molecole) è importantissima: determina la qualità, la resistenza, la flessibilità del capello.

Superiamo anche il cortice e andiamo più a fondo. Al centro del capello, proprio come nelle ossa, ecco il midollo. È costituito da cellule inerti e senza vita, perché senza nucleo. E un po' il « cemento armato » di tutta la costruzione: ha infatti una funzione di sostegno.

Il segreto della nascita del capello

Per sapere come nasce e come si sviluppa il capello, bisogna andare alla sua radice. Ecco che, penetrati alla base del capello, vediamo che essa si allarga ed assume quasi la forma di una cipolla: è il bulbo. Racchiude ciò che stiamo cercando, il segreto della nascita del capello: la papilla.

La papilla è come una presa di corrente, su cui si « accende » la vita del capello. Essa riceve dalla

circolazione del sangue la necessaria energia, le sostanze con le quali genera il bulbo. Se un capello si strappa, è proprio come se togliessimo una spina elettrica dalla sua presa. Ma la « spina », cioè la papilla, riprende subito il suo lavoro: con una gestazione che dura fino a cinque mesi, produce un nuovo bulbo. Quest'ultimo trasmette le sostanze vitali al capello, il quale cresce ad un ritmo di un centimetro e mezzo al mese. La natura ha posto, in media, centomila di queste papille nel nostro cuoio capelluto: cioè circa 250 per centimetro quadrato. Meccanismi infaticabili come orologi di precisione, ma, proprio come questi, delicati e sensibili.

Ora che lo conosciamo meglio, il capello ci incute più rispetto di quando, ad esempio, lo vediamo distrattamente finire sul nostro pettine, senza pensare che un meraviglioso ciclo vitale si è spento, forse per colpa nostra. Era appunto questo lo scopo del nostro « viaggio » nel capello: conoscerlo per imparare a rispettarlo, e, soprattutto, a trattarlo come si deve.

Da tempo questo « viaggio » nel capello dura, ininterrotto, ai Laboratori Lachartre di Parigi. Tutto quanto la scienza tricologica ha finora messo in luce sulla struttura, la fisiologia, le particolarità del capello fa parte del patrimonio di conoscenze dei Labo-

ratori Lachartre, che su questa base hanno creato gli shampoo proteinici Hégor: una completa linea di trattamenti specifici per ogni tipo di capelli.

La precisa diversificazione degli shampoo Hégor nasce dalla estrema profondità delle ricerche dei Laboratori Lachartre. Il Dottor Lachartre e la sua équipe di scienziati hanno accertato quanto diversi nel tipo, nella struttura, nelle esigenze possono essere i nostri capelli. Per questo i Laboratori Lachartre hanno creato una serie di shampoo speciali, formulati con gli ingredienti più raffinati e moderni per ottenere i migliori risultati estetici, sempre nel rispetto della intima e delicata natura del capello.

Capelli grassi

Se i capelli sono untuosi al pettine, se lasciano tracce sulla velina, se sono flosci, appiccicati, dando un'immagine antiestetica, ciò significa che sono grassi. In questo caso c'è uno specifico shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di sostanze estratte dal cedro rosso, che svolge una graduale azione sgrassante.

Capelli molto grassi

Se l'untuosità è persistente e visibile al pettine, se avvertite l'unto anche sulle mani passandovelo fra i capelli, conviene usare lo shampoo Hégor al « biozolfo » per due o tre settimane; ed una vol-

ta stabilizzata la situazione usare normalmente Hégor al cedro rosso.

Capelli secchi

Se i capelli crepitano sotto il pettine, se li sentite secchi sotto le mani conviene usare lo shampoo Hégor « all'olio di ginepro » che dà ai capelli la giusta dose di lubrificazione e consente di farli stare in piega.

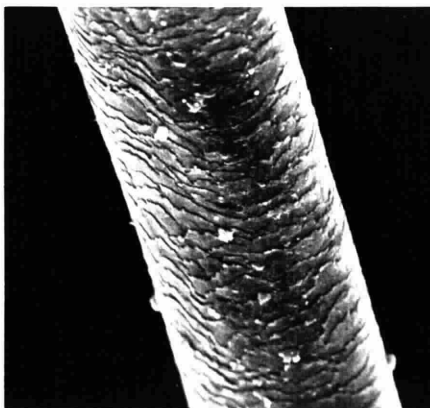
Capelli con forfora

Sono i capelli che più danno un'idea di sporco e di trascuratezza alle persone che ci osservano e ci giudicano; la forfora è inoltre un vero nemico della vitalità del capello. In questo caso lo shampoo di elezione è Hégor PL che si presenta in due bottigliette separate: la prima contiene la sostanza necessaria a pulire i capelli; la seconda combatte il ristagno della forfora.

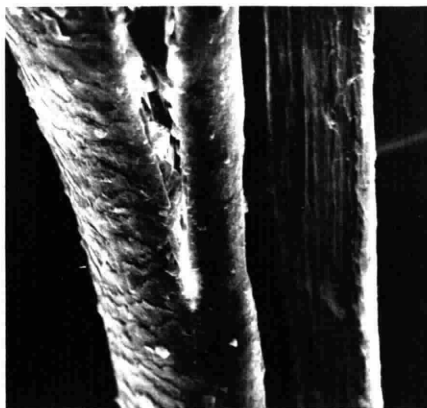
Capelli troppo sfruttati

Sono quei capelli che abbiamo sottoposto ad ogni sorta di « sevizie », dalle tinture alle decolorazioni intense, dalle permanenti all'azione dell'acqua o a lavaggi con acque dure e calcaree di molte nostre zone. Per questi capelli c'è lo shampoo cationico Hégor Cat che, come il precedente, si presenta in due bottigliette separate.

E ricordate che il vostro farmacista di fiducia potrà utilmente consigliarvi nella vostra scelta.



Un capello sano ed integro visto in un eccezionale ingrandimento da speciali microscopi elettronici (ingrandimento oltre 1000 volte il suo volume). La « corteccia » (cuticola) lo fascia e lo protegge dagli agenti esterni con le sue scaglie di cheratina, disposte come le tegole di un tetto.



Il deterioramento che si produce nel capello, quando è lasciato preda di agenti nocivi esterni (come cottonature troppo energiche, lavaggi inadatti, ecc.) è veramente impressionante. Gran parte della « cuticola » è distrutta e la parte più delicata del capello è rimasta indifesa.

MAMME!

Olio vitaminizzato Sasso

crudo nella pappa!

Il mezzo ideale per somministrare le vitamine necessarie al bambino che cresce è l'olio d'oliva. Le vitamine conservano tutte le loro proprietà biologiche se aggiungete l'Olio Vitaminizzato Sasso crudo alle pappe, alle minestrine ed alle verdure. L'Olio Vitaminizzato Sasso è arricchito con le vitamine essenziali per l'equilibrato sviluppo del bambino:

VITAMINA A
essenziale per la crescita

VITAMINA D₂
essenziale contro il rachitismo

VITAMINA E
essenziale per il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso

VITAMINA B₆ e VITAMINA F
essenziali per le strutture e le funzioni cellulari.



STUDIO T.S.A.

MONDO NOTIZIE

Il sistema PAL in cinque Paesi arabi

Il settimanale americano *Variety* annuncia un'importante vittoria del sistema tedesco su quello francese (e sullo stesso sistema americano) che apre grosse prospettive di mercato in tutto il Medio Oriente. L'Arabia Saudita, il Bahrain e il Kuwait hanno già fatto ufficialmente la loro scelta per il sistema a colori PAL, mentre per il Qatar manca soltanto l'approvazione formale del governo. La Giordania inizierà la trasmissione di programmi a colori con il sistema PAL alla fine di quest'anno. *Variety* informa inoltre che anche la Turchia sarebbe orientata verso il sistema tedesco e che la stessa Cina avrebbe già avuto contatti con la Germania: molto indicativo a questo proposito il fatto che una società televisiva privata giapponese, la «TBS», ha ottenuto i diritti di dimostrazione del PAL ad una fiera internazionale che si terrà in giugno a Pechino.

Riforme nella Nuova Zelanda

Un progetto di riforma della radiotelevisione è stato elaborato dal governo laburista e ha già ottenuto un'approvazione di principio dal Consiglio dei ministri. L'ente radiotelevisivo attuale, la New Zealand Broadcasting Corporation, sarà sostituito da tre società di diritto pubblico separate e indipendenti fra loro, dotate di consigli d'amministrazione più ristretti: saranno responsabili rispettivamente del Primo Programma televisivo, del Secondo, che dovrebbe essere istituito al più presto, e della radio. La Broadcasting Authority attuale cederà il passo a un organismo responsabile dei servizi comuni (comprese le attualità) e del controllo delle norme che le tre società saranno tenute a seguire. Secondo quanto ha dichiarato il ministro della Radiodiffusione, Douglas, senza trasformare radicalmente la struttura attuale della radiotelevisione non si riuscirà a risolvere la paralisi dovuta all'accentramento nel campo della creazione, dell'amministrazione e della produzione. Affinché il decentramento e la regionalizzazione possano diventare realtà, le due società televisive avranno sede in città diverse, anche se la diffusione dei programmi sarà naturalmente nazionale. Si divideranno in parti uguali le entrate provenienti dai canoni e dalla pubblicità, e pagheranno un contributo all'organismo centrale che fornirà loro i servizi comuni. La

creazione di una società separata per la radio risponde all'obiettivo di ridare a questo mezzo, messo in crisi dalla televisione, una propria identità. Il ministro Douglas ha anche informato che sarà creata al più presto una commissione indipendente per elaborare gli emendamenti necessari alla legge e per redigere un libro bianco contenente uno studio approfondito delle norme fissate per il futuro.

Impianti in Francia

Il Consiglio d'amministrazione dell'«ORTF» ha approvato il programma di lavori, previsto per l'anno prossimo, alla rete degli impianti dei tre canali televisivi. I mezzi di produzione nazionali verranno rimodernati e saranno quasi completamente convertiti al colore. Per quanto riguarda i centri regionali, Clermont-Ferrand, Rouen, Digione e Limoges saranno attrezzati per la produzione a colori e sarà creato un nuovo centro per la zona Tolosa-Bordeaux al fine di potenziare le trasmissioni del Terzo Programma. Il Consiglio ha approvato, infine, la scelta della giuria del concorso indetto per la costruzione del nuovo «grattacielo della televisione» che dovrà sorgere di fronte all'attuale Maison de l'ORTF. La «Cinetic» (questo sarà il nome della futura città della televisione) raggrupperà tutti i servizi necessari alla produzione dei Telegiornali delle tre reti.

Pubblicità clandestina

Sette uomini e due donne sono stati arrestati il 18 maggio sotto l'accusa di aver tentato di corrompere alcuni dipendenti della «BBC» affinché trasmettessero ripetutamente alcuni dischi. Nell'affare è coinvolto anche il direttore di una casa discografica. Nel dare la notizia il *Times* precisa che gli arrestati sono tutte persone estranee alla «BBC».

Canone in Olanda

Il Parlamento ha approvato il 28 marzo un progetto di legge, presentato dal Ministero della Pubblica Istruzione, per l'aumento del canone televisivo, a partire dal 1° luglio di quest'anno. Il canone complessivo sale da 15.000 a 22.000 lire annue; quello radiofonico da 5000 a 6000 lire circa. La proposta di far pagare un supplemento per la televisione a colori è stata respinta per l'impossibilità di individuare i proprietari degli apparecchi.

adesso



MARETTO
DI SARONNO

ILVA

e gelato

una fresca idea per una stagione calda

ILVA
SARONNO

SAPORE DI MARE A SAINT-VINCENT

Sullo sfondo dell'Hotel Billia di Saint-Vincent, i modelli per le serate estive. Raffinato, lineare il modello blusante in vita, in crêpe de Chine stampata a giganteschi fiori stilizzati. Modello Enzo. Calzature Sacchetti. In alpaga nera, vitalizzata dal disegno scozzese color senape e giallo, la giacca smoking monopetto. Mod. Nicola Calandra. Sotto, due abiti di Eligiau per la sera: jersey turchese e organza di seta bianca animata da girandole multicolori. Per lui, smoking a doppio petto color bordeaux con calzon in alpaga nera. Modello Calandra



In shantung di seta il candido completo-pantaloni con giacca segnata in vita dalla cintura a coulisse. La camicetta è in organzino di seta a righe bajadere. Mod. Genny. Cappello Maria Volpi. Per lui, giacca blazer a righe bianche e blu marine stile «cruiser» abbinata ai calzoni in alpaga blu scuro. Mod. Nicola Calandra

Linea morbida per la casacca con maniche a campana, in shantung di seta color tabacco contrastata dai pantaloni bianchi molto svasati all'orlo. Mod. Genny. Cappello Serchio

Saint-Vincent, luglio

Puntuale come ogni anno, la moda scapigliata, allegra e informale delle grandi vacanze è arrivata a Saint-Vincent. Dopo la vivace esibizione di un macroscopico guardaroba ideale, avvenuta sulla passerella del Casinò de la Vallée, le immagini più significative dell'eleganza estiva per «lei e lui», fissate dall'obiettivo sullo sfondo incan-

tesco dell'Hotel Billia, sintetizzano le novità di quel tipo di eleganza in libertà, un tantino sofisticata ma molto «permissiva».

Ricca e varia la sequenza dei costumi da bagno e dei completi per barca; più impegnata la teoria dei modelli per crociere interminabili e viaggi intorno al mondo; raffinata, nell'edizione «lusso», la gran sera per folleggiare nelle notti d'estate. Il «tutto» dell'ab-



Di tono sportivo il completo classico in leggera maglia di lana: finestrature turchese sui calzoncini antracite riproducono il colore della giacca a rombi, profilata in rosso. Mod. Sant'Amrogio Artemaglia, Cappello Serchio, Occhiali Ratti-Persol, Calzature Aldovrandi. A fianco, giacca-camicia in antilope ultraleggera blu oltremare con spaccati tondi ai lati. Mod. Cuir. E' abbinata al « coordinato » del calzoncini in raso Lewis e maglietta « polo » rosa shocking. Mod. Due Tops, Cappello Serchio, Borsa Pavese.

In pelle di nappa nera lo sportivissimo giubbotto maschile. Mod. Cuir. E' indossato sui calzoncini in lana e seta Gattes coordinati con la giacca « polo ». Mod. Due Tops.

In vivace seta stampata la camicetta caratterizzata dalle ricche maniche a soffio. Mod. Cardinal. In gabardine blu copiolivo i pantaloni di linea ampia. Mod. Due Tops.

« Spezzato » di gusto giovanile formato dalla giacca monopetto con tasche in « lana bianca » realizzata in « lana bianca » finestrata di rosso in armonia con i pantaloni di gabardine. Mod. Nicola Calandra.

A righe orizzontali il due pezzi profilato in blu scuro: sottana abbottonata davanti e « top » con scollo quadro. Mod. Daniel's Club. Sabot Aldovrandi. A fianco, pigiama da spiaggia stile Anni '30 in maglia di seta: calzoncini beige punteggiati dalla fantasia in marrone e terracotta, giacca cardigan in beige. Mod. Jeangabrell by Warner, Cappello Maria Volpi, Borsa Pavese, Occhiali Ratti-Persol.

bigliamento più divertente della stagione dell'anno più desiderata, superaccessoriato dalle non trascurabili novità in tema di cappelli, borse e calzature, sempre perfettamente armonizzate ai modelli.

Come avviene ogni estate, il costume intero lancia la solita sfida ai bikini facendosi audace: si è infatti rinnovato con le scollature dorsali che precipitano denudando completamente la

schiena e non scherzano nemmeno con le profonde sforbiciate sul davanti. A compensare l'esiguità dei due pezzi e dei costumi interi ci sono i copricostumi lunghi fino a terra che sembrano abiti da sera oppure le fantasiose sottane annodate ai fianchi tipo pareo. I colori del turchese, arancio, corallo, giallo, turchino e verde, considerati di « punta » dalla moda balneare, le fantasie ispirate alla carnosa flora ma-

rina, sono temperate dalle quiete tonalità del marrone moka, del colore « nudo » e del tenue sabbia.

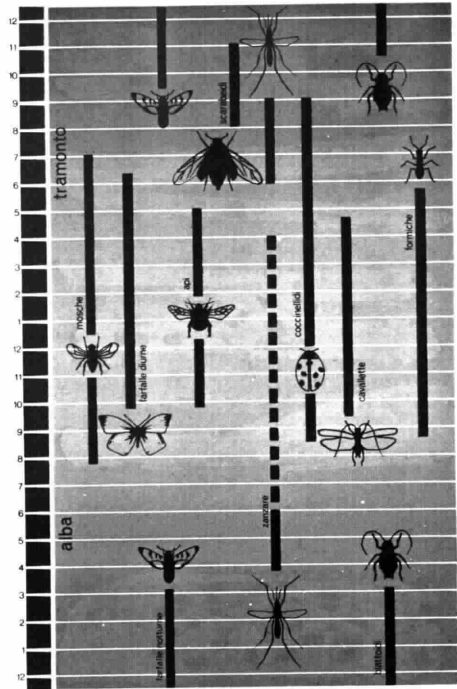
Con un pizzico d'ironia lo stile degli Anni '30 è evocato nei candidi completi composti dai calzoncini ampi e dai molleggiati cardigan da cui occhieggiano dei piccoli « top » copriseno a vivaci righe bajadera, Lievi e vaporose le mussole per i « sera romantici », morbide e seriche le magline stampate

per gli abiti « vedette » dell'estate, delicati da tagli semplici ma sinuosi, estremamente femminili, divertenti gli abiti charleston con le sottane danzanti trattate a fazzoletti, realizzati in crepe de Chine. Proposti nelle fantasiose composizioni cromatiche ad effetti floreali, gli abiti per ballare nelle lunghe notti di vacanza sono l'emblema della spensieratezza.

Elsa Rossetti

UN PROBLEMA PUNGENTE, UNA NUOVA SOLUZIONE: L'INSETTIFUGO PERSONALE.

La battaglia contro gli insetti molesti ha conosciuto fasi alterne e, diciamo pure, drammatiche: solo pochi anni orsono si è scoperto che pur di toglierli di dosso il fastidio degli insetti stavamo commettendo due errori gravissimi.



Le ore di attività durante 24 ore di alcune specie di insetti comuni che si riproducono periodicamente in Italia durante i mesi estivi.

Il primo era quello di uccidere gli insetti. Grazie allo sviluppo dell'ecologia si è scoperto che la diminuzione del numero degli insetti creava uno squilibrio naturale che veniva a danneggiare sia le piante che gli animali e quindi, in definitiva, l'uomo stesso.

Il secondo errore, ancora più grave (per poco non vi davvero mortale) era quello di usare sostanze dannose.

A questo punto si imponeva un nuovo modo di vedere il problema, una nuova soluzione, bisognava creare un prodotto che fosse realmente non nocivo, anche per gli insetti stessi, ma che li tenesse lontani.

Contemporaneamente, già che si risolveva questo problema, ne fu risolto anche un altro. Il prodotto non nocivo si può usare direttamente solo dove serve.

Così nacque FINNS.

FINNS non è un insetticida: è un insettifuogo non nocivo, che si mette solo sulla pelle e tiene lontani gli insetti per molte ore, senza far male a nessuno.

Capito perché lo chiamano FINNS il «buono»? Il suo più grande vantaggio, oltre al fatto di essere non nocivo è quello di poter esser usato all'aperto: ovviamente, operando a contatto della pelle, non si disperde inutilmente nell'aria.

Da oggi i laboratori Farmaceutici Boehringer mettono direttamente in vendita «FINNS» in tutte le farmacie e nei migliori negozi di «caccia e pesca» a disposizione delle famiglie italiane che soffrono da sempre le insidie degli insetti.

IL NATURALISTA

Meno D.D.T.
e meno fucili

«La piaga delle nostre campagne infestate e continuamente disinfestate da insetti di ogni specie (ultimi i bruchi), è in netta correlazione con la quasi totale scomparsa degli uccelli insettivori, come può confermarlo ogni esperto naturalista. La natura ha un suo secolare equilibrio che l'attuale progresso tecnico e scientifico rischia di turbare: oggi che si è ufficialmente riconosciuto il pericolo che l'uso e l'abuso del D.D.T. costituisce per la salute dell'uomo, lasciamo che i piccoli uccelli assolvano il loro secolare compito di distruggere insetti e parassiti e perciò evitiamo di distruggerli. La caccia, oggi fenomeno di massa e quindi indiscriminata, ha ben più larghi campi di azione e di distruzione, per cui non si basterà certo danni sensibili dalla sopravvivenza dei piccoli uccelli insettivori, la cui cattura è inutile e dannoso passatempo. Si lasci dunque valida ed integra la legge n. 799: è il minimo che si possa fare. Più uccelli e meno D.D.T. Inoltre la frequenza con cui vanno ripetendosi episodi luttuosi dovuti allo sconsiderato uso delle armi dovrebbe far seriamente riflettere. E' vero che ogni volta ci si scaglia contro il "fucile facile" ma non si mettono sotto accusa le cause, per poterle eliminare. L'inflazione dei cacciatori ha portato un fucile in ogni casa. Così, per gioco, si divertono con il fucile grandi e piccini. Così, mentre la caccia trasforma l'Italia in uno squallido campo di distruzione della fauna e della flora, il fucile alla portata di tutti crea, sempre più numerosi, potenziali omicidi. Ultima vittima un bimbo a Valmontone? Noi del C.I.A. diciamo: «Basta con le armi!». Vogliamo che tutti possano tranquillamente aggrarsi per le campagne, vogliamo che i nostri ragazzi apprendano il rispetto della vita che, sempre faticosamente creata, può in un attimo essere distrutta. Anche per limitare il "fucile facile" ci siano leggi in Parlamento» (Prof. A. Ravetti del Comitato Internazionale Anticaccia).

Pubblico volentieri questa testimonianza del fatto che vi sono persone che comprendono chiaramente i problemi ecologici in generale e quelli della caccia e dell'uccellazione in particolare. E' auspicabile che al più presto venga presentata la nuova legge quadro sulla protezione della fauna, che a mio avviso è abbastanza rivoluzionaria rispetto al vecchio e anacronistico Testo Unico.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

Noe entrò paura e restò

Maria Laura — La grafia che lei mi ha inviato perché io possa esaminarla appartiene ad una giovane piuttosto immatura. Alcuni complessi di inferiorità dovuti ad una modesta educazione provocano in lei, senza che se ne renda bene conto, una mancanza di apertura e di sincerità. Potrebbe essere definita calcolatrice, all'apparenza, ma in realtà è una conservatrice che ha sempre paura di perdere ciò che possiede. Modifica il proprio atteggiamento a seconda delle persone che avvicina per essere gradita ed ottenere affetto e considerazione. In realtà cerca di sembrare ciò che vorrebbe essere ma che ancora non è. Il suo sistema nervoso è un po' delicato e potrebbe influire anche nei rapporti coniugali. Di animo buono ma un po' testarda, petulante ed egotista.

alla sua rubrica

Astra 52 — Sono certa di aver risposto ad uno pseudonimo simile al suo diverso tempo fa. Ma nel caso che le fosse sfuggito ripeto l'esame. Malgrado lei asserisca il contrario, di ambizioni ce ne sono molte nella sua grafia e questo non le impedisce di essere romantica, geniosa e passionale. E' anche molto dispersiva; ha un profondo senso della giustizia ed è umanitaria, esclusiva e fedele. Manca completamente di astuzia ma è intelligente, testarda e un po' troppo accanitrice. Non sa valorizzare ciò che si sacrifica troppo quando ama. Sofocli un po' la sua esuberanza affettiva e moderi certi entusiasmi. Lei ha il matrimonio difficile e non le consiglio di perdere tempo intestardendosi troppo.

un mio esattore sotto

Aquamarina — Sarebbe stato più facile fare i paragoni se lei mi avesse inviato l'intero responso precedente. Comunque, riferendomi alla realtà di oggi devo dirle che lei è disordinata nelle idee, distratta, incapace ancora di dominare e di emergere. Lei non è ancora matura, non sa bene ciò che vuole; per riuscire nel suo intento deve essere chiara, generosa e sorridente, meno orgogliosa e troppo esclusiva negli affetti, ma anche scappare per non farsi soffocare. E' ingenua ma con riserve, perché è diffidente e pretende di essere presa com'è, senza preoccuparsi della sensibilità altrui. Lei è una violetta, come si definisce, ma con qualche spina a sproposito e in quanto ad essere paragonata ad una rosa, aspetti di essere diventata una donna.

che desidero avere

Aquaria 43 — Non si sgonfoni: sta attraversando la classica crisi dei suoi sogni. Non si adagi nella fantasia, non ritiri la lotta della vita: lei è troppo "centrica ed intelligente per non valorizzarsi e mutare, per un malizioso orgoglio, ciò che le può essere offerto. Le sarebbero stati più congeniali gli studi letterari, anche meglio della pittura, ma anche negli studi scelti, superati i primi momenti di disorientamento, può trovare uno stimolo verso la disciplina, un modo più razionale di condurre il ragionamento, che le sarà molto utile. Ha bisogno di dominare, di organizzare la volontà, non le mancherà. Abbandoni le suggestioni inutili, e non si lasci suggestionare. Usi l'intelligenza e tutto andrà meglio.

che mi inferno

Pesci 1935 — Non posso darle risposte private, dovrà accontentarsi di questa. La sua gentilezza è soltanto apparente, in realtà vuole imporre le sue ambizioni. La sua sensibilità è superficiale e pretende più di quanto non sappia dare. Ha bisogno di sicurezza ed è gelosa per desiderio di dominare. E' un po' cavillosa nell'esprimersi; a volte aperta ma più spesso inspiegabile e chiusa. Possiede un buon senso pratico che però si manifesta all'improvviso, sconcertando le persone. E' affettuosa ma non si abbandona mai del tutto; non accetta il sacrificio ed i suoi slanci sono discontinui. Le sue piccole incertezze possono disorientare. Non riesce a dare quella fiducia che invece le piacerebbe di infondere.

perfettamente ragione

Pesci 1935 - Lui — Possiede un animo generoso e sensibile e si adombra con facilità se non viene capito al volo. Cosciente e sempre presente, ama la verità e non gradisce le sorprese o i cambiamenti repentini. E' intelligente e non è facile ingannarlo, scopre sempre la verità anche dietro le più ardite parolacce. Ha buone abitudini; ha vedute chiare e costanti; non si apre con facilità; conosce i propri limiti e le proprie responsabilità ed è ambizioso ma senza esagerare. Non vuole avere rimorsi.

giacere senza avere nessuno

Alea iacta est — Possiede una intelligenza precisa ed un amore alla puntualizzazione anche eccessivo. Ma quasi del tutto è turbata e nel suo comportamento si ritrova la ragazza abituata alle premure familiari. E' gentile ed educata e, da un punto di vista sentimentale, molto impegnativa perché è sincera, espansiva e scoperta (anche se in realtà lo è un po' meno di quanto possa sembrare). Alcune delle sue ingenuità derivano da un residuo di immaturità. E' un po' incerta ed ha ancora bisogno di una guida. E' piuttosto esclusiva e risente di una vita condotta finora con scarso mordente. L'insegnamento le potrebbe essere utile perché le darebbe l'abitudine ad aprirsi. In campo sentimentale nasconde le sue doti e tutto andrà molto meglio.

usanza cacciana

Liliana — Non parlerò di una intelligenza inferiore alla media ma soltanto di distrazione e di pigrizia. Si applichi di più e si scoprirà superiore a molte altre persone che oggi ammiri. Una sensibilità eccessiva le provoca la legge del compensazione: inferiorità e giovinezza parte della sua timidezza. Quando troverà qualcuno disposto a credere in lei, scompariranno. Il liceo artistico potrebbe andare molto bene specialmente se intende dedicarsi in seguito all'insegnamento perché ha bisogno di sentirsi indipendente ma con una base di sicurezza. Sia meno ombrosa e si costringa a frequentare molte persone per abituarsi al dialogo. Il suo carattere è ancora in formazione lo potrà modificare in meglio con un po' di pazienza e molta applicazione.

Maria Gardini



il tuo viaggio è già vacanza.

Entra all'Esso Shop, e guardati intorno. C'è tutto quello che ci vuole perchè il tuo viaggio diventi una piacevole vacanza. Per esempio un giubbotto, per la guida sportiva, o un paio di guanti per la più sicura presa sul volante. Oppure, che ne diresti di quegli occhiali da sole? o forse... sì, il filtravetro, anche il portabagagli oppure... il completo da picnic, in un comodo contenitore. E poi, ci sono tante altre cose belle e utili per te, per la tua auto, insomma, per la tua vacanza. Le trovi tutte all'Esso Shop e nelle principali stazioni Esso.

C'E' DEL NUOVO ALLA ESSO



Si si... dai dai!

gelati beyana

Lanciamoci nella grande varietà dei gelati **beyana**: Coppa Rivoluzione, Gemini, Er Più e tanti altri ancora. Perché c'è tanto da scoprire, tanta scelta tanto gusto in più.

Si si... dai dai! Quest'estate gelato **beyana**, buono e tanto!



L'OROSCOPO

ARIE

Marte con tutta la sua forza propulsiva consiglia di coltivare le relazioni utili e di assicurarsi la fedeltà dei collaboratori. Grazie al vostro spirito e alla simpatia che susciterete otterrete un successo duraturo. Giorni propizi: 15, 16, 18.

TORO

Conclusioni positive per gli affetti. Non date eccessiva importanza alle chiacchiere di una donna leggera. Utilità pratica ottenuta attraverso i consigli di un anziano. Controllate la salute. Giorni favorevoli: 16, 17, 19.

GEMELLI

Vita affettiva piuttosto movimentata e interessante. Sappiate tuttavia mettere un freno alla vostra fantasia parecchio scatenata. Lo spirito organizzativo vi procurerà piacevoli e redditizie occupazioni. Giorni dinamici: 15, 17, 19.

CANCRO

Lettere che portano la pace e la concordia. Piacevoli novità anche in seno agli affetti di famiglia. Il settore del lavoro è ben influenzato, specialmente nei riguardi delle persone giovani. Giorni favorevoli: 15, 16, 18.

LEONE

Sappiate trarre profitto dell'atmosfera di simpatia che vi circonda, per chiedere subito quanto vi necessita. Una certa predisposizione alle idee geniali vi farà da qualunque impaccio. Giorni brillanti: 16, 19, 20.

VERGINE

Farete cosa gradita e anche utile a voi stessi accettando e ricambiando un grazioso dono. Nel settore delle vostre attività vi saranno piccole discussioni tendenti a superare e migliorare un punto rimasto in sospeso. Giorni ottimi: 15, 16, 17.

BILANCIA

Progetti per una vita e amicizie gradevoli e gradite. Si avverta ciò che avete desiderato per lungo tempo. Piacevole fine settimana. La ripresa dei vostri affari, le attività quotidiane subiranno una sprita in avanti. Giorni d'azione: 18, 19, 21.

SCORPIONE

Perseverate e otterrete il premio che vi spetta di diritto. Qualche momento di pausa e di riflessione sarà necessario per fare il punto della situazione. Dovrete decidere. Allontanate i pensieri neri dalla mente. Giorni buoni: 17, 18, 19.

SAGITTARIO

Sarete appoggiati materialmente e spiritualmente dalle persone che vi stanno più vicine e che vi vogliono bene. Tutto ciò che riguarda il lavoro avrà buone possibilità di riuscita. Mantenetevi sereni. Giorni utili: 15, 17, 19.

CAPRICORNO

Molta comprensione e stima rinnovata potenzieranno il quadro generale affettivo. Potrete risolvere vantaggiosamente alcune questioni di lavoro rimaste arenate per lungo tempo. Parlate poco dei vostri interessi. Giorni fausti: 16, 18, 19.

ACQUARIO

Le nuove amicizie porteranno una nota piacevole in certi settori, piuttosto monotoni della vostra vita intima. Fatevi avanti, perché potrete ottenere l'appoggio di persone utili ai vostri interessi lavorativi. Giorni buoni: 19, 20, 21.

PESCI

Strana situazione affettiva che necessita di una maggiore riflessione. Cambiamenti in vista. Le iniziative saranno di facile realizzazione. Giorni ottimi: 16, 17, 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Lupini da fiore

«Ho visto belle piante con belle spighe di fiori variamente colorate. Mi hanno detto che si chiamano Lupini da fiore. Può dirmi se posso seminarli nel mio giardino nel quale arriva poco sole a causa degli alti cespugli che lo circondano?» (Alice Stai - Venezia).

Il Lupino da fiore (*Lupinus polyphyllus*) proviene dal Nord America ed è di grande ornamento ai giardini con le belle ed alte spighe cariche di fiori dai colori svariatisimi, che si formano da fine primavera all'inizio dell'estate. La pianta è perenne e si propaga per seme o divisione di cespi. Per avere un buon successo nella coltivazione occorrono terreno neutro od acido, privo di calcare, fresco e lavorato a fondo in posizione sceleggiata. Pertanto provi a seminare, ma senza troppe illusioni.

Spighetta

«La Spighetta, quella che si mette nei cassetti per profumare la biancheria, si può coltivare in vaso?» (Anita Perini - Milano).

La Spighetta o Lavanda (*Lavandula officinalis*) cresce spontanea in molte zone d'Italia. Foglie e fiori contengono un olio essenziale utilizzato per il profumo di lavanda. In occasione della festa di San Giovanni, specialmente nel Lazio, vengono venduti mazzetti di spighe floreali (i fiori sono color blu violaceo) che si mettono tra la biancheria per profumarla. Si coltiva in terreni calcarei esposti a sud, se ne

fanno anche siepi. Può, se crede, coltivarla in vaso, con terra calcarea e esponendo a mezzogiorno. Troverà i semi da un vivaista e potrà seminare in primavera. Se può avere una talea potrà interrarla in estate-autunno. Ogni anno in autunno la pianta va tosata per rinnovarla.

Aspidistra

«Avevo un vaso di Aspidistra con una quindicina di belle foglie. Ma ne ho dovute tagliare. Ne rimascono altre ma restano piccole e misere. A questo punto mi consiglia di gettare via la pianta?» (Maria Berzonze - Bologna).

L'Aspidistra è originaria del Giappone ed è forse la più antica e più rustica pianta da appartamento. Resiste ai geli, alla poca luce delle scale e dei corridoi, ma per farla vegetare bene occorre terriccio permeabile ed umido, sciolto, e posizione fresca e ombreggiata. Si moltiplica per divisione di cespi. In estate abbassano di molta acqua e spruzzature giornaliere sulle foglie. Quando una pianta è intristita come la sua si deve svasare, tagliare le parti di radice non sane, rinvasare con un terriccio come sopra detto (terra di giardino, di foglia e sabbia) e mettere in vasi da 30 centimetri pezzi di rizoma con 4 o 5 foglie. I vasi vanno posti a mezza luce (per esempio sotto un albero fronzuto) e innaffiati regolarmente. Le nuove foglie che nasceranno potranno svilupparsi bene.

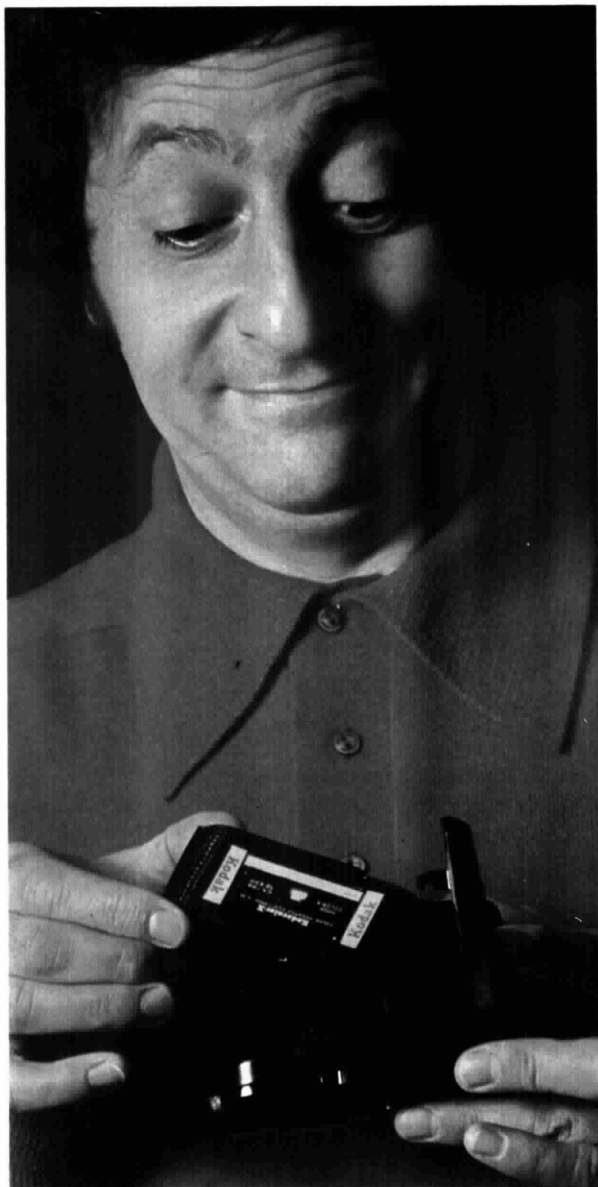
Giorgio Vertummi

Dreherforte. La Cintura Nera delle birre.



Perché è a gradazione più alta,
con un gusto più pieno, intenso.
Dreherforte, al bar o al ristorante:
un aroma autentico,
più consistente del solito.

Dreherforte
il pezzo forte
della Dreher



Quando c'è scritto "Kodak" sull'apparecchio e sul caricatore...

I primi due passi per foto facili e belle sono la scelta di un apparecchio fotografico che porti il nome "Kodak Instamatic®", ed un caricatore di pellicola Kodacolor.

Poi, ti basterà inserire (con due dita) il caricatore nell'apparecchio, chiudere, guardare attraverso il mirino e scattare. Foto fatta.



...è logico che sia "Kodak" anche dietro le stampe più belle.

Fin qui, foto facili. Per essere sicuro che i risultati siano anche belli come te li meriti, devi chiedere semplicemente al tuo negoziante di fiducia di farle stampare su carta "Kodak". Questa carta è studiata appositamente per dare alle tue foto i colori più vivi e brillanti.

Inoltre, se usi la pellicola Kodacolor 126, potrai avere due foto al prezzo di una sola, cioè le Bonus Photo.



Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

IN POLTRONA



— Carlo, non credi che siamo finiti troppo vicini alle cascate?



— Questo è il reparto mimetizzazione di mia madre...



— Sei proprio sicuro che tu ed io andiamo in vacanza nello stesso posto?...



tanti graffi per un cow boy!

poco male...ecco fatto



**Non
Brucia**

disinfezione



**più protezione.
Subito!**

sterilix[®] 5+5
il pronto soccorso in tasca

5 garze per disinfettare
senza bruciare
più 5 cerotti per proteggere subito
le ferite
dalla polvere e dalle infezioni.



è un presidio medico-chirurgico

Formenti

venduto solo in farmacia.



dal rabarbaro la salute

Da millenni il rabarbaro cinese
migliora l'appetito e la digestione
e aiuta il fegato.

Chi mangia con appetito
e digerisce bene
ha slancio ed efficienza
buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca,
a base di vero rabarbaro cinese
è l'aperitivo che stimola l'appetito
e prepara la buona digestione.



gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali

z

vivi bene... bevi Zucca